

POLITECNICO DI MILANO

Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio



**STUDIO DI POSSIBILI STRATEGIE PER
LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI
SUOLO IN PROVINCIA DI LODI**

Relatore: Prof. Paolo PILERI

Correlatore: Prof. Stefano CASERINI

Elaborato di Laurea Magistrale di:

Simone MARTA

Matr. n. 755641

Anno Accademico 2011-2012

INDICE

RINGRAZIAMENTI	4
Capitolo 1 - INTRODUZIONE	6
1.1 – SUOLO: DEFINIZIONE E FUNZIONI	6
1.2 – PROTEZIONE DEL SUOLO.....	8
1.3 – CONSUMO DI SUOLO E URBANIZZAZIONE	10
1.4 – PROVINCIA DI LODI	14
1.5 – OBIETTIVI DELLO STUDIO.....	17
Capitolo 2 - ANALISI DELLE DESTINAZIONI D’USO DEL SUOLO IN PROVINCIA DI LODI	20
2.1 – DATI DUSAF.....	21
2.2 – COEFFICIENTI DI COPERTURA E TASSI DI VARIAZIONE.....	24
2.3 – MATRICE DI TRANSIZIONE E INDICATORI DI INCIDENZA.....	34
2.4 – POPOLAZIONE E SUOLO	38
2.4.1 – DENSITÀ ABITATIVA NETTA	39
2.4.2 – INDICATORE STATISTICO DI SPRAWL URBANO (SSI) E VARIAZIONE PROCAPITE (VC)..	42
2.5 – CONCLUSIONI DELL’ANALISI	49
Capitolo 3 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO DI SUPERFICIE URBANIZZABILE A LIVELLO PROVINCIALE	56
3.1 – METODO A: SUPERFICIE URBANIZZATA DESIDERATA.....	58
3.2 – METODO B: DENSITÀ ABITATIVA NETTA E POPOLAZIONE RESIDENTE FUTURA.....	59
3.3 – METODO C: COEFFICIENTE DI URBANIZZAZIONE.....	63
3.4 – METODO D: RIDUZIONE DEL TASSO DI CRESCITA DELLE AREE ANTROPIZZATE.....	64
3.5 – METODO E: INDICAZIONI REGIONALI E PROVINCIALI.....	66
3.6 – METODO F: SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	69
3.7 – RIEPILOGO E COMMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI.....	72

Capitolo 4 - ALLOCAZIONE DELLE QUOTE DI SUPERFICIE URBANIZZABILE PER I SINGOLI COMUNI	79
4.1 – CRITERIO DEL “MASSIMO INCREMENTO DI URBANIZZAZIONI”	84
4.2 – CRITERIO “ACCESSIBILITÀ”	86
4.3 – CRITERIO 1: POPOLAZIONE RESIDENTE ED ETÀ MEDIA	94
4.4 – CRITERIO 2: VARIAZIONE PROCAPITE	100
4.5 – CRITERIO 3: AZIENDE AGRICOLE.....	105
4.6 – REDISTRIBUZIONE DELLA SUPERFICIE URBANIZZABILE RESIDUA	109
4.7 – PRESENTAZIONE E COMMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI	113
4.7.1 – LODI.....	119
4.7.2 – CASALPUSTERLENGO	121
4.7.3 – SANT’ANGELO LODIGIANO.....	122
4.7.4 – CODOGNO.....	123
4.7.5 – CORNOVECCHIO	125
4.7.6 – MACCASTORNA	126
4.7.7 – SORDIO	127
4.7.8 – VALERA FRATTA.....	128
4.8 – SCENARIO B1	129
4.8.1 – DEFINIZIONE DELLE QUOTE PER LO SCENARIO B1	129
4.8.2 – RISULTATI DELL’ALLOCAZIONE PER LO SCENARIO B1	132
4.9 – ALLOCAZIONE DELLE QUOTE SENZA IL CRITERIO DEL “MASSIMO INCREMENTO DI URBANIZZAZIONI”	135
4.9.1 – LODI.....	138
4.9.2 – CORNEGLIANO LAUDENSE.....	140
4.9.3 – CORNOVECCHIO	142
Capitolo 5 - CONCLUSIONI	144
BIBLIOGRAFIA	149
APPENDICE	152

RINGRAZIAMENTI

Credo sia doveroso offrire un ringraziamento a chi mi ha dato la possibilità di realizzare questo lavoro e, insieme ad essa, tante indicazioni, consigli e linee guida senza le quali arrivare alla fine sarebbe stato certamente più lungo e molto meno appagante: grazie quindi al Prof. Pileri e al Prof. Caserini; grazie per avermi presentato e spiegato al meglio il tema del consumo di suolo e per avermi mostrato, in questi mesi, una continua volontà di offrirmi sempre nuove nozioni, dettagli e aspetti da prendere in considerazione.

Un “grazie” particolare e smisurato va alla mia famiglia. Ai miei genitori prima di tutto: grazie Mamma e Papà per i tanti sacrifici che avete fatto per farmi studiare in tutti questi anni, per il continuo supporto emotivo, per i valori della famiglia che mi avete insegnato e per l'affetto che sempre, sempre, sempre mi avete dimostrato; grazie Lara, perché nel tuo essere sempre la mia piccola sorellina, tante volte mi fai capire l'importanza di avere una persona come te, con cui scherzare in casa, ma da cui aspettarsi anche un consiglio o una tirata d'orecchie; lo so: sono cose che non vi ho mai detto e, per come sono fatto, farò fatica a dire anche in futuro, ma davvero sono sincere. Grazie poi a tutto il resto della mia famiglia, a partire dalle mie due splendide nonne con cui tanto tempo ho passato e da cui non smetterò mai di imparare, fino ad arrivare a tutti i miei zii, zie, cugini e cugine. Grazie!

Grazie a tutti i miei amici!!! Dani, Sara, Francy, Teo, Aly, Tony, Volo, Fabietto, Manu, Dario, Twist, Paola, Erika, Pagans, Ambra e tutti quelli con cui ho passato tanti tanti momenti insieme. Grazie per essermi stato vicino quando ne ho avuto bisogno e, altre volte, per avermi fatto sentire altrettanto importante per voi. Grazie per le estati trascorse insieme, per i cinque inimitabili anni di liceo, per le serate passate a parlare di qualsiasi argomento passasse per la testa e per avermi dato la possibilità di sfogarmi quando ce n'era bisogno. Grazie davvero di tutto, ragazzi!!!

Grazie agli amici e ai ragazzi della Rovellesse, per avermi fatto trascorrere tanti momenti insieme e soprattutto avermi fatto sentire parte importante di un bellissimo gruppo. Grazie davvero!

Un ringraziamento va poi ai compagni e amici che ho incontrato in questi sei anni di università. Senza qualcuno con cui studiare (e con cui “non studiare” nei momenti in cui bisognava per forza staccare un po’ la spina) sarebbe stato tutto più difficile e soprattutto non sarebbe stato lo stesso. Grazie allora a tutti: Jim, Shorts, Dadde, Fabietto, Iachi, Vale, Villa, Mauro, Nico, Roby, Anna, Virna, Berto, Carlo, Leo, Staff, Guido e tutti gli altri... Grazie per avermi fatto divertire in questi sei anni!

Ancora grazie, grazie, grazie a tutti!

Simone

INTRODUZIONE

1.1 – SUOLO: DEFINIZIONE E FUNZIONI

“Il suolo è un corpo naturale costituito da particelle minerali ed organiche che si forma dall’alterazione fisica e chimico-fisica della roccia e dalla trasformazione biologica e biochimica dei residui organici. Capace di sostenere la vita delle piante, è caratterizzato da un’atmosfera interna, da una flora e da una fauna determinate e da una particolare economia dell’acqua. Rappresenta il mezzo di interazione dinamica tra atmosfera, litosfera, idrosfera e biosfera. Si suddivide in orizzonti aventi caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche proprie.”

È questa la definizione di suolo fornita dalla *Soil and Water Conservation Society of America* nel 1986 (cit. da Ajmone Marsan, 2008); in essa, oltre alle indicazioni riguardanti la composizione e la formazione del suolo, è particolarmente importante sottolineare la sua capacità di sostenere la vita vegetale e il suo ruolo di connettore dinamico tra i diversi strati della geosfera. Queste due ultime funzioni sono richiamate anche nella definizione presente nella *Strategia Tematica per la Protezione del Suolo* (Commissione Europea, 2006):

“Il suolo è lo strato superiore della crosta terrestre costituito da componenti minerali, organici, acqua e organismi viventi. Rappresenta l’interfaccia tra terra, aria e acqua e ospita gran parte della biosfera. Visti i tempi estremamente lunghi di formazione del suolo, si può ritenere che esso sia una risorsa sostanzialmente non

rinnovabile. Il suolo ci fornisce cibo, biomassa e materie prime; funge da piattaforma per lo svolgimento delle attività umane; è un elemento del paesaggio e del patrimonio culturale e svolge un ruolo fondamentale come habitat e pool genico. Nel suolo vengono stoccate, filtrate e trasformate molte sostanze, tra le quali l'acqua, i nutrienti e il carbonio [...]."

Quest'ultima definizione caratterizza ancor più dettagliatamente il suolo, specificandone il connotato di risorsa (essenzialmente) non rinnovabile e citando ulteriori funzioni sociali, culturali, chimico-fisiche e soprattutto ambientali; la capacità del suolo di immagazzinare carbonio, ad esempio, lo rende la maggiore riserva mondiale di tale elemento (circa 1'500 gigatonnellate): se non fosse confinata nel suolo, questa quantità di carbonio rimarrebbe in atmosfera, combinandosi in gran parte con l'ossigeno, a formare anidride carbonica (gas serra climalterante), con le relative conseguenze negative dal punto di vista climatico (aumento dell'effetto serra).

Riassumendo, le funzioni svolte dal suolo sono le seguenti:

- Funzione produttiva primaria: produzione di biomassa vegetale e di materie prime della trasformazione agroalimentare.
- Funzione di regolazione
 - Idrica, in riferimento al ciclo dell'acqua e alla connessa sicurezza idrogeologica.
 - Dei cicli degli elementi fondamentali per la vita (azoto, fosforo e zolfo), relativamente alla degradazione di sostanze tossiche.
 - Climatica, legata in primo luogo alla capacità di immagazzinamento del carbonio.
- Funzione di conservazione della biodiversità intrinseca – organismi del suolo – e di quella direttamente legata al suolo, grazie alla produttività biologica dei sistemi ambientali terrestri.
- Funzione strategica, legata alla disponibilità di superfici per soddisfare i bisogni e le aspettative di benessere delle future generazioni e alla possibilità di assicurare la sovranità alimentare.

Il suolo è perciò una risorsa essenzialmente non rinnovabile e allo stesso tempo un sistema molto dinamico, che svolge numerose funzioni e fornisce servizi essenziali per le attività

umane e la sopravvivenza degli ecosistemi; eventuali modificazioni nella struttura delle diverse tipologie di suolo possono quindi arrecare danno, oltre al suolo stesso, anche ad altri ambiti ed ecosistemi naturali che attraverso esso soddisfano alcune delle loro necessità.

Le funzioni esposte in precedenza devono essere quindi necessariamente protette, in relazione alla loro importanza ambientale e socio-economica.

1.2 – PROTEZIONE DEL SUOLO

Il suolo è una risorsa esauribile (non si rigenera spontaneamente), non incrementabile (la superficie terrestre è limitata), soggetta a consumo (da uno stato libero può passare definitivamente ad uno stato occupato) e degrado (può essere modificato il suo stato chimico-fisico ed ecologico), multifunzionale (in condizioni normali, assicura le funzioni descritte nel paragrafo precedente). Sono questi i principali fattori che rendono necessaria la protezione della risorsa suolo.

Il suolo è infatti soggetto ad una serie di processi di degrado, quali:

- Erosione, ovvero l'asportazione, da parte dell'acqua e del vento, del materiale che costituisce il suolo, attraverso azioni meccaniche e chimiche.
- Perdita di materia organica (si intendono principalmente residui vegetali e animali), dovuta principalmente al massiccio utilizzo di combustibili fossili, alla deforestazione e all'utilizzo di sistemi colturali eccessivamente invadenti nei confronti del suolo.
- Compattazione, ovvero la compressione delle particelle del suolo in un volume minore, il che genera cambiamenti significativi nelle proprietà strutturali e nel comportamento del suolo, nonché nel suo regime termico e idrico, nell'equilibrio e nelle caratteristiche delle fasi liquide e gassose che lo compongono.
- Impermeabilizzazione, ovvero la copertura del terreno con materiali non attraversabili dall'acqua.
- Perdita di biodiversità, intesa come la varietà di esseri viventi che popolano una certa zona, con le conseguenti relazioni che si instaurano tra di essi.

- Salinizzazione, ovvero eccessive concentrazioni nel suolo di elementi solubili, come solfati o cloruri di sodio, fino a risultare tossiche per i vegetali.
- Alluvioni e frane.

Tali processi interessano tutti i continenti con intensità ed effetti diversi e, in particolare in regioni aride e secche, possono portare alla desertificazione dei suoli, e quindi alla scomparsa della biosfera.

Il degrado del suolo è causato o accentuato dalle attività umane (pratiche agricole inadeguate, attività industriali, turismo, proliferazione urbana e industriale, opere di edificazione), che impediscono, appunto, al suolo di svolgere le funzioni esposte nel paragrafo precedente; di conseguenza, i risultati sono: minore fertilità, perdita di biodiversità e di capacità di stoccare carbonio, capacità inferiore di trattenere l'acqua, interferenze negative nei cicli dei gas e dei nutrienti, minore degradazione degli agenti inquinanti.

La limitatezza dei dati esistenti non consente di prevedere, sulla base delle tendenze attuali, come potrebbe evolversi il fenomeno del degrado del suolo; è però evidente che i fattori antropici alla base delle attuali minacce incidono sempre di più. È quindi necessario rafforzare le politiche già esistenti in termini di protezione del suolo, nel tentativo di agire su tali fattori antropici, diminuendone l'impatto negativo.

In questo senso, a livello comunitario (UE), la *Strategia Tematica per la Protezione del Suolo* (Commissione Europea, 2006) è finalizzata ad istituire una strategia comune per la protezione e l'utilizzo sostenibile del suolo, basata su una serie di principi, quali:

- L'integrazione delle problematiche del suolo in altre politiche.
- La conservazione delle funzioni del suolo nell'ambito di un suo utilizzo sostenibile.
- La prevenzione delle minacce che incombono sul suolo e la mitigazione dei loro effetti.
- Il ripristino dei suoli degradati ad un livello di funzionalità tale da essere almeno compatibile con l'utilizzo attuale e l'utilizzo futuro approvato di questa risorsa.

1.3 – CONSUMO DI SUOLO E URBANIZZAZIONE

Impermeabilizzazione e perdita di biodiversità, ovvero due delle cause di degrado del suolo – esposte nel paragrafo precedente –, sono processi direttamente legati ad una questione al centro della pianificazione sostenibile: il consumo di suolo.

Come esplicitamente espresso nella *Dichiarazione di interdipendenza per un futuro sostenibile*, elaborata dal Congresso degli Architetti UIA/AIA (1993, cit. da Berrini, 2009):

“La pianificazione sostenibile è quella che sa integrare un utilizzo efficiente di risorse ambientali ed energia, una produzione di materiali ed edifici “sani”, un uso del suolo attento alle sensibilità ecologiche e sociali e un senso estetico in grado di dare ispirazione, forza e competenza a questo sforzo di integrazione.”

L’approccio integrato alle problematiche che ostacolano uno sviluppo sostenibile è del resto richiamato e promosso anche all’interno della *Strategia Tematica sull’Ambiente Urbano* (Commissione Europea, 2006):

“L’urbanistica sostenibile (pianificazione territoriale adeguata) contribuirà a ridurre la proliferazione urbana e la perdita di habitat naturali e di biodiversità. La gestione integrata dell’ambiente urbano dovrebbe promuovere l’elaborazione di politiche a favore di una pianificazione territoriale sostenibile che prevengono la proliferazione urbana, riducono l’impermeabilizzazione dei terreni, prevedono la promozione della biodiversità urbana e sensibilizzano i cittadini.”

Prevenzione della proliferazione urbana e promozione della biodiversità sono, quindi, argomenti tra loro interdipendenti, il cui equilibrio passa da una trattazione in chiave strategica del tema del consumo di suolo, che consideri al tempo stesso esigenze di sviluppo (economico e della città) e ambientali.

Una definizione ampiamente condivisa di “consumo di suolo” non è al momento disponibile. Nel tentativo di avere una definizione il più possibile tecnica, si fa solitamente riferimento alla figura interpretativa del triangolo delle transizioni (figura 1.1, pagina seguente): i fenomeni di consumo di suolo coincidono con le trasformazioni che convertono aree naturali o agricole in aree urbane; queste, infatti, a differenza delle altre possibili trasformazioni, sono considerate

come permanenti e artificiali, ma soprattutto in grado di alterare tutte le funzioni dello spazio iniziale in modo, appunto, permanente.

Ricordando le funzioni svolte dal suolo – esposte nel paragrafo 1.1 – risulta evidente la pericolosità degli effetti generati dal consumo di suolo e la necessità di ridurre tale fenomeno.

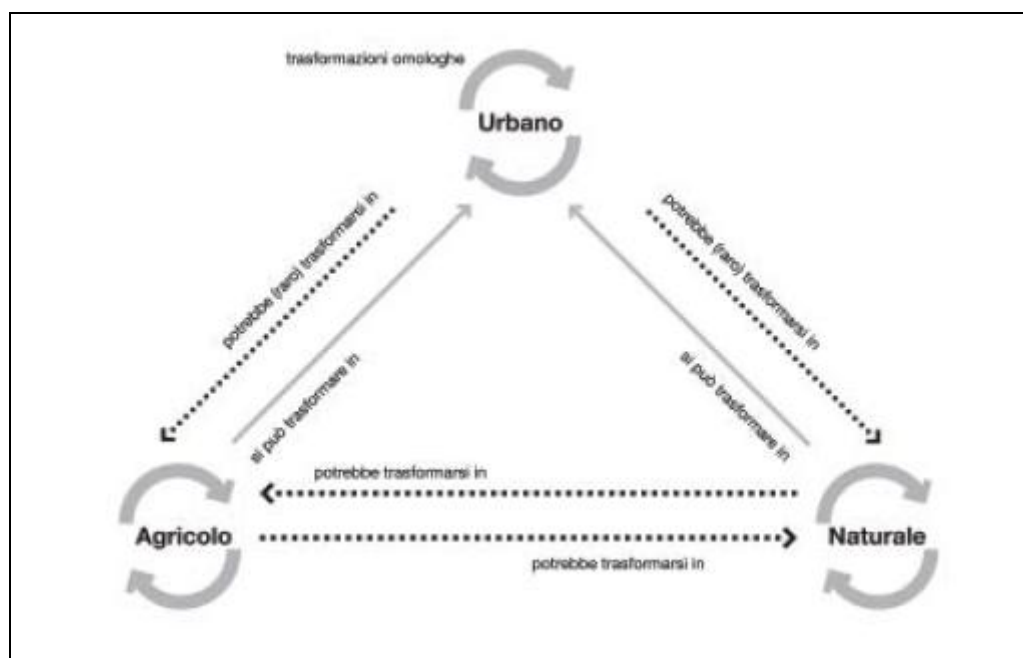


Figura 1.1 - Triangolo delle transizioni (ONCS, 2009).

L'urbanizzazione, come detto, è stata ed è la principale causa di consumo di suolo: alcuni consumi sono stati necessari e generativi, dando vita alle forme insediative utilizzate dall'uomo per abitare e produrre beni; altri, però, sono stati dettati da esigenze minori o addirittura inesistenti, e favoriti da cause quali il convincimento culturale che il suolo sia solamente una "piattaforma" su cui costruire (deresponsabilizzazione sulla questione suolo), la scarsa efficienza ambientale degli organi di governo locali (legata alla possibilità di fare cassa attraverso la vendita di terreni edificabili) o la mancanza di consapevolezza della dimensione e degli effetti del consumo di suolo.

Questi, ed altri, fattori hanno generato un forte incremento dei fenomeni di urbanizzazione negli ultimi anni. Dal *Primo rapporto nazionale sui consumi di suolo* (ONCS, 2009) emergono, per la regione Lombardia, tra il 1999 e il 2005-2007, i seguenti dati:

- 22'954 ettari in più di suolo urbanizzato (pari a circa 4,7 città come Brescia), con un incremento medio giornaliero di 10,3 ettari (pari a circa 6 volte piazza del Duomo di

Milano) e una velocità di urbanizzazione procapite pari a 4 m²/anno per ogni abitante.

- 26'728 ettari di suolo agricolo perso (pari a circa 5,4 città come Brescia), con 22'000 ettari di campi che sono diventati superfici urbane, e una velocità di trasformazione procapite delle aree agricole pari a -4,7 m²/anno per ogni abitante.

Considerando che la regione Lombardia ha un territorio di circa 2,1 milioni di ettari – di cui, al 1999, il 45% era coperto da superfici agricole, il 39% da aree naturali, il 13% da superfici urbanizzate e il restante 3% da zone umide o aree idriche (figura 1.2) – è evidente come l'immagine del paesaggio si è modificata e frammentata, soprattutto in pianura, per far spazio alle nuove urbanizzazioni.

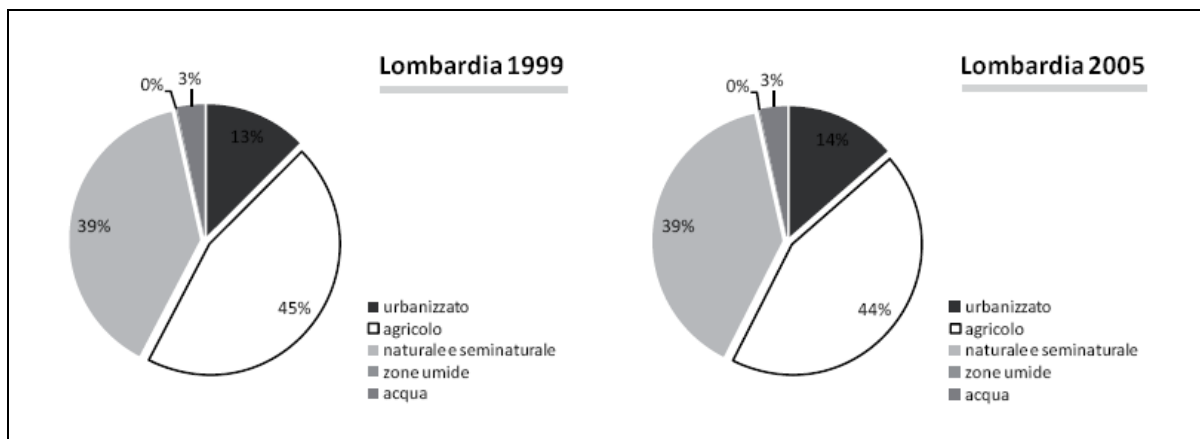


Figura 1. 2 - Regione Lombardia: uso del suolo al 1999 e al 2005-2007 (ONCS, 2009).

La dimensione e la pericolosità del consumo di suolo rendono necessarie azioni efficaci che ne limitino l'eccessiva crescita: ciò può avvenire solamente attraverso l'integrazione delle opere di monitoraggio, conoscenza e sensibilizzazione del fenomeno con politiche urbanistiche e territoriali adeguate. Una legge che affronti il problema in questo senso non è attualmente presente in Italia: per affrontare la questione del contenimento dei consumi di suolo risulta quindi necessaria l'introduzione di un'apposita legislatura a livello nazionale, analoga a quelle già presenti in altri paesi europei (ad esempio Germania, Paesi Bassi e Gran Bretagna), capace di fornire strumenti utili al governo del territorio.

Facendo sempre riferimento al *Primo rapporto nazionale sui consumi di suolo* (ONCS, 2009), quattro sono le possibili mosse:

- Introduzione di forme di compensazione preventiva, per cui ogni nuovo intervento di trasformazione del suolo garantisca la contestuale naturalizzazione di adeguate superfici.
- Indirizzamento delle politiche urbanistiche verso il riuso dei suoli urbani dismessi e sottoutilizzati, evitando nuove espansioni su suoli agricoli e naturali qualora prima non siano state esaurite le possibilità di riqualificazione e riuso dei suoli urbani disponibili.
- Compattazione e densificazione dei carichi insediativi, che consentano di rispondere alle necessità di sviluppo – qualora siano presenti – senza un’ulteriore compromissione di suoli agricoli e naturali. È necessaria, in questo caso, una puntualizzazione: compattazione e densificazione dei carichi insediativi devono in ogni caso condurre a situazioni in cui la qualità urbana e ambientale sia comunque mantenuta a livelli non inferiori ai precedenti.
- Applicazione di nuove forme di fiscalità locale, che rendano meno attrattivi gli interventi di espansione su suoli agricoli e naturali rispetto agli interventi di recupero e riqualificazione di suoli già urbanizzati.

Come già detto in precedenza, ognuna di queste possibili mosse richiede una significativa modificazione del corpo legislativo attualmente in vigore, così da raggiungere l’obiettivo del contenimento dei consumi di suolo.

Lo studio presentato in questo elaborato propone alcune possibili strategie per la riduzione del consumo di suolo in provincia di Lodi; tali strategie sono state definite anche in relazione alle specificità del territorio lodigiano, ma potrebbero sicuramente fornire uno spunto per il concepimento di politiche simili per altre aree geografiche.

1.4 – PROVINCIA DI LODI

La provincia di Lodi si trova nella zona meridionale della regione Lombardia, al confine con l'Emilia Romagna (figura 1.3). Confina a nord con la provincia di Milano, ad est con la provincia di Cremona, a sud con la provincia di Piacenza (Emilia Romagna) e ad ovest con la provincia di Pavia. Fu istituita con il Decreto Legislativo n. 251 del 6 marzo 1992, a seguito dello scorporo di 61 comuni dalla provincia di Milano, con capoluogo di provincia Lodi. La provincia di Lodi risulta destinata alla soppressione e all'unificazione con le province di Cremona e Mantova, sulla base del Decreto Legge n. 188 del 5 novembre 2012.



Figura 1 . 3 - Regione Lombardia: province lombarde (la provincia di Lodi è quella indicata in rosso).

Si estende per circa 780 km² e conta 229'635 abitanti (dato ISTAT al 31/5/2012), suddivisi appunto in 61 comuni. La provincia occupa una fascia di territorio, da nord-ovest a sud-est, interamente inserita all'interno della Pianura Padana, della quale ha tutti i caratteri

morfologici e paesaggistici, come ad esempio gli scorci di campagna interrotti da filari di alberi – in prevalenza pioppi, ma anche platani, robinie e querce.

Ricca di risorse idriche e formata in gran parte da territori bonificati, il territorio lodigiano è attraversato da grandi vie d'acqua, tra le quali le più importanti sono rappresentate dai fiumi Po, Adda e Lambro. Le risorse ambientali sono ingenti e pregevoli: da qui la decisione di sottoporre a vincoli di tutela parte del territorio provinciale, con la creazione del Parco Adda Sud nel 1983.

Oltre il 70% del territorio provinciale è utilizzato a scopo agricolo (figura 1.4, pagina seguente) e ciò determina una vocazione spiccatamente agricola, al punto che i primi stabilimenti industriali, sorti alla fine dell'Ottocento, erano specializzati nella produzione di strumenti agricoli e nella trasformazione alimentare; ancora oggi l'industria alimentare rappresenta una partizione importante nel panorama del settore secondario, con orizzonti di mercato che si estendono anche al di fuori della provincia.

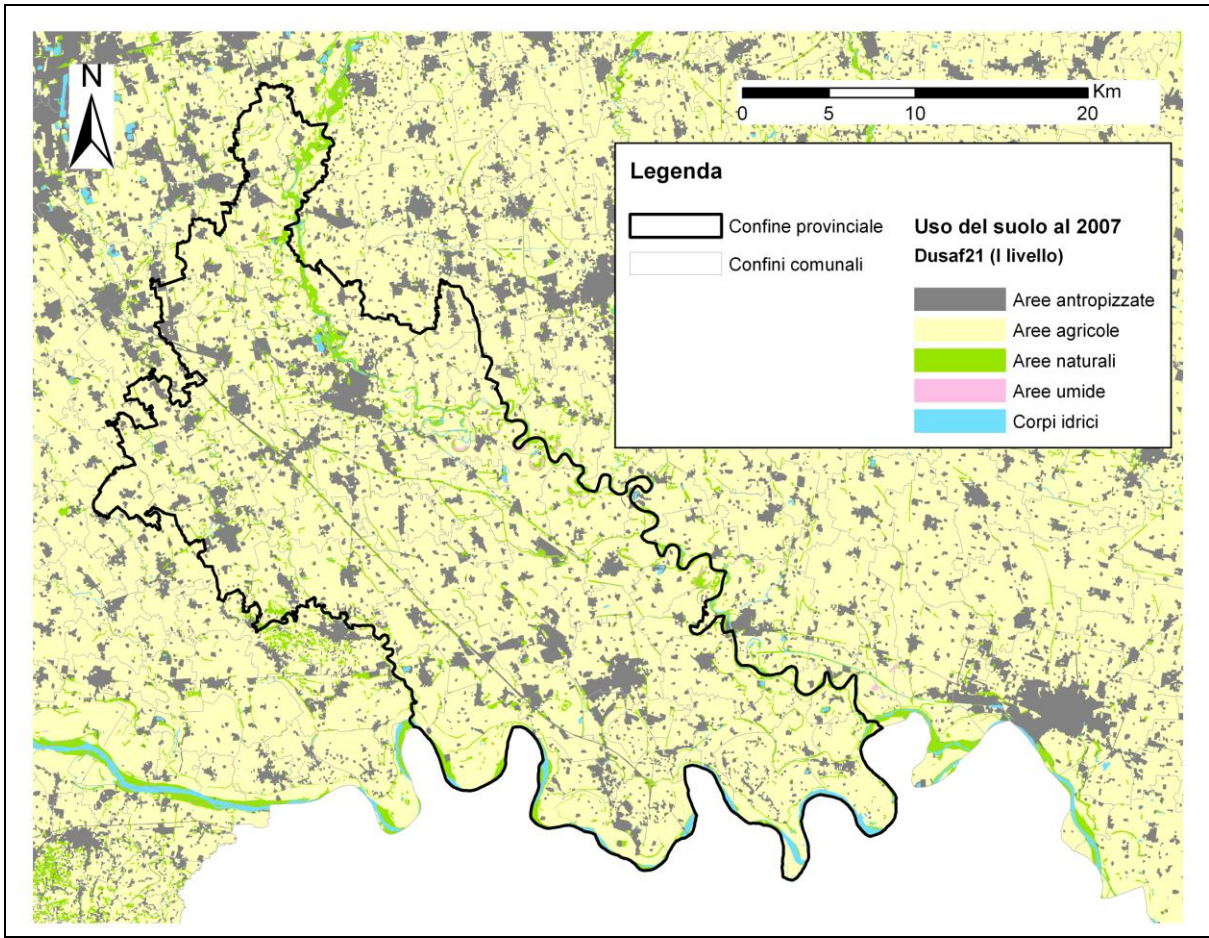


Figura 1 . 4 - Provincia di Lodi: uso del suolo all'anno 2007. Le categorie di uso del suolo presenti in legenda sono quelle identificate dalla classificazione DUSAF al I livello di dettaglio. La forte vocazione agricola del territorio provinciale è testimoniata dalla più considerevole estensione delle aree agricole; il centro urbano più sviluppato è quello di Lodi, nella zona settentrionale della provincia.

La maggior parte del territorio agricolo è destinata alle colture foraggere, con frutteti e cereali che occupano un posto di minore rilievo; la motivazione di ciò risiede nel grande sviluppo dell'allevamento bovino e suino, che interessa quasi la metà delle aziende agricole. L'organizzazione della produzione agricola ha definito uno specifico modello sociale ed economico, che ha il suo centro nella vita e nel lavoro della cascina.

L'industria, di dimensioni normalmente medio-piccole e sviluppatasi dagli anni Sessanta del XX secolo, è distribuita sul territorio in modo abbastanza omogeneo; in ragione delle sue dimensioni offre un contributo modesto all'occupazione. Particolarmente sviluppata è quella manifatturiera (lavorazione dei metalli), oltre, come detto, a quella alimentare; altri comparti industriali presenti in provincia di Lodi sono quelli della chimica (industriale e farmaceutica), della plastica, della meccanica, dei materiali di costruzione e prodotti di cava, del legno e dell'edilizia.

L'artigianato ha i suoi punti di forza nell'edilizia e nei prodotti della meccanica, del tessile, della pelle e del cuoio: l'impresa artigiana rappresenta una risorsa importante per l'economia provinciale ed è una realtà ben consolidata, anche grazie alla nascita di scuole di formazione ed avviamento professionale che riescono a dare un contributo importante all'impiego della forza lavoro in questo settore.

Il settore terziario è in generale abbastanza sviluppato e conta su una rete commerciale che mostra i segni della transizione da una struttura capillare, fondata su piccoli punti vendita al dettaglio, alla concentrazione della vendita nei punti della grande distribuzione.

1.5 – OBIETTIVI DELLO STUDIO

Sulla base delle caratteristiche appena esposte, emerge come la provincia di Lodi sia un territorio ampiamente interessato da aree agricole e naturali. Oltre a ciò, la stessa struttura socio-economica della provincia pone le sue basi principalmente nel settore primario e nei comparti del settore secondario ad esso collegati (industria alimentare).

La scelta di utilizzare la provincia di Lodi come area geografica di applicazione delle strategie di contenimento dei consumi di suolo proposte in questo elaborato si basa quindi sul tentativo di offrire uno strumento di tutela ad un territorio che necessita fortemente di essere protetto. L'eccezionale fertilità della Pianura Padana, resa tale anche dalle grandi opere di bonifica che nel corso dei secoli sono state portate avanti dalle diverse generazioni, rappresenta un patrimonio da salvaguardare, al fine di poter godere, anche in futuro, dei benefici che da esso derivano (ad esempio auto sussistenza alimentare, esportazione dei prodotti e salvaguardia ambientale).

Come esposto nel paragrafo 1.3, i fenomeni di consumo di suolo sono definiti come quelle trasformazioni che portano un'area agricola o naturale ad essere convertita in area urbanizzata: la pericolosità e l'irreversibilità di tali trasformazioni sono ancor più accentuate su quei territori che, come la provincia di Lodi, basano la propria economia soprattutto

sull'attività agricola; in questo senso, le azioni di tutela su questa tipologia di territorio risultano di fondamentale importanza.

Il presente elaborato ha quindi l'obiettivo di valutare gli attuali tassi di consumo di suolo in provincia di Lodi e di offrire alcune possibili azioni atte a diminuire tali tassi.

La strategia proposta tenta di agire in modo analogo alle politiche progettate nell'ambito della lotta al riscaldamento globale: definita una soglia limite globale – in questo caso in termini di emissioni di gas serra – da rispettarsi entro un certo orizzonte temporale, come ripartire tale quantità tra i diversi Stati, al fine di raggiungere l'obiettivo prestabilito?

Nell'ambito della lotta al Climate Change sono stati definiti una pluralità di metodi (approcci) per l'assegnazione delle quote di emissione ai singoli Stati. La varietà di tali approcci rispecchia le differenti linee di pensiero con le quali sono stati progettati: alcuni, ad esempio, assegnano quote minori a quegli Stati che in passato si sono resi responsabili della maggior parte delle emissioni, mentre altri vincolano in maniera equivalente tutti i soggetti coinvolti.

La presente tesina riprende le linee guida adottate nella lotta al riscaldamento globale, nel tentativo di applicarle al tema del contenimento dei consumi di suolo. Lo studio sarà quindi strutturato nelle seguenti fasi:

1. Analisi delle destinazioni d'uso del suolo in provincia di Lodi: in questo modo sarà possibile comprendere quale sia la situazione attuale dell'area di interesse (in termini di utilizzo e di consumo di suolo) e quali le principali dinamiche che hanno condotto a tale situazione; i risultati dell'analisi forniranno un ausilio alle successive fasi.
2. Determinazione del limite massimo di superficie urbanizzata a livello provinciale: questa fase coincide con quella che, nelle politiche progettate per il Climate Change, era la definizione dell'obiettivo globale in termini di emissioni di gas serra; verranno proposte diverse metodologie per la definizione di tale superficie, basate su differenti considerazioni teoriche, ciascuna delle quali produrrà un risultato diverso.
3. Allocazione delle quote di superficie urbanizzabile ai singoli comuni: in maniera analoga a quanto effettuato per il Climate Change, in cui l'obiettivo emissivo globale è stato ripartito tra i diversi Stati, la superficie urbanizzata alla scala provinciale – definita nel punto immediatamente precedente a questo – verrà suddivisa tra i comuni della provincia di Lodi; la ripartizione di tale superficie si baserà su alcuni criteri che verranno descritti nel seguito dello studio.

Determinate le quote, sarà possibile effettuare un confronto, alle scale provinciale e comunale, tra la situazione che si avrebbe (all'orizzonte temporale prestabilito) nel caso di applicazione delle strategie così definite e quella derivante, invece, dal mantenimento dei trend attuali.

ANALISI DELLE DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO IN PROVINCIA DI LODI

È innanzitutto necessario eseguire un'analisi riguardante l'uso e il consumo di suolo all'interno della provincia di Lodi. In questo modo sarà possibile comprendere alcune tra le caratteristiche del territorio in esame, insieme alle dinamiche – positive o negative che siano – che agiscono su di esso, al fine di offrire un ausilio alla pianificazione nel concepimento di opportune strategie per migliorare lo stato attuale. Tale analisi sull'uso del suolo rappresenterà, infatti, il punto di partenza per le fasi successive dello studio.

Per ognuno degli argomenti che verranno trattati, l'analisi comprenderà innanzitutto un inquadramento alla scala regionale, in cui le unità territoriali di riferimento saranno le singole province: in questo modo sarà possibile avere un quadro generale della situazione lombarda in termini di utilizzo del suolo, e analizzare come la provincia di Lodi si inserisca in tale ambito regionale. Effettuata questa prima indagine, si porrà poi l'attenzione sulla provincia di Lodi: tale seconda analisi sarà quindi effettuata alla scala provinciale, e le unità territoriali di riferimento saranno i 61 comuni della provincia.

I dati necessari all'analisi sono stati reperiti dal GEOPortale di Regione Lombardia: oltre agli ambiti amministrativi – confini comunali e provinciali – sono state utilizzate le informazioni presenti all'interno della banca dati geografica DUSAF, la quale attualmente fornisce i dati sulla tipologia d'uso del suolo – per tutto il territorio regionale – a due soglie temporali, 1999 e 2007 (rispettivamente DUSAF 1 e DUSAF 2.1).

2.1 – DATI DUSAF

A partire dall'analisi effettuata negli anni '90 nell'ambito del Programma europeo *CORINE Land Cover*, Regione Lombardia ha realizzato uno strumento di analisi e monitoraggio dell'uso del suolo (DUSAF), omogeneo su tutto il territorio regionale e condiviso nell'ambito della *Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia (IIT)*.

Il DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) è una banca dati geografica nata nel 2000-2001 nell'ambito di un progetto promosso e finanziato dalle *Direzioni Generali Territorio e Urbanistica e Agricoltura di Regione Lombardia* e realizzata dall'*Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)* con la collaborazione dell'*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA)*. La prima versione della banca dati, ottenuta dall'interpretazione di foto aeree eseguite negli anni 1998-1999, è stata successivamente aggiornata utilizzando le foto aeree del 2007 integrate con informazioni tematiche prodotte dagli enti partecipanti alla IIT della Lombardia. Ulteriori aggiornamenti degli strati informativi sono in corso su foto aeree del 1954, 1980 e 2009, in modo da consentire una lettura delle dinamiche di sviluppo territoriale degli ultimi 50 anni.

DUSAF utilizza una legenda strutturata gerarchicamente in cinque livelli di approfondimento. I primi tre livelli sono di ambito generale, coerenti con la classificazione e con le specifiche *CORINE Land Cover*, per rendere possibile il confronto interregionale; il livello I comprende le cinque maggiori categorie di copertura (Aree antropizzate, Aree agricole, Territori boscati ed ambienti seminaturali, Aree umide, Corpi idrici), progressivamente dettagliate al secondo e terzo livello. Gli ulteriori due livelli (quarto e quinto, di ambito locale) rappresentano le specificità del territorio lombardo e sono rilevabili anche grazie alle informazioni tematiche della IIT.

Il dettaglio informativo della banca dati è coerente con la scala 1:10'000 ed è costituita da una componente poligonale e da una componente lineare.

Nelle pagine seguenti (figure 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5) vengono riportate le cinque tabelle relative alle maggiori categorie di copertura, in cui sono riportati i codici dei sottolivelli e le indicazioni sulle relative tipologie di uso del suolo.

Livelli					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
1 aree antropizzate	11 aree urbanizzate	111 tessuto urbano continuo	1111 tessuto residenziale denso		
		112 insediamento discontinuo	1112 tessuto residenziale continuo mediamente denso		
			1121 tessuto residenziale discontinuo		
			1122 tessuto residenziale rado e nucleazione		
	12 insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione	121 Zone produttive e insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati	1123 tessuto residenziale sparso	11231 cascine	
			1211 insediamenti industriali, artigianali, commerciali e agricoli con spazi annessi	12111 insediamenti industriali, artigianali, commerciali	
			1212 insediamenti produttivi agricoli		
			12121 insediamenti ospedalieri		
			12122 impianti di servizi pubblici e privati		
			12123 impianti tecnologici		
	13 aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artificiali e abbandonati	131 cave 132 discariche 133 cantieri 134 aree degradate non utilizzate e non venute	12124 cimiteri		
			12125 aree militari obliterate		
			122 reti stradali, ferroviarie e spazi accessori		
			1222 reti ferroviarie e spazi accessori		
	14 aree verdi non agricole	141 aree verdi urbane 142 aree sportive e ricreative	123 aree portuali		
			124 aeroporti ed eliporti		
1411 parchi e giardini					
1412 aree verdi incolte					
		1421 impianti sportivi			
		1422 campeggi e strutture turistiche e ricettive			
		1423 parchi divertimento			
		1424 aree archeologiche			

Figura 2. 1 - Legenda DUSAF (classe 1 - aree antropizzate).

Livelli					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
2 aree agricole	21 seminativi	211 seminativi semplici	2111 seminativi semplici		
			2112 seminativi arborati		
			2113 colture orticole	21131 colture orticole a pieno campo	
				21132 colture orticole protette	
			2114 colture floro vivaistiche	21141 Colture floro vivaistiche a pieno campo	
			21142 Colture floro vivaistiche protette		
			2119 orti familiari		
	22 colture permanenti	221 vigneti 222 frutteti e frutti minori 223 oliveti	212 seminativi in aree irrigue		
			213 risaie		
			2241 pioppeti		
			2242 altre legnose agrarie		
23 prati stabili	231 prati permanenti	2311 prati permanenti in asserza di specie arboree ed arbustive			

Figura 2. 2 - Legenda DUSAF (classe 2 - aree agricole).

Livelli					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
3 territori boscati e ambienti seminaturali	31 aree boscate	311 boschi di latifoglie	3111 boschi di latifoglie a densità media e alta (copertura >20%)	31111 boschi di latifoglie a densità media e alta (ceduo)	
			3112 boschi di latifoglie a densità	31112 boschi di latifoglie a densità media e alta (alto fusto)	
				31121 boschi di latifoglie a densità bassa (ceduo)	
				31122 boschi di latifoglie a densità bassa (alto fusto)	
			312 boschi di conifere	3121 Boschi conifere a densità media e alta (copertura >20%)	
				3122 Boschi di conifere a densità bassa (copertura 10-20%)	
				3131 boschi misti a densità media e	31311 boschi misti a densità media e alta (ceduo)
				3132 boschi misti a densità bassa	31312 boschi misti a densità media e alta (alto fusto)
					31321 boschi misti a densità bassa (ceduo)
					31322 boschi misti a densità bassa (alto fusto)
		313 boschi misti di conifere e di latifoglie			
		314 rimboschimenti recenti			
		321 praterie naturali d'alta quota	3211 praterie naturali d'alta quota (senza specie arboree ed arbustive)		
			3212 praterie naturali d'alta quota (con specie arboree ed arbustive sparse (cop. veg. arb. <10%))		
		322 cespuglieti e arbusteti	3221 cespuglieti		
			3222 vegetazione dei greti		
			3223 vegetazione degli argini sopraelevati		
		324 aree in evoluzione	3241 cespuglieti con specie arbustive alte ed arboree (cop. veg. arb. <10%)		
			3242 cespuglieti in aree agricole abbandonate		
		33 zone aperte con vegetazione rada ed assente	331 spiaggia, dune ed alvei ghiaiosi		
		332 accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione			
		333 vegetazione rada			
		335 ghiacciai e nevi perenni			

Figura 2. 3 - Legenda DUSAF (classe 3 - territori boscati e ambienti seminaturali).

Livelli				
Ambito generale			Ambito locale	
I	II	III	IV	V
4 aree umide	41 aree umide interne	411 vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere		

Figura 2. 4 - Legenda DUSAF (classe 4 - aree umide).

Livelli				
Ambito generale			Ambito locale	
I	II	III	IV	V
5 corpi idrici	51 acque interne	511 alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	5121 bacini idrici naturali	
		512 bacini idrici	5122 bacini idrici artificiali	
			5123 bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda	

Figura 2. 5 - Legenda DUSAF (classe 5 - corpi idrici).

2.2 – COEFFICIENTI DI COPERTURA E TASSI DI VARIAZIONE

In primo luogo occorre effettuare un inquadramento a scala regionale della provincia di Lodi. Nella prossima pagina (tabelle 2.1 e 2.2) vengono riportati i dati, in termini di indicatori di composizione (superfici e coefficienti di copertura), delle prime tre classi al I livello di dettaglio DUSAF, all'anno 2007 (DUSAF 2.1), per le dodici province lombarde. La superficie, espressa in ettari, rappresenta la misura diretta dell'estensione di una certa copertura; ciò rende necessaria una valutazione di tale estensione in relazione alla superficie totale dell'unità territoriale considerata, che in questo caso è rappresentata dalla singola provincia: i coefficienti di copertura rispondono a questa esigenza, in quanto forniscono indicazioni relative al peso, espresso in percentuale, di una certa tipologia di superficie sulla totalità della superficie provinciale. L'indicatore assume poi un'ulteriore importanza in un'ottica di confronto tra situazioni simili o tra situazioni appartenenti ad uno stesso territorio di riferimento (nel caso in esame, per un raffronto tra le diverse province della Lombardia). La formula per il calcolo dei coefficienti di copertura è la seguente:

$$\text{Coeff}_i = 100 \cdot (S_i / S_{\text{tot}})$$

dove S_i rappresenta la superficie con la i -esima tipologia di uso del suolo, S_{tot} rappresenta la superficie totale dell'unità territoriale considerata, e Coeff_i è il coefficiente di copertura i -esima, espresso in percentuale.

<i>Provincia</i>	Soglia temporale di riferimento: 2007 (DUSAF 2.1)		
	<i>Aree antropizzate</i>	<i>Aree agricole</i>	<i>Territori boscati e ambienti seminaturali</i>
	[ha]	[ha]	[ha]
Bergamo	38.274	77.976	154.569
Brescia	53.996	167.315	230.929
Como	20.506	19.406	76.831
Cremona	18.694	151.370	4.723
Lecco	12.174	12.931	48.705
Lodi	9.826	62.788	3.921
Mantova	29.069	192.175	6.491
Milano	62.620	81.861	11.041
Monza	21.578	14.787	4.041
Pavia	26.780	219.779	46.661
Sondrio	7.780	24.639	283.174
Varese	34.767	18.243	55.483
Totale Lombardia	336.064	1.043.268	926.569

Tabella 2. 1 - Province lombarde: estensione al 2007 delle prime tre classi DUSAF al I livello di dettaglio.

<i>Provincia</i>	Soglia temporale di riferimento: 2007 (DUSAF 2.1)			
	<i>Superficie provinciale</i>	<i>Coeff_{urb}</i>	<i>Coeff_{agr}</i>	<i>Coeff_{nat}</i>
	[ha]	[%]	[%]	[%]
Bergamo	274.963	13,92	28,36	56,21
Brescia	478.105	11,29	35,00	48,30
Como	127.984	16,02	15,16	60,03
Cremona	177.095	10,56	85,47	2,67
Lecco	81.186	15,00	15,93	59,99
Lodi	78.311	12,55	80,18	5,01
Mantova	234.261	12,41	82,03	2,77
Milano	157.504	39,76	51,97	7,01
Monza	40.504	53,27	36,51	9,98
Pavia	297.119	9,01	73,97	15,70
Sondrio	319.713	2,43	7,71	88,57
Varese	120.173	28,93	15,18	46,17
Totale Lombardia	2.386.919	14,08	43,71	38,82

Tabella 2. 2 - Province lombarde: coefficienti di copertura al 2007 delle prime tre classi DUSAF al I livello di dettaglio.

Per quanto riguarda le aree antropizzate, la provincia di Lodi risulta essere tra le meno urbanizzate, sia in termini assoluti di superficie, sia – seppur in maniera meno evidente – in termini di coefficiente di copertura (12,55%). Riguardo al coefficiente di urbanizzazione, è stata considerata la seguente scala di valori, presente nel testo *L'interferenza insediativa delle strutture ecosistemiche* (Romano e Paolinelli, 2007):

- < 5% molto basso
- 5,1% ÷ 10% basso
- 10,1% ÷ 15% medio
- 15,1% ÷ 30% elevato
- > 30% molto elevato

Secondo questa classificazione, la provincia di Lodi si inserisce nell'ambito dei territori a media urbanizzazione.

Riguardo invece alla classe 2 (aree agricole), più che al dato assoluto (le superfici a destinazione agricola del lodigiano raggiungono una quota di circa 62'000 ha, inferiore, ad esempio, a quella delle province di Bergamo e Brescia) è necessario dar peso a quello percentuale, che mostra in modo abbastanza chiaro la vocazione agricola della provincia di Lodi; valori del coefficiente di copertura agricola dell'ordine dell'80% si ritrovano infatti in territori notoriamente agricoli, quali le province di Pavia, Mantova e Cremona.

Effettuato un primo inquadramento a scala regionale, si è posta l'attenzione sull'area interessata dallo studio: la provincia di Lodi. Sono stati quindi calcolati i coefficienti di copertura delle 5 classi al I livello di dettaglio di DUSAF, alle due soglie temporali – 1999 e 2007 –, con i rispettivi tassi di variazione. I risultati a scala provinciale sono riportati nella tabella 2.3.

La variazione assoluta, espressa in ettari, è data dalla differenza tra l'ammontare delle superfici alle due soglie temporali:

$$\text{Variazione Assoluta } i = S_{i,2007} - S_{i,1999}$$

mentre il tasso di variazione sull'intero periodo 99-07, espresso in percentuale, è stato calcolato mediante la seguente formula:

$$\text{Tasso di variazione periodico } i = 100 \cdot (S_{i,2007} - S_{i,1999}) / S_{i,1999}$$

dove $S_{i,1999}$ rappresenta la superficie con la i -esima tipologia di uso del suolo all'anno 1999 e $S_{i,2007}$ rappresenta la superficie con la i -esima tipologia di uso del suolo all'anno 2007. Il tasso di variazione restituisce un'interpretazione della rapidità con la quale variano le coperture.

Il metodo di calcolo di questi due indicatori è detto *metodo delle differenze*, e si basa sulla rilevazione dello stato delle singole coperture del suolo ad almeno due soglie temporali diverse. Il vantaggio principale di tale metodo risiede nella semplicità di applicazione e di reperibilità dei dati necessari. Esistono, però, alcune trasformazioni che esso non riesce a rappresentare: in particolare, il metodo delle differenze non rileva le sostituzioni, ossia auto bilancia perdite e guadagni tra loro; ad esempio, un guadagno di 100 ha di superficie agricola potrebbe essere la conseguenza di una perdita di 200 ha controbilanciata da una crescita di 300 ha, oppure di un effettiva crescita di 100 ha: in entrambi i casi il metodo delle differenze produrrebbe gli stessi risultati, senza rilevare la diversità dei due casi. Per ovviare a questo difetto, è necessario utilizzare il *metodo dei flussi*, che verrà esposto nel prossimo paragrafo.

Il tasso di variazione medio annuo, presente nelle tabelle, è stato calcolato con la formula dell'interesse composto:

$$\text{Tasso di variazione medio annuo} = (S_{i,2007} / S_{i,1999})^{(1/\Delta t)} - 1$$

dove $S_{i,1999}$ e $S_{i,2007}$ rappresentano le superfici con la i -esima tipologia di uso del suolo rispettivamente agli anni 1999 e 2007, mentre Δt rappresenta l'intervallo temporale tra le due soglie temporali considerate, in questo caso pari a 8.

Il tasso di variazione medio annuo restituisce una stima della crescita annuale a partire dalle due soglie temporali disponibili.

I livello DUSAF	Sup₁₉₉₉	Coeff₁₉₉₉	Sup₂₀₀₇	Coeff₂₀₀₇	Variazione assoluta	Tasso di variazione periodico	Tasso di variazione medio annuo
	<i>[ha]</i>	<i>[%]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>
Aree antropizzate	8.496	10,85	9.826	12,55	1.330	15,66	1,83
Aree agricole	64.479	82,34	62.788	80,18	-1.691	-2,62	-0,33
Territori boscati e ambienti seminaturali	3.525	4,50	3.921	5,01	397	11,25	1,34
Aree umide	153	0,20	154	0,20	1	0,42	0,05
Corpi idrici	1.659	2,12	1.623	2,07	-36	-2,17	-0,27
Totale provincia di Lodi	78.311	100	78.311	100	0		

Tabella 2 . 3 - Provincia di Lodi: superfici, coefficienti di copertura e tassi di variazione per le cinque classi DUSAF al I livello di dettaglio.

I risultati numerici mostrano come le variazioni, in termini assoluti, delle classi 1 e 2 siano di entità paragonabile (circa 1`500 ha), con la sostanziale differenza che nel caso delle aree antropizzate si è assistito ad un incremento di tali superfici, mentre nel caso delle aree agricole la variazione è negativa. In termini relativi, al contrario, i tassi di variazione si differenziano nettamente tra le classi 1 e 2: se per le aree agricole la perdita di superfici è dell'ordine del 2-3%, la crescita delle superfici urbanizzate (15%) è sensibilmente superiore. La variazione negativa di 36 ha che interessa la classe 5 (corpi idrici) è dovuta principalmente alle transizioni verso tale classe di aree a codice 32 e 33 (figura 2.3), rispettivamente “ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione” e “zone aperte con vegetazione rada ed assente”.

Per quanto riguarda la scala comunale, i coefficienti di copertura delle prime tre classi al I livello di dettaglio DUSAF – con i rispettivi tassi di variazione – dei 61 comuni della Provincia di Lodi sono riportati in Appendice 1.1, 1.2 e 1.3.

A titolo esemplificativo, nelle sottostanti tabelle 2.4 e 2.5 sono mostrati i dieci comuni con, rispettivamente, il minore e il maggior tasso di variazione delle superfici antropizzate (classe 1 DUSAF), valutato sempre nell'intervallo temporale 1999-2007.

Comune	Sup_{urb1999}	Coeff_{urb1999}	Sup_{urb2007}	Coeff_{urb2007}	Variazione assoluta	Tasso di variazione periodico
	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
Valera Fratta	61	7,52	56	6,91	-5	-8,13
Caselle Landi	134	5,17	123	4,75	-11	-8,09
Castelnuovo Bocca d'Adda	112	5,55	114	5,66	2	1,90
Salerano sul Lambro	77	17,61	80	18,19	3	3,32
Cornovecchio	26	3,89	27	4,07	1	4,67
Sant'Angelo Lodigiano	364	18,20	381	19,07	17	4,75
Bertonico	183	8,90	192	9,35	9	5,07
Cavenago d'Adda	134	8,37	141	8,83	7	5,56
Castiglione d'Adda	136	10,41	144	11,02	8	5,82
Corte Palasio	87	5,65	93	5,99	5	6,01

Tabella 2 . 4 - Provincia di Lodi: comuni con il minor tasso di variazione delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007.

Comune	Sup_{urb1999}	Coeff_{urb1999}	Sup_{urb2007}	Coeff_{urb2007}	Variazione assoluta	Tasso di variazione periodico
	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
Camairago	59	4,58	76	5,93	17	29,47
Senna Lodigiana	133	4,91	176	6,50	43	32,46
Borgo San Giovanni	95	12,51	126	16,66	32	33,24
San Fiorano	98	10,90	130	14,54	33	33,47
Casaletto Lodigiano	77	7,79	104	10,53	27	35,15
San Rocco al Porto	221	7,23	305	9,95	83	37,60
Somaglia	238	11,48	335	16,17	97	40,91
Villanova del Sillaro	85	6,15	122	8,76	36	42,41
Massalengo	108	12,60	156	18,15	47	43,96
Maccastorna	27	4,77	43	7,44	15	55,98

Tabella 2. 5 - Provincia di Lodi: comuni con il maggior tasso di variazione delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007.

L'analisi dei dati mostra che le diminuzioni di superficie urbanizzata nei comuni di Valera Fratta e Caselle Landi (tabella 2.4) sono dovute principalmente a trasformazioni in aree agricole di superfici a codice 11 e 13 (figura 2.1), rispettivamente "aree urbanizzate" e "aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati".

Nella prossima pagina (figura 2.6) è riportata una carta della provincia di Lodi, sulla quale sono stati mappati i valori dei coefficienti di copertura delle superfici urbanizzate dei singoli comuni all'anno 2007, insieme con i corrispondenti tassi di variazione 99-07, al fine di identificare se esistano delle aree o delle linee di forza in cui l'urbanizzazione risulta essere maggiore.

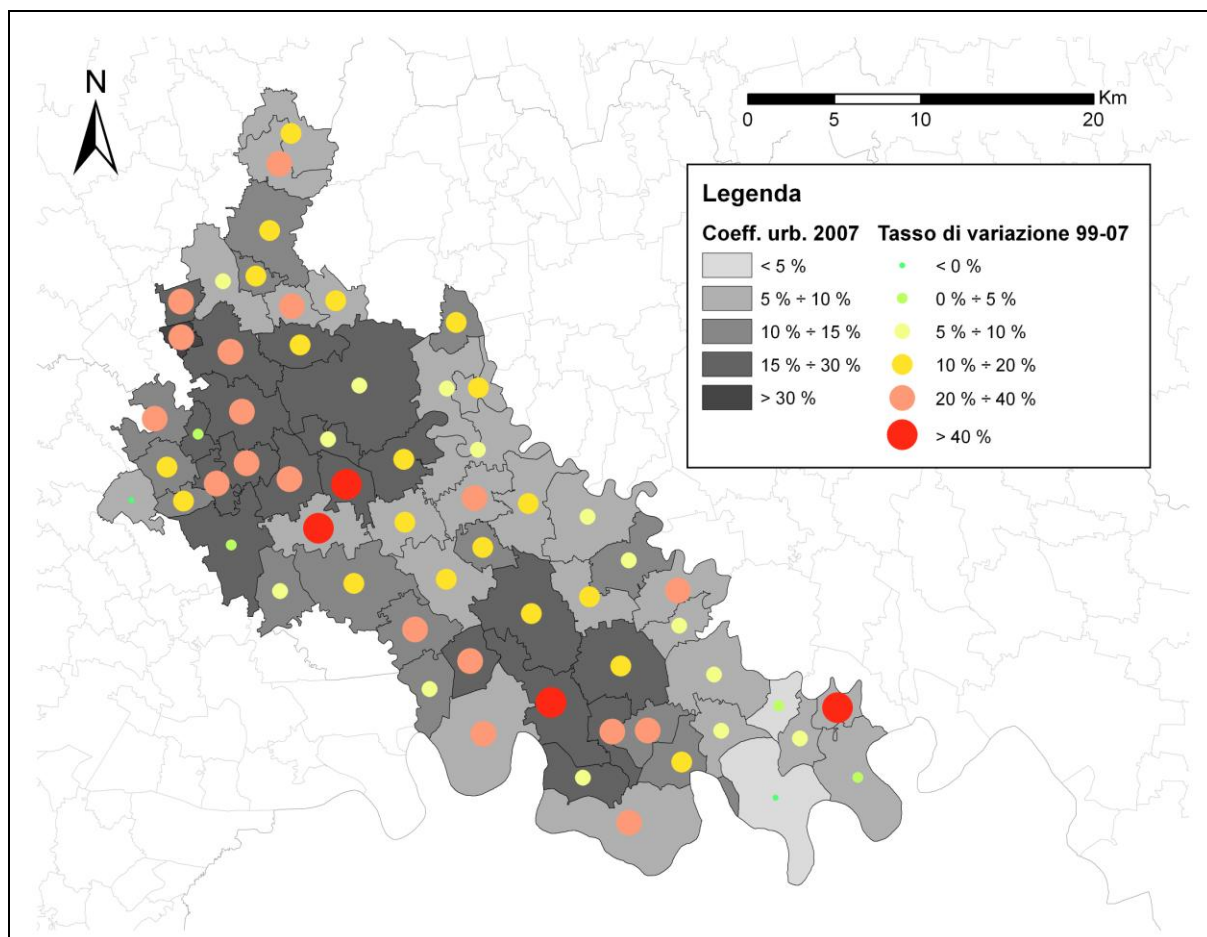


Figura 2 . 6 - Provincia di Lodi: coefficiente di urbanizzazione al 2007 e tasso di variazione delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 dei singoli comuni della provincia.

I comuni con i più alti valori del coefficiente di copertura urbanizzata si concentrano nella zona nord-occidentale della provincia, nelle vicinanze di Lodi, e nella zona meridionale, intorno ai comuni di Codogno e Casalpusterlengo; questi tre comuni, all'anno 2007, erano i comuni con la maggiore popolazione residente di tutta la provincia. I maggiori valori del coefficiente di copertura urbanizzata coincidono, soprattutto per quanto riguarda i paesi che circondano il comune di Lodi, con i maggiori valori del tasso di variazione di tali superfici tra il 1999 e il 2007: ciò evidenzia, probabilmente, che la crescita delle aree antropizzate nei comuni a maggiore copertura urbanizzata nel 2007 è un fenomeno relativamente recente, legato appunto a questo intervallo temporale.

L'analisi sui coefficienti di copertura e sui tassi di variazione appena svolta è stata affinata utilizzando un livello di classificazione superiore, per identificare se, all'interno di una delle macro-classi (I livello DUSAF) appena analizzate, fossero presenti sottocategorie con una rilevanza relativamente maggiore.

Come già esposto in precedenza, la legenda DUSAF è articolata su tre livelli di ambito generale, strutturati in maniera gerarchica: ciascuna delle classi al II livello rappresenta un sottoinsieme di una, e soltanto una classe al I livello; analogo è poi il passaggio dal II al III livello. Sulla base di ciò, si è deciso di effettuare direttamente l'analisi al III livello, in quanto eventuali indicazioni derivanti da quella al II livello saranno in ogni caso riscontrabili. I risultati alla scala provinciale sono riportati in tabella 2.6 (pagina seguente).

I livello DUSAF	III livello DUSAF	Sup₁₉₉₉	Coeff₁₉₉₉	Sup₂₀₀₇	Coeff₂₀₀₇	Variazione assoluta	Tasso di variazione periodico
		[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
AREE ANTROPIZZATE	Tessuto urbano continuo	1.312	1,68	1.344	1,72	32	2,46
	Insedimento discontinuo	2.970	3,79	3.255	4,16	285	9,59
	Zone produttive e servizi	2.751	3,51	3.346	4,27	595	21,62
	Reti stradali e ferroviarie	390	0,50	693	0,89	304	77,91
	Cave	62	0,08	134	0,17	72	116,61
	Discariche	0	0,00	3	0,00	3	NC
	Cantieri	290	0,37	304	0,39	15	5,01
	Aree degradate	214	0,27	166	0,21	-47	-22,09
	Aree verdi urbane	291	0,37	347	0,44	57	19,48
	Aree sportive e ricreative	216	0,28	232	0,30	16	7,21
AREE AGRICOLE	Seminativi semplici	59.236	75,64	57.067	72,87	-2.169	-3,66
	Risaie	1.491	1,90	2.295	2,93	804	53,93
	Vigneti	38	0,05	50	0,06	11	29,95
	Frutteti e frutti minori	20	0,03	24	0,03	4	20,32
	Arboricoltura da legno	3.169	4,05	2.870	3,67	-299	-9,44
	Prati permanenti	524	0,67	482	0,61	-43	-8,18
TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI	Boschi di latifoglie	2.588	3,30	2.523	3,22	-65	-2,51
	Cespuglieti e arbusteti	576	0,74	706	0,90	131	22,71
	Aree in evoluzione	122	0,16	463	0,59	341	279,13
	Spiagge, dune e alvei ghiaiosi	239	0,31	229	0,29	-10	-4,20
AREE UMIDE	Vegetazione delle aree umide e delle torbiere	153	0,20	154	0,20	1	0,42
CORPI IDRICI	Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	1.587	2,03	1.484	1,89	-103	-6,50
	Bacini idrici	72	0,09	139	0,18	67	93,44

Tabella 2 . 6 - Provincia di Lodi: superfici, coefficienti di copertura e tassi di variazione per le cinque classi DUSAF al III livello di classificazione. Le descrizioni presenti nella seconda colonna da sinistra riprendono quelle delle Figure 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5 (Legende DUSAF). La voce "NC" rappresenta un tasso di variazione non calcolabile in quanto la superficie di partenza (1999) risulta pari a zero.

L'analisi al III livello della classificazione DUSAF dà alcune importanti indicazioni che si uniscono e, in parte, spiegano ciò che già era emerso nell'analisi al I livello: in particolare si possono individuare le sottoclassi (III livello DUSAF) che hanno generato le variazioni riscontrate nella tabella 2.3 (analisi al I livello). È, però, importante ricordare ancora una volta che una valutazione più dettagliata e precisa su questo argomento sarà effettuata nel prossimo paragrafo con l'utilizzo del *metodo dei flussi*.

Per quanto riguarda le aree urbanizzate, l'incremento del 15% evidenziato in precedenza sembra risiedere in particolare nella dinamica delle classi 112, 121 e 122 – rispettivamente insediamenti residenziali, zone produttive e reti stradali/ferroviarie; tali superfici mostrano una crescita di più di 1'100 ha nel periodo 99-07 che, rapportato alla crescita totale delle aree urbanizzate nello stesso lasso temporale (1'300 ha circa), ne rappresenta la quasi totalità (90% circa).

Riguardo alle aree agricole, la dinamica della classe 211 (seminativi semplici), i quali coprono il 70% della totalità del territorio provinciale, sembra essere la principale causa della perdita di circa 1'700 ha riscontrata nell'analisi al I livello.

Infine, le aree naturali (classe 3 DUSAF) hanno avuto il maggior incremento, sia in termini assoluti che percentuali, all'interno della classe 324: tali superfici sono classificate come “aree in evoluzione”, e presentano formazioni arbustive o erbacee, derivanti dalla degradazione della foresta o dalla rinnovazione della stessa.

2.3 – MATRICE DI TRANSIZIONE E INDICATORI DI INCIDENZA

L'analisi mediante il *metodo delle differenze* effettuata nel paragrafo 2.2 dà indicazioni riguardanti la variazione delle singole classi tra le due soglie temporali; non è però in grado di tenere separate le perdite dagli incrementi: riprendendo l'esempio fatto in precedenza, di fronte ad un guadagno di 100 ha di superficie agricola, il *metodo delle differenze* non riesce a distinguere se esso sia il risultato di una perdita di 200 ha controbilanciata da una crescita di 300 ha, oppure di un effettiva crescita di 100 ha.

Per questo motivo è necessario utilizzare il *metodo dei flussi*, il quale si basa sulla rilevazione delle singole variazioni e non sullo stato delle coperture alle due soglie temporali: vengono

conteggiati i singoli flussi da una copertura i ad una copertura j , distintamente dagli altri flussi che coinvolgono le stesse coperture i e j (ad esempio da j ad i , oppure da i a k , ecc...). Il metodo si basa sull'utilizzo della matrice di transizione (figura 2.7), ossia di una tabella in cui si riporta l'estensione delle superfici per ogni uso del suolo in due istanti temporali: sulle righe della matrice verranno quindi riportati i flussi di ingresso, ossia le coperture presenti al 1999, mentre sulle colonne saranno riportate quelle presenti al 2007. La matrice sarà poi popolata dai valori delle superfici che passano dalla tipologia i (1999) alla tipologia j (2007); ad esempio, nella cella con $i=2$ e $j=1$ (P_{21}), si avrà l'ammontare delle superfici che passano dalla tipologia 2 alla tipologia 1; per $i=j$, ovvero nelle celle della diagonale principale della matrice, si hanno i valori delle permanenze, ossia di quelle superfici che nell'intervallo temporale 99-07 rimangono della stessa categoria di uso del suolo; la sommatoria dei valori per righe e per colonne restituisce l'estensione delle diverse coperture rispettivamente al tempo iniziale (1999) e finale (2007).

La dimensione della matrice è ovviamente legata al livello di dettaglio della classificazione delle coperture: maggiore è il numero di classi in cui è suddiviso il territorio, maggiore sarà anche il numero di righe e colonne della matrice.

	Time 2			
	Category 1	Category 2	Category 3	Category 4
Time 1				
Category 1	P_{11}	P_{12}	P_{13}	P_{14}
Category 2	P_{21}	P_{22}	P_{23}	P_{24}
Category 3	P_{31}	P_{32}	P_{33}	P_{34}
Category 4	P_{41}	P_{42}	P_{43}	P_{44}

Figura 2. 7 - Esempio di matrice di transizione con quattro categorie di uso del suolo.

La matrice di transizione consente di sapere qual'era la copertura di partenza e quella di destinazione, permettendo una valutazione più accurata delle trasformazioni delle coperture del suolo; oltre agli indicatori già ottenuti con il *metodo delle differenze*, è quindi possibile ricavarne di nuovi.

La somma dei valori delle celle per riga, escludendo la cella sulla diagonale principale, fornisce la perdita di superfici (*Loss*) della copertura del suolo corrispondente a quella specifica riga:

$$\text{Loss}_i = \sum_{j, j \neq i} (P_{ij})$$

In modo analogo si può calcolare l'incremento di una determinata copertura (*Gain*), effettuando la somma dei valori della colonna corrispondente, sempre escludendo la cella sulla diagonale principale:

$$\text{Gain}_j = \sum_{i, i \neq j} (P_{ij})$$

Sottraendo le perdite ai guadagni si ottengono le variazioni nette tra le due soglie temporali considerate.

Un'ulteriore tipologia di indicatori ricavabili dalla matrice di transizione sono gli indicatori di incidenza. Tali indicatori quantificano, in termini percentuali, l'incidenza di una particolare trasformazione sulla tipologia trasformata: misurano quindi una trasformazione di una certa copertura *i* a scapito di una copertura di partenza *j*, rapportata allo stock di copertura *j* esistente inizialmente.

$$\text{Inc}_{j \rightarrow i} = 100 \cdot P_{ij} / S_j(t_0)$$

con

$$S_j(t_0) = \sum_i (P_{ij})$$

In questo modo si confronta direttamente la trasformazione rispetto alla risorsa che essa stessa ha trasformato, valutando il peso della superficie responsabile della trasformazione (*driver*).

Nel caso in esame, sono stati calcolati gli indicatori di incidenza al I livello della classificazione DUSAF per le prime tre classi (antropizzato, agricolo, naturale) alle scale provinciale e comunale.

In tabella 2.7 vengono riportati i risultati dell'analisi di incidenza a scala provinciale; per quanto riguarda i risultati alla scala comunale, i dati possono essere consultati in Appendice 1.4, 1.5 e 1.6.

Incidenza sulle aree antropizzate				
Sup_{urb,1999}	Urb --> Agr	Inc_{Agr --> Urb}	Urb --> Nat	Inc_{Nat --> Urb}
[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
8.496	102	1,20	26	0,31
Incidenza sulle aree agricole				
Sup_{agr,1999}	Agr --> Urb	Inc_{Urb --> Agr}	Agr --> Nat	Inc_{Nat --> Agr}
[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
64.479	1.433	2,22	355	0,55
Incidenza sui territori boscati e sugli ambienti seminaturali				
Sup_{nat,1999}	Nat --> Urb	Inc_{Urb --> Nat}	Nat --> Agr	Inc_{Agr --> Nat}
[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
3.525	34	0,96	65	1,84

Tabella 2. 7 - Provincia di Lodi: analisi di incidenza per le prime tre classi DUSAF al I livello di dettaglio.

L'incidenza – in termini percentuali – risulta essere simile nei tre casi (intorno al 1-2%); ciò che differenzia le tre classi è l'incidenza in termini assoluti: le trasformazioni a partire dalle aree agricole, infatti, sono di un ordine di grandezza superiore rispetto a quelle delle classi 1 e 3, “mascherate” nell'indicatore di incidenza percentuale dagli oltre 64'000 ha di aree agricole al 1999 (più dell'80% del territorio provinciale). Riprendendo, infatti, la formula per il calcolo degli indicatori di incidenza mostrata in precedenza, si nota come, a parità di superficie trasformata, maggiore è l'estensione iniziale della tipologia trasformata, minore sarà l'incidenza; usando la formula in maniera inversa, valori simili degli indicatori di incidenza non sempre sono significato di uguali trasformazioni in termini assoluti di superficie trasformata.

Per quanto riguarda l'incidenza sulle aree antropizzate, l'analisi dei dati mostra che le transizioni verso le aree agricole (102 ha) e verso le aree naturali (26 ha) sono entrambe principalmente dovute alla perdita di superfici a codice 11 e 13 (figura 2.1), rispettivamente “aree urbanizzate” e “aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati”.

L'analisi al secondo livello è stata effettuata solamente per identificare, ad un dettaglio maggiore, quali aree fossero state trasformate in aree antropizzate (classe 1 DUSAF). I risultati sono riportati di seguito in tabella 2.8.

I livello DUSAF	II livello DUSAF	Superficie₁₉₉₉	Superficie trasformata in aree antropizzate	Incidenza delle aree antropizzate
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%]</i>
AREE AGRICOLE	<i>Seminativi</i>	60.727	1.348,00	2,22
	<i>Colture permanenti</i>	3.227	33,19	1,03
	<i>Prati stabili</i>	524	51,54	9,83
TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATALI	<i>Aree boscate</i>	2.588	16,81	0,65
	<i>Vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione</i>	698	16,46	2,36
	<i>Zone aperte con vegetazione rada e assente</i>	239	0,47	0,20

Tabella 2 . 8 - Provincia di Lodi: incidenza delle aree antropizzate sulle classi 2 e 3 (DUSAF) al II livello di dettaglio. Le descrizioni presenti nella seconda colonna da sinistra riprendono quelle presenti nelle Figure 2.2 e 2.3 (Legende DUSAF).

Analizzando quest'ultima tabella – e ricordando il dato emerso in precedenza (tabella 2.3) sull'aumento delle aree antropizzate (circa 1'300 ha) – si può notare come la totalità di tale incremento sia dovuto all'urbanizzazione di superfici a codice 21, corrispondenti alle aree agricole adibite a seminativi.

2.4 – POPOLAZIONE E SUOLO

Una volta calcolati gli indicatori relativi all'utilizzo del suolo (coefficienti di copertura e tassi di variazione) e al consumo dello stesso (matrice di transizione), si passa ora all'interpretazione di tali informazioni sulla base della variabile demografica: si verificherà, quindi, se esiste un legame tra i due ambiti, o se al contrario le dinamiche della risorsa suolo seguono trend slegati dall'evoluzione della popolazione.

2.4.1 – DENSITÀ ABITATIVA NETTA

Analogamente allo studio dei coefficienti di copertura, si è innanzitutto inquadrata la situazione demografica della provincia di Lodi nell'ambito territoriale più ampio della regione Lombardia. I risultati dell'analisi sono riassunti nella tabella 2.9 (pagina seguente).

La densità abitativa netta (o intensità d'uso dei suoli) è un indicatore che misura il numero di abitanti per unità di territorio urbanizzato:

$$\text{Densità abitativa netta} = \text{popolazione residente} / \text{Sup}_{\text{urbanizzata}}$$

Dove con $\text{Sup}_{\text{urbanizzata}}$ si intende l'ammontare delle superfici a codice "1" (Aree antropizzate) nella classificazione DUSAF al I livello.

La valutazione della densità abitativa netta può fornire un ausilio nell'analisi dei fenomeni di dispersione urbana. Con il termine "dispersione urbana" (*urban sprawl*) si intende la diffusione della città e della sua cintura esterna su una quantità sempre maggiore di terreni agricoli e naturali alla periferia dell'area urbana: ciò comporta nel tempo la trasformazione di spazi aperti in aree edificate.

In città di medie e grandi dimensioni (oltre i 100'000 abitanti), la diminuzione nel tempo della densità abitativa è probabilmente un sintomo di tali fenomeni; in questi casi si assiste, infatti, ad uno sviluppo orizzontale della città, anziché verticale, il che al contrario aumenterebbe la densità e ridurrebbe la dispersione urbana. Queste considerazioni vanno comunque riviste nel caso di comuni o città di piccole dimensioni: in questo secondo caso, infatti, il profilo della città è diverso e presenta per lo più edifici di altezze contenute; un aumento della densità abitativa in termini di sviluppo verticale delle costruzioni porterebbe ad un'alterazione eccessiva del profilo cittadino, al di fuori del contesto storico e paesaggistico del territorio.

Provincia	Popolazione		Densità abitativa netta	
	1999	2007	1999	2007
	[n_ab]	[n_ab]	[n_ab/ha _{urb}]	[n_ab/ha _{urb}]
Bergamo	958.958	1.059.593	28,30	27,68
Brescia	1.091.670	1.211.617	23,09	22,44
Como	533.784	578.175	27,67	28,20
Cremona	333.483	355.947	20,18	19,04
Lecco	307.806	331.607	27,47	27,24
Lodi	194.607	219.670	22,91	22,36
Mantova	374.600	403.665	15,60	13,89
Milano	2.943.531	3.083.955	51,95	49,25
Monza	756.948	822.771	37,35	38,13
Pavia	491.310	530.969	20,13	19,83
Varese	807.579	863.099	24,52	24,83
Sondrio	176.878	181.338	25,51	23,31
Totale Lombardia	8.971.154	9.642.406	29,72	28,69

Tabella 2. 9 - Province lombarde: popolazione residente e densità abitativa netta al 1999 e al 2007.

È importante sottolineare che i dati appena mostrati sono alla scala provinciale e in quanto tali rappresentano una media dei singoli fenomeni locali, che possono essere tra loro molto differenti.

Focalizzando l'attenzione sui dati relativi all'anno 2007, la provincia di Lodi risulta essere una delle meno popolate, seguita solamente da quella di Sondrio. In termini di densità abitativa netta, il valore della provincia di Lodi è maggiore rispetto a zone anch'esse a stampo fortemente agricolo, quali le province di Pavia, Mantova e Cremona

Svolta l'analisi a scala regionale, si passa a quella alle scale provinciale e comunale.

La popolazione residente sul territorio provinciale è costantemente cresciuta tra il 1991 e il 2010 (figura 2.8, pagina seguente).

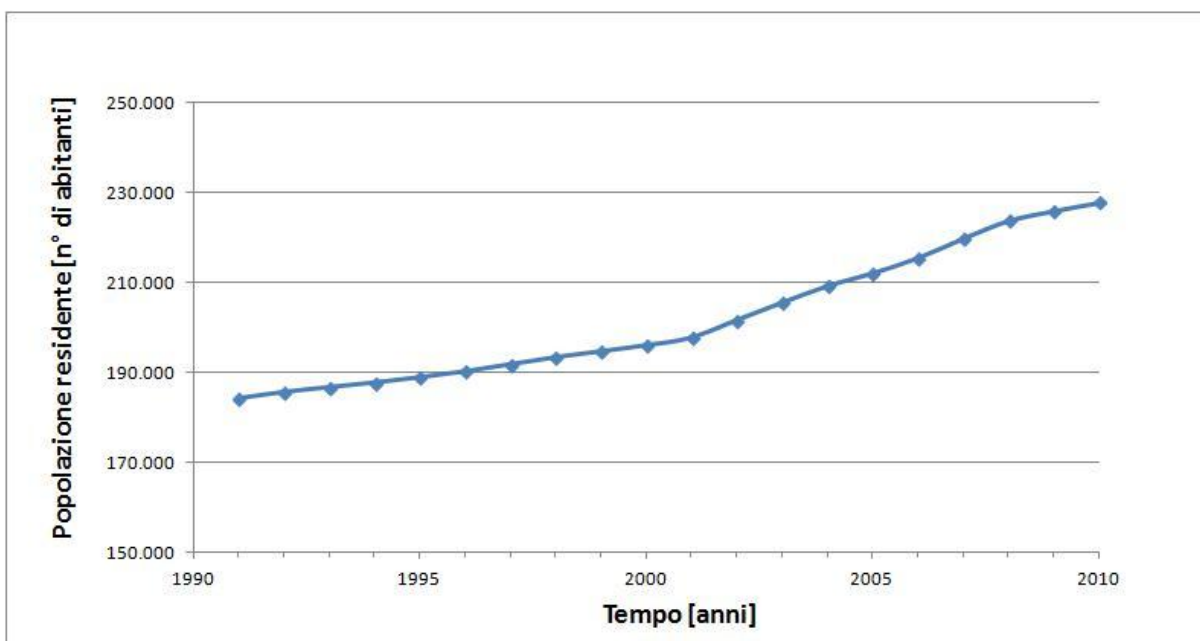


Figura 2.8 – Provincia di Lodi: andamento della popolazione residente (al 31 dicembre di ogni anno) dal 1991 al 2010.

Per quanto riguarda la popolazione residente nei singoli comuni, più dell'85% dei comuni della provincia di Lodi ha una popolazione inferiore ai 5'000 abitanti, e addirittura il 70% ha una popolazione inferiore ai 3'000 abitanti (figura 2.9).

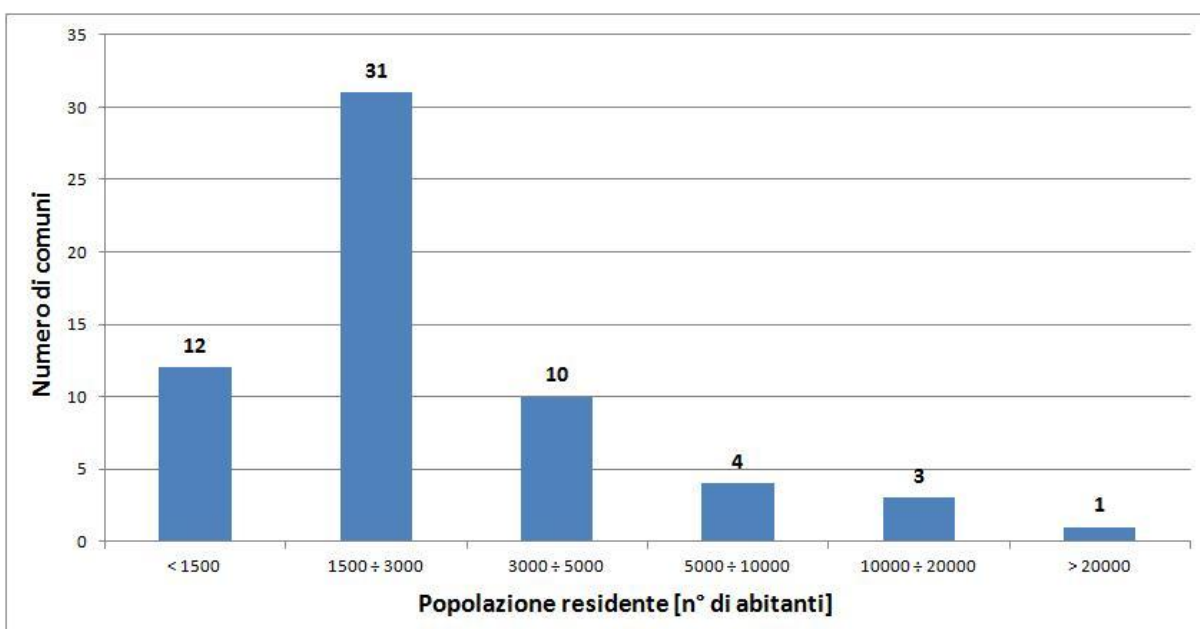


Figura 2.9 - Provincia di Lodi: dimensione demografica dei comuni (popolazione residente al 31-12-2010).

In particolare, al fine di poter confrontare la dinamica demografica con quella di utilizzo del suolo, è stato considerato il periodo compreso tra le due soglie temporali a cui sono

disponibili i dati DUSAF, ossia gli anni 1999 e 2007; i risultati, alla scala provinciale, sono riassunti in tabella 2.10.

	1999	2007	Variazione assoluta	Tasso di variazione [%]
Aree antropizzate (classe 1 DUSAF)	8.496	9.826	1.330	15,66
<i>[ha]</i>				
Popolazione residente	194.607	219.670	25.063	12,88
<i>[n_{ab}]</i>				
Densità abitativa netta	22,91	22,36	-0,55	-2,40
<i>[n_{ab}/ha_{urb}]</i>				

Tabella 2 . 10 - Provincia di Lodi: variazione assoluta e percentuale delle aree antropizzate, della popolazione residente e della densità abitativa netta tra il 1999 e il 2007.

Il valore della densità abitativa netta al 2007 per quanto riguarda la provincia di Lodi si attesta intorno ai 22 abitanti/ha_{urb}: in termini più immediati, su una superficie urbanizzata grande quanto un campo da calcio, sono insediate, ad esempio, 4 famiglie composte in media da 4 individui.

Riprendendo le considerazioni fatte in precedenza sulla densità abitativa e sulla dispersione urbana, e considerando i dati sulla dimensione demografica dei comuni della provincia di Lodi (figura 2.9), emerge un'ulteriore osservazione: il calo della densità abitativa tra il 1999 e il 2007 (-2,4%) è in linea con le caratteristiche dimensionali dei comuni del lodigiano, i quali, non presentando storicamente un elevato profilo verticale, prediligono uno sviluppo orizzontale della città, con una diminuzione della densità abitativa.

I valori di densità abitativa netta alla scala comunale sono consultabili in Appendice 1.7.

2.4.2 – INDICATORE STATISTICO DI SPRAWL URBANO (SSI) E VARIAZIONE PROCAPITE (VC)

Sempre nell'ambito dell'analisi congiunta di popolazione e utilizzo del suolo, è possibile calcolare altri indicatori utili a valutare eventuali fenomeni di dispersione urbana.

Il primo è detto “Indicatore statistico di sprawl urbano” (SSI) e rapporta il tasso di variazione delle aree antropizzate con quello della popolazione:

$$SSI = \text{Tasso di variazione}_{\text{sup. urbanizzate}} / \text{Tasso di variazione}_{\text{popolazione}}$$

Il senso di tale indicatore sta nel verificare se la crescita delle superfici urbanizzate sia giustificata e commisurata all'aumento della popolazione (che richiede residenze e servizi): rapportando i due tassi si valuta quindi se le due dinamiche sono innanzitutto concordi in segno, ma anche comparabili in termini quantitativi.

L'indicatore può rappresentare diverse situazioni, in relazione al suo valore numerico e ai tassi di variazione della superficie urbanizzata (T_{urb}) e della popolazione (T_{pop}):

- Caso 1: $T_{\text{urb}} > 0, T_{\text{pop}} > 0$

Situazione in cui sia la superficie urbanizzata che la popolazione sono aumentati nell'intervallo di tempo considerato; si distinguono due sottocasi, a seconda del valore assunto dal SSI:

1.1: $SSI > 1$

Possibile fenomeno di sprawl urbano, in quanto le aree antropizzate sono cresciute con un tasso superiore a quello demografico.

1.2: $SSI < 1$

Situazione apparentemente sostenibile in quanto le aree antropizzate sono cresciute meno rispetto alla popolazione.

- Caso 2: $T_{\text{urb}} > 0, T_{\text{pop}} < 0$

L'SSI assume valori negativi, derivanti da un aumento delle superfici urbanizzate pur a fronte di un calo demografico; tali situazioni sono assai poco sostenibili dal punto di vista dell'uso dei suoli.

- Caso 3: $T_{\text{urb}} < 0, T_{\text{pop}} > 0$

L'SSI assume valori negativi, derivanti però dalla situazione opposta rispetto al caso 2: in questo caso ad un aumento della popolazione corrisponde un calo delle superfici urbanizzate. Dal punto di vista dell'uso dei suoli, tale fenomeno risulta efficiente; è però necessario sottolineare la rarità con cui esso si presenta.

- Caso 4: $T_{urb} < 0, T_{pop} < 0$

Come per il caso 3, anche questa circostanza si presenta molto raramente: si tratta di situazioni in cui sia la superficie urbanizzata che la popolazione hanno subito un calo nell'intervallo di tempo considerato. Nonostante una diminuzione della superficie urbanizzata rappresenti, in termini di uso del suolo, un fenomeno già di per sé positivo, è comunque necessario distinguere due sottocasi:

4.1: $SSI > 1$

Le superfici urbanizzate sono diminuite maggiormente rispetto alla popolazione; a differenza quindi del Caso 1, in questa situazione un valore superiore all'unità è rappresentativo di un fenomeno sostenibile.

4.2: $SSI < 1$

Valori inferiori all'unità rappresentano al contrario situazioni meno sostenibili ed efficienti dal punto di vista dell'uso dei suoli, in quanto le superfici urbanizzate sono diminuite meno rispetto alla popolazione; vista la diminuzione di superficie urbanizzata, è comunque importante ricordare che quest'ultimo sottocaso è più sostenibile dei casi 1.1 e 2, e dovrà quindi essere distinto da essi.

Al fine di rendere confrontabili i risultati con gli altri casi (in particolare con il caso 1), l'SSI per il Caso 4 è stato calcolato invertendo l'ordine dei due tassi, ovvero T_{pop}/T_{urb} ; in questo modo anche le considerazioni appena fatte si invertono: valori dell'SSI maggiori di 1 rappresentano fenomeni meno sostenibili rispetto a quelli con SSI minori di 1.

Un ulteriore indicatore utile a valutare i fenomeni di dispersione urbana è la “Variazione procapite” (VC). Questo indicatore normalizza le variazioni di una determinata classe di copertura del suolo rispetto al numero di nuovi abitanti insediati nell'intervallo temporale considerato; restituisce quindi informazioni sia sulla possibile morfologia dell'urbanizzato (urbanizzazione più o meno diffusa) che sulle modalità di risposta che un determinato territorio offre ad una domanda demografica. L'indicatore è calcolabile rapportando la variazione assoluta delle aree antropizzate con quella della popolazione:

$$VC = (\text{Sup}_{urb,2007} - \text{Sup}_{urb,1999}) / (\text{Popolazione}_{2007} - \text{Popolazione}_{1999})$$

e si esprime solitamente in $[mq/nuovo\ ab]$, ovvero in quantità di nuove urbanizzazioni per nuovo abitante.

Le considerazioni e la casistica esposte in precedenza per quanto riguarda i valori dell'SSI sono valide anche per la variazione procapite. Valori negativi di tale indicatore sono per lo più imputabili ad un aumento della superficie urbanizzata pur a fronte di un calo demografico di popolazione: tali situazioni sono poco efficienti dal punto di vista dell'uso dei suoli e il valore negativo va interpretato come quantità di nuove urbanizzazioni per abitante perso. Riguardo ai valori maggiori di zero, i più problematici sono evidentemente quelli più alti, sia per l'elevato consumo di suolo, sia per gli effetti ambientali che generano: ad esempio maggior perdita di stoccaggio di carbonio al suolo.

Nella sottostante tabella 2.11 sono mostrati i risultati ottenuti dall'analisi a scala provinciale.

Indicatore statistico di sprawl urbano (SSI)	Variazione procapite (VC)
<i>[-]</i>	<i>[mq/nuovo_ab]</i>
1,22	530,68

Tabella 2. 11 - Provincia di Lodi: indicatori di sprawl urbano.

L'indicatore statistico evidenzia un fenomeno di sprawl urbano per la provincia di Lodi tra il 1999 e il 2007. Tali valori sono stati calcolati con i dati di superficie urbanizzata e di popolazione dell'intera provincia di Lodi: essi rappresentano quindi una sorta di media delle diverse situazioni locali, che sono tra loro molto differenziate. Il valore provinciale è quindi affetto da meccanismi di autocompensazione interna: è quindi necessaria un'analisi ad una scala di dettaglio inferiore (comunale) per individuare quali siano le situazioni più o meno problematiche dal punto di vista della dispersione urbana. L'indicatore statistico di sprawl urbano (SSI) e la variazione procapite (VC) sono infatti indicatori che rispondono bene se calcolati su ambiti geografici limitati e che possono fornire, per tali ambiti, buone indicazioni sull'uso delle risorse territoriali in relazione alla popolazione.

L'analisi a scala comunale permette innanzitutto di determinare il numero di comuni che rientrano nei quattro casi mostrati in precedenza, riguardanti i fenomeni di dispersione urbana (tabella 2.12, pagina seguente).

	Numero di comuni
Caso 1 ($T_{urb} > 0; T_{pop} > 0$)	53
Caso 2 ($T_{urb} > 0; T_{pop} < 0$)	6
Caso 3 ($T_{urb} < 0; T_{pop} > 0$)	1
Caso 4 ($T_{urb} < 0; T_{pop} < 0$)	1

Tabella 2 . 12 - Provincia di Lodi: possibili casi derivanti dalla combinazione dei valori del tasso di crescita delle superfici urbanizzate e del tasso di crescita della popolazione.

Tra i 53 comuni rappresentativi del primo caso, 27 rientrano nella sottocategoria 1.1, ovvero presentano un valore del SSI superiore all'unità. Come già affermato in precedenza, le situazioni in cui le superfici urbanizzate mostrano un tasso di crescita negativo (Casi 3 e 4) sono molto rare: all'interno della provincia di Lodi solamente due comuni rientrano in queste due categorie. Tra di essi, il solo comune di Caselle Landi rientra nel Caso 4, più precisamente nella sottocategoria 4.1 ($T_{urb} < T_{pop}$). Nelle prossime pagine (figure 2.10 e 2.11) sono riportate due carte della provincia di Lodi, sulle quale sono stati mappati i valori rispettivamente del SSI e della VC, insieme con i relativi casi di appartenenza.

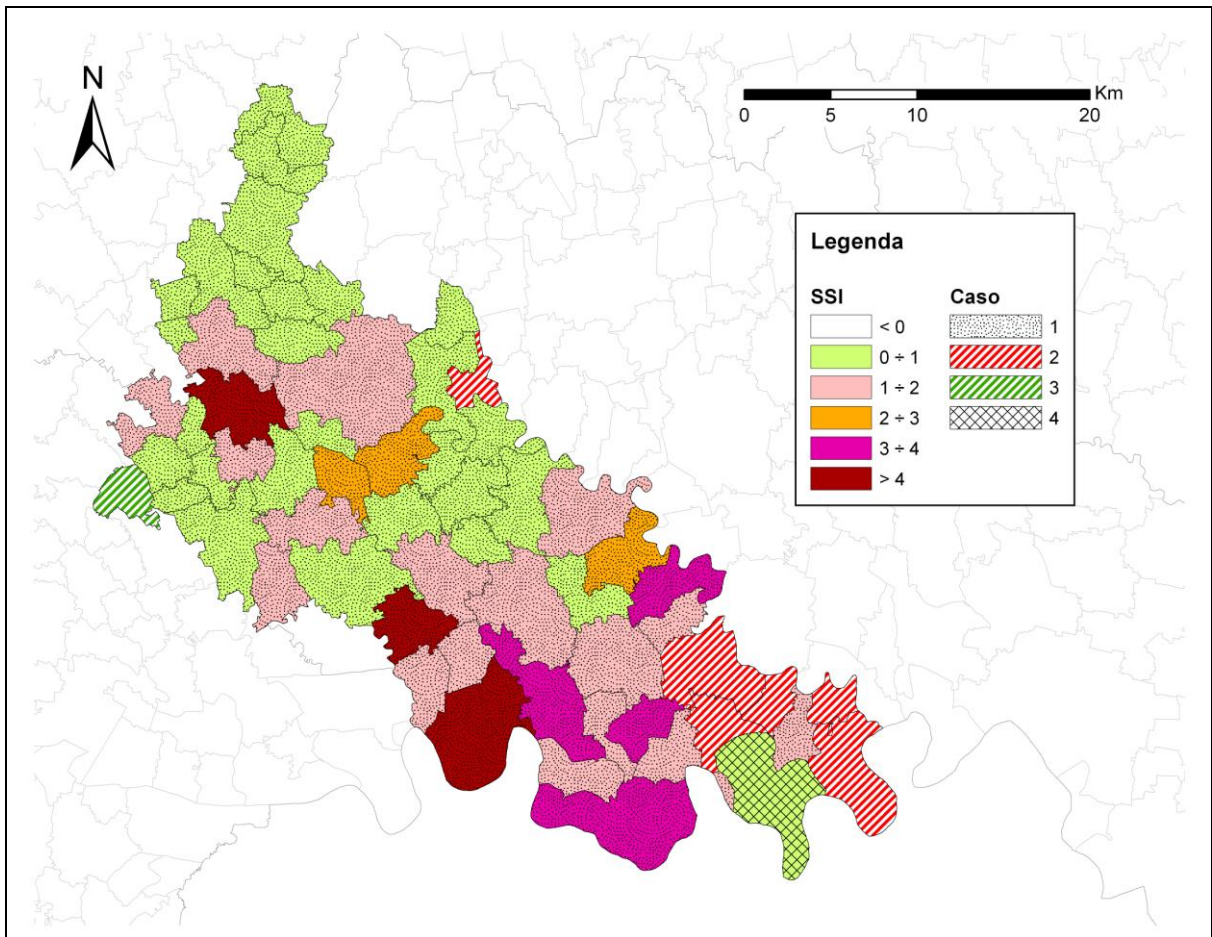


Figura 2 . 10 - Provincia di Lodi: valori del SSI e caso di appartenenza dei singoli comuni della provincia. I valori maggiori del SSI si localizzano principalmente nella zona meridionale della provincia, ad eccezione del comune di Caselle Landi che, come detto, è l'unico a rientrare nel Caso 4, e più precisamente nella sottocategoria 4.1 (situazione apparentemente sostenibile).

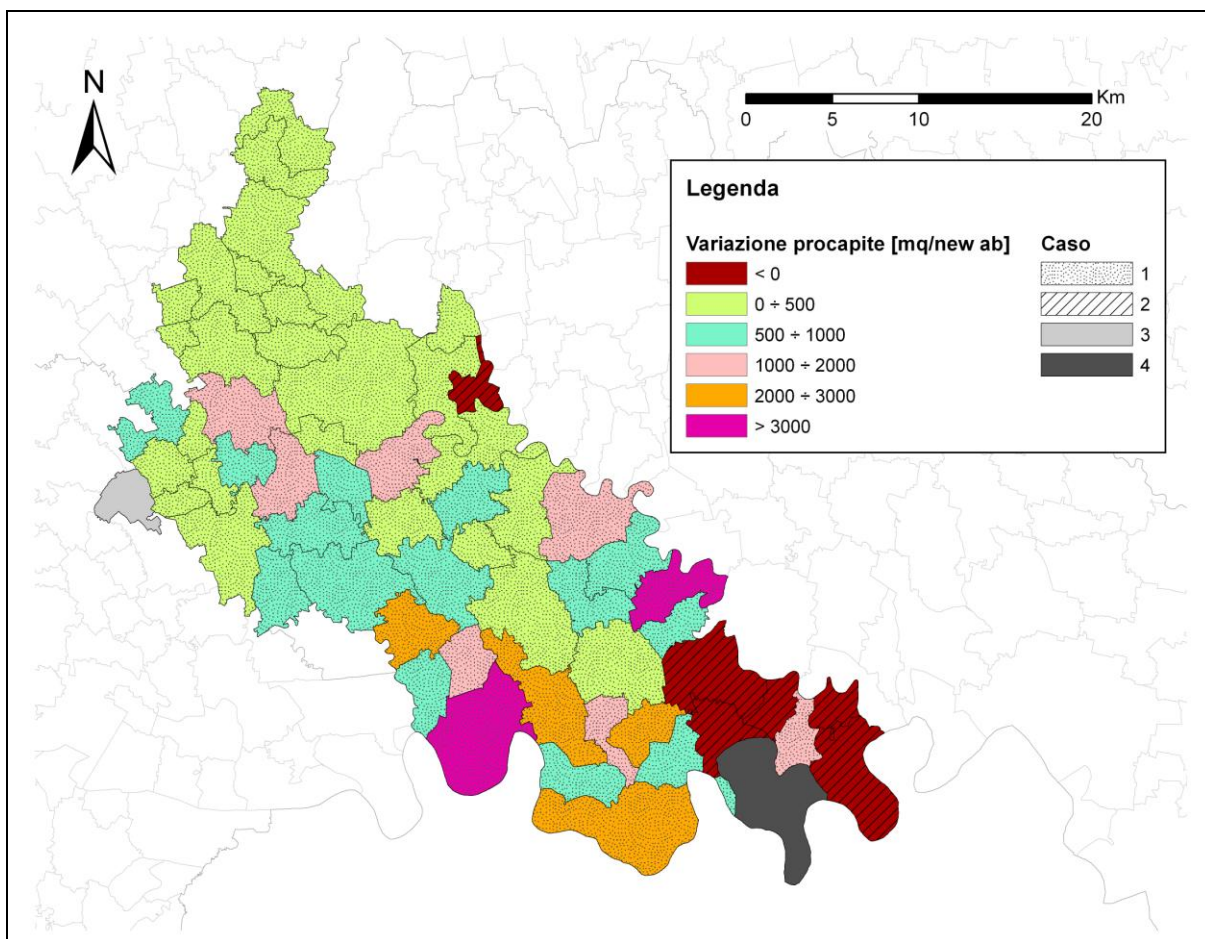


Figura 2 . 11 - Provincia di Lodi: variazione procapite e caso di appartenenza dei singoli comuni della provincia. Sono stati rappresentati solamente i Casi 1 e 2, ovvero i comuni che presentano un tasso di crescita positivo delle superfici urbanizzate; in questo modo i valori assunti dalla VC risultano comparabili tra loro: i valori negativi sono rappresentativi delle situazioni apparentemente più problematiche (aumento delle superfici urbanizzate pur a fronte di un calo demografico), mentre per quanto riguarda i valori positivi, le situazioni meno sostenibili ed efficienti si hanno in corrispondenza dei valori maggiori dell'indicatore.

I risultati numerici per quanto riguarda gli indicatori SSI e VC per tutti i comuni della provincia di Lodi sono consultabili in Appendice 1.8. A titolo esemplificativo sono stati riportati i comuni che rientrano nel Caso 1 ($T_{urb} > 0$; $T_{pop} > 0$) con i dieci valori più alti dell'indicatore VC (tabella 2.13).

Comune	Indicatori di sprawl urbano	
	SSI	VC
	[-]	[mq/nuovo ab]
Senna Lodigiana	12,00	7.856,11
Camairago	3,36	3.402,06
Somaglia	3,40	2.620,90
San Rocco al Porto	3,71	2.569,68
San Fiorano	4,00	2.404,84
Livraga	4,00	2.100,53
Bertonico	1,02	1.688,49
Lodi Vecchio	5,08	1.450,87
Ospedaletto Lodigiano	1,12	1.188,24
Meleti	1,40	1.117,43
Totale provincia di Lodi	1,22	530,68

Tabella 2. 13 - Provincia di Lodi: comuni con il maggior valore della variazione procapite (VC).

Da questi dati si nota come il valore della variazione procapite (530,68 mq per nuovo abitante) ottenuto in precedenza dall'analisi a scala provinciale (tabella 2.11) si discosti notevolmente dai valori comunali appena presentati; ciò dimostra come questo indicatore, e in modo analogo anche l'SSI, sia valido principalmente su ambiti limitati per estensione.

2.5 – CONCLUSIONI DELL'ANALISI

Dall'analisi effettuata in questo primo capitolo emerge che la situazione della provincia di Lodi non è sicuramente la peggiore all'interno dell'ambito regionale. Allo stesso tempo, bisogna ricordare come la regione Lombardia sia comunque tra quelle più soggette a fenomeni di urbanizzazione e in questo senso, dunque, la provincia di Lodi si trova in una situazione intermedia all'interno di un ambito di per sé già assai compromesso, con il 14% del territorio regionale “sigillato” dall'urbanizzazione.

Se si aggiunge, inoltre, che la regione Lombardia – e in forma ancora più importante la provincia di Lodi – è sede di un'area agricola tra le più fertili e produttive d'Europa, quale è la

Pianura Padana, i risultati dell'analisi fanno emergere la pericolosità e, in molti casi, l'irreversibilità delle dinamiche in atto.

Passando dalla scala regionale a quella della provincia di Lodi, l'analisi ha mostrato una forte eterogeneità all'interno del territorio provinciale: alcuni tra gli indicatori calcolati, infatti, presentano valori, alla scala provinciale, assai differenti da quelli valutati alla scala comunale; un esempio di ciò è il coefficiente di urbanizzazione: esso assume il valore di 12,55% (al 2007) per quanto riguarda l'intera provincia, ma, come si può notare osservando di nuovo la figura 2.6, i singoli comuni si attestano soprattutto su valori appartenenti alle classi immediatamente superiore (dal 15% al 30%) o immediatamente inferiore (dal 5% al 10%). Il grafico presente nella prossima pagina (figura 2.12) mostra in maniera più dettagliata come i valori dei coefficienti di urbanizzazione dei 61 comuni della provincia si discostino, in alcuni casi in modo molto netto, dal valore provinciale.

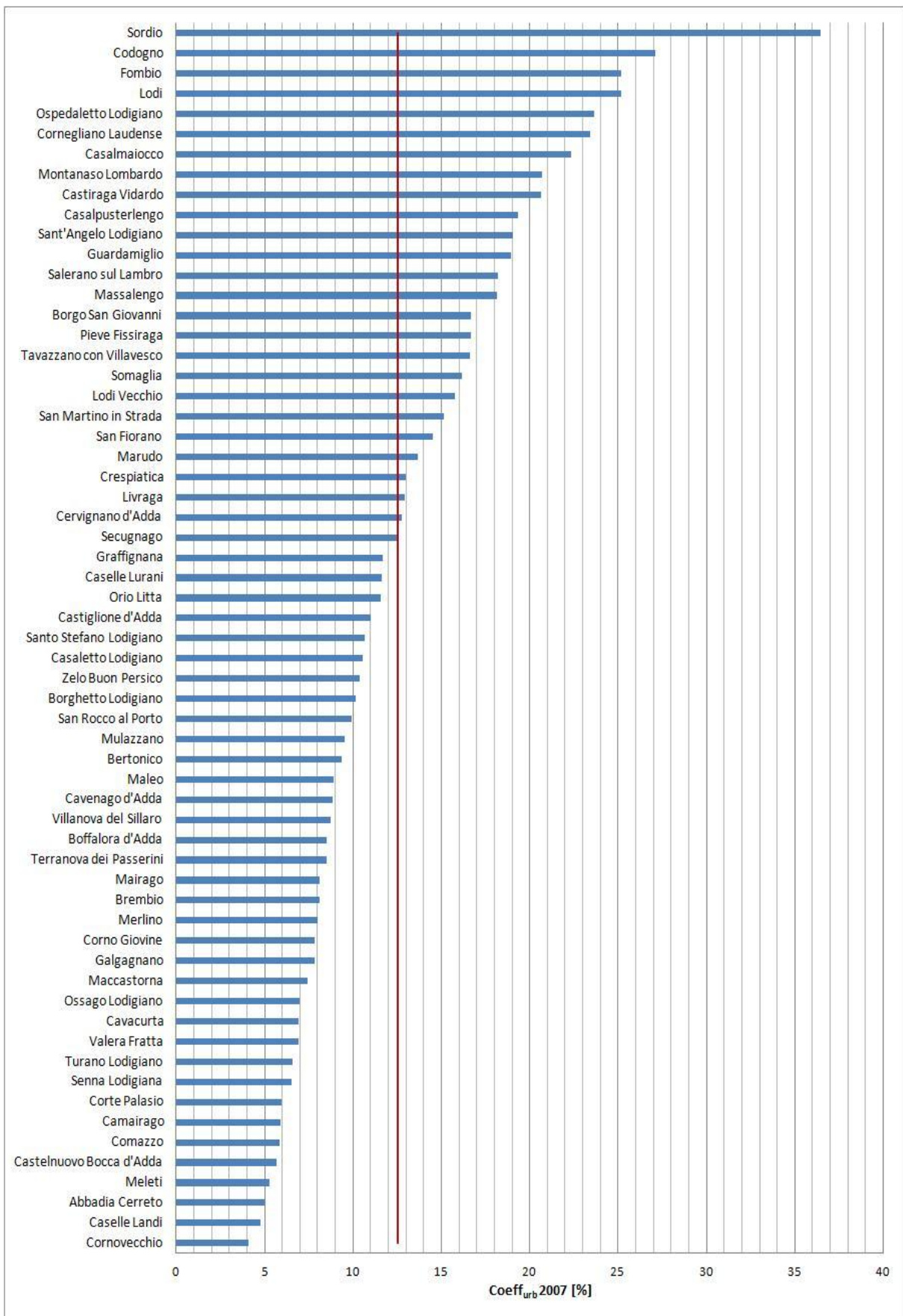


Figura 2. 12 - Provincia di Lodi: valore del coefficiente di urbanizzazione al 2007 per i 61 comuni della provincia. La linea rossa indica il valore del coefficiente di urbanizzazione al 2007, alla scala provinciale (12,55%).

La differenziazione tra le diverse realtà comunali è riscontrabile anche esaminando i valori dell'indicatore statistico di sprawl urbano (SSI) e della variazione procapite (VC), esposti rispettivamente in figura 2.13 e figura 2.14 (pagine seguenti); in questo caso, nei due grafici sono stati considerati solamente i 53 comuni appartenenti al Caso 1 ($T_{urb} > 0$, $T_{pop} > 0$), secondo la casistica proposta nel paragrafo 2.4, per rendere i valori confrontabili tra loro.

Dai grafici si nota come alcuni comuni, primo fra tutti quello di Senna Lodigiana, presentino valori di SSI e VC decisamente superiori a quello calcolato alla scala provinciale: ciò a dimostrazione di quanto detto sempre al paragrafo 2.4, ovvero che questi due indicatori sono efficaci soprattutto se calcolati su ambiti geografici limitati. I valori provinciali di SSI (1,22) e di VC (530,68 mq/nuovo_ab) sono il risultato di un calcolo che soffre di meccanismi di autocompensazione interna (i comuni con minore VC vanno a bilanciare quelli con VC maggiore): di conseguenza il valore calcolato su tutto il territorio provinciale tende a mascherare situazioni problematiche dal punto di vista dell'uso dei suoli, come è appunto quella del comune di Senna Lodigiana.

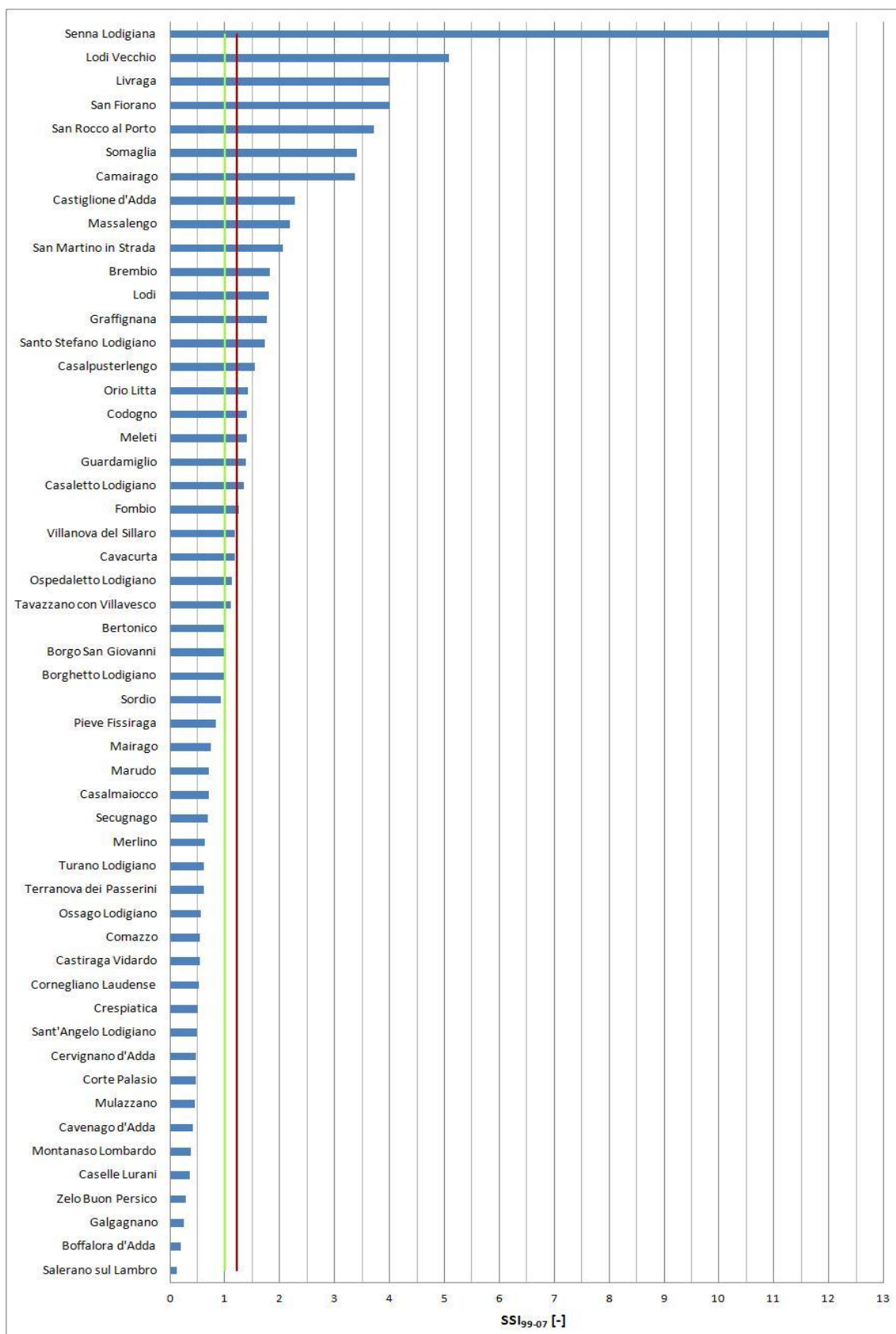


Figura 2. 13 - Provincia di Lodi: valore dell'indicatore statistico di sprawl urbano (SSI) tra il 1999 e il 2007 per i 53 comuni appartenenti al Caso 1. La linea rossa indica il valore del SSI provinciale (1,22), mentre la linea verde indica un valore del SSI pari a 1 che, secondo quanto esposto nel paragrafo 2.4, rappresenta – per i comuni del Caso 1 – il limite oltre al quale è probabile la presenza di fenomeni di sprawl urbano.

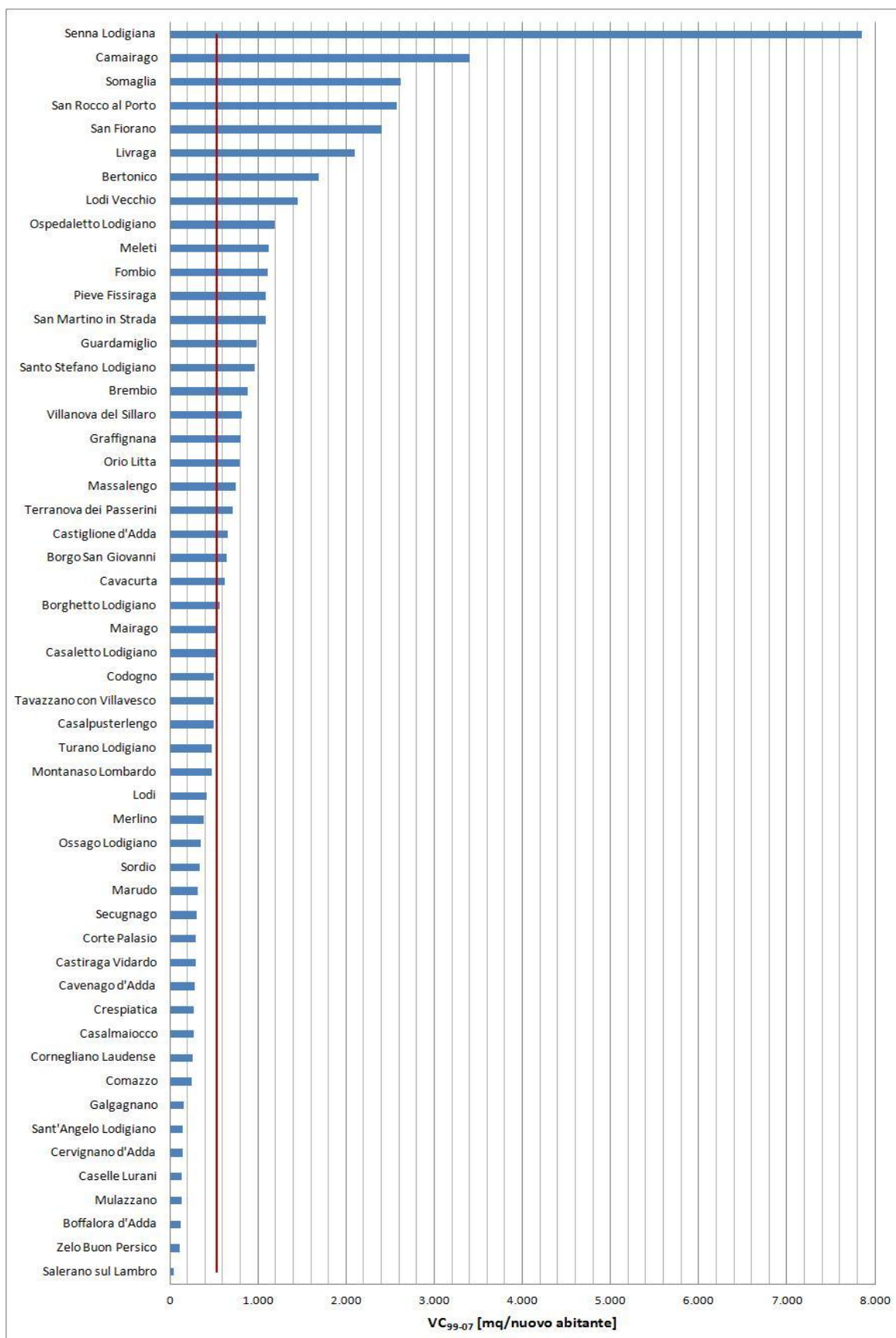


Figura 2 . 14 - Provincia di Lodi: valore della variazione procapite (VC) tra il 1999 e il 2007 per i 53 comuni appartenenti al Caso 1. La linea rossa indica il valore della VC calcolata alla scala provinciale (530,68 mq/nuovo abitante).

Un'ultima importante osservazione riguarda le trasformazioni in atto sul territorio agricolo della provincia di Lodi: dal 1999 al 2007, circa 1'400 ha di terreno agricolo sono stati trasformati in aree antropizzate; il valore relativamente basso dell'indicatore di incidenza $Inc_{Urb \rightarrow Agr}$ (2,22%) non deve coprire la pericolosità di tali trasformazioni.

***DETERMINAZIONE DEL LIMITE
MASSIMO DI SUPERFICIE
URBANIZZABILE A LIVELLO
PROVINCIALE***

Svolta l'analisi sullo stato attuale delle destinazioni d'uso dei suoli in provincia di Lodi, intuite le dinamiche principali che negli ultimi anni hanno portato a tale situazione e tratte alcune indicazioni importanti da queste informazioni, si passa ora alla prima fase del presente elaborato: la definizione dell'obiettivo da raggiungere, ossia del quantitativo massimo di superficie urbanizzabile – a livello provinciale – a partire dalla superficie urbanizzata all'anno 2007 (ultima soglia temporale disponibile). Definito tale limite, si potrà allocare ad ogni comune la propria quota per le future urbanizzazioni, sulla base di una serie di criteri che verranno esposti nel capitolo 4. È importante ricordare che la definizione della superficie urbanizzabile non include alcun meccanismo di allocazione delle quote ai singoli comuni; nell'ambito di questo studio, infatti, i due passaggi sono distinti: definita la quantità massima di superficie urbanizzabile a livello provinciale, si passerà alla ripartizione di tale superficie alle singole unità locali (comuni). È questa una precisazione di fondamentale importanza, in quanto alcuni dei metodi usati in questo capitolo per la determinazione della superficie urbanizzabile a livello provinciale prevedono procedure non applicabili nei meccanismi di allocazione.

Nell'ambito della definizione di un limite massimo di superficie urbanizzabile, è innanzitutto necessario stabilire l'orizzonte temporale a cui tale limite dovrà fare riferimento. L'orizzonte temporale è stato fissato in coincidenza dell'anno 2050, in quanto già esistono in ambito europeo alcune politiche che mirano al contenimento o all'azzeramento del consumo di suolo entro questa data: nel documento *Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse* (Commissione Europea, 2011) vengono poste tappe intermedie per arrivare, al 2050, a non edificare più su nuove aree; in Germania, nel 2000, il Consiglio degli esperti per le problematiche ambientali e il Consiglio per lo sviluppo sostenibile hanno posto l'obiettivo del consumo zero per l'anno 2050.

La definizione del limite massimo di superficie urbanizzata deve necessariamente tener conto della situazione attuale e di come si è arrivati a tale situazione, ma allo stesso tempo, come emerso dalle conclusioni del capitolo precedente, il limite stesso dovrà rappresentare un cambio di rotta per quanto riguarda l'uso del suolo, al fine di perseguire gli obiettivi di tutela del territorio e della stessa risorsa suolo.

Sono stati ipotizzati diversi metodi di definizione del quantitativo massimo di aree antropizzate al 2050; l'accorgimento di concepire più metodi è stato preso innanzitutto al fine di offrire più alternative di scelta agli eventuali decisori, ma anche per proporre strategie differenti che si basano su differenti considerazioni teoriche:

- Metodo A: basato sul valore desiderato di massima superficie urbanizzata.
- Metodo B: basato sui valori attuali della densità abitativa netta e sulle stime future della popolazione residente.
- Metodo C: basato sul valore desiderato del coefficiente di urbanizzazione.
- Metodo D: basato sulla riduzione dell'attuale tasso medio annuo di crescita dell'urbanizzato.
- Metodo E: basato sulle indicazioni della regione Lombardia in termini di dimensionamento delle superfici destinate a soddisfare la domanda endogena, recepite dal PTCP della provincia di Lodi.
- Metodo F: scenario di riferimento o scenario BAU (Business-As-Usual), ovvero le possibili evoluzioni delle superfici antropizzate in provincia di Lodi, nell'ipotesi che non si intraprenda nessuna azione di contenimento dei fenomeni di urbanizzazione.

Nei paragrafi successivi verranno espone le considerazioni teoriche che hanno portato alla definizione dei metodi appena elencati e verranno mostrati i risultati ottenuti. È utile ricordare

sin da adesso che per ognuno dei suddetti metodi sono stati prodotti più risultati, derivanti dai diversi valori – i quali rispecchiano diverse strategie – assegnati alle specifiche grandezze.

3.1 – METODO A: SUPERFICIE URBANIZZATA DESIDERATA

Questo procedimento per la determinazione della superficie urbanizzata massima è senza dubbio il più semplice, in quanto esente da qualsiasi tipo di calcolo, ma anche quello maggiormente privo di basi teoriche, poiché consiste nell'arbitraria definizione, sulla base dell'esperienza del decisore, del quantitativo di aree antropizzate che non dovrà essere superato ad un certo orizzonte temporale.

Nel caso in esame, il limite è stato stabilito sulla base della superficie urbanizzata riscontrata al 2007, pari a 9'826 ha (tabella 2.3), e sono stati definiti tre possibili scenari (A1, A2 e A3), i quali si differenziano per essere più o meno restrittivi in termini di possibili urbanizzazioni future; nella sottostante tabella 3.1 sono riassunti i tre scenari e per ognuno di essi viene calcolata la superficie urbanizzabile nell'intervallo 2007-2050, come differenza rispetto alla superficie urbanizzata al 2007.

	Scenario A1	Scenario A2	Scenario A3
Massima superficie urbanizzata al 2050	10.000	11.000	12.000
[ha]			
Superficie urbanizzabile 2007-2050	174	1.174	2.174
[ha]			

Tabella 3. 1 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo A.

3.2 – METODO B: DENSITÀ ABITATIVA NETTA E POPOLAZIONE RESIDENTE FUTURA

Il secondo metodo si basa sull'utilizzo dei valori attuali della densità abitativa netta e sulle stime future della popolazione residente.

Sono state innanzitutto reperite le previsioni ISTAT sulla popolazione residente; tali previsioni sono articolate secondo tre distinti scenari: centrale, alto e basso. Con il primo di essi viene fornito un set di stime puntuali ritenute “verosimili” che, costruite in base alle recenti tendenze demografiche, rappresentano quelle più probabili. Insieme allo scenario centrale vengono forniti due scenari alternativi – basso e alto – che hanno il compito di disegnare il campo dell'incertezza futura: essi sono impostati definendo una diversa evoluzione per ciascuna componente demografica (fecondità, sopravvivenza, flussi migratori, ...) rispetto allo scenario centrale, il che porterà ad avere una stima della popolazione minore per lo scenario basso e maggiore per quello alto. Entrambi gli scenari (basso e alto) sono da intendersi esclusivamente come alternative “plausibili” e non come limiti inferiori o superiori dello sviluppo della popolazione. (ISTAT, 2008)

Nel caso in esame si è scelto di utilizzare le stime derivanti da tutti e tre gli scenari disponibili. A titolo esemplificativo, in figura 3.1 è illustrata la previsione (ISTAT) della popolazione residente in Lombardia all'anno 2050, in ipotesi di scenario alto.

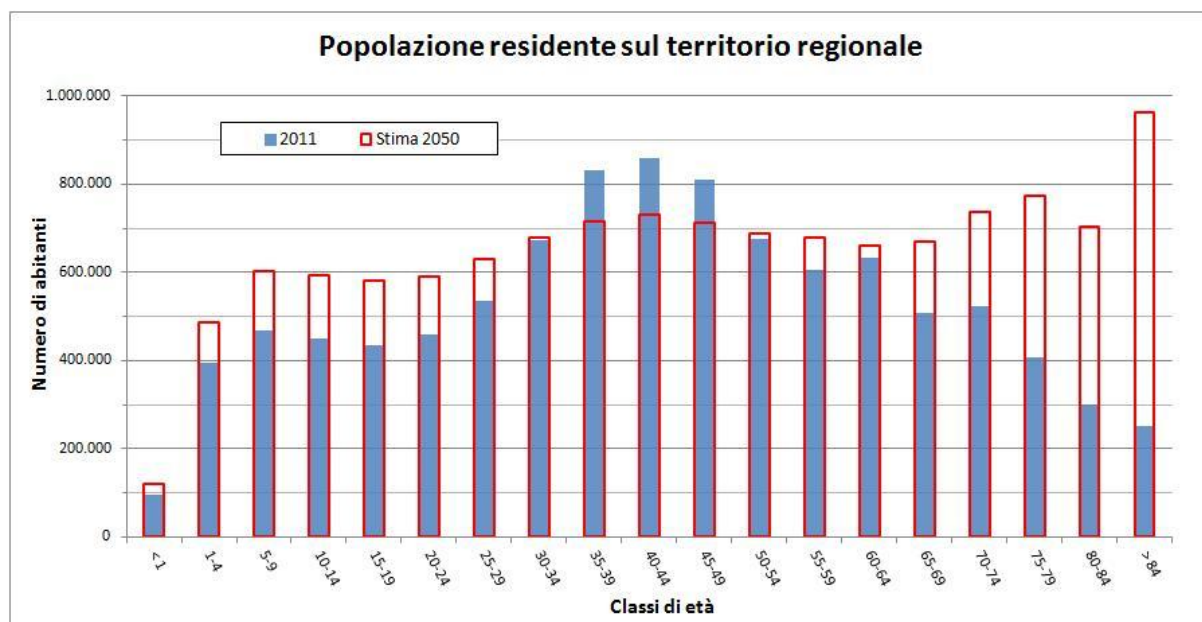


Figura 3 . 1 - Regione Lombardia: popolazione residente all'anno 2011 e stima all'anno 2050 in ipotesi di scenario alto (dati ISTAT). I dati ISTAT erano disponibili per ogni singolo anno di età: in figura l'ampiezza delle classi è stata aumentata, al fine di diminuire il numero delle classi e migliorare la leggibilità del grafico; nei calcoli, invece, le classi originarie sono state mantenute tali.

Sempre in relazione alle previsioni sulla popolazione residente, è stato necessario introdurre un'ipotesi a monte di tutti i successivi calcoli: dal momento che le stime ISTAT sono disponibili per classi di età e riferite all'intera regione Lombardia, si è ipotizzato che la crescita di ogni classe sia costante su tutta la regione; sotto questa semplificazione, è stato calcolato il tasso di crescita demografica 2011-2050 per ogni singola classe di età:

$$\text{Tasso di variazione}_i = 100 \cdot (\text{Pop}_{i,2050} - \text{Pop}_{i,2011}) / \text{Pop}_{i,2011}$$

dove $\text{Pop}_{i,2050}$ e $\text{Pop}_{i,2011}$ rappresentano la popolazione della i -esima classe rispettivamente all'anno 2050 e 2011.

Quest'ultima operazione è stata applicata alle tre stime (scenario basso, centrale e alto) della popolazione residente sul territorio regionale all'anno 2050, così da ottenere, per ogni classe, tre diversi tassi di variazione, ciascuno relativo allo specifico scenario.

I tassi risultanti sono stati poi applicati alla singola provincia di Lodi (la popolazione residente per classe di età all'anno 2011 sul territorio provinciale è reperibile dall'Annuario Statistico Regionale):

$$\text{Pop}_{\text{Lodi},i,2050} = (1 + \frac{1}{100} \cdot \text{Tasso di variazione}_i) \cdot \text{Pop}_{\text{Lodi},i,2011}$$

dove $\text{Pop}_{\text{Lodi},i,2050}$ rappresenta la stima della popolazione della i -esima classe residente sul territorio provinciale all'anno 2050, mentre $\text{Pop}_{\text{Lodi},i,2011}$ è la popolazione della i -esima classe residente sul territorio provinciale all'anno 2011

In questo modo si sono ottenute le tre previsioni della popolazione residente per classi di età nella provincia di Lodi al 2050, in ipotesi di scenario basso, centrale e alto (tabella 3.2, pagina seguente).

Classe di età	Pop₂₀₁₁	Pop₂₀₅₀ (scenario basso)	Pop₂₀₅₀ (scenario centrale)	Pop₂₀₅₀ (scenario alto)
[età]	[n_ab]	[n_ab]	[n_ab]	[n_ab]
< 1	2.240	1.864	2.391	2.825
1-4	9.325	7.776	9.809	11.455
5-9	10.746	9.906	12.077	13.798
10-14	10.295	10.312	12.152	13.604
15-19	10.133	10.718	12.322	13.593
20-24	10.943	11.494	12.958	14.139
25-29	12.721	12.476	13.832	14.971
30-34	16.348	14.054	15.339	16.472
35-39	19.631	15.010	15.978	16.894
40-44	20.233	15.782	16.492	17.197
45-49	18.426	14.886	15.566	16.238
50-54	15.590	14.547	15.203	15.846
55-59	13.781	14.284	14.883	15.465
60-64	14.370	14.007	14.541	15.048
65-69	11.226	13.859	14.343	14.784
70-74	11.433	15.063	15.615	16.091
75-79	8.741	15.246	15.980	16.597
80-84	6.323	13.057	14.031	14.861
> 84	5.150	14.276	16.756	19.202
Totale provincia di Lodi	227.655	238.615	260.271	279.081

Tabella 3. 2 - Provincia di Lodi: popolazione residente all'anno 2011 e stima all'anno 2050 in ipotesi di scenari basso, centrale e alto (dati ISTAT). I dati ISTAT erano disponibili per ogni singolo anno di età: in tabella l'ampiezza delle classi è stata aumentata, al fine di diminuire il numero delle classi e migliorare la leggibilità; nei calcoli, invece, le classi sono state mantenute tali.

Le stime ISTAT sulla popolazione residente appena ottenute – valide sotto le ipotesi precedentemente elencate – sono state “convertite” in superfici urbanizzate attraverso la densità abitativa netta, che è appunto definita come il numero di abitanti per unità di territorio antropizzato:

$$S_{urb} = \text{popolazione residente} / \text{densità abitativa netta}$$

Dal momento che si dispone di tre diverse stime della popolazione residente all'anno 2050, sono stati utilizzati altrettanti valori della densità abitativa netta, al fine di generare tre valori di superficie urbanizzata al 2050:

- Scenario B1
 - Stima della popolazione residente all'anno 2050 in ipotesi di scenario basso
 - Densità abitativa netta pari al valore riscontrato all'anno 2007 incrementato del 10%
- Scenario B2
 - Stima della popolazione residente all'anno 2050 in ipotesi di scenario centrale
 - Densità abitativa netta pari al valore riscontrato all'anno 2007 incrementato del 5%
- Scenario B3
 - Stima della popolazione residente all'anno 2050 in ipotesi di scenario alto
 - Densità abitativa netta pari al valore riscontrato all'anno 2007

I valori numerici delle grandezze utilizzate sono riassunti in tabella 3.3.

	Scenario B1	Scenario B2	Scenario B3
Stima della popolazione residente al 2050	238.615	260.271	279.081
<i>[n_{ab}]</i>			
Densità abitativa netta	24,59	23,47	22,36
<i>[n_{ab}/ha_{urb}]</i>			

Tabella 3. 3 - Popolazione residente al 2050 e densità abitativa netta utilizzati per i tre scenari

In questo contesto risulta fondamentale richiamare il significato di densità abitativa netta: tale indicatore quantifica il numero di abitanti insediati in una porzione di territorio antropizzato; se, come in questo caso, la densità abitativa netta viene utilizzata come variabile per definire la superficie urbanizzata necessaria ad insediare un certo quantitativo di popolazione residente, valori maggiori di tale indicatore porteranno a superfici urbanizzate più contenute; aggiungendo che, in questo caso, i valori maggiori della densità abitativa netta sono stati accoppiati alle stime più basse della popolazione residente, risulta chiaro il senso dei calcoli effettuati: produrre scenari che, dal B3 al B1, risultino progressivamente più restrittivi in termini di superficie urbanizzata.

In tabella 3.4 (pagina seguente), analogamente al metodo A, sono riassunti i risultati ottenuti per i tre scenari, in termini di massima superficie urbanizzata al 2050 e di superficie urbanizzabile nell'intervallo 2007-2050.

	Scenario B1	Scenario B2	Scenario B3
Massima superficie urbanizzata al 2050	9.703	11.088	12.483
[ha]			
Superficie urbanizzabile 2007-2050	-123	1.262	2.657
[ha]			

Tabella 3.4 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo B.

Particolarmente interessante è il risultato prodotto dallo scenario B1: esso, infatti, prevede una diminuzione della superficie urbanizzata rispetto all'anno 2007. Ciò verrà analizzato nelle conclusioni del capitolo 3 e soprattutto nel capitolo 4, nel momento in cui si procederà all'allocazione delle quote di superficie urbanizzabile a livello comunale: in ogni caso, evidenzia come un incremento della densità abitativa netta possa portare, anche a fronte di un aumento demografico, ad una diminuzione della superficie urbanizzata necessaria ad insediare la futura popolazione residente.

3.3 – METODO C: COEFFICIENTE DI URBANIZZAZIONE

Il metodo risulta essere abbastanza semplice a livello computazionale, in quanto consiste nel determinare in maniera arbitraria il valore del coefficiente di urbanizzazione – a livello provinciale – che si vuole porre come limite da non superare: una volta stabilito tale valore, il passaggio alla superficie corrispondente è immediato.

Riguardo al coefficiente di urbanizzazione, si è fatto riferimento alle classi di valore suggerite nel testo *L'interferenza insediativa nelle strutture ecosistemiche* (Romano e Paolinelli, 2007), che valutano il grado di urbanizzazione di un territorio nel seguente modo:

- < 5% molto basso
- 5,1% ÷ 10% basso
- 10,1% ÷ 15% medio
- 15,1% ÷ 30% elevato
- > 30% molto elevato

La provincia di Lodi al 2007 presentava un coefficiente di urbanizzazione pari al 12,55%, il che la pone nella categoria dei territori a media urbanizzazione secondo la graduatoria appena presentata.

Nel determinare il quantitativo massimo di superficie urbanizzata per questo metodo, si sono ipotizzati due diversi scenari. Nel primo (scenario C1) è stato posto l'obiettivo di mantenere il coefficiente di urbanizzazione al di sotto del 15%, in modo da classificare la provincia di Lodi ancora nell'ambito dei territori a media urbanizzazione. Nel secondo (scenario C2) il limite da non superare, in termini di coefficiente di urbanizzazione, è stato posto pari al 17,5%, che rappresenta una crescita doppia rispetto allo scenario C1.

In tabella 3.5 sono riassunti i risultati ottenuti con il metodo C.

	Scenario C1	Scenario C2
Coefficiente di urbanizzazione al 2050	15,00	17,50
<i>[%]</i>		
Massima superficie urbanizzata al 2050	11.747	13.704
<i>[ha]</i>		
Superficie urbanizzabile 2007-2050	1.921	3.879
<i>[ha]</i>		

Tabella 3.5 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo C.

3.4 – METODO D: RIDUZIONE DEL TASSO DI CRESCITA DELLE AREE ANTROPIZZATE

Il quarto metodo utilizza il tasso medio annuo di crescita delle superfici antropizzate, e in particolare si basa sulla riduzione del valore di tale indicatore.

Servendosi della formula dell'interesse composto già esposta nel capitolo 2, è stato calcolato il valore del tasso medio annuo di crescita delle superfici urbanizzate nel periodo 99-07:

$$\text{Tasso di variazione medio annuo}_{\text{urb}} = (S_{\text{urb},2007} / S_{\text{urb},1999})^{(1/\Delta t)} - 1$$

dove $S_{urb,1999}$ e $S_{urb,2007}$ rappresentano le superfici urbanizzate rispettivamente agli anni 1999 e 2007, mentre Δt è l'intervallo temporale tra le due soglie temporali considerate, in questo caso pari a 8.

Il tasso calcolato risulta pari all'1,83% (tabella 2.3).

A partire da questo valore sono stati concepiti tre diversi scenari per la definizione della massima superficie urbanizzata al 2050: il primo (scenario D1) ipotizza una riduzione del 75% del tasso attuale, il secondo (D2) e il terzo (D3) rispettivamente del 50% e del 25%. I nuovi valori sono elencati in tabella 3.6.

Tasso di variazione medio annuo delle aree antropizzate		
Scenario D1	Scenario D2	Scenario D3
<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>
0,46	0,92	1,38

Tabella 3. 6 - Tasso di crescita delle aree antropizzate per i tre scenari considerati.

Con i tassi appena calcolati e servendosi ancora una volta della formula dell'interesse composto, sono state stimate le superfici urbanizzate all'anno 2050, corrispondenti ai tre diversi scenari:

$$S_{urb,2050} = S_{urb,2007} \cdot (1 + \text{Tasso di variazione medio annuo}_{urb})^{(\Delta t)}$$

dove $S_{urb,2050}$ rappresenta la stima della superficie urbanizzata al 2050, $S_{urb,2007}$ è la superficie urbanizzata al 2007, mentre Δt rappresenta l'intervallo temporale tra il 2050 e il 2007, ovvero 43 anni.

Nella sottostante tabella 3.7, sono mostrati i quantitativi massimi di superficie urbanizzata al 2050 e le superfici urbanizzabili nell'intervallo temporale 2007-2050.

	Scenario D1	Scenario D2	Scenario D3
Massima superficie urbanizzata al 2050	11.963	14.551	17.684
<i>[ha]</i>			
Superficie urbanizzabile 2007-2050	2.137	4.725	7.858
<i>[ha]</i>			

Tabella 3. 7 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo D.

3.5 – METODO E: INDICAZIONI REGIONALI E PROVINCIALI

Analizzando la *Relazione di Piano* del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Lodi (Provincia di Lodi, 2005), sono emerse alcune indicazioni – da parte della regione Lombardia – riguardanti il dimensionamento delle superfici di espansione endogena di ogni comune. Tali indicazioni sono state recepite, e in parte corrette, dal PTCP. Sulla base di ciò, sono stati ipotizzati due scenari per il metodo E: il primo (E1) derivante dall'applicazione delle indicazioni regionali senza tener conto delle correzioni apportate dalla provincia di Lodi, il secondo (E2) basato anche su tali correzioni. È importante ricordare che le procedure indicate nei documenti regionali e provinciali sono destinate all'applicazione in ambito comunale, mentre nel presente elaborato la procedura verrà applicata alla totalità del territorio provinciale: la ripartizione ad ogni singolo comune sarà oggetto del prossimo capitolo.

È innanzitutto necessario definire il concetto di domanda endogena. Dal PTCP della provincia di Lodi si legge:

Come riportato nel documento "Linee generali di assetto del territorio lombardo", approvato con DGR 7 aprile 2000, n 6/49509, "Dal punto di vista urbanistico possiamo riscontrare due tipi di domande che la società può porre nei confronti del territorio: quelle che si manifestano in ambito locale e devono trovare risposta a tale scala metropolitana, regionale o nazionale ed internazionale.

[...] Quando più si sale di scala, tanto più la domanda mobile è caratterizzata da imprevedibilità, poiché risponde a logiche imprenditoriali complesse. Pertanto, un buon sistema di pianificazione, oltre a predisporre scelte localizzative idonee per ciò che si può ragionevolmente prevedere, deve anche essere attrezzato per reagire senza affanno alle sollecitazioni imprevedibili che richiedono risposte rapide, nell'interesse della comunità regionale, provinciale e locale [...] Con riferimento alla dimensione locale, possiamo definire endogene, ovvero generate all'interno, le domande espresse dalla comunità stessa, ed esogene le altre dall'esterno".

Nel caso in esame, si è stabilito che la superficie di espansione endogena coinciderà con la possibilità di urbanizzazione. Lo stesso PTCP richiama poi la procedura per il calcolo del dimensionamento di tali superfici indicata nel documento regionale stesso. Tale procedura

individua la massima soglia di espansione nell'1% all'anno della superficie urbanizzata per abitante ($Sup_{urb\ procapite}$). Quest'ultima grandezza è calcolata con la seguente formula:

$$Sup_{urb\ procapite} = -a \cdot \ln(x) + b$$

In cui x rappresenta la densità territoriale lorda espressa in $[ab/km^2]$, $Sup_{urb\ procapite}$ è espressa in $[m^2/ab]$, mentre a e b sono due costanti che valgono rispettivamente 75 e 800 (il PTCP dà solamente un'indicazione riguardante le unità di misura da utilizzare con tali costanti, senza però specificare come i due valori siano stati definiti).

Ottenuto il valore della superficie urbanizzata per abitante, si può calcolare il valore della superficie destinata all'espansione endogena moltiplicandolo per il numero degli abitanti, dividendo per 100 per ottenere il tasso annuo, moltiplicando per il numero di anni a cui si riferisce la previsione e riducendo il valore risultante del 20%; quest'ultima riduzione è motivata dalla considerazione che in sede di pianificazione è lecito proporsi un contenimento rispetto ai valori attuali che può essere ottenuto senza incidere significativamente sulla qualità delle urbanizzazioni:

$$Sup_{espansione\ endogena} = Sup_{urb\ procapite} \cdot N_{abitanti} \cdot \frac{1}{100} \cdot N_{anni} \cdot 0,8$$

La procedura appena presentata è quella indicata dalla Regione (scenario E1) e si basa sulla comparazione di realtà urbane assai diversificate; ciò genera dei valori che non tengono conto delle specificità del territorio in esame.

Lo stesso Documento Regionale puntualizza che i valori ricavati sono validi esclusivamente per il territorio pianeggiante o moderatamente ondulato: nonostante quest'ultima condizione sia – per la provincia di Lodi – soddisfatta pienamente, il PTCP ha apportato due correzioni al fine di verificare la possibilità di adattare il procedimento alla realtà provinciale (scenario E2).

La prima correzione sostituisce al valore della superficie territoriale teorica quello della superficie territoriale corretta, ottenuto sottraendo alla superficie territoriale le aree non urbanizzabili (laghi, fiumi, rilievi montuosi, zone sottoposte a vincolo, ecc...). Il dato corretto è stato quindi utilizzato per i calcoli in cascata della densità territoriale corretta, della superficie urbanizzata per abitante e della superficie per espansione endogena.

La seconda correzione tende invece a verificare la bontà – e quindi la effettiva possibilità di applicazione – del tasso di contenimento del 20% indicato nel Documento Regionale. Questo

tipo di correzione è però destinata ad essere differenziata da comune a comune: come già affermato in precedenza, la procedura presentata nei documenti provinciale e regionale è infatti indirizzata all'ambito comunale. Nel caso in esame, invece, il metodo è applicato a tutto il territorio provinciale, e quindi si è deciso di attenersi alla riduzione del 20% indicata dalla Regione.

La procedura, per entrambi gli scenari, è stata applicata alla provincia di Lodi, utilizzando i valori disponibili all'anno 2007, e sono quindi state calcolate le superfici di espansione per l'anno 2050; queste coincidono con ciò che nei metodi precedenti era stata definita "superficie urbanizzabile 2007-2050": in questo caso, infatti, il calcolo restituisce già l'incremento desiderato e non, come in precedenza, la superficie urbanizzata a cui poi sottrarre quella del 2007. Le grandezze necessarie ai calcoli sono riassunte in tabella 3.8.

	Scenario E1	Scenario E2
Popolazione residente al 2007	219.670	219.670
<i>[n_ab]</i>		
Superficie territoriale	783,11	592,46
<i>[km²]</i>		
Densità territoriale lorda	280,51	370,78
<i>[n_ab/km²]</i>		
Superficie urbanizzata per abitante	377,25	356,33
<i>[mq/ab]</i>		

Tabella 3 . 8 - Grandezze necessarie al calcolo della superficie di espansione endogena e valori utilizzati per i due scenari considerati.

Nella sottostante tabella 3.9 vengono riportati i risultati ottenuti.

	Scenario E1	Scenario E2
Massima superficie urbanizzata al 2050	12.677	12.519
<i>[ha]</i>		
Superficie urbanizzabile 2007-2050	2.851	2.693
<i>[ha]</i>		

Tabella 3 . 9 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo E.

3.6 – METODO F: SCENARIO DI RIFERIMENTO

Da ultimo, risulta interessante considerare quello che in gergo decisionale viene definito scenario di riferimento o scenario BAU, acronimo di “Business-As-Usual”, ovvero quell’ipotesi per cui non vengono intraprese azioni per modificare la situazione corrente, lasciando evolvere il sistema in modo autonomo e senza interventi esterni; nel contesto di questo studio, si tratterà di calcolare quale potrebbe essere l’estensione delle superfici urbanizzate nella provincia di Lodi all’anno 2050, nell’ipotesi che i trend attuali siano mantenuti costanti.

Per fare ciò, sono stati reperiti i dati storici riguardanti l’uso del suolo in provincia di Lodi e si sono effettuate tre diverse tipologie di interpolazione di tali dati. I dati DUSAF, riferiti alle soglie temporali 1999 e 2007 (già descritti nel capitolo 2), sono stati integrati con i dati di uso del suolo al 1954 (disponibili sul GeoPortale di Regione Lombardia), ottenuti dalla scansione ed ortorettifica del volo aereo GAI (Gruppo Aeronautico Italiano) 1954-1955. Si è deciso di utilizzare questi ultimi dati (GAI 1954) in questa parte del progetto, in quanto forniscono un aiuto importante nell’interpolazione dei dati, favorendo una stima migliore dell’andamento delle superfici urbanizzate e quindi una previsione migliore al 2050. Non sono invece stati utilizzati nell’analisi dell’uso e del consumo di suolo eseguita nel capitolo 2, in quanto si è ritenuto più rappresentativo utilizzare i dati relativi alle due soglie temporali più recenti (1999 e 2007).

I dati su cui è stata effettuata l’interpolazione sono quindi riassunti in tabella 3.10 e successivamente in figura 3.2.

Fonte dei dati	Anno	Sup_{urb} [ha]
Volo GAI 1954-1955	1954	3.005
Dusaf 1	1999	8.496
Dusaf 21	2007	9.826

Tabella 3. 10 - Provincia di Lodi: valori storici della superficie urbanizzata, utilizzati per l'interpolazione.

Con i dati appena presentati, sono state effettuate tre diverse tipologie di interpolazione:

- Lineare (Scenario F1)

$$y = a + b \cdot x$$

- Potenza (Scenario F2)

$$y = a \cdot x^b$$

- Esponenziale (Scenario F3)

$$y = a \cdot b^x$$

dove y rappresenta l'estensione delle superfici urbanizzate, x l'anno, mentre a e b sono le costanti delle funzioni.

I risultati delle interpolazioni, con gli andamenti fino all'anno 2050, sono presentati in figura 3.2; la scala di riferimento è quella della provincia di Lodi. Nella successiva tabella 3.11 sono stati riportati i valori dell'indice R^2 per le tre interpolazioni; tale indice fornisce indicazioni sull'affidabilità dell'interpolazione e sull'accuratezza della previsione: più esso è vicino ad 1, maggiore sarà la precisione e l'affidabilità dell'interpolazione.

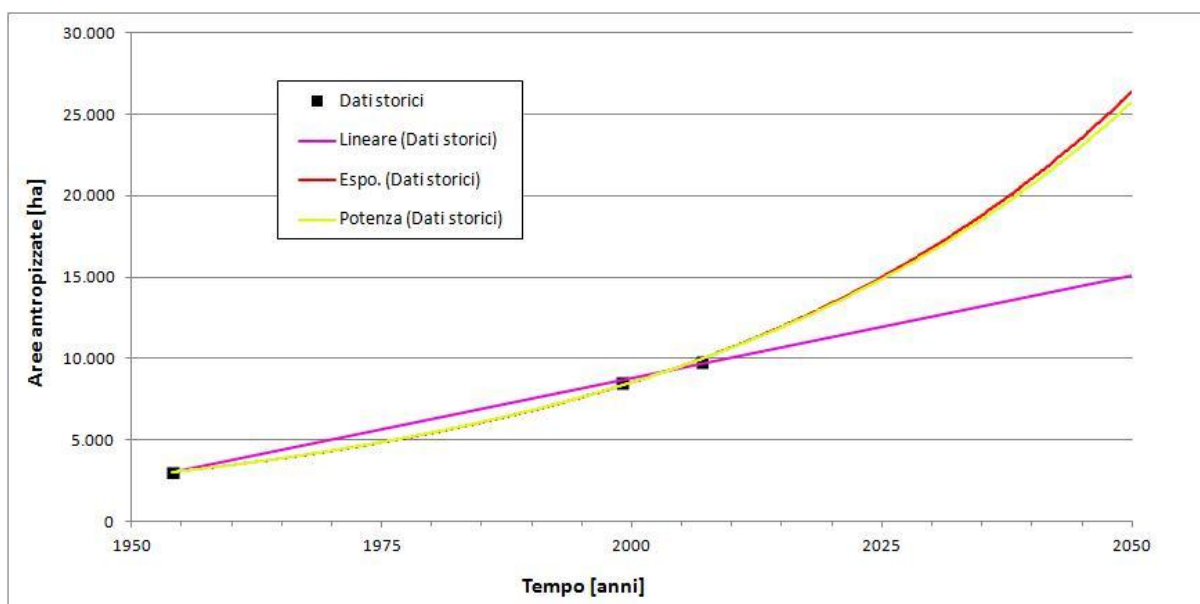


Figura 3.2 - Provincia di Lodi: interpolazioni (lineare, esponenziale e potenza) dei valori storici della superficie urbanizzata e andamenti stimati fino al 2050.

Tipologia di interpolazione	R²
Lineare (F1)	0,9980
Potenza (F2)	0,9993
Esponenziale (F3)	0,9992

Tabella 3 . 11 - Indice R² delle tre interpolazioni.

Nella sottostante tabella 3.12 sono riassunti i risultati del metodo F, relativo appunto allo scenario di riferimento, in termini di massima superficie urbanizzata al 2050 e di superficie urbanizzabile nell'intervallo 2007-2050.

	Scenario F1	Scenario F2	Scenario F3
Massima superficie urbanizzata al 2050	15.116	25.711	26.719
[ha]			
Superficie urbanizzabile 2007-2050	5.290	15.885	16.893
[ha]			

Tabella 3 . 12 - Provincia di Lodi: scenari di progetto prodotti con il metodo F.

3.7 – RIEPILOGO E COMMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI

Nella sottostante tabella 3.13 vengono riassunti i risultati – in termini di superficie urbanizzabile nell’intervallo temporale 2007-2050, massima superficie urbanizzata e relativo coefficiente di urbanizzazione al 2050 – generati dai metodi appena esposti.

	Scenario	Superficie urbanizzabile 2007-2050	Massima superficie urbanizzata al 2050	Coefficiente di urbanizzazione al 2050
		[ha]	[ha]	[%]
Metodo A: Superficie urbanizzata desiderata	A1	174	10.000	12,77
	A2	1.174	11.000	14,05
	A3	2.174	12.000	15,32
Metodo B: Densità abitativa netta e popolazione residente futura	B1	-123	9.703	12,39
	B2	1.262	11.088	14,16
	B3	2.657	12.483	15,94
Metodo C: Coefficiente di urbanizzazione	C1	1.921	11.747	15,00
	C2	3.879	13.704	17,50
Metodo D: Riduzione del tasso di crescita delle aree antropizzate	D1	2.137	11.963	15,28
	D2	4.725	14.551	18,58
	D3	7.858	17.684	22,58
Metodo E: Indicazioni regionali e provinciali	E1	2.851	12.677	16,19
	E2	2.693	12.519	15,99
Metodo F: Scenario di riferimento	F1	5.290	15.116	19,30
	F2	15.885	25.711	32,83
	F3	16.893	26.719	34,12

Tabella 3. 13 - Provincia di Lodi: riepilogo degli scenari di progetto prodotti.

Come già anticipato nel paragrafo 3.2, lo scenario B1 presenta una superficie urbanizzata massima al 2050 inferiore al valore riscontrato all’anno 2007: ciò potrebbe sembrare un obiettivo poco realistico – anche ricordando l’andamento delle superfici urbanizzate dal 1954 al 2007 (figura 3.2), che mostra un aumento costante delle aree antropizzate – e apparentemente impossibile da raggiungere, se si pensa che è molto difficile che un’area già urbanizzata (ad esempio residenziale o produttiva) venga trasformata in area agricola o naturale.

In realtà va ricordato che, nella classificazione DUSAF (figura 2.1), tra le aree antropizzate rientrano, ad esempio, anche cave, cantieri, aree degradate non utilizzate e non vegetate: transizioni di tali aree dalla classe 1 (aree antropizzate) alle classi 2 (aree agricole) o 3 (territori boscati e ambienti seminaturali) sono sicuramente più fattibili rispetto a quelle che coinvolgono le altre tipologie di superficie urbanizzata; è ovvio che la diminuzione delle aree antropizzate generata da queste possibili transizioni dovrà essere accompagnata da una politica che impedisca nuove urbanizzazioni su terreni liberi, ovvero qualsiasi transizione dalle classi 2, 3, 4 e 5 alla classe 1: in questo modo il bilanciamento tra le diverse trasformazioni produrrebbe un saldo negativo per quanto riguarda le aree antropizzate, rendendo realistico (o quantomeno possibile da progettare) l'obiettivo dello scenario B1.

La figura 3.3 riprende i risultati prodotti dai sei metodi esposti in questo capitolo: insieme ad essi sono stati rappresentati i dati storici (1954, 1999 e 2007) dell'estensione delle superfici urbanizzate.

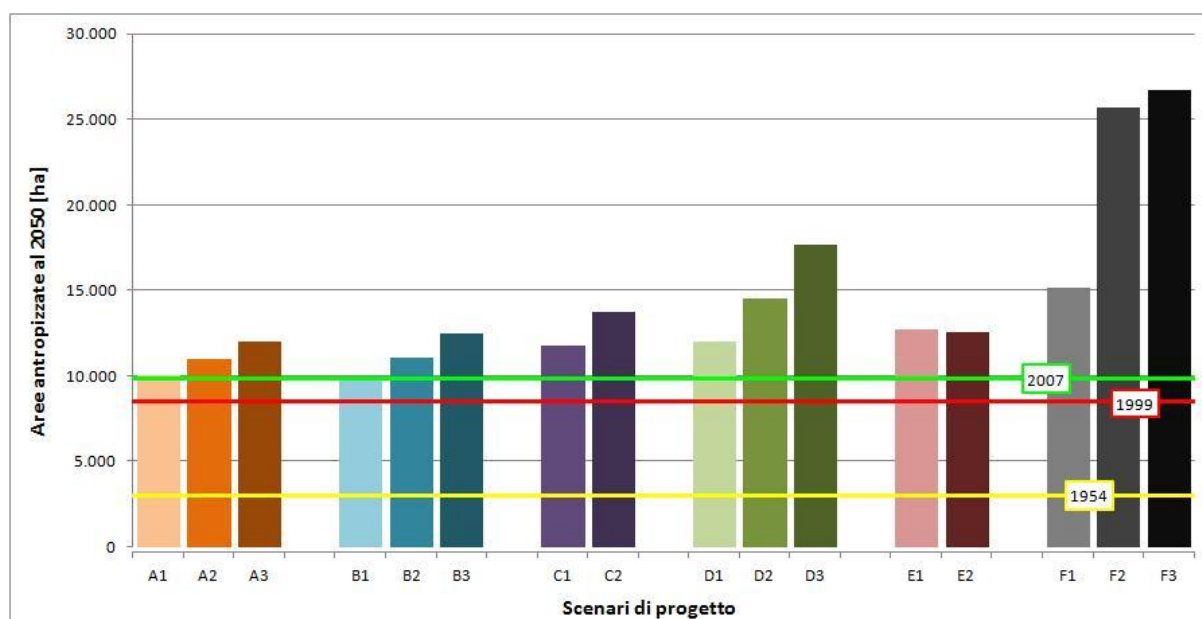


Figura 3.3 - Provincia di Lodi: massima superficie urbanizzata al 2050 per i 16 scenari considerati. Le linee orizzontali gialla, rossa e verde rappresentano i valori storici della superficie urbanizzata rispettivamente agli anni 1954 (Volo GAI), 1999 (DUSAF 1) e 2007 (DUSAF 2.1).

Osservando la figura, è possibile fare alcuni commenti, in particolare facendo un confronto tra gli scenari F1, F2, F3 e gli altri; gli scenari generati con il metodo F (Scenario di riferimento) sono infatti quelli che danno un'indicazione di come potrebbe evolvere la situazione dal 2007 al 2050, nell'ipotesi che "nulla venga fatto e tutto resti com'è" (Soncini Sessa, 2004);

confrontandoli quindi con gli altri scenari, si potrà valutare se questi ultimi mostrino situazioni differenti – migliori o peggiori che siano – in termini di superficie urbanizzata a livello provinciale: se, infatti, tale confronto mostrasse che gli scenari di progetto potrebbero portare a condizioni peggiori rispetto a quelle dello Scenario di riferimento (metodo F), allora la decisione da prendere sarebbe quella di non intraprendere alcun tipo di azione.

Dalla figura 3.3 si nota, inoltre, come tutti gli scenari di progetto presentino una superficie urbanizzata al 2050 inferiore a quelle degli scenari F2 e F3 (interpolazioni potenza e esponenziale dei dati storici); per quanto riguarda la stima risultante dall'interpolazione lineare (scenario F1), solamente uno scenario (D3) presenta un valore superiore. Ciò a dimostrazione dell'osservazione che era stata fatta all'inizio di questo capitolo, ovvero che l'obiettivo di questo studio è quello di proporre ipotesi di azioni che portino ad una maggiore tutela della risorsa suolo.

Un secondo commento può essere effettuato riguardo ai valori generati con il metodo F (Scenario di riferimento).

Nella seguente tabella 3.14 sono esposti i risultati numerici del metodo F, in termini di superficie urbanizzata al 2050 e di coefficiente di urbanizzazione, sempre al 2050; la scala di riferimento è quella della provincia di Lodi.

Scenario	Sup_{urb} al 2050	Coeff_{urb} al 2050
	[ha]	[%]
F1 (Lineare)	15.116	19,30
F2 (Potenza)	25.711	32,83
F3 (Esponenziale)	26.719	34,12

Tabella 3. 14 - Provincia di Lodi: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050, stimati con le tre interpolazioni (lineare, esponenziale e potenza) dei dati storici.

Risulta particolarmente interessante analizzare i valori del coefficiente di urbanizzazione: tale indicatore, all'anno 2007, risultava pari al 12,55% (tabella 2.3); nell'ipotesi che i trend attuali di consumo di suolo siano mantenuti costanti, si arriverebbe al 2050 ad avere un coefficiente di urbanizzazione per la provincia di Lodi pari addirittura al 34% circa (scenario F3, interpolazione esponenziale), il che significherebbe trasformare radicalmente, e molto probabilmente in maniera irreversibile, il territorio in esame, portandolo a livelli di

urbanizzazione simili, ad esempio, a quelli della provincia di Milano all'anno 2007 (tabella 2.2).

Per valutare ancor meglio i risultati dei calcoli effettuati in questo capitolo, si è deciso di effettuare un'analisi sul tasso di variazione medio annuo delle superfici urbanizzate: in particolare si vuole confrontare il tasso di variazione medio annuo riscontrato tra il 1999 e il 2007 – pari a 1,83% (tabella 2.3) –, con i tassi che si dovrebbero avere per arrivare, al 2050 partendo appunto dal 2007, ai diversi quantitativi di superficie urbanizzata definiti in precedenza in questo capitolo. I valori di tali tassi saranno ovviamente dipendenti dall'andamento che le superfici urbanizzate seguiranno dal 2007 al 2050: in questo caso, si è ipotizzato un andamento che porti al 2050 ad avere una situazione “stabilizzata” in termini di estensione delle superfici urbanizzate, che possa quindi essere mantenuta tale anche negli anni successivi.

Si deve quindi trovare una funzione matematica che leghi la variabile tempo (in termini di anni) alla superficie urbanizzata, in modo da definire l'andamento di quest'ultima tra il 2007 e il 2050 e, sulla base di tale andamento, calcolare il tasso di variazione medio annuo: la funzione che meglio soddisfa l'ipotesi di arrivare al 2050 ad una situazione stabilizzata è un arco di parabola, tra il 2007 e il 2050, con vertice proprio in corrispondenza dell'anno 2050. Avendo a disposizione le coordinate del vertice della parabola (2050; $Sup_{urb,2050}$) e di un punto che appartiene alla parabola stessa (2007; $Sup_{urb,2007}$), è possibile determinare i parametri della funzione (differenti per ognuno dei sedici scenari, in quanto differente è la $Sup_{urb,2050}$), e stimare gli andamenti della superficie urbanizzata tra il 2007 e il 2050. I risultati sono esposti in figura 3.4 (pagina seguente).

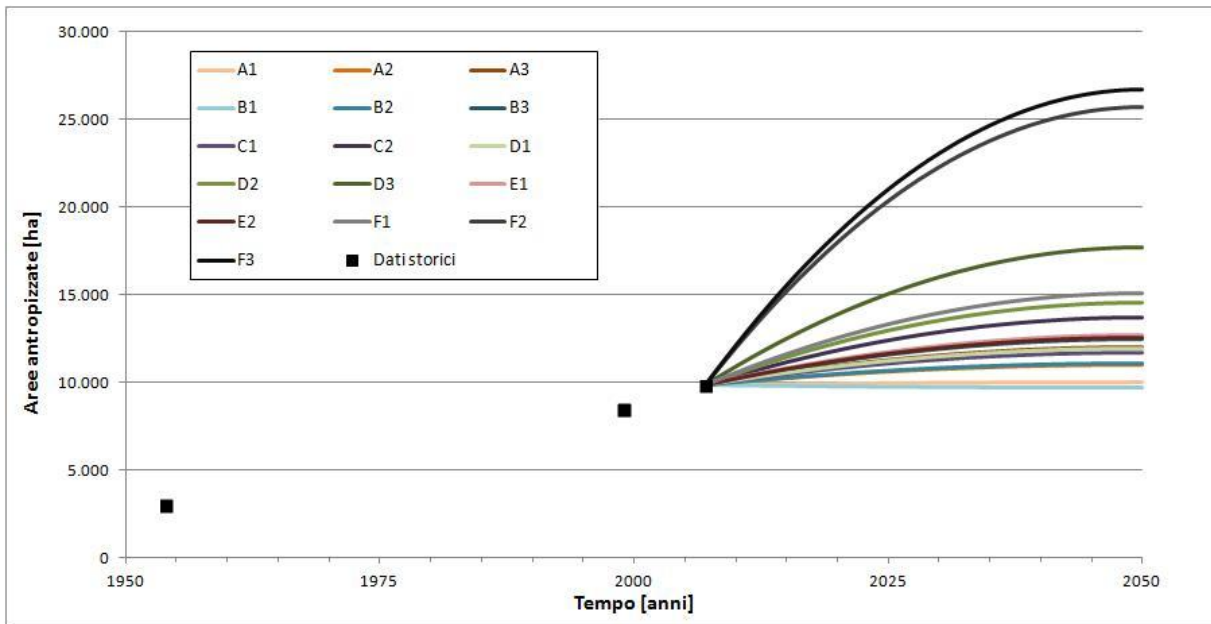


Figura 3. 4 - Provincia di Lodi: andamento parabolico delle superfici urbanizzate a scala provinciale tra il 2007 e il 2050, sulla base degli scenari definiti in precedenza. Le linee corrispondenti ai diversi scenari tendono a sovrapporsi tra loro a causa del numero degli scenari (16) e della poca differenza – in termini di $Sup_{urb,2050}$ – che vi è fra essi.

Una volta definita la funzione che lega tempo (anni) e superficie urbanizzata, è possibile stabilire il valore della superficie urbanizzata per ogni anno dell'intervallo 2007-2050, e calcolare poi i relativi tassi di variazione annui; la media di questi ultimi rappresenta una stima del tasso annuo di variazione 2007-2050.

Osservando la figura 3.4 e come già detto in precedenza, è evidente che si avrà un differente tasso di variazione annuo per ognuno dei sedici scenari definiti: tali valori sono stati confrontati, nella sottostante figura 3.5, con il tasso di variazione medio annuo riscontrato tra il 1999 e il 2007, pari a 1,83% (tabella 2.3).

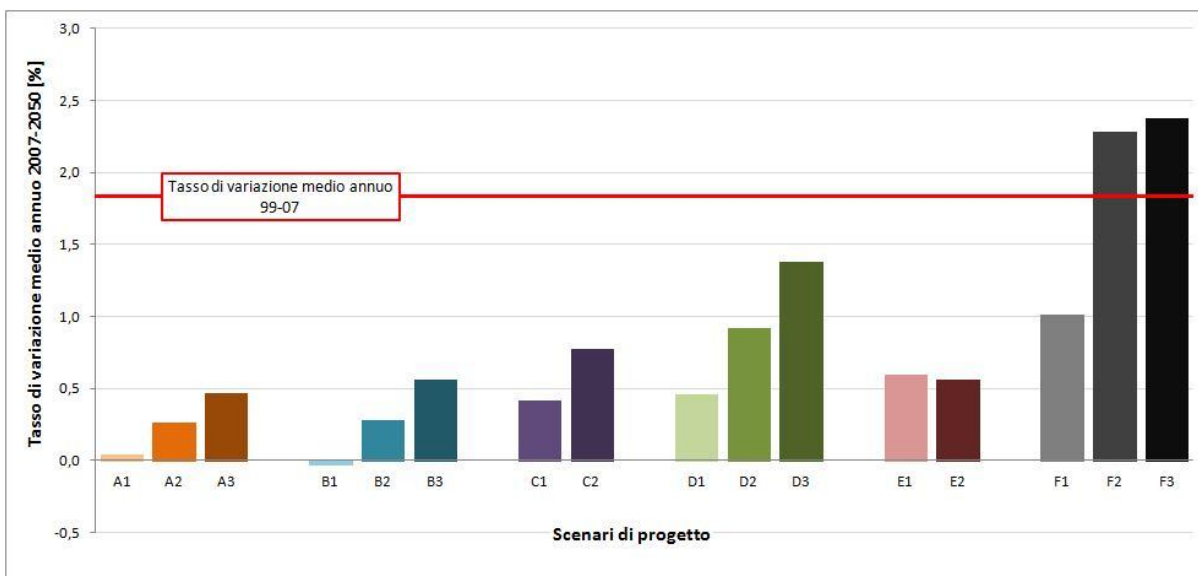


Figura 3. 5 - Provincia di Lodi: tasso di variazione medio annuo delle superfici urbanizzate alla scala provinciale tra il 2007 e il 2050, per i sedici scenari considerati. Evidente è la particolarità dello Scenario B1, unico caso in cui il tasso è negativo, derivante dal fatto che tale scenario prevede una diminuzione della superficie urbanizzata tra il 2007 e il 2050.

La figura 3.5 rivela che il tasso di variazione medio annuo delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 è nettamente superiore alla quasi totalità dei tassi degli scenari di progetto (fatta eccezione per gli scenari F2 e F3): ne consegue che – nell’ipotesi di mantenere, tra il 2007 e il 2050, una crescita armoniosa delle superfici urbanizzate che porti al 2050 al raggiungimento dei valori di tabella 3.13 e al possibile mantenimento di tali valori anche negli anni successivi – si avrebbe per la maggior parte dei casi una situazione transitoria (tassi annui) migliore di quella riscontrata tra il 1999 e il 2007.

Da ultimo, è emersa un’ulteriore considerazione: all’interno del 14° *Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2001* (ISTAT, 2003) sono presenti i dati riguardanti il numero di abitazioni (occupate e non occupate) a livello provinciale (tabella 3.15).

Numero di abitazioni occupate da residenti	Numero di abitazioni occupate esclusivamente da non residenti	Numero di abitazioni vuote
77.703	446	5.459

Tabella 3. 15 - Provincia di Lodi: dati ISTAT (*Censimento 2001*) sul numero di abitazioni. I dati provvisori del *Censimento 2011* non contengono ancora il dato sulle abitazioni vuote: per questo motivo si è dovuto utilizzare l’ultimo dato disponibile che è appunto quello del 2001.

Nell'ipotesi di sfruttare le abitazioni vuote per insediare la futura popolazione residente, la necessità di nuove residenze diminuirebbe e, di conseguenza, anche quella di nuove urbanizzazioni.

Il numero medio di componenti per famiglia in provincia di Lodi è pari a 2,4 persone (ISTAT, 2011). Tenendo validi i dati del 2001 sulle abitazioni (tabella 3.15) e ipotizzando di insediare una famiglia in ogni abitazione vuota, la popolazione insediata nelle abitazioni vuote è calcolabile attraverso la seguente formula:

$$\text{Pop}_{\text{abitazioni vuote}} = N^{\circ} \text{ abitazioni vuote} \cdot N^{\circ} \text{ medio componenti per famiglia}$$

e risulta pari a 13·102 persone.

Riprendendo le stime sulla popolazione residente al 2050 effettuate in tabella 3.2, emerge che la popolazione insediata nelle abitazioni vuote riuscirebbe a coprire la totalità dell'incremento demografico in ipotesi di scenario basso, mentre per quanto riguarda gli scenari centrale e alto, le abitazioni vuote potrebbero contribuire rispettivamente al 40% e al 25% circa delle necessità abitative della nuova popolazione.

I dati riguardanti il numero di abitazioni sono disponibili a livello provinciale, mentre non vi sono indicazioni per quanto riguarda i singoli comuni: per questo motivo, la procedura di allocazione delle quote di superficie urbanizzabile a livello comunale, che verrà esposta nel prossimo capitolo, non terrà conto delle considerazioni e dei calcoli appena effettuati.

È comunque importante sottolineare la centralità del recupero delle abitazioni vuote nell'ambito della riduzione del consumo di suolo: in questo senso, le strategie e le politiche pubbliche, partendo dal più ampio livello regionale fino al singolo comune, possono svolgere un ruolo determinante nell'incentivare o nell'imporre un maggiore utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, ostacolando al contempo le urbanizzazioni su terreni liberi.

ALLOCAZIONE DELLE QUOTE DI SUPERFICIE URBANIZZABILE PER I SINGOLI COMUNI

Dopo aver determinato, nel capitolo 3, il quantitativo massimo di superficie urbanizzata al 2050 per la provincia di Lodi e – come differenza rispetto alla superficie urbanizzata al 2007 – la superficie urbanizzabile nell’intervallo temporale 2007-2050, si passa ora alla suddivisione di quest’ultima quantità tra i 61 comuni della provincia di Lodi: tale fase verrà in seguito definita “allocazione delle quote comunali di superficie urbanizzabile” o più brevemente “allocazione delle quote comunali”.

È importante ribadire ciò che già era stato detto all’inizio del capitolo 3, ovvero che le due fasi di determinazione del limite massimo di superficie urbanizzabile e di allocazione delle quote comunali sono fasi distinte tra loro; ciò è dovuto innanzitutto al fatto che sono applicate a livelli territoriali differenti: la prima è svolta sull’intero territorio provinciale, mentre la seconda si applica ai singoli comuni. Alcuni dei criteri che verranno esposti in questo capitolo e che saranno impiegati per l’allocazione delle quote *comunali* utilizzano indicatori che già erano stati utilizzati nel capitolo precedente per la determinazione del limite massimo di superficie urbanizzabile a livello *provinciale*: la differenza, appunto, risiede nella diversa scala spaziale di riferimento. In sintesi, i risultati prodotti dalle elaborazioni del capitolo 3 verranno ora utilizzati come dati di partenza per i calcoli del capitolo 4, senza particolari

riferimenti ai metodi utilizzati nel precedente capitolo: eventuali considerazioni congiunte sulle due fasi saranno effettuate nelle conclusioni.

Il processo di allocazione delle quote comunali di superficie urbanizzabile si baserà su alcuni criteri che restituiranno appunto diversi valori di possibili urbanizzazioni nell'intervallo temporale 2007-2050, per ognuno dei 61 comuni della provincia di Lodi, in modo da arrivare – o in ogni caso non superare – i limiti provinciali definiti nel capitolo precedente.

Poiché l'allocazione sarà definita per l'intervallo temporale 2007-2050, i metodi e i calcoli che verranno descritti in seguito utilizzeranno dati il cui riferimento temporale non sia più recente dell'anno 2007: sarà ovviamente preferibile utilizzare dati riferiti al 2007 stesso, ma nel momento in cui siano disponibili dati più recenti di questa soglia, questi ultimi non verranno utilizzati per non creare incongruenze temporali con i dati DUSAF 2.1 (utilizzati nel capitolo precedente, i quali verranno utilizzati anche nel processo di allocazione delle quote comunali).

In relazione ai risultati ottenuti nel capitolo 3, è necessario effettuare una considerazione iniziale prima di procedere con l'allocazione delle quote. Lo scenario B1 (capitolo 3, tabella 3.13) presenta una superficie urbanizzata massima al 2050 inferiore al valore riscontrato all'anno 2007: ciò significa che, se per gli altri scenari è previsto un aumento della superficie urbanizzata, con lo scenario B1 le aree antropizzate dovranno diminuire tra il 2007 e il 2050; in questo caso, quindi, il processo di allocazione delle quote dovrà produrre, per ogni comune, una quantità di superficie urbanizzata da sottrarre al valore dell'anno 2007, e non da aggiungere, come per gli altri scenari.

I criteri scelti per l'allocazione delle quote comunali sono i seguenti:

- Criterio "Accessibilità", che valuta appunto l'accessibilità pubblica dei singoli comuni, in funzione delle stazioni ferroviarie presenti sul territorio e del numero di treni che, quotidianamente, prevedono fermate nelle diverse stazioni: le quote maggiori verranno assegnate ai comuni con accessibilità più alta.
- Criterio 1: popolazione residente ed età media della popolazione all'anno 2007. Le quote maggiori verranno assegnate ai comuni con popolazione residente più elevata ed età media più bassa, sulla base di motivazioni che verranno espresse in seguito.
- Criterio 2: variazione procapite (VC), già descritta nel Capitolo 2, tra gli anni 1999 e 2007. Poiché la VC fornisce indicazioni sull'efficienza (dal punto di vista dell'uso

dei suoli) delle trasformazioni avvenute su un certo territorio, le quote maggiori verranno assegnate ai comuni che meglio hanno agito tra il 1999 e il 2007, ovvero i comuni con VC più contenuta (fatti salvi alcuni casi particolari, che verranno descritti in seguito e per i quali verrà utilizzato un valore di VC *ad hoc*).

- Criterio 3: dimensione delle aziende agricole all'anno 2000 (ultimo dato disponibile per la provincia di Lodi). In relazione alle interferenze e alle problematiche che le urbanizzazioni future potrebbero generare nei confronti dell'attività delle aziende agricole, le quote maggiori verranno assegnate ai comuni in cui il presentarsi di tali interferenze e problematiche sembra essere meno probabile e meno minaccioso per le aziende agricole presenti.

Ciascuno di questi quattro criteri assegnerà una quota, in termini percentuali, ad ogni comune della provincia; si avranno quindi quattro diversi set di quote, derivanti appunto dai quattro diversi criteri.

Dal momento che, nell'ambito di questo elaborato, si considera che l'accessibilità pubblica rappresenti un parametro fondamentale nel processo di allocazione delle quote comunali – per le motivazioni che verranno spiegate successivamente nel paragrafo 4.2 –, si è ritenuto opportuno includere il Criterio “Accessibilità” anche nelle allocazioni con i Criteri 1, 2 e 3; in particolare, il set di quote definito sulla base dell'accessibilità produrrà, come detto, una propria specifica allocazione, ma subentrerà anche nelle allocazioni con i Criteri 1, 2 e 3 nel seguente modo: le quote generate da questi ultimi tre criteri verranno mediate, separatamente, con quelle del Criterio “Accessibilità”, in modo che le allocazioni che ne conseguono tengano comunque conto di quanto un comune sia più o meno accessibile.

È stato poi ritenuto opportuno considerare un ulteriore macro-criterio da applicare congiuntamente ad ognuno dei quattro criteri appena esposti (Criterio “Accessibilità”, Criterio 1, Criterio 2 e Criterio 3): il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”, riferito al coefficiente di urbanizzazione dei singoli comuni; quest'ultimo criterio interverrà a correggere le superfici (al 2050) scaturite dalla ripartizione con i quattro criteri elencati precedentemente, così da evitare che si presentino, per i singoli comuni, incrementi delle superfici urbanizzate troppo elevati.

Riprendendo quanto riferito sopra riguardo allo scenario B1, l'allocazione produrrà, in questo particolare caso, quantitativi di superficie urbanizzata che dovranno essere trasformati in altre tipologie (aree agricole o naturali); per questo motivo, i criteri appena elencati dovranno essere rivisti per lo scenario B1, in modo da produrre quote maggiori per i comuni che otterranno punteggi peggiori secondo i diversi criteri: tali quote, infatti, verranno applicate ai 123 ettari (scala provinciale, tabella 3.13) di superficie urbanizzata *da perdere* per raggiungere l'obiettivo dello scenario B1, così da fornire i quantitativi – per ogni comune - di superficie urbanizzata da sottrarre al valore dell'anno 2007.

Nella figura 4.1 (pagina seguente) è schematizzato il processo di allocazione delle quote, con l'indicazione dei diversi criteri e degli step in cui ciascuno di essi interviene all'interno del procedimento.



Figura 4 . 1 - Schema illustrativo del processo di allocazione: il Criterio "Accessibilità" definisce un set di quote che verranno utilizzate sia direttamente per un'allocazione a sé stante, sia come quote da mediare con quelle generate dai Criteri 1, 2 e 3; i quattro set di quote così prodotti forniranno i quantitativi di superficie urbanizzabile 2007-2050 per ogni comune e, come somma rispetto alla superficie urbanizzata al 2007, le superfici urbanizzate al 2050; queste ultime verranno infine riviste e corrette dal criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni".

I processi di allocazione saranno quindi quattro, differenti tra loro in quanto utilizzano criteri in parte differenti, ma simili nella struttura:

- A - Criterio "Accessibilità" + Massimo incremento di urbanizzazioni
- B - Criterio 1 + Criterio "Accessibilità" + "Massimo incremento di urbanizzazioni"
- C - Criterio 2 + Criterio "Accessibilità" + "Massimo incremento di urbanizzazioni"
- D - Criterio 3 + Criterio "Accessibilità" + "Massimo incremento di urbanizzazioni"

Secondo lo schema già mostrato in figura 4.1.

Nei successivi paragrafi verranno esposti i suddetti criteri, con la descrizione di come essi siano stati inseriti nel processo di allocazione delle quote comunali. Successivamente, nel paragrafo 4.8, i criteri saranno ripresi e modificati opportunamente per produrre i set di quote da applicare allo scenario B1.

4.1 – CRITERIO DEL “MASSIMO INCREMENTO DI URBANIZZAZIONI”

Sulla base di quanto appena affermato, il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” (in seguito sarà anche definito semplicemente criterio del “Massimo incremento”) verrà applicato ad ognuna delle quattro allocazioni definite precedentemente:

- A - Criterio “Accessibilità”
- B - Criterio 1 + Criterio “Accessibilità”
- C - Criterio 2 + Criterio “Accessibilità”
- D - Criterio 3 + Criterio “Accessibilità”

La motivazione di ciò risiede nella logica stessa che sta alla base di questo criterio: esso, infatti, è stato inserito nel processo di allocazione per evitare che le quote generate dalle quattro allocazioni portino, per i singoli comuni, ad incrementi della superficie urbanizzata troppo elevati.

Le allocazioni produrranno infatti quattro set di quote che verranno applicati direttamente alla superficie urbanizzabile a livello provinciale, senza valutare quanto e come queste nuove urbanizzazioni andranno a trasformare il territorio dello specifico comune. Il criterio del “Massimo incremento” interviene in questo senso a porre, per ogni comune, un limite da non superare in termini di superficie urbanizzata al 2050, in modo da non produrre trasformazioni radicali nella conformazione dei singoli comuni.

Il criterio dovrà quindi essere costruito in modo da generare un valore massimo di superficie urbanizzata al 2050 per ogni comune, che tenga conto della tipologia di comune e della superficie già urbanizzata all’anno 2007. Dal momento che stabilire un valore numerico

assoluto (in termini quindi di ettari di superficie urbanizzata) risulterebbe complicato e dovrebbe comunque essere stabilito in maniera arbitraria per ogni comune, si è deciso di agire sul coefficiente di urbanizzazione, imponendo un incremento massimo di tale indicatore in funzione della tipologia di comune – definita a sua volta sulla dimensione demografica (tabella 4.1).

Popolazione residente	Massimo incremento del coefficiente di urbanizzazione
<i>[n_ab]</i>	<i>[%]</i>
< 1500	+ 1
1500 ÷ 3000	+ 1,5
3000 ÷ 5000	+ 2
5000 ÷ 10000	+ 2,5
10000 ÷ 20000	+ 3
> 20000	+ 3,5

Tabella 4 . 1 - Criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni": classi demografiche e relativi incrementi del coefficiente di urbanizzazione concessi.

Sommando, per ciascun comune, il valore del coefficiente di urbanizzazione all’anno 2007 con il corrispondente valore di tabella 4.1, è possibile definire il massimo coefficiente di urbanizzazione al 2050 (e quindi la massima superficie urbanizzata) per quello specifico comune, e valutare quindi che ognuna delle quattro allocazioni mostrate prima rispettino tale limite: nei casi in cui esso non dovesse essere rispettato, lo specifico valore generato dall’allocazione non verrà considerato e l’estensione della superficie urbanizzata al 2050 coinciderà con il limite imposto dal criterio del “Massimo incremento”.

Come già mostrato in precedenza in figura 4.1, il criterio del “Massimo incremento” interviene a valle della definizione delle quote prodotte dalle quattro allocazioni: funge quindi da verifica ed eventuale correzione di tali quote.

4.2 – CRITERIO “ACCESSIBILITÀ”

La scelta di utilizzare un criterio di accessibilità pubblica è motivata dal fatto che la trasformazione di terreni liberi in superfici urbanizzate porta con sé o, ancor più frequentemente, è la conseguenza di una necessità, da parte di persone o aziende, di sfruttare questi spazi liberi per i loro intenti: realizzate le urbanizzazioni, tali soggetti verranno necessariamente incontro ad un'esigenza di mobilità per raggiungerle (un esempio può essere la realizzazione di un nuovo impianto produttivo che dovrà poi essere raggiunto dalle persone che in esso lavorano); in questo senso, la vicinanza ad un nodo di accessibilità pubblica, qual è appunto una stazione ferroviaria, insieme con la possibilità di disporre di un numero elevato di treni che prevedono fermate in tali stazioni, potrebbe ridurre la necessità di nuove strade e quindi di nuove e ulteriori urbanizzazioni.

Tenendo conto di queste considerazioni, si è deciso di utilizzare il Criterio “Accessibilità” sia come un criterio a sé stante, sia integrandolo con i Criteri 1, 2 e 3, secondo le modalità che verranno esposte più avanti.

Bisognerà quindi valutare quanto ogni comune sia più o meno accessibile; tale valutazione sarà relativa unicamente alla provincia di Lodi, ovvero i valori di accessibilità che verranno prodotti potranno essere utilizzati in un ambito di confronto tra i comuni della sola provincia di Lodi, e non come valori di accessibilità in senso assoluto (ad esempio in ambito regionale). La valutazione dell'accessibilità si baserà su quanto un comune sia più o meno vicino ad una stazione ferroviaria e sul numero di treni che, quotidianamente, prevedono fermate in ogni stazione.

Per quanto riguarda la distanza dai nodi di accessibilità pubblica, sono stati utilizzati alcuni degli strumenti disponibili all'interno del software ArcGis 10, che hanno permesso di effettuare le seguenti operazioni in serie:

- Suddivisione del territorio provinciale in una griglia regolare, con celle di 100m x 100m.
- Calcolo della distanza del baricentro di ogni cella dalla più vicina stazione ferroviaria e assegnazione di tale valore alla cella stessa; sono state considerate le stazioni ferroviarie di *tutta la regione* all'anno 2004 (ultimo aggiornamento della Banca Dati Geografica di Sintesi, disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia), in quanto

l'accessibilità deve essere valutata su tutte le stazioni e non solamente su quelle presenti in provincia di Lodi.

- Normalizzazione in valori da 0 a 1 dei valori presenti nelle celle del territorio provinciale, secondo la seguente formula:

$$d_{\text{norm},i} = (D_{\text{max}} - d_i) / D_{\text{max}}$$

dove con $d_{\text{norm},i}$ si indica la distanza normalizzata della i -esima cella, D_{max} rappresenta il massimo valore della distanza riscontrato tra le celle della provincia di Lodi, mentre con d_i si indica il valore di distanza della i -esima cella.

In questo modo ogni cella conterrà un valore compreso tra 0 e 1: più il valore è prossimo allo 0, peggiore sarà l'accessibilità, in quanto maggiore è la distanza di tale cella dalla più vicina stazione; in modo analogo, valori prossimi all'1 sono rappresentativi di celle più accessibili. In figura 4.2 (pagina seguente) è stata prodotta una carta della provincia di Lodi in cui vengono presentati i valori ottenuti.

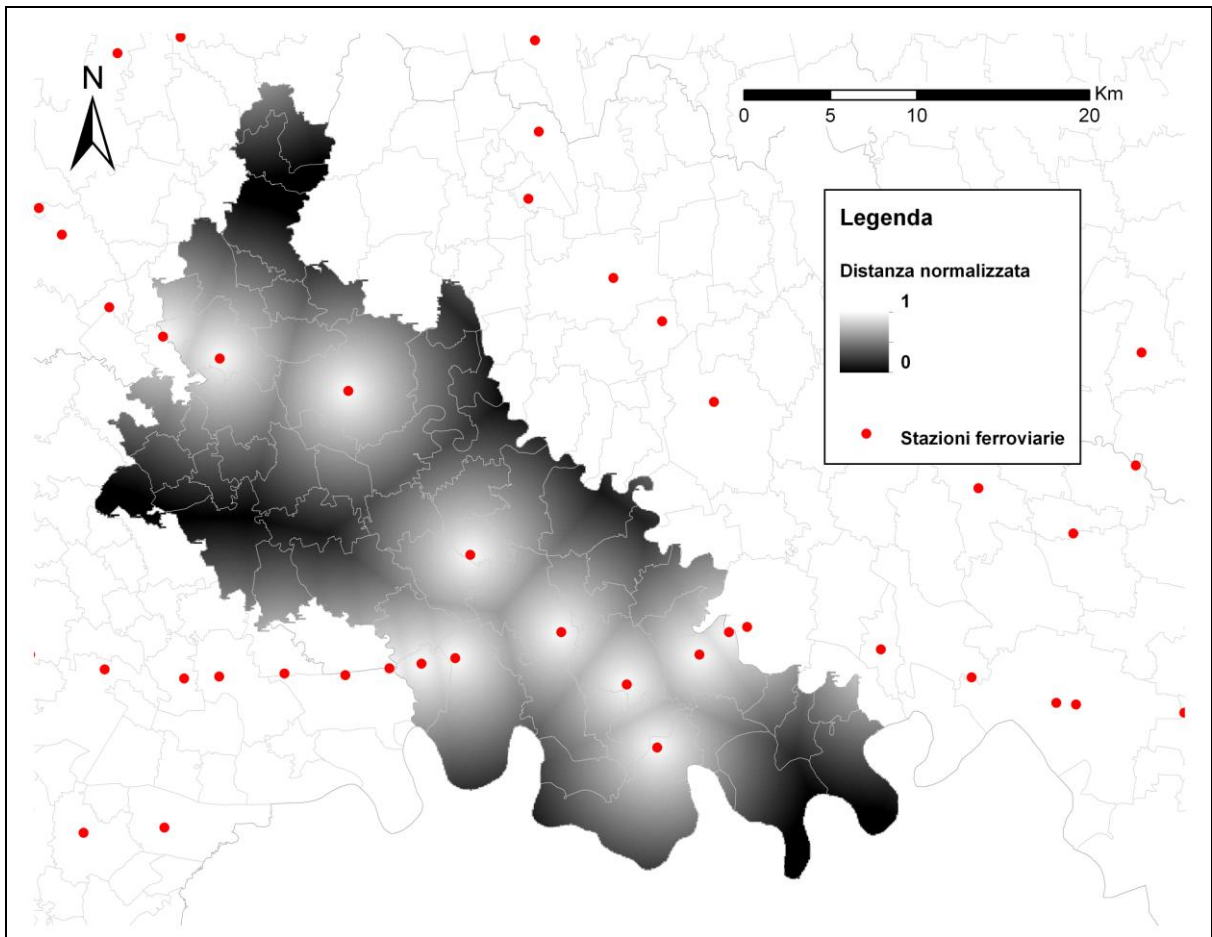


Figura 4 . 2 - Provincia di Lodi: normalizzazione della distanza dai nodi di accessibilità pubblica (stazioni ferroviarie).

- Per ogni comune, calcolo della media dei valori presenti nelle celle di quel comune, in modo da valutare quanto esso sia, complessivamente, più o meno accessibile, in termini di distanza dalla più vicina stazione ferroviaria:

$$Acc_{dist} = N^{-1} \cdot \sum_i (d_{norm,i})$$

dove Acc_{dist} è l'indice che valuta l'accessibilità del comune sulla base della distanza, N è il numero di celle appartenenti al comune, mentre $d_{norm,i}$ è il valore della distanza normalizzata dell' i -esima cella (per ogni comune andranno considerate i valori di distanza delle sole celle appartenenti a quel comune).

Analogamente al punto precedente, valori prossimi allo 0 saranno rappresentativi di comuni poco accessibili, mentre per i comuni più accessibili si avranno valori prossimi all'1.

Calcolato l'indice riguardante la distanza dalle stazioni ferroviarie, si passa ora al numero di treni che fermano quotidianamente in ogni stazione: maggiore è tale valore, migliore sarà l'accessibilità. Per considerare questo aspetto, è stato effettuato un procedimento, sempre con il software ArcGis 10, analogo a quello svolto per la distanza:

- Suddivisione del territorio provinciale in una griglia regolare, con celle di 100m x 100m.
- Assegnazione ad ogni cella del valore indicante il numero di treni che quotidianamente prevedono fermate nella più vicina stazione ferroviaria (in seguito tale variabile verrà definita Freq); anche in questo caso sono state considerate le stazioni di tutta la regione Lombardia, in quanto alcuni comuni della provincia di Lodi (in particolare quelli posti lungo i confini provinciali) risultano più vicini a stazioni che si trovano in altre province; per quanto riguarda la frequenza delle corse, è stato considerato il totale dei treni che quotidianamente prevedono fermate in ogni stazione, senza indicazioni riguardo alla destinazione delle corse stesse: tale dato è stato reperito dal sito internet di *Rete Ferroviaria Italiana* (www.rfi.it), la società che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale. La mappa della prossima pagina (figura 4.3) riassume i risultati di questa operazione.

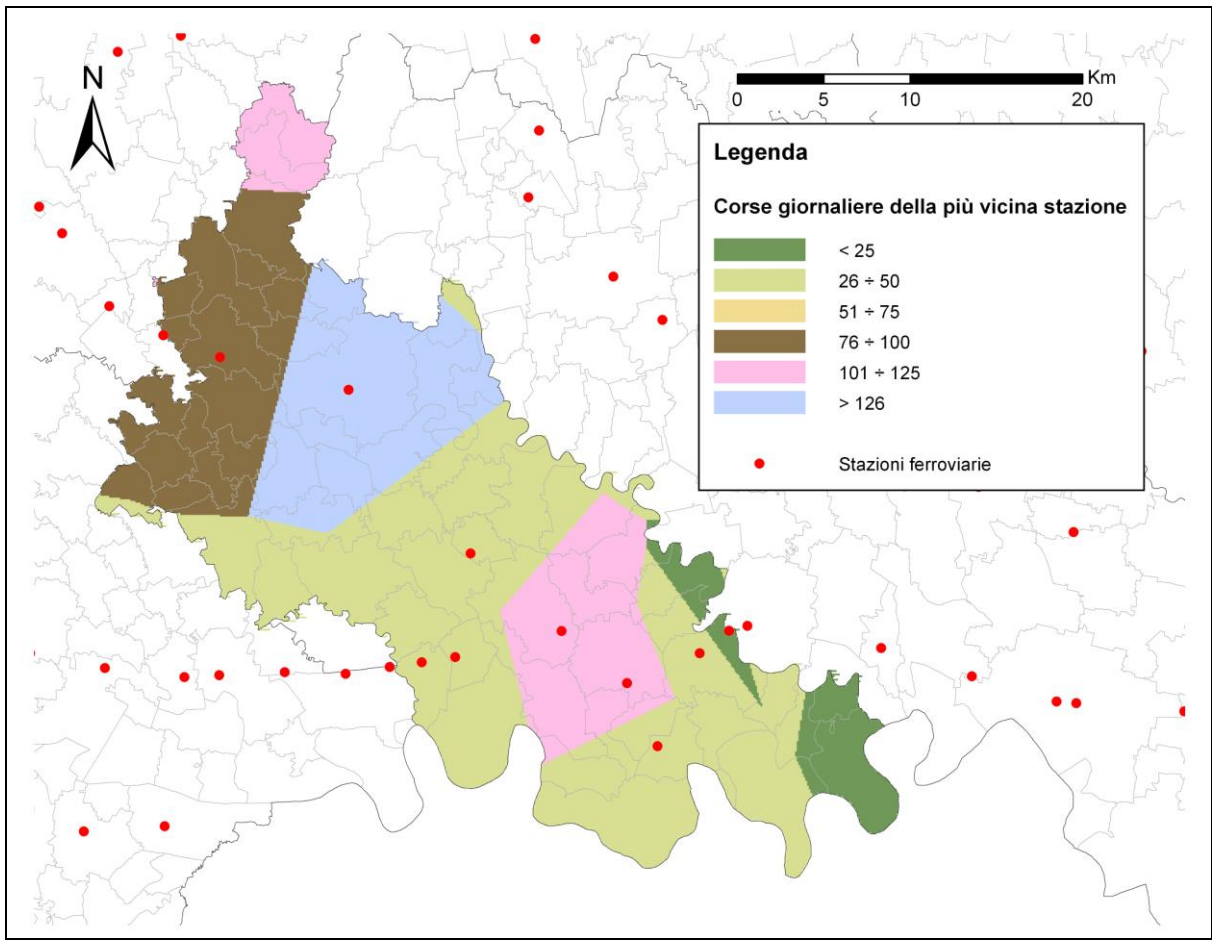


Figura 4 . 3 - Provincia di Lodi: indicazione, per ogni punto (cella) della provincia, del numero di treni che giornalmente fermano nella più vicina stazione ferroviaria. I valori maggiori si ritrovano nelle zone vicine alla stazione di Lodi, la quale – oltre a prevedere corse che servono il territorio provinciale e le zone sub-urbane di Milano – è un nodo ferroviario in cui fermano anche treni a percorrenza più lunga.

- Per ogni comune, calcolo della media dei valori presenti nelle celle di quel comune, in modo da valutare quanto esso sia, complessivamente, più o meno accessibile, in termini di frequenza delle corse giornaliere delle più vicine stazioni ferroviarie:

$$\text{Freq}_{\text{media}} = N^{-1} \cdot \sum_i (\text{Freq}_i)$$

Dove N è il numero di celle appartenenti al comune, Freq_i è il valore dell'*i*-esima cella indicante il numero di treni che prevedono fermate nella più vicina stazione ferroviaria, mentre $\text{Freq}_{\text{media}}$ è il valore medio di Freq_i tra le celle del singolo comune (per ogni comune andranno considerati i valori delle sole celle appartenenti a quel comune).

- Normalizzazione delle $Freq_{media}$ dei 61 comuni della provincia in una scala omogenea a quella definita per gli indici Acc_{dist} , ovvero in valori compresi tra 0 e 1, all'interno della quale i valori maggiori saranno assegnati ai comuni con $Freq_{media}$ più elevate; quindi, per ogni comune:

$$Acc_{freq,i} = Freq_{media,i} / Freq_{media,max}$$

Dove $Acc_{freq,i}$ è l'indice, analogo di Acc_{dist} , che valuta l'accessibilità dell' i -esimo comune sulla base della frequenza di corse delle più vicine stazioni, $Freq_{media,i}$ è la $Freq_{media}$ dell' i -esimo comune, mentre $Freq_{media,max}$ è il massimo valore di $Freq_{media}$, riscontrato tra i comuni della provincia.

I valori calcolati di Acc_{dist} e Acc_{freq} per tutti i comuni della provincia di Lodi sono esposti nella seguente tabella 4.2.

Comune	Acc_{dist}	Acc_{freq}	Comune	Acc_{dist}	Acc_{freq}
	[-]	[-]		[-]	[-]
Abbadia Cerreto	0,334	0,991	Lodi Vecchio	0,712	0,649
Bertonico	0,418	0,441	Maccastorna	0,629	0,155
Boffalora d'Adda	0,496	0,983	Mairago	0,660	0,298
Borghetto Lodigiano	0,523	0,301	Maleo	0,838	0,178
Borgo San Giovanni	0,469	0,686	Marudo	0,259	0,621
Brembio	0,785	0,298	Massalengo	0,537	0,970
Camairago	0,626	0,195	Meleti	0,419	0,220
Casaleto Lodigiano	0,595	0,621	Merlino	0,264	0,708
Casalmaiocco	0,773	0,621	Montanaso Lombardo	0,678	0,829
Casalpusterlengo	0,795	0,548	Mulazzano	0,595	0,621
Caselle Landi	0,348	0,217	Orio Litta	0,864	0,298
Caselle Lurani	0,387	0,621	Ospedaletto Lodigiano	0,882	0,298
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,346	0,155	Ossago Lodigiano	0,584	0,318
Castiglione d'Adda	0,484	0,577	Pieve Fissiraga	0,457	0,993
Castiraga Vidardo	0,373	0,621	Salerano sul Lambro	0,609	0,621
Cavacurta	0,771	0,173	San Fiorano	0,844	0,343
Cavenago d'Adda	0,418	0,430	San Martino in Strada	0,558	0,931
Cervignano d'Adda	0,511	0,621	San Rocco al Porto	0,552	0,224
Codogno	0,829	0,670	Sant'Angelo Lodigiano	0,315	0,390
Comazzo	0,391	0,707	Santo Stefano Lodigiano	0,829	0,224
Cornegliano Laudense	0,733	<u>1,000</u>	Secugnago	0,881	0,298
Corno Giovine	0,687	0,195	Senna Lodigiana	0,593	0,311

Cornovecchio	0,589	0,261	Somaglia	0,680	0,597
Corte Palasio	0,482	0,945	Sordio	<u>0,902</u>	0,621
Crespiatica	0,371	0,664	Tavazzano con Villavesco	0,836	0,621
Fombio	0,808	0,530	Terranova dei Passerini	0,718	0,689
Galgagnano	0,542	0,699	Turano Lodigiano	0,577	0,298
Graffignana	0,534	0,304	Valera Fratta	0,188	0,512
Guardamiglio	0,575	0,291	Villanova del Sillaro	0,327	0,693
Livraga	0,781	0,298	Zelo Buon Persico	0,271	0,630
Lodi	0,763	0,994			

Tabella 4 . 2 - Provincia di Lodi: indici di accessibilità Acc_{dist} e Acc_{freq} dei 61 comuni della provincia.

A partire dai valori di Acc_{dist} e Acc_{freq} , viene effettuata un'aggregazione dei due indici, così da avere un unico indice con il quale generare le quote di allocazione della superficie urbanizzabile per i singoli comuni. L'aggregazione è stata effettuata attraverso una media di Acc_{dist} e Acc_{freq} :

$$I_{Acc,i} = (Acc_{dist,i} + Acc_{freq,i}) / 2$$

Valutata l'accessibilità di ogni comune ($I_{Acc,i}$), bisogna ora stabilire il meccanismo attraverso il quale tali valori possano generare un set di quote percentuali. Dal momento che l'indice I_{Acc} presenta valori crescenti all'aumentare dell'accessibilità, il passaggio alla quota percentuale è stato effettuato pesando il singolo valore rispetto alla somma di tutti i valori:

$$Q_{Acc,i} = 100 \cdot (I_{Acc,i} / \sum_i I_{Acc,i})$$

dove $I_{Acc,i}$ indica l'indice di accessibilità dell' i -esimo comune, mentre $Q_{Acc,i}$ è la quota percentuale – in funzione dell'accessibilità – assegnata all' i -esimo comune.

In questo modo, i comuni con migliore accessibilità otterranno quote percentuali più alte rispetto a quelli con valori di accessibilità più bassi. Nella tabella 4.3 della pagina seguente sono riportati i risultati ottenuti.

Comune	I_{Acc}	Q_{Acc}	Comune	I_{Acc}	Q_{Acc}
	[-]	[%]		[-]	[%]
Abbadia Cerreto	0,663	1,966	Lodi Vecchio	0,681	2,019
Bertonico	0,429	1,274	Maccastorna	0,392	1,163
Boffalora d'Adda	0,740	2,194	Mairago	0,479	1,422
Borghetto Lodigiano	0,412	1,223	Maleo	0,508	1,506
Borgo San Giovanni	0,577	1,712	Marudo	0,440	1,306
Brembio	0,541	1,606	Massalengo	0,754	2,236
Camairago	0,411	1,218	Meleti	0,319	0,947
Casaleto Lodigiano	0,608	1,805	Merlino	0,486	1,441
Casalmaiocco	0,697	2,067	Montanaso Lombardo	0,754	2,237
Casalpusterlengo	0,672	1,992	Mulazzano	0,608	1,804
Caselle Landi	0,283	0,839	Orio Litta	0,581	1,724
Caselle Lurani	0,504	1,495	Ospedaletto Lodigiano	0,590	1,750
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,250	0,742	Ossago Lodigiano	0,451	1,338
Castiglione d'Adda	0,531	1,574	Pieve Fissiraga	0,725	2,151
Castiraga Vidardo	0,497	1,475	Salerano sul Lambro	0,615	1,825
Cavacurta	0,472	1,399	San Fiorano	0,594	1,761
Cavenago d'Adda	0,424	1,258	San Martino in Strada	0,745	2,209
Cervignano d'Adda	0,566	1,680	San Rocco al Porto	0,388	1,150
Codogno	0,750	2,224	Sant'Angelo Lodigiano	0,353	1,046
Comazzo	0,549	1,629	Santo Stefano Lodigiano	0,526	1,561
Cornegliano Laudense	0,866	2,570	Secugnago	0,589	1,749
Corno Giovine	0,441	1,309	Senna Lodigiana	0,452	1,341
Cornovecchio	0,425	1,260	Somaglia	0,639	1,895
Corte Palasio	0,714	2,117	Sordio	0,762	2,260
Crespiatica	0,517	1,535	Tavazzano con Villavesco	0,729	2,162
Fombio	0,669	1,985	Terranova dei Passerini	0,703	2,087
Galgagnano	0,620	1,841	Turano Lodigiano	0,438	1,298
Graffignana	0,419	1,244	Valera Fratta	0,350	1,038
Guardamiglio	0,433	1,285	Villanova del Sillaro	0,510	1,513
Livraga	0,540	1,601	Zelo Buon Persico	0,450	1,335
Lodi	0,879	<u>2,606</u>			

Tabella 4 . 3 - Provincia di Lodi: indice di accessibilità pubblica e relativa quota di allocazione per ognuno dei 61 comuni della provincia.

Con tali quote verrà effettuata una prima distribuzione della superficie urbanizzabile (a livello provinciale) tra i diversi comuni, sulla base appunto del Criterio “Accessibilità”.

Inoltre, come già affermato in precedenza, le quote appena prodotte verranno anche inserite nelle allocazioni con i Criteri 1, 2 e 3, così che l’accessibilità pubblica rivesta un ruolo

importante anche all'interno di tali allocazioni: il passaggio, che verrà richiamato in seguito nei paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5, sarà effettuato attraverso una media, per ogni comune, tra la quota generata con il Criterio "Accessibilità" e ciascuna delle quote che si definiranno con i Criteri 1, 2 e 3.

4.3 – CRITERIO 1: POPOLAZIONE RESIDENTE ED ETÀ MEDIA

Questo secondo criterio di allocazione delle quote comunali utilizza come variabili di riferimento la popolazione residente e l'età media riscontrate in ogni comune all'anno 2007 (31-12-2007). Tali dati erano disponibili anche a soglie temporali più recenti ma, come espresso all'inizio di questo capitolo, non sono stati utilizzati per non creare incongruenze temporali con i dati DUSAF 2.1.

Le considerazioni sulle quali si basa la scelta di utilizzare questo criterio sono le seguenti:

- **Popolazione residente:** ai comuni con una popolazione residente più alta viene assegnata una maggiore possibilità di urbanizzazione rispetto ai comuni meno popolati, in relazione alle maggiori necessità (residenze, servizi, infrastrutture) che i cittadini possono avere.
- **Età media:** ai comuni con età media più bassa viene assegnata una maggiore possibilità di urbanizzazione; questo perché laddove la popolazione è più vecchia, maggiori sono le possibilità di ridisporre in breve tempo di quantitativi di edilizia già esistente e, pertanto, vi è sicuramente meno esigenza di generare nuovi volumi.

Sulla base di quanto appena detto, l'allocazione delle quote comunali di superficie urbanizzabile favorirà i comuni con popolazione residente più alta e età media più bassa.

La popolazione residente in ogni comune all'anno 2007 è stata reperita da *ISTAT* (www.istat.it), mentre per quanto riguarda l'età media, sul portale *Geo Demo* (www.demo.istat.it) sono disponibili i dati, a scala comunale, della popolazione residente per singola età.

Partendo da tali dati, l'età media (EM) per ogni comune è calcolabile con la seguente formula:

$$EM = \text{Pop}_{\text{res}}^{-1} \cdot \sum_i (\text{età}_i \cdot F_i)$$

dove Pop_{res} rappresenta la popolazione residente nel comune, età_i è la i -esima età, mentre F_i è la frequenza assoluta con cui si presenta la i -esima età, ovvero il numero di residenti appartenenti a quella classe di età.

In figura 4.4 è stata prodotta una carta della provincia di Lodi, che contiene i valori di popolazione residente ed età media dei comuni della provincia.

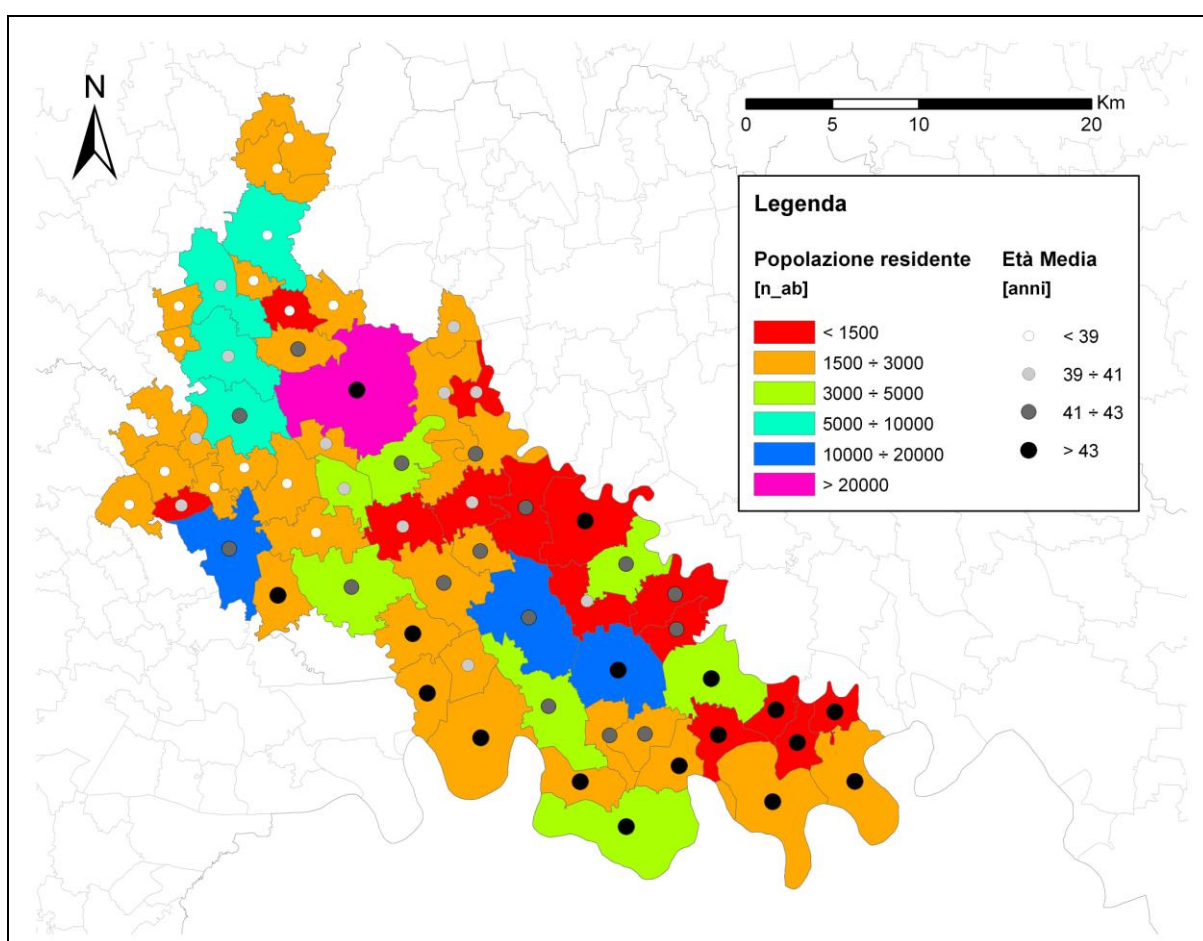


Figura 4 . 4 - Provincia di Lodi: popolazione residente ed età media nei 61 comuni della provincia. Il comune di Lodi, con circa 43000 abitanti si differenzia in maniera netta rispetto alle altre unità comunali, le quali non superano per la maggior parte dei casi i 3000 residenti.

Al fine di considerare congiuntamente popolazione residente ed età media, è stata effettuata una normalizzazione per queste due variabili, in modo da avere una scala di valori – da 0 a 1 – omogenea per entrambe.

Per la popolazione residente:

$$\text{Pop}_{\text{norm},i} = (\text{Pop}_i - \text{Pop}_{\text{min}}) / (\text{Pop}_{\text{max}} - \text{Pop}_{\text{min}})$$

dove con $\text{Pop}_{\text{norm},i}$ si indica la popolazione normalizzata dell' i -esimo comune, Pop_i è la popolazione residente nell' i -esimo comune, mentre Pop_{min} e Pop_{max} rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore di popolazione residente tra i comuni della provincia di Lodi.

Per l'età media:

$$\text{EM}_{\text{norm},i} = (\text{EM}_{\text{max}} - \text{EM}_i) / (\text{EM}_{\text{max}} - \text{EM}_{\text{min}})$$

dove, analogamente a quanto espresso per la popolazione residente, con $\text{EM}_{\text{norm},i}$ si indica l'età media normalizzata dell' i -esimo comune, EM_i è l'età media dell' i -esimo comune, mentre EM_{min} e EM_{max} rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore dell'età media, riscontrati tra i comuni della provincia di Lodi.

In questo modo, sia per la popolazione residente che per l'età media, i valori normalizzati saranno prossimi a 1 per i comuni ai quali si vogliono assegnare le quote di urbanizzazione maggiori (sulla base delle considerazioni riguardanti popolazione residente ed età media, espone all'inizio del paragrafo), mentre si avvicineranno a 0 per i comuni a cui si vogliono assegnare le quote minori: per quanto riguarda, quindi, la popolazione residente il valore normalizzato sarà pari ad 1 per il comune più popolato e decrescerà progressivamente fino a 0, in coincidenza del comune con la minore popolazione residente; riguardo invece all'età media, la normalizzazione restituirà valori che partono da 1 per il comune con l'età media più bassa, per arrivare progressivamente fino a 0 per quello con l'età media più alta. I risultati delle normalizzazioni sono esposti in tabella 4.4 (pagina seguente).

Comune	Pop _{norm}	EM _{norm}	Comune	Pop _{norm}	EM _{norm}
	[-]	[-]		[-]	[-]
Abbadia Cerreto	0,005	0,658	Lodi Vecchio	0,169	0,611
Bertonico	0,025	0,278	Maccastorna	0,000	0,266
Boffalora d'Adda	0,036	0,821	Mairago	0,031	0,653
Borghetto Lodigiano	0,096	0,468	Maleo	0,075	0,267
Borgo San Giovanni	0,044	0,843	Marudo	0,031	0,697
Brembio	0,059	0,456	Massalengo	0,086	0,706
Camairago	0,013	0,573	Meleti	0,010	0,000
Casaletto Lodigiano	0,057	0,807	Merlino	0,035	0,974
Casalmaiocco	0,068	0,874	Montanaso Lombardo	0,044	0,553
Casalpusterlengo	0,344	0,468	Mulazzano	0,129	0,732
Caselle Landi	0,039	0,208	Orio Litta	0,045	0,448
Caselle Lurani	0,067	0,925	Ospedaletto Lodigiano	0,042	0,658
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,038	0,272	Ossago Lodigiano	0,032	0,645
Castiglione d'Adda	0,111	0,490	Pieve Fissiraga	0,036	0,976
Castiraga Vidardo	0,053	0,830	Salerano sul Lambro	0,059	0,722
Cavacurta	0,020	0,540	San Fiorano	0,040	0,484
Cavenago d'Adda	0,051	0,509	San Martino in Strada	0,082	0,548
Cervignano d'Adda	0,043	0,856	San Rocco al Porto	0,080	0,445
Codogno	0,356	0,364	Sant'Angelo Lodigiano	0,304	0,534
Comazzo	0,043	0,898	Santo Stefano Lodigiano	0,043	0,323
Cornegliano Laudense	0,064	0,727	Secugnago	0,046	0,585
Corno Giovine	0,026	0,303	Senna Lodigiana	0,047	0,391
Cornovecchio	0,004	0,249	Somaglia	0,079	0,558
Corte Palasio	0,035	0,769	Sordio	0,068	0,828
Crespiatica	0,044	0,752	Tavazzano con Villavesco	0,135	0,724
Fombio	0,046	0,591	Terranova dei Passerini	0,019	0,623
Galgagnano	0,024	<u>1,000</u>	Turano Lodigiano	0,033	0,494
Graffignana	0,060	0,444	Valera Fratta	0,036	0,873
Guardamiglio	0,061	0,447	Villanova del Sillaro	0,038	0,924
Livraga	0,059	0,372	Zelo Buon Persico	0,151	0,821
Lodi	<u>1,000</u>	0,291			

Tabella 4. 4 - Provincia di Lodi: valori normalizzati di popolazione residente ed età media dei 61 comuni della provincia.

A partire dai risultati di tabella 4.4, si dovrà ottenere un set di quote percentuali, da mediare con le quote generate dal Criterio “Accessibilità”, per assegnare poi ad ogni comune il proprio quantitativo di superficie urbanizzabile.

Essendo i valori normalizzati di popolazione residente ed età media omogenei – entrambi presentano valori compresi tra 0 e 1, costruiti in modo da essere progressivamente migliori

crescendo da 0 a 1 – l’aggregazione dei due valori è stata effettuata attraverso una media pesata. L’assegnazione dei pesi (tabella 4.5) è legata all’importanza che si vuole attribuire alle due variabili (popolazione residente ed età media) nel processo di allocazione delle quote comunali. In questo caso, si è deciso di assegnare una rilevanza maggiore alla popolazione residente in quanto, rispetto all’età media, presenta una variabilità di valori maggiore; assegnando un peso minore all’età media, eventuali meccanismi di livellamento delle quote (derivanti dalla minore variabilità) saranno meno evidenti, e quindi le stesse quote risulteranno più differenziate. Inoltre, considerando anche le motivazioni (esposte all’inizio del paragrafo) alla base della scelta di utilizzare popolazione residente ed età media, la popolazione residente assume un ruolo più incisivo in termini di esigenze di nuove urbanizzazioni.

Variabile	Peso
Popolazione residente	0,7
Età media	0,3

Tabella 4.5 - Criterio 1: pesi assegnati a popolazione residente ed età media. Alla popolazione residente viene assegnato un peso maggiore, in relazione alle considerazioni espresse nel testo.

Per ogni comune è stata quindi effettuata la seguente operazione:

$$I_{C1,i} = 0,7 \cdot Pop_{norm,i} + 0,3 \cdot EM_{norm,i}$$

I valori aggregati (I_{C1}) ottenuti con la media pesata sono quindi stati utilizzati come indici per definire le quote di allocazione dei 61 comuni: analogamente al Criterio “Accessibilità”, il passaggio alla quota percentuale è stato effettuato pesando il valore di ogni comune rispetto alla somma di tutti i valori:

$$Q_{C1,i} = 100 \cdot (I_{C1,i} / \sum_i I_{C1,i})$$

dove $I_{C1,i}$ indica l’indice aggregato (popolazione residente ed età media) dell’ i -esimo comune, mentre $Q_{C1,i}$ è la quota percentuale assegnata all’ i -esimo comune sulla base del Criterio 1.

Da ultimo, le quote appena prodotte sono state mediate con quelle definite in precedenza con il Criterio “Accessibilità”, a generare il set di quote Q_{C1+Acc} con il quale verrà effettuata la

distribuzione della superficie urbanizzabile provinciale. I risultati delle elaborazioni sono esposti nella sottostante tabella 4.6.

Comune	Q_{C1}	Q_{C1+Acc}	Comune	Q_{C1}	Q_{C1+Acc}
	[%]	[%]		[%]	[%]
Abbadia Cerreto	1,402	1,684	Lodi Vecchio	2,101	2,060
Bertonico	0,705	0,989	Maccastorna	0,557	0,860
Boffalora d'Adda	1,889	2,042	Mairago	1,517	1,470
Borghetto Lodigiano	1,444	1,333	Maleo	0,922	1,214
Borgo San Giovanni	1,979	1,846	Marudo	1,607	1,457
Brembio	1,242	1,424	Massalengo	1,894	2,065
Camairago	1,261	1,240	Meleti	0,047	0,497
Casaleto Lodigiano	1,966	1,885	Merlino	2,208	1,825
Casalmaiocco	2,160	2,114	Montanaso Lombardo	1,371	1,804
Casalpusterlengo	2,656	2,324	Mulazzano	2,158	1,981
Caselle Landi	0,622	0,730	Orio Litta	1,155	1,439
Caselle Lurani	2,262	1,878	Ospedaletto Lodigiano	1,578	1,664
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,755	0,749	Ossago Lodigiano	1,504	1,421
Castiglione d'Adda	1,564	1,569	Pieve Fissiraga	2,216	2,183
Castiraga Vidardo	1,992	1,733	Salerano sul Lambro	1,796	1,810
Cavacurta	1,225	1,312	San Fiorano	1,204	1,482
Cavenago d'Adda	1,313	1,286	San Martino in Strada	1,545	1,877
Cervignano d'Adda	2,000	1,840	San Rocco al Porto	1,322	1,236
Codogno	2,497	2,360	Sant'Angelo Lodigiano	2,596	1,821
Comazzo	2,084	1,857	Santo Stefano Lodigiano	0,885	1,223
Cornegliano Laudense	1,833	2,202	Secugnago	1,447	1,598
Corno Giovine	0,762	1,035	Senna Lodigiana	1,048	1,194
Cornovecchio	0,539	0,900	Somaglia	1,550	1,723
Corte Palasio	1,779	1,948	Sordio	2,060	2,160
Crespiatica	1,788	1,661	Tavazzano con Villavesco	2,171	2,167
Fombio	1,461	1,723	Terranova dei Passerini	1,392	1,739
Galgagnano	2,208	2,025	Turano Lodigiano	1,193	1,245
Graffignana	1,221	1,233	Valera Fratta	2,002	1,520
Guardamiglio	1,232	1,258	Villanova del Sillaro	2,113	1,813
Livraga	1,065	1,333	Zelo Buon Persico	2,452	1,893
Lodi	5,483	<u>4,045</u>			

Tabella 4. 6 - Provincia di Lodi: quote assegnate con il Criterio 1 ai 61 comuni della provincia.

4.4 – CRITERIO 2: VARIAZIONE PROCAPITE

Questo ulteriore criterio di allocazione delle quote comunali si basa sull'indicatore "variazione procapite" (VC) – già descritto nel capitolo 2 – tra gli anni 1999 e 2007.

L'utilizzo di questo indicatore mira ad inserire nel processo di allocazione delle quote comunali un principio basato su quella che si potrebbe definire la "responsabilità passata" dei singoli comuni: il Criterio 2 sarà quindi strutturato in modo da assegnare quote maggiori ai comuni che in passato hanno assunto comportamenti più virtuosi nell'ambito dell'uso del suolo; al contrario, i comuni che hanno agito peggio avranno a disposizione quote minori.

Ricordando ciò che era stato esposto nel capitolo 2, la variazione procapite (VC) dà indicazioni su come un determinato territorio risponda, in termini di nuove urbanizzazioni, ad una variazione demografica. Valori negativi di tale indicatore sono per lo più legati ad un aumento della superficie urbanizzata, pur a fronte di una diminuzione demografica, il che è rappresentativo di situazioni contraddittorie e soprattutto poco sostenibili ed efficienti dal punto di vista dell'uso dei suoli; per quanto riguarda i valori positivi, i contesti più problematici si hanno in corrispondenza dei valori più alti dell'indicatore VC, per via dell'elevato consumo di suolo ma anche degli effetti ambientali negativi che ne conseguono.

La variazione procapite, se applicata ad ambiti geograficamente limitati come possono essere appunto i comuni, è quindi un buon indicatore di come la risorsa suolo è stata utilizzata. Per questo motivo si è deciso di utilizzarla come variabile di riferimento per il Criterio 2, con una differenza rispetto a quanto mostrato nel capitolo 2: nell'ambito del processo di allocazione delle quote comunali, si è deciso di considerare come superfici urbanizzate per il calcolo della VC solo le superfici a codice 11 e 12 (II livello di classificazione DUSAF, figura 2.1), rispettivamente "aree urbanizzate" e "insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione". Le altre categorie appartenenti alla classe 1 ("aree antropizzate", I livello di dettaglio DUSAF), ovvero quelle catalogate con i codici 13 e 14, non sono state considerate nei calcoli: questo perché le superfici a codice 13 ("aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati") rappresentano aree solo temporaneamente urbanizzate, come cave o cantieri, mentre quelle a codice 14 sono "aree verdi non agricole"; nel descrivere e dare un giudizio su una particolare politica insediativa, è certamente più rappresentativo utilizzare solo le superfici a codice 11 ("aree urbanizzate") e 12 ("insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione").

Di seguito viene quindi riportata la formula per il calcolo della *VC corretta* appena definita, in seguito indicata con la sigla VC^* , che sarà utilizzata nel processo di allocazione delle quote comunali.

$$VC^* = (\text{Sup}_{\text{urb}(11+12),2007} - \text{Sup}_{\text{urb}(11+12),1999}) / (\text{Pop}_{2007} - \text{Pop}_{1999})$$

Le quote maggiori di urbanizzazione verranno assegnate ai comuni che presentano i valori più bassi dell'indicatore appena descritto. Detto ciò, emergono alcuni fondamentali punti da analizzare: la VC^* può assumere valori positivi o negativi, a seconda di come superficie urbanizzata e popolazione residente siano variate nell'intervallo temporale considerato (in questo caso 1999-2007); nello stilare una graduatoria dei comuni sulla base della VC^* , bisognerà tenere conto dei valori assunti da questo indicatore, ma anche di come questi valori sono stati prodotti dai calcoli, in modo da inserire lo specifico comune nella giusta posizione all'interno della graduatoria.

Ad esempio, valori negativi della VC^* (derivanti da un aumento della superficie urbanizzata pur a fronte di un calo demografico) sono più bassi di qualsiasi valore positivo, ma rappresentano situazioni meno efficienti e sostenibili, e quindi andranno inserite in una posizione peggiore della graduatoria.

Per questo motivo, e per altri che verranno ora descritti, è necessario richiamare la casistica esposta nel capitolo 2 relativa alla variazione procapite:

- Caso 1 ($VC^* > 0$): $T_{\text{urb}} > 0$, $T_{\text{pop}} > 0$

Per quanto riguarda la provincia di Lodi, è il caso che si presenta più frequentemente, e per questo motivo è stato assunto come caso di riferimento al quale allineare gli altri casi. Per questo caso, valori maggiori della VC^* rappresentano comportamenti meno efficienti dal punto di vista dell'uso dei suoli, e quindi le quote di urbanizzazione maggiori verranno assegnate ai comuni con valori più bassi della VC^* .

- Caso 2 ($VC^* < 0$): $T_{\text{urb}} > 0$, $T_{\text{pop}} < 0$

In questo caso la VC^* assume valori negativi, rappresentativi di un incremento delle superfici urbanizzate in contrasto ad un calo demografico (situazioni poco efficienti); allocare le quote comunali in modo analogo al Caso 1 porterebbe a favorire tali valori negativi (in quanto minori rispetto a qualsiasi valore positivo): per evitare questa contraddizione, ai comuni che rientrano nel Caso 2 viene assegnato un valore

di VC^* pari al massimo valore riscontrato tra i comuni del Caso 1; in questo modo, i comuni del Caso 2 otterranno quote di urbanizzazioni uguali al peggiore tra i comuni del Caso 1.

- Caso 3 ($VC^* < 0$): $T_{urb} < 0$, $T_{pop} > 0$

Le rare situazioni in cui le superfici urbanizzate sono diminuite nonostante un aumento demografico risultano essere le più efficienti dal punto di vista dell'uso dei suoli: per questo motivo si è deciso di non considerare il valore negativo della VC^* (che risulta di difficile comprensione) e di assegnare, per i comuni che rientrano nel Caso 3, un nuovo valore di VC^* pari a 0, in modo da favorire, per tali comuni, l'assegnazione delle quote migliori nel processo di allocazione.

- Caso 4 ($VC^* > 0$): $T_{urb} < 0$, $T_{pop} < 0$

Come già espresso nel capitolo 2, il Caso 4 è rappresentativo di situazioni sicuramente da valutare in termini quantitativi e a seconda del contesto, ma comunque positive dal punto di vista dell'uso dei suoli, in quanto si ha una diminuzione delle superfici urbanizzate nell'intervallo temporale considerato; inoltre, per il Caso 4 il valore numerico della VC^* risultante dai calcoli non può essere confrontato con i valori – anch'essi positivi – del Caso 1, in quanto non rappresenta la quantità di nuove urbanizzazioni per nuovo abitante insediatosi, bensì la quantità di superficie urbanizzata persa per ogni abitante perso. Per questi motivi, anche per i comuni rientranti nel Caso 4 si è deciso di assegnare un valore di VC^* pari a 0, in quanto rappresentativi di situazioni più efficienti e sostenibili dei Casi 1 e 2.

Nella tabella 4.7 (pagina seguente) sono riassunti i valori di VC^* che verranno utilizzati per l'allocazione delle quote comunali, con i rispettivi casi di appartenenza.

Comune	Caso	VC*	Comune	Caso	VC*
		[mq/nuovo ab]			[mq/nuovo ab]
Abbadia Cerreto	2	4.137,38	Lodi Vecchio	1	1.170,65
Bertonico	1	1.333,46	Maccastorna	2	4.137,38
Boffalora d'Adda	1	185,69	Mairago	1	301,00
Borghetto Lodigiano	1	571,19	Maleo	2	4.137,38
Borgo San Giovanni	1	502,20	Marudo	1	376,42
Brembio	1	868,66	Massalengo	1	659,54
Camairago	1	624,70	Meleti	1	353,43
Casaletto Lodigiano	1	335,24	Merlino	1	546,51
Casalmaiocco	1	229,23	Montanaso Lombardo	1	397,18
Casalpusterlengo	1	554,64	Mulazzano	1	126,72
Caselle Landi	4	<u>0,00</u>	Orio Litta	1	308,53
Caselle Lurani	1	131,52	Ospedaletto Lodigiano	1	535,39
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	4.137,38	Ossago Lodigiano	1	345,44
Castiglione d'Adda	1	526,47	Pieve Fissiraga	1	896,81
Castiraga Vidardo	1	206,77	Salerano sul Lambro	1	301,42
Cavacurta	1	628,78	San Fiorano	1	361,46
Cavenago d'Adda	1	193,05	San Martino in Strada	1	1.121,69
Cervignano d'Adda	1	208,31	San Rocco al Porto	1	2.192,54
Codogno	1	374,20	Sant'Angelo Lodigiano	1	287,29
Comazzo	1	219,71	Santo Stefano Lodigiano	1	851,01
Cornegliano Laudense	1	335,30	Secugnago	1	181,94
Corno Giovine	2	4.137,38	Senna Lodigiana	1	4.137,38
Cornovecchio	2	4.137,38	Somaglia	1	2.524,60
Corte Palasio	1	343,24	Sordio	1	310,27
Crespiatica	1	240,91	Tavazzano con Villavesco	1	514,65
Fombio	1	1.004,66	Terranova dei Passerini	1	866,84
Galgagnano	1	151,25	Turano Lodigiano	1	272,18
Graffignana	1	441,21	Valera Fratta	1	120,47
Guardamiglio	1	1.103,85	Villanova del Sillaro	1	776,32
Livraga	1	2.149,80	Zelo Buon Persico	1	140,04
Lodi	1	529,69			-

Tabella 4 . 7 - Provincia di Lodi: variazione procapite corretta (VC*) dei 61 comuni della provincia; per ogni comune viene espresso anche il caso di appartenenza: sulla base di quanto detto in precedenza, ai comuni appartenenti ai Casi 2, 3 e 4 viene assegnato un valore di VC* ad hoc, il che porta ad avere, per alcuni comuni, VC* identiche.

Con i valori di VC* appena calcolati si passa quindi al processo di allocazione delle quote comunali: si dovranno favorire i comuni che presentano una VC* minore, assegnandogli quote di urbanizzazione maggiori, mentre ai comuni con una VC* più alta saranno destinate quote più limitate.

Per fare ciò si normalizzano le variazioni procapite di tabella 4.7 in valori compresi tra 0 e 1, secondo la seguente formula:

$$I_{C2,i} = VC_{norm,i}^* = (VC_{max}^* - VC_i^*) / VC_{max}^*$$

dove con $VC_{norm,i}^*$ si indica la variazione procapite normalizzata dell' i -esimo comune, VC_i^* è la variazione procapite dell' i -esimo comune, mentre VC_{max}^* rappresenta il massimo valore della variazione procapite tra quelli di tabella 4.7.

Si avranno così valori che, partendo da 1, in corrispondenza della VC^* più bassa, decresceranno progressivamente fino a 0 (VC_{max}^*).

Come si può notare dall'ultima formula mostrata, le VC_{norm}^* coincidono in questo caso con gli indici I_{C2} necessari alla definizione delle quote percentuali; tale passaggio si effettua in maniera identica a quanto già mostrato per il Criterio 1, ovvero pesando il valore di ogni comune rispetto alla somma di tutti i valori:

$$Q_{C2,i} = 100 \cdot (I_{C2,i} / \sum_i I_{C2,i})$$

dove $I_{C2,i}$ indica l'indice dell' i -esimo comune, mentre $Q_{C2,i}$ è la quota percentuale assegnata all' i -esimo comune sulla base del Criterio 2.

Come ultimo passaggio nella definizione delle quote, è stata effettuata la media delle $Q_{C2,i}$ con quelle generate dal Criterio "Accessibilità". I risultati sono riassunti nella sottostante tabella 4.8.

Comune	Q_{C2}	Q_{C2+Acc}	Comune	Q_{C2}	Q_{C2+Acc}
	[%]	[%]		[%]	[%]
Abbadia Cerreto	0,000	0,983	Lodi Vecchio	1,540	1,780
Bertonico	1,456	1,365	Maccastorna	0,000	0,582
Boffalora d'Adda	2,052	2,123	Mairago	1,992	1,707
Borghetto Lodigiano	1,852	1,537	Maleo	0,000	0,753
Borgo San Giovanni	1,888	1,800	Marudo	1,953	1,629
Brembio	1,697	1,652	Massalengo	1,806	2,021
Camairago	1,824	1,521	Meleti	1,965	1,456
Casaleto Lodigiano	1,974	1,889	Merlino	1,865	1,653
Casalmaiocco	2,029	2,048	Montanaso Lombardo	1,942	2,089

Casalpusterlengo	1,860	1,926	Mulazzano	2,083	1,943
Caselle Landi	2,148	1,494	Orio Litta	1,988	1,856
Caselle Lurani	2,080	1,788	Ospedaletto Lodigiano	1,870	1,810
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,000	0,371	Ossago Lodigiano	1,969	1,654
Castiglione d'Adda	1,875	1,725	Pieve Fissiraga	1,683	1,917
Castiraga Vidardo	2,041	1,758	Salerano sul Lambro	1,992	1,908
Cavacurta	1,822	1,611	San Fiorano	1,961	1,861
Cavenago d'Adda	2,048	1,653	San Martino in Strada	1,566	1,888
Cervignano d'Adda	2,040	1,860	San Rocco al Porto	1,010	1,080
Codogno	1,954	2,089	Sant'Angelo Lodigiano	1,999	1,523
Comazzo	2,034	1,832	Santo Stefano Lodigiano	1,706	1,634
Cornegliano Laudense	1,974	2,272	Secugnago	2,054	1,901
Corno Giovine	0,000	0,655	Senna Lodigiana	0,000	0,670
Cornovecchio	0,000	0,630	Somaglia	0,837	1,366
Corte Palasio	1,970	2,044	Sordio	1,987	2,123
Crespiatica	2,023	1,779	Tavazzano con Villavesco	1,881	2,022
Fombio	1,627	1,806	Terranova dei Passerini	1,698	1,892
Galgagnano	2,070	1,955	Turano Lodigiano	2,007	1,652
Graffignana	1,919	1,582	Valera Fratta	2,086	1,562
Guardamiglio	1,575	1,430	Villanova del Sillaro	1,745	1,629
Livraga	1,032	1,317	Zelo Buon Persico	2,076	1,705
Lodi	1,873	2,240			

Tabella 4 . 8 - Provincia di Lodi: quote assegnate con il Criterio 2 ai 61 comuni della provincia.

4.5 – CRITERIO 3: AZIENDE AGRICOLE

Per quanto riguarda l'ultimo criterio di allocazione, le quote comunali verranno definite sulla base della dimensione delle aziende agricole presenti in ogni comune: lo scopo, in questo senso, è quello di sfavorire le nuove urbanizzazioni in comuni in cui esse potrebbero danneggiare l'attività di tali aziende.

Si pensi, ad esempio, alla costruzione di una nuova strada: in un territorio a forte vocazione agricola, qual è quello della provincia di Lodi, la probabilità che tale strada incroci o addirittura tagli in due uno o più appezzamenti agricoli è sicuramente elevata; di conseguenza aumenta il rischio di scomparsa o di frammentazione dei terreni agricoli, cause a loro volta di una perdita di produzione per le aziende che operano sul territorio.

Sempre in riferimento alle aziende agricole, bisognerà considerare il fatto che gli effetti negativi appena descritti possono risultare estremamente dannosi, se non addirittura irreparabili, soprattutto nei confronti delle aziende di dimensioni più ridotte. Il Criterio 3 sarà quindi strutturato in modo da destinare le maggiori quote di nuove urbanizzazioni ai comuni in cui possano dar luogo ad interferenze che minano meno la sopravvivenza delle aziende.

Sulla base di queste considerazioni, nella definizione delle quote verranno utilizzati il numero delle aziende con Superficie Agricola Utilizzata (SAU) presenti in ogni comune e l'estensione, sempre alla scala comunale, della Superficie Agricola Utilizzata (SAU); con SAU si intende la superficie utilizzata per scopi agricoli, comprendente seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli. I dati necessari sono stati reperiti dal *5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000* (ISTAT, 2002).

La variabile che verrà utilizzata per l'allocazione delle quote con il Criterio 3 è la dimensione media, per ogni comune, delle aziende agricole (Dim): le quote maggiori verranno destinate ai comuni con i più alti valori di tale variabile, mentre per i comuni con aziende più piccole le quote saranno minori, in modo da salvaguardare tali aziende dai rischi – connessi alle nuove urbanizzazioni – esposti in precedenza. Avendo a disposizione, per ogni comune, l'estensione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e il numero di aziende, la dimensione media delle aziende presenti sul territorio comunale – espressa in $[ha_{SAU}/az]$, ossia ettari di Superficie Agricola Utilizzata per azienda – è calcolabile secondo la seguente formula:

$$\text{Dim} = \text{SAU} / \text{numero di aziende}$$

In figura 4.5 (pagina seguente) vengono riassunti, per classi, i valori della dimensione media delle aziende nei comuni della provincia di Lodi.

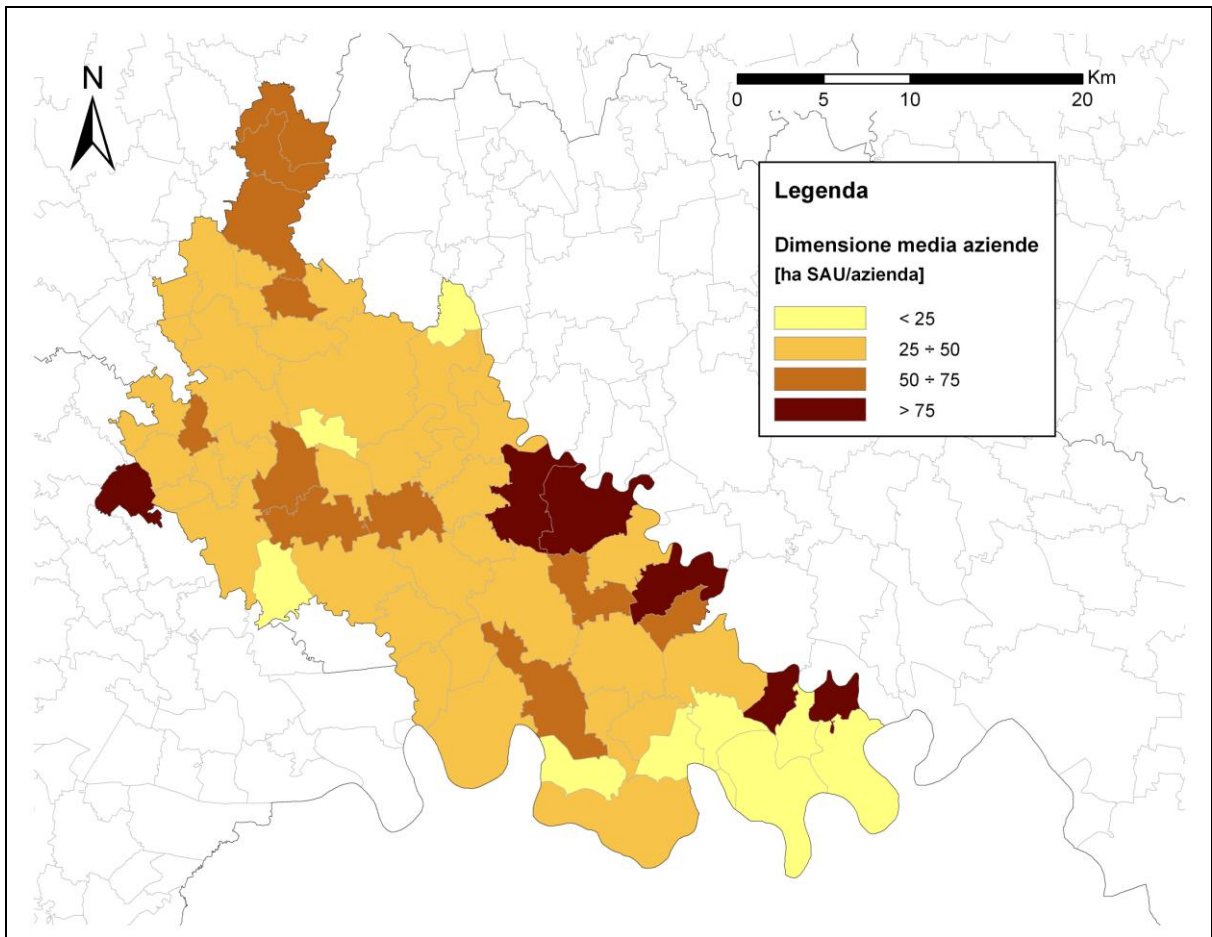


Figura 4 . 5 - Provincia di Lodi: dimensione media delle aziende agricole nei 61 comuni della provincia. I dati provvisori del Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 registrano, per la Lombardia, una dimensione media delle aziende agricole pari a 18,4 ettari di SAU per azienda; la figura 4.5 evidenzia che la quasi totalità dei comuni della provincia di Lodi presenta aziende con dimensioni maggiori di 25 ettari di SAU: ciò dimostra la forte vocazione agricola del territorio lodigiano, con dimensioni medie delle aziende ben superiori alla media regionale.

Definita la variabile di riferimento dell'allocazione con il Criterio 3, si passa ora alla generazione delle quote comunali di superficie urbanizzabile. Dal momento che, sulla base di quanto detto all'inizio del paragrafo, le quote maggiori verranno assegnate ai comuni con dimensione media delle aziende (Dim) maggiore, la variabile Dim rappresenta già l'indice I_{C3} con il quale effettuare la definizione delle quote:

$$I_{C3,i} = Dim_i$$

Il passaggio al valore percentuale verrà effettuato semplicemente pesando, comune per comune, il valore dell'indice I_{C3} rispetto alla somma di tutti i 61 valori comunali:

$$Q_{C3,i} = 100 \cdot (I_{C3,i} / \sum_i I_{C3,i})$$

dove $I_{C3,i}$ indica, appunto, la dimensione media delle aziende dell' i -esimo comune, mentre $Q_{C3,i}$ è la quota percentuale assegnata all' i -esimo comune sulla base del Criterio 3.

La definizione delle quote per il Criterio 3 termina, come per i Criteri 1 e 2, mediando le quote Q_{C3} appena definite con quelle derivanti dal Criterio "Accessibilità". In tabella 4.9 vengono riassunti i risultati delle elaborazioni.

Comune	Q_{C3}	Q_{C3+Acc}	Comune	Q_{C3}	Q_{C3+Acc}
	[%]	[%]		[%]	[%]
Abbadia Cerreto	1,891	1,928	Lodi Vecchio	1,653	1,836
Bertonico	3,145	2,210	Maccastorna	4,172	2,668
Boffalora d'Adda	1,093	1,643	Mairago	1,213	1,317
Borghetto Lodigiano	1,404	1,313	Maleo	1,536	1,521
Borgo San Giovanni	1,902	1,807	Marudo	1,685	1,496
Brembio	1,790	1,698	Massalengo	1,320	1,778
Camairago	2,888	2,053	Meleti	0,903	0,925
Casaleto Lodigiano	1,836	1,820	Merlino	2,758	2,099
Casalmaiocco	0,986	1,527	Montanaso Lombardo	1,838	2,037
Casalpusterlengo	1,471	1,732	Mulazzano	1,553	1,678
Caselle Landi	0,355	0,597	Orio Litta	1,038	1,381
Caselle Lurani	1,497	1,496	Ospedaletto Lodigiano	1,411	1,581
Castelnuovo Bocca d'Adda	0,381	0,562	Ossago Lodigiano	2,134	1,736
Castiglione d'Adda	1,390	1,482	Pieve Fissiraga	2,110	2,130
Castiraga Vidardo	1,318	1,396	Salerano sul Lambro	2,038	1,931
Cavacurta	2,143	1,771	San Fiorano	1,005	1,383
Cavenago d'Adda	1,817	1,537	San Martino in Strada	1,678	1,943
Cervignano d'Adda	1,359	1,519	San Rocco al Porto	1,673	1,412
Codogno	1,328	1,776	Sant'Angelo Lodigiano	1,344	1,195
Comazzo	2,158	1,894	Santo Stefano Lodigiano	0,531	1,046
Cornegliano Laudense	0,888	1,729	Secugnago	1,559	1,654
Corno Giovine	0,586	0,947	Senna Lodigiana	1,018	1,179
Cornovecchio	4,172	2,716	Somaglia	2,038	1,967
Corte Palasio	1,472	1,794	Sordio	1,590	1,925
Crespiatica	0,695	1,115	Tavazzano con Villavesco	1,756	1,959
Fombio	1,108	1,546	Terranova dei Passerini	2,192	2,139
Galgagnano	1,974	1,907	Turano Lodigiano	3,140	2,219
Graffignana	0,188	0,716	Valera Fratta	3,150	2,094
Guardamiglio	0,580	0,932	Villanova del Sillaro	1,922	1,717
Livraga	0,994	1,298	Zelo Buon Persico	2,237	1,786
Lodi	0,998	1,802			

Tabella 4.9 - Provincia di Lodi: quote assegnate con il Criterio 3 ai 61 comuni della provincia.

4.6 – REDISTRIBUZIONE DELLA SUPERFICIE URBANIZZABILE RESIDUA

Le quattro allocazioni scaturite dall'applicazione dei criteri descritti nei paragrafi precedenti porterebbero, al 2050, ad avere le seguenti superfici urbanizzate a livello provinciale (tabella 4.10 e figura 4.6).

Scenario	Massima superficie urbanizzata provinciale al 2050 [ha]	Superficie urbanizzata al 2050 prodotta dall'allocazione			
		Criterio "Accessibilità" [ha]	Criterio 1 [ha]	Criterio 2 [ha]	Criterio 3 [ha]
A1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
A2	11.000	11.000	11.000	10.995	11.000
A3	12.000	11.733	11.774	11.764	11.730
B2	11.088	11.087	11.083	11.077	11.082
B3	12.483	11.840	11.789	11.836	11.793
C1	11.747	11.625	11.655	11.641	11.607
C2	13.704	11.584	11.379	11.703	11.661
D1	11.963	11.731	11.760	11.750	11.714
D2	14.551	11.515	11.349	11.567	11.523
D3	17.684	11.249	11.249	11.279	11.394
E1	12.677	11.796	11.789	11.829	11.812
E2	12.519	11.847	11.789	11.842	11.799
F1	15.116	11.515	11.288	11.567	11.463
F2	25.711	11.249	11.249	11.249	11.249
F3	26.719	11.249	11.249	11.249	11.249

Tabella 4 . 10 - Provincia di Lodi: massima superficie urbanizzata al 2050 (capitolo 3) e superficie urbanizzata al 2050 derivante dal processo di allocazione delle quote comunali, per i quindici scenari considerati (lo scenario B1 verrà esaminato successivamente, in uno specifico paragrafo).

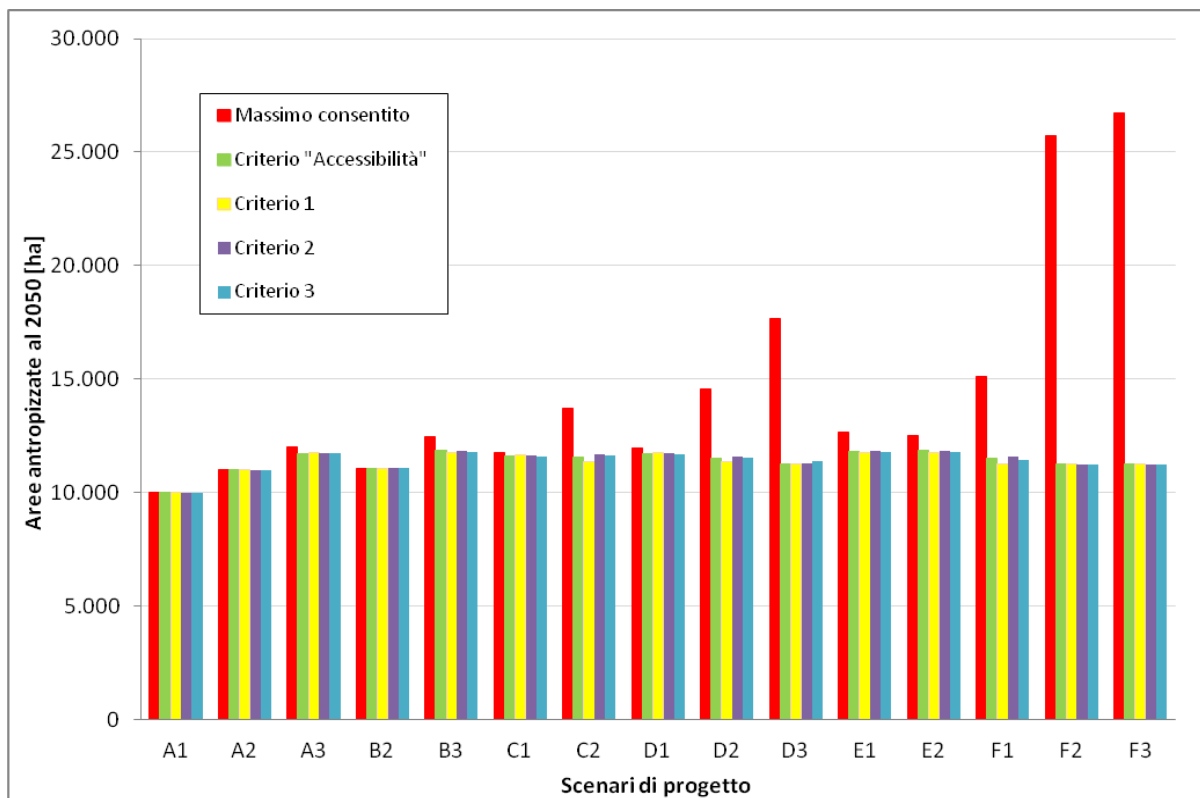


Figura 4.6 - Provincia di Lodi: le barre rosse indicano i quantitativi (uno per ogni scenario) di massima superficie urbanizzata al 2050, definiti nel capitolo 3; gli altri tre colori rappresentano la superficie urbanizzata al 2050 scaturita dalle allocazioni delle quote comunali.

Esaminando i risultati di tabella 4.10 e di figura 4.6, in cui sono stati richiamati anche i valori di massima superficie urbanizzata al 2050 (capitolo 3, tabella 3.13), si nota come nessuna delle quattro allocazioni porta ad avere, al 2050, superfici urbanizzate a livello provinciale superiori a circa 11'250 ha, nonostante per alcuni scenari, la disponibilità di ulteriore superficie urbanizzabile sia molto alta.

Ciò è dovuto al limite imposto dal criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”, che determina il quantitativo massimo di superficie urbanizzata da non superare per ogni comune: nonostante le quote applicate ai diversi scenari forniscano in certi casi possibilità di urbanizzazioni più alte, tale criterio impone infatti un limite che impedisce trasformazioni eccessive sui territori dei diversi comuni.

Ciò rende alcuni scenari – ad esempio D2 e D3, oltre agli scenari F1, F2 e F3 che sono comunque scenari di riferimento nell’ipotesi di non intraprendere alcun tipo di azione – eccessivamente permissivi; di conseguenza, per tali scenari, il processo di allocazione delle quote va a sostituirsi a quello della determinazione del limite massimo di superficie urbanizzabile a livello provinciale, in quanto il criterio del “Massimo incremento” tende a

determinare esso stesso la superficie urbanizzata al 2050 alla scala provinciale (come somma di quelle comunali).

A ciò si può rispondere alzando i limiti del “Massimo incremento”, rendendo quindi il criterio più permissivo. Si è deciso, comunque, di effettuare tale operazione solamente per quei comuni che, con la prima fase del processo di allocazione (ovvero quella descritta finora), non abbiano ancora raggiunto i limiti originali (tabella 4.1) del criterio del “Massimo incremento”; per questi comuni, si procederà con una seconda fase del processo di allocazione utilizzando solamente le quote definite con il Criterio “Accessibilità” – a sottolineare ulteriormente l’importanza che si vuole assegnare a questo criterio –, insieme con il “Massimo incremento di urbanizzazioni” opportunamente modificato (tabella 4.11), al fine di distribuire su di essi la superficie urbanizzabile ancora disponibile dopo la prima allocazione.

Popolazione residente	Massimo incremento del coefficiente di urbanizzazione
<i>[n_ab]</i>	<i>[%]</i>
< 1500	+ 2
1500 ÷ 3000	+ 3
3000 ÷ 5000	+ 4
5000 ÷ 10000	+ 5
10000 ÷ 20000	+ 6
> 20000	+ 7

Tabella 4 . 11 - Criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni": classi demografiche e relativi incrementi del coefficiente di urbanizzazione concessi per la seconda fase del processo di allocazione (redistribuzione della superficie urbanizzabile residua). Gli incrementi del coefficiente di urbanizzazione presenti in tabella sono stati definiti raddoppiando quelli utilizzati nella prima fase dell’allocazione (tabella 4.1).

Riassumendo, l’intero processo di allocazione delle quote comunali è strutturato in questo modo:

- Prima fase
 - I. La prima fase viene effettuata secondo i metodi già descritti:
 - A - Criterio “Accessibilità”
 - B - Criterio 1 + Criterio “Accessibilità”
 - C - Criterio 2 + Criterio “Accessibilità”
 - D - Criterio 3 + Criterio “Accessibilità”

A generare quattro set di quote che (per ogni scenario) definiscono le superfici urbanizzate comunali al 2050.

II. Tali superfici urbanizzate al 2050 vengono passate al vaglio del criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” (limiti originali, tabella 4.1), per verificare che ne rispettino i limiti: nel caso in cui tali limiti non venissero rispettati, l’allocazione di cui al punto *I* non verrà considerata e il valore della superficie urbanizzata comunale al 2050 coinciderà con il limite imposto dal criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” (limiti originali, tabella 4.1).

- Seconda fase (redistribuzione della superficie urbanizzabile residua)

III. Considerando separatamente i risultati di ognuna delle possibili combinazioni tra i tre criteri e i quindici scenari prodotte dalla prima fase del processo di allocazione, si procede alla seconda fase.

IV. Solamente per i comuni che, nella prima fase, non abbiano superato il limite imposto dal “Massimo incremento di urbanizzazioni” (limiti originali, tabella 4.1), viene effettuata la redistribuzione della superficie urbanizzabile a livello provinciale ancora disponibile (dopo la prima fase). Tale redistribuzione verrà effettuata con le sole quote del Criterio “Accessibilità”, in modo da favorire i comuni più accessibili.

V. Le superfici urbanizzate comunali al 2050 definite in quest’ultimo modo vengono controllate ed eventualmente corrette, con le stesse modalità espresse in precedenza (paragrafo 4.1), da una nuova versione del criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” opportunamente modificato (tabella 4.11), in cui i limiti sono stati resi più permissivi.

Nel prossimo paragrafo verranno presentati i risultati del processo di allocazione nella sua totalità, ovvero i risultati finali della seconda fase, i quali sono comunque dipendenti, come detto, dalla prima fase.

4.7 – PRESENTAZIONE E COMMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI

Essendo 61 i comuni della provincia di Lodi, l'esposizione e il commento dei risultati per ciascuno di essi risulterebbe troppo lunga, soprattutto in relazione alle quattro allocazioni effettuate nei paragrafi precedenti e ai sedici scenari definiti nel capitolo 3.

Per questo motivo verranno analizzati in questo paragrafo solamente alcuni dei comuni della provincia di Lodi, scelti sulla base dell'analisi effettuata nel capitolo 2:

- Maggiore popolazione residente all'anno 2007 (Lodi)
- Minore popolazione residente all'anno 2007 (Maccastorna)
- Maggiore superficie comunale (Lodi)
- Minore superficie comunale (Sordio)
- Valore maggiore del $\text{Coeff}_{\text{urb}}$ all'anno 2007 (Sordio)
- Valore minore del $\text{Coeff}_{\text{urb}}$ all'anno 2007 (Cornovecchio)
- Valore maggiore del tasso di variazione periodico delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 (Maccastorna)
- Valore minore del tasso di variazione periodico delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 (Valera Fratta)

Inoltre, dal momento che il criterio che interviene in modo più incisivo nell'allocazione delle quote è, come detto, quello del "Massimo incremento di urbanizzazioni", verranno mostrati i risultati dei comuni appartenenti alle ultime due classi di tabella 4.1, ovvero i comuni che al 2007 presentavano una popolazione residente superiore ai 10'000 abitanti:

- Casalpusterlengo
- Codogno
- Lodi
- Sant'Angelo Lodigiano

Per questi comuni, infatti, il criterio del "Massimo incremento" presenta limiti meno restrittivi, e quindi l'allocazione mediante gli altri criteri risulta più evidente.

I risultati delle allocazioni per tutti i 61 comuni della provincia di Lodi – scaturiti dall'applicazione delle quattro differenti allocazioni (capitolo 4) a tutti gli scenari definiti nel capitolo 3 – sono disponibili in Appendice 1.9.

A titolo esemplificativo, vengono riportate nelle prossime pagine quattro rappresentazioni cartografiche della provincia di Lodi (figure 4.7, 4.8, 4.9 e 4.10), in cui sono esposti i risultati delle allocazioni effettuate rispettivamente con il Criterio “Accessibilità” (applicato allo scenario A1), Criterio 1 (applicato allo scenario A2), con il Criterio 2 (applicato allo scenario C1) e con il Criterio 3 (applicato allo scenario E1).

In tali figure sono stati mappati i valori comunali del coefficiente di urbanizzazione all’anno 2050 (scaturiti dalle diverse allocazioni), insieme con una seconda carta della provincia di Lodi, in cui è stato rappresentato il valore dello stesso indicatore ($\text{Coeff}_{\text{urb}}$ comunale al 2050) nell’ipotesi di mantenere invece i trend attuali di crescita delle superfici urbanizzate. Per effettuare quest’ultima valutazione è stato necessario stimare le superfici urbanizzate comunali al 2050 nell’ipotesi di mantenere i trend attuali: l’operazione è stata eseguita in maniera analoga a quanto fatto nel capitolo 3 per la scala provinciale (paragrafo 3.6, “Scenario di riferimento”), utilizzando, in questo caso, solo l’interpolazione lineare ed eseguendo la stima per ognuno dei 61 comuni della provincia; i valori storici delle superfici urbanizzate con cui si è definita l’interpolazione sono, anche in questo caso, quelli relative agli anni 1954 (Volo GAI 1954-1955), 1999 (DUSAF 1) e 2007 (DUSAF 2.1).

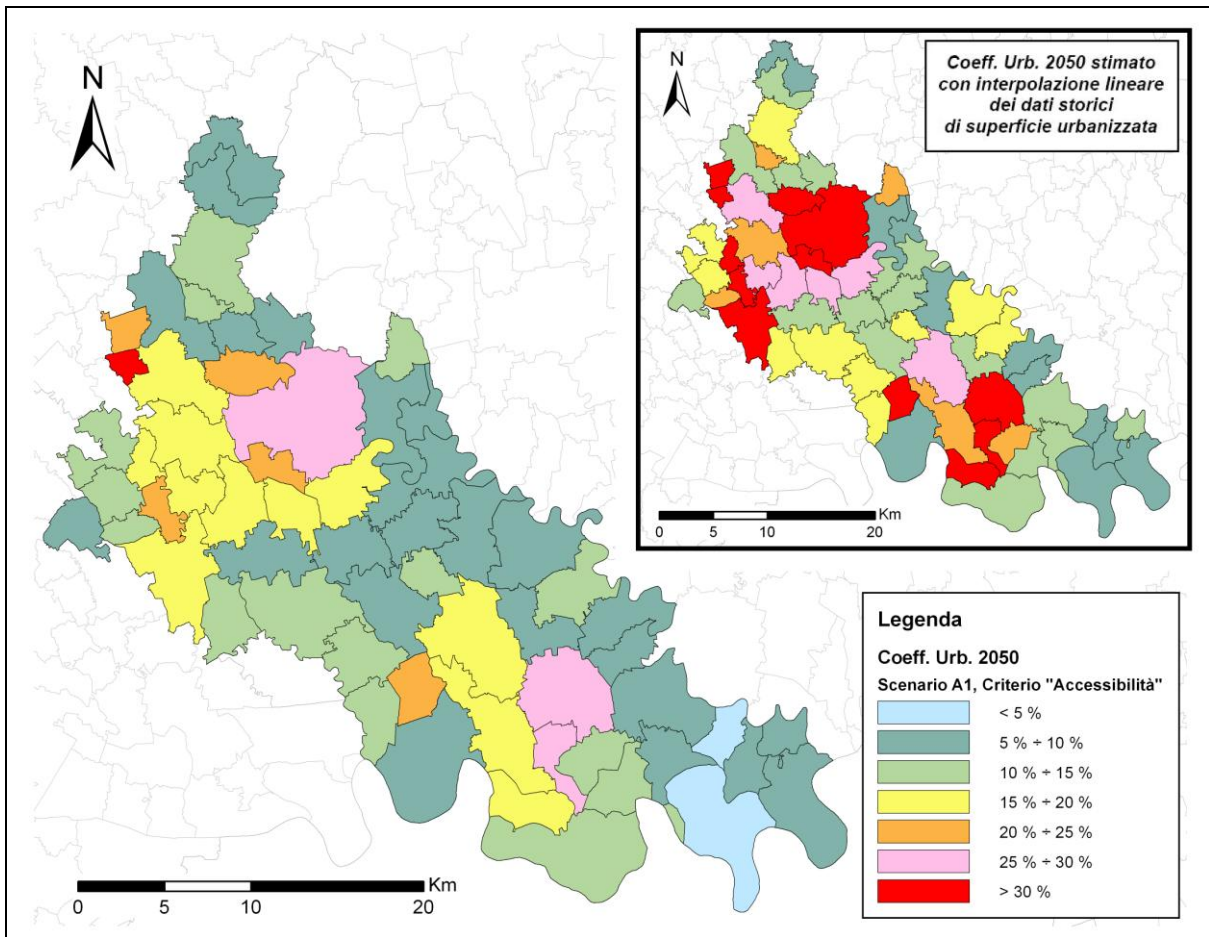


Figura 4 . 7 - Provincia di Lodi: risultati dell'allocazione effettuata con il Criterio "Accessibilità", applicato allo Scenario A1.

Dalla figura si può notare come i comuni con i maggiori valori del coefficiente di urbanizzazione al 2050 (dopo il processo di allocazione) coincidono con quelli per cui l'andamento attuale prevede, al 2050, i valori più alti del $Coeff_{urb}$. Ciò mostra come il processo allocativo vada a tutelare territori che, nell'ipotesi di mantenere i trend attuali, arriverebbero invece ad avere livelli di urbanizzazione al 2050 assai elevati e in certi casi superiori al 40%: per il comune di Sordio (l'unico nella provincia ad avere un coefficiente di urbanizzazione al 2050 superiore al 30%, anche dopo il processo allocativo), l'andamento attuale porterebbe addirittura a superare il 50% di territorio comunale urbanizzato all'anno 2050.

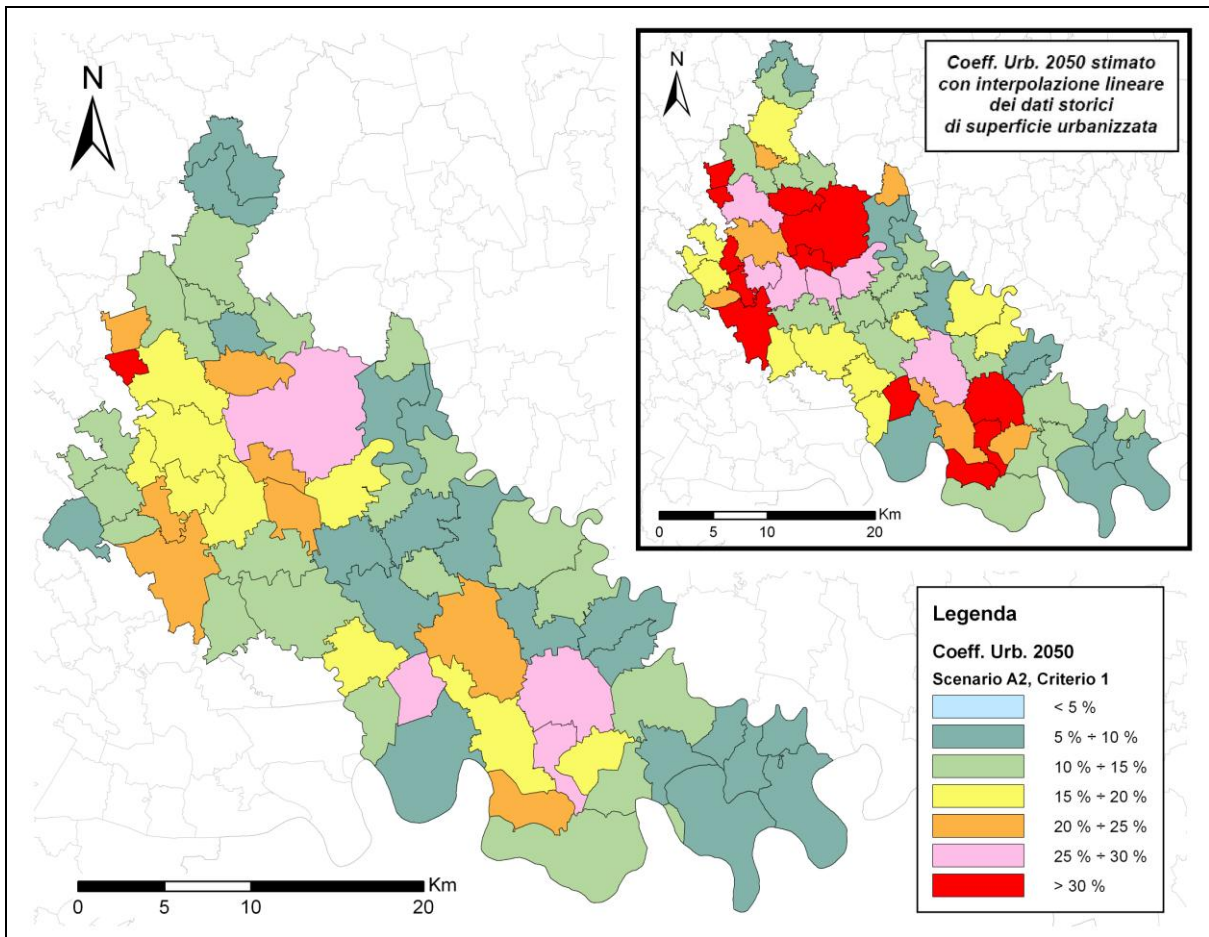


Figura 4.8 - Provincia di Lodi: risultati dell'allocazione effettuata con il Criterio 1 (popolazione residente ed età media), applicato allo Scenario A2.

Questa seconda mappa evidenzia in modo evidente la differenza tra lo scenario A1, mostrato in precedenza in figura 4.7, e lo scenario A2 (figura 4.8): lo scenario A2 prevede, infatti, una superficie urbanizzata al 2050 (alla scala provinciale) di 1'000 ha superiore rispetto allo scenario A1; ciò produce, di conseguenza, superfici urbanizzate più alte anche alla scala comunale: nella mappa di figura 4.7 due comuni (Caselle Landi e Cornovecchio) presentavano un $\text{Coeff}_{\text{urb}}$ inferiore al 5%, mentre in figura 4.8 nessun comune rientra in questa categoria; allo stesso modo alcuni dei comuni che nella mappa precedente presentavano $\text{Coeff}_{\text{urb}}$ inferiori al 10%, nella figura 4.8 rientrano nella classe successiva (10-15%).

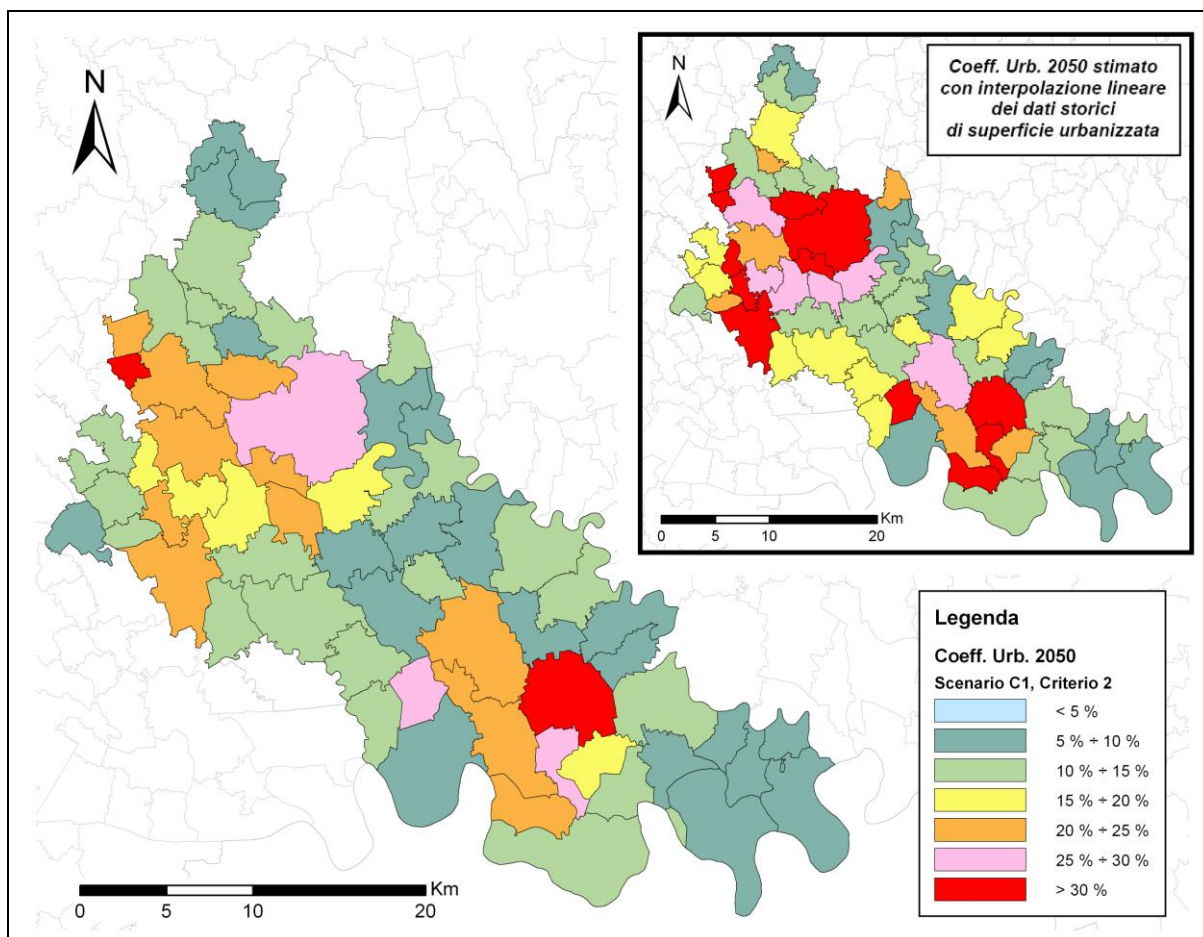


Figura 4. 9 - Provincia di Lodi: risultati dell'allocazione effettuata con il Criterio 2 (variazione procapite), applicato allo Scenario C1.

Le considerazioni fatte in precedenza per le figure 4.7 e 4.8 sono valide anche per l'allocazione effettuata con il Criterio 2, applicato allo scenario C1 (figura 4.9): osservando i risultati numerici di questa allocazione (disponibili in Appendice 1.9), emerge che per tre comuni (Caselle Landi, Maleo e Senna Lodigiana), le superfici urbanizzate al 2050 sono addirittura maggiori, seppur di pochi ettari, rispetto a quelle che si avrebbero mantenendo i trend attuali.

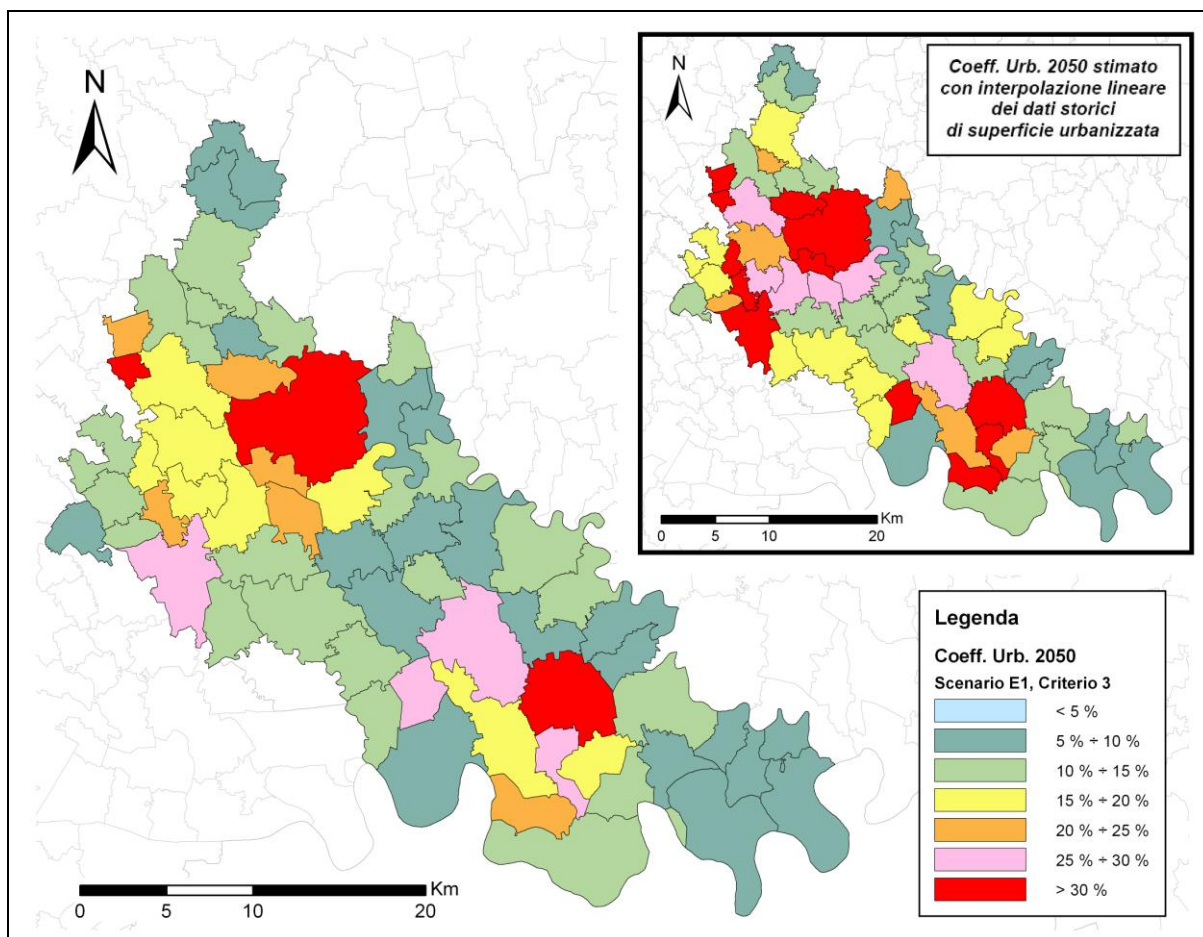


Figura 4 . 10 - Provincia di Lodi: risultati dell'allocazione effettuata con il Criterio 3 (aziende agricole), applicato allo Scenario E1.

Anche in questo caso, come per l'allocazione della figura precedente (Scenario C1, Criterio 2), vi sono tre comuni (Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda e Senna Lodigiana) per cui la superficie urbanizzata al 2050 è minore nell'ipotesi di mantenimento dei trend attuali rispetto a quella definita con l'allocazione: osservando la figura 4.10, non si riesce ad identificare tale aspetto, in quanto – nei due casi – i comuni rimangono comunque all'interno della stessa classe proposta in legenda.

Di seguito vengono riportati i risultati numerici e le relative considerazioni per gli otto comuni identificati all'inizio del paragrafo 4.7: Lodi, Casalpusterlengo, Sant'Angelo Lodigiano, Codogno, Cornovecchio, Maccastorna, Sordio, Valera Fratta. Le tabelle sottostanti non mostrano i risultati dello scenario B1, il quale, come detto, rappresenta un caso particolare e verrà analizzato nel paragrafo 4.8.

4.7.1 – LODI

In tabella 4.12 vengono richiamati i valori della superficie urbanizzata e del coefficiente di urbanizzazione all'anno 2007, insieme con i limiti imposti dal criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" per la prima e per la seconda fase del processo di allocazione. Inoltre, nella stessa tabella è esposto il valore della superficie urbanizzata al 2050 – con il relativo coefficiente di urbanizzazione – nell'ipotesi di mantenimento dei trend attuali di crescita delle superfici urbanizzate: la stima di quest'ultima superficie urbanizzata è stata effettuata attraverso un'interpolazione lineare dei dati storici disponibili (1954, 1999 e 2007).

Sup_{urb,2007}		Coeff_{urb,2007}	
[ha]		[%]	
1.044,7		25,16	
Massima Sup_{urb,2050}			
Prima fase		Seconda fase	
[ha]		[ha]	
1.190,1		1.335,4	
Interpolazione lineare dei dati storici			
Sup_{urb,2050}		Coeff_{urb,2050}	
[ha]		[%]	
1.594,0		38,39	

Tabella 4 . 12 - Comune di Lodi: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Nella seguente tabella 4.13 sono esposti i risultati, per il comune di Lodi, delle allocazioni effettuate con i quattro criteri applicati ai quindici scenari.

Scenario	Sup_{urb,2050}				Coeff_{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	1.049,3	1.051,8	1.048,6	1.047,9	25,27	25,33	25,25	25,23
A2	1.093,0	1.106,5	1.089,7	1.083,8	26,32	26,64	26,24	26,10
A3	1.218,7	1.243,4	1.202,4	1.186,9	29,35	29,94	28,95	28,58
B2	1.101,5	1.113,7	1.095,0	1.088,7	26,53	26,82	26,37	26,22
B3	1.294,4	1.335,4	1.278,1	1.317,2	31,17	32,16	30,78	31,72
C1	1.174,4	1.193,3	1.162,1	1.150,0	28,28	28,74	27,99	27,69
C2	1.335,4	1.190,1	1.335,4	1.335,4	32,16	28,66	32,16	32,16
D1	1.205,3	1.238,6	1.198,5	1.183,3	29,02	29,83	28,86	28,50

D2	1.335,4	<u>1.190,1</u>	1.335,4	1.335,4	32,16	<u>28,66</u>	32,16	32,16
D3	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	1.335,4	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	32,16
E1	1.335,4	1.335,4	1.310,3	1.335,4	32,16	32,16	31,55	32,16
E2	1.328,0	1.335,4	1.282,4	1.322,6	31,98	32,16	30,88	31,85
F1	1.335,4	<u>1.190,1</u>	1.335,4	1.335,4	32,16	<u>28,66</u>	32,16	32,16
F2	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>
F3	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>

Tabella 4 . 13 - Comune di Lodi: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal “Massimo incremento di urbanizzazioni” rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

I risultati del comune di Lodi (tabelle 4.12 e 4.13) sono sicuramente i più indicativi per quanto riguarda l’azione dei quattro criteri, in quanto le elevate superficie comunale e popolazione residente fanno sì che il criterio del “Massimo incremento” assuma un’importanza meno preponderante rispetto a tutti gli altri comuni.

Tra i tre criteri, quello che assegna a Lodi le maggiori quote è il Criterio 1 (popolazione residente ed età media): ciò si può notare in modo molto evidente negli scenari B3 e E2, dove per entrambi gli scenari si arriva alla seconda fase del processo di allocazione, ma solamente con il Criterio 1 si raggiunge il limite imposto dal criterio del “Massimo incremento”. Le quote maggiori per il Criterio 1 sono dovute al fatto che la popolazione di Lodi (43`112 abitanti) rappresenta un’eccezione in un territorio in cui l’85% dei comuni accoglie meno di 5`000 abitanti.

4.7.2 – CASALPUSTERLENGO

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
495,3	19,33
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>572,1</u>	649,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
765,15	29,87

Tabella 4 . 14 - Comune di Casalpusterlengo: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	498,8	499,3	498,7	498,3	19,47	19,49	19,47	19,45
A2	537,1	537,4	537,4	534,3	20,97	20,98	20,98	20,85
A3	649,0	649,0	649,0	640,2	25,33	25,33	25,33	24,99
B2	545,3	543,3	542,5	539,3	21,29	21,21	21,18	21,05
B3	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
C1	616,5	613,8	609,8	602,2	24,07	23,96	23,80	23,51
C2	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	649,0	649,0	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	25,33	25,33
D1	647,1	649,0	646,8	636,6	25,26	25,33	25,25	24,85
D2	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>
D3	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>
E1	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
E2	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
F1	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>
F2	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>
F3	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>572,1</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>	<u>22,33</u>

Tabella 4 . 15 - Comune di Casalpusterlengo: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

Dalle due tabelle appena presentate si può osservare come, nelle situazioni in cui in cui si è raggiunto il limite massimo nella seconda fase dell’allocazione (A3, B3, D1, E1 e E2), la superficie urbanizzata al 2050 (649 ha) presenta un incremento di circa 150 ha rispetto al 2007: tale variazione assoluta, come si può riscontrare dai risultati riportati in appendice, è tra le più alte prodotte dal processo di allocazione. Ciò è dovuto al fatto che Casalpusterlengo, oltre ad avere una popolazione superiore ai 10’000 abitanti – e quindi godere di limiti meno restrittivi per il criterio del “Massimo incremento” – è anche uno dei comuni più estesi in termini di superficie territoriale comunale (2’562 ha, quinto comune della provincia di Lodi): la superficie comunale si lega in modo diretto al coefficiente di urbanizzazione, e quindi, a parità di incremento percentuale delle superfici urbanizzate, l’incremento assoluto in termini di ettari è maggiore per comuni con una più elevata superficie comunale.

4.7.3 – SANT’ANGELO LODIGIANO

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
381,1	19,07
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
441,1	501,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
599,76	30,01

Tabella 4 . 16 - Comune di Sant’Angelo Lodigiano: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall’applicazione del criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” nelle due fasi dell’allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall’interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	382,9	384,3	383,7	383,2	19,16	19,23	19,20	19,17
A2	400,7	408,4	406,7	402,5	20,05	20,43	20,35	20,14
A3	452,3	466,4	459,2	449,6	22,63	23,34	22,97	22,49
B2	404,2	411,5	409,4	404,9	20,22	20,59	20,48	20,26
B3	483,4	501,0	493,3	501,0	24,19	25,07	24,68	25,07
C1	434,1	445,3	441,0	433,2	21,72	22,28	22,07	21,68

C2	501,0	<u>441,1</u>	501,0	501,0	25,07	<u>22,07</u>	25,07	25,07
D1	446,7	464,4	457,3	447,9	22,35	23,23	22,88	22,41
D2	501,0	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	501,0	25,07	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	25,07
D3	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>
E1	501,0	501,0	501,0	501,0	25,07	25,07	25,07	25,07
E2	497,2	501,0	495,3	501,0	24,88	25,07	24,78	25,07
F1	501,0	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	25,07	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>
F2	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>
F3	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>441,1</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>	<u>22,07</u>

Tabella 4 . 17 - Comune di Sant'Angelo Lodigiano: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

Osservando le tabella 4.16 e 4.17, si nota come il comune di Sant'Angelo Lodigiano ottenga le quote maggiori con l'applicazione del Criterio 1; in relazione a ciò, però, esaminando lo scenario C2, emerge la seguente considerazione: il mancato raggiungimento, con i Criteri "Accessibilità", 2 e 3, della massima superficie urbanizzata nella prima fase dell'allocazione, rende tali criteri maggiormente permissivi in quanto, per essi, si procede alla seconda fase, con la redistribuzione esposta nel paragrafo 4.6, mentre per il Criterio 1, tale redistribuzione non è permessa.

4.7.4 – CODOGNO

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
566,3	27,10
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>628,9</u>	691,6
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
870,67	41,66

Tabella 4 . 18 - Comune di Codogno: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	<i>Sup_{urb,2050}</i>				<i>Coeff_{urb,2050}</i>			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	570,1	570,4	569,9	569,3	27,28	27,29	27,27	27,24
A2	611,6	609,4	611,1	606,5	29,27	29,16	29,24	29,02
A3	691,6	691,6	691,6	691,6	33,10	33,10	33,10	33,10
B2	620,3	615,5	616,5	611,8	29,68	29,45	29,50	29,27
B3	691,6	<u>628,9</u>	691,6	691,6	33,10	<u>30,10</u>	33,10	33,10
C1	691,6	688,6	687,2	677,2	33,10	32,95	32,88	32,40
C2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
D1	691,6	691,6	691,6	691,6	33,10	33,10	33,10	33,10
D2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
D3	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
E1	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	691,6	691,6	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	33,10	33,10
E2	691,6	<u>628,9</u>	691,6	691,6	33,10	<u>30,10</u>	33,10	33,10
F1	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
F2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
F3	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>

Tabella 4. 19 - Comune di Codogno: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

La considerazione fatta in precedenza per il comune di Casalpusterlengo trova conferma nei risultati di Codogno: i due comuni rientrano infatti nella stessa classe per quanto riguarda il criterio del "Massimo incremento", ma l'incremento assoluto in termini di ettari è minore nel caso di Codogno (tabelle 4.18 e 4.19), in quanto la superficie comunale è leggermente inferiore (2'090 ha).

Osservando lo scenario A1 che, per via del basso quantitativo di superficie urbanizzabile a livello provinciale, risulta essere quello più indicativo per quanto riguarda l'azione dei tre criteri, si nota come, per il comune di Codogno, il Criterio 1 assegni le quote maggiori: Codogno è infatti, dopo Lodi, il comune più popolato della provincia (15'381 abitanti) e, nonostante un'età media tra le più alte (44,02 anni), ottiene una quota pari al 2,4% circa (per il Criterio 1) proprio grazie all'elevata popolazione, oltre ad una buona accessibilità ($I_{Acc} = 0,750$; $Q_{Acc} = 2,2\%$).

4.7.5 – CORNOVECCHIO

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
26,8	4,07
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>33,3</u>	39,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
35,04	5,33

Tabella 4 . 20 - Comune di Cornovecchio: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	29,0	28,3	27,9	31,5	4,41	4,31	4,24	4,79
A2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
A3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
B2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
B3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
C1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
C2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
E1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
E2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>

Tabella 4 . 21 - Comune di Cornovecchio: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

I risultati di Cornovecchio (tabella 4.21) rendono evidente l'osservazione fatta nel paragrafo 4.6: il processo di allocazione è in questo caso controllato esclusivamente dal criterio del "Massimo incremento", che definisce un valore di massima superficie urbanizzata al 2050 rispettata solamente dallo scenario A1, mentre, per i restanti scenari, le quote generate dalle allocazioni non vengono considerate in quanto troppo alte.

Tali situazione si presenta per la quasi totalità dei comuni con una bassa popolazione residente, ovvero quelli appartenenti alle prime due classi demografiche del criterio del "Massimo incremento": i limiti fortemente restrittivi definiti da tale criterio per i comuni poco popolati portano al raggiungimento della massima superficie urbanizzata al 2050 già nella prima fase del processo di allocazione.

4.7.6 – MACCASTORNA

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
42,7	7,44
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>48,5</u>	54,2
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
57,63	10,04

Tabella 4 . 22 - Comune di Maccastorna: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	44,7	44,2	43,7	47,4	7,80	7,70	7,62	8,25
A2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
A3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
B2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
B3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
C1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
C2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>

D1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
D2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
D3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
E1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
E2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
F1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
F2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
F3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>

Tabella 4 . 23 - Comune di Maccastorna: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

Per quanto riguarda il comune di Maccastorna (tabelle 4.22 e 4.23) le considerazioni da effettuare sono identiche a quelle fatte in precedenza per Cornovecchio: il criterio del "Massimo incremento" controlla infatti, anche in questo caso, il processo di allocazione, rendendo non utilizzabili le quote generate con gli altri criteri.

4.7.7 – SORDIO

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
105,7	36,46
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>110,0</u>	114,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
176,91	61,05

Tabella 4 . 24 - Comune di Sordio: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	109,6	109,4	109,4	109,0	37,82	37,76	37,74	37,62

A2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
A3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
B2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
B3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
C1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
C2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
E1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
E2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>

Tabella 4 . 25 - Comune di Sordio: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

I bassi valori di superficie comunale (290 ha) e di popolazione residente (2'979 abitanti) producono, per il comune di Sordio (tabella 4.25), un'allocazione simile a quelle di Cornovecchio e Maccastorna, con le stesse considerazioni espresse precedentemente.

4.7.8 – VALERA FRATTA

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
56,1	6,91
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>68,3</u>	80,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
92,81	11,43

Tabella 4 . 26 - Comune di Valera Fratta: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 derivante dall'applicazione del criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni" nelle due fasi dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050 derivante dall'interpolazione lineare dei dati storici.

Scenario	<i>Sup_{urb,2050}</i>				<i>Coeff_{urb,2050}</i>			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	57,9	58,8	58,8	59,8	7,14	7,24	7,25	7,36
A2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
A3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
B2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
B3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
C1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
C2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
E1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
E2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>

Tabella 4 . 27 - Comune di Valera Fratta: risultati delle allocazioni con i quattro criteri descritti nel capitolo 4, applicati ai quindici scenari considerati (capitolo 3). I valori sottolineati o in corsivo indicano il raggiungimento del limite imposto dal "Massimo incremento di urbanizzazioni" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione.

Anche per quanto riguarda Valera Fratta, i risultati del processo di allocazione (tabella 4.27) dimostrano la forte incisività del criterio del "Massimo incremento" per i comuni poco popolati (1'625 abitanti nel caso di Valera Fratta).

4.8 – SCENARIO B1

4.8.1 – DEFINIZIONE DELLE QUOTE PER LO SCENARIO B1

Come già affermato all'inizio del capitolo, lo scenario B1 necessita di una differente metodologia di allocazione, in quanto presenta una superficie urbanizzata al 2050 inferiore al valore riscontrato all'anno 2007.

In questo caso, quindi, le quote dovranno produrre quantitativi di superficie urbanizzata, per ogni comune, da sottrarre al valore del 2007, e non da aggiungere, come per gli altri scenari.

L'allocazione utilizza gli stessi identici criteri mostrati in precedenza, con la differenza che, per lo scenario B1, le quote maggiori devono essere assegnate ai comuni che ottengono i punteggi peggiori, così che tali comuni saranno penalizzati con un quantitativo maggiore di superficie urbanizzata *da perdere* nell'intervallo temporale 2007-2050.

Per quanto riguarda il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”, è naturale che esso risulterà soddisfatto per tutti i comuni, in quanto non è previsto, per nessuno di essi, un incremento delle superfici urbanizzate.

Il criterio “Accessibilità” dovrà produrre quote maggiori per i comuni con peggiore accessibilità e, al contrario, i comuni con migliore accessibilità otterranno quote minori; questo perché, per lo scenario B1, come detto, le quote generate saranno *quote di sottrazione* della superficie urbanizzata, e non di incremento, come per gli altri scenari: di conseguenza, quote minori verranno assegnate ai comuni più accessibili, in modo che per tali comuni la quantità di superficie urbanizzata *da perdere* sia minore.

Si normalizzano quindi i valori dell'indice Acc_{dist} e $Freq_{media}$ secondo le seguenti formule:

$$Acc_{dist,B1,i} = (Acc_{dist,max} - Acc_{dist,i}) / (Acc_{dist,max} - Acc_{dist,min})$$

dove $Acc_{dist,B1,i}$ è l'indice che valuta l'accessibilità dell'*i*-esimo comune sulla base della distanza dalle stazioni ferroviarie, normalizzato in modo da essere utilizzato per lo scenario B1; $Acc_{dist,i}$ è l'indice che valuta l'accessibilità dell'*i*-esimo comune sulla base della distanza dalle stazioni ferroviarie, calcolato con i metodi esposti nel paragrafo 4.2; $Acc_{dist,min}$ e $Acc_{dist,max}$ rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore dell'indice Acc_{dist} .

$$Freq_{media,B1,i} = (Freq_{media,max} - Freq_{media,i}) / (Freq_{media,max} - Freq_{media,min})$$

dove $Freq_{media,B1,i}$ è l'indice che valuta l'accessibilità dell'*i*-esimo comune sulla base della frequenza di corse delle più vicine stazioni ferroviarie, normalizzato in modo da essere utilizzato per lo scenario B1; $Freq_{media,i}$ è l'indice che valuta l'accessibilità dell'*i*-esimo

comune sulla base della frequenza di corse delle più vicine stazioni ferroviarie, calcolato con i metodi esposti nel paragrafo 4.2; $Freq_{media,min}$ e $Freq_{media,max}$ rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore dell'indice $Freq_{media}$.

Per ogni comune, i due indici $Acc_{dist,B1,i}$ e $Freq_{media,B1,i}$ vengono quindi aggregati tra loro mediante la media aritmetica dei due valori:

$$I_{Acc,B1,i} = (Acc_{dist,B1,i} + Acc_{freq,B1,i}) / 2$$

L'indice aggregato $I_{Acc,B1,i}$ è la variabile con cui vengono definite le quote, pesando il valore di ogni comune rispetto alla somma di tutti i valori.

Riguardo agli altri criteri, dal momento che la definizione delle quote è basata sui valori normalizzati delle diverse variabili, è sufficiente utilizzare, per ogni variabile, la normalizzazione inversa rispetto a quella usata nei paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5: in questo modo, un criterio che prima premiava un valore maggiore di una certa variabile, andrà ora a premiare i valori più bassi, e viceversa.

Le normalizzazioni utilizzate per lo scenario B1 nei Criteri 1, 2 e 3 sono quindi le seguenti:

- Criterio 1:

$$Pop_{norm,i} = (Pop_{max} - Pop_i) / (Pop_{max} - Pop_{min})$$

dove con $Pop_{norm,i}$ si indica la popolazione normalizzata dell' i -esimo comune, Pop_i è la popolazione residente nell' i -esimo comune, mentre Pop_{min} e Pop_{max} rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore di popolazione residente tra i comuni della provincia di Lodi.

$$EM_{norm,i} = (EM_i - EM_{min}) / (EM_{max} - EM_{min})$$

dove con $EM_{norm,i}$ si indica l'età media normalizzata dell' i -esimo comune, EM_i è l'età media dell' i -esimo comune, mentre EM_{min} e EM_{max} rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore dell'età media, riscontrati tra i comuni della provincia di Lodi.

- Criterio 2:

$$VC_{\text{norm},i}^* = VC_i^* / VC_{\text{max}}^*$$

dove con $VC_{\text{norm},i}^*$ si indica la variazione procapite normalizzata dell' i -esimo comune, VC_i^* è la variazione procapite dell' i -esimo comune, mentre VC_{max}^* rappresenta il massimo valore tra le VC^* .

- Criterio 3:

$$Dim_{\text{norm},i} = (Dim_{\text{max}} - Dim_i) / (Dim_{\text{max}} - Dim_{\text{min}})$$

dove $Dim_{\text{norm},i}$ è la dimensione media delle aziende dell' i -esimo comune, Dim_i è la dimensione media delle aziende dell' i -esimo comune, mentre Dim_{min} e Dim_{max} rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo valore riscontrato tra i comuni della provincia di Lodi.

Le quote dei 61 comuni della provincia, da applicarsi allo scenario B1, sono consultabili in Appendice 1.10.

4.8.2 – RISULTATI DELL'ALLOCAZIONE PER LO SCENARIO B1

Lo scenario B1 definisce una superficie urbanizzata al 2050 (a livello provinciale) inferiore a quella dell'anno 2007; per questo motivo, come detto, ogni allocazione fornisce per ogni comune un valore di superficie urbanizzata da sottrarre al quantitativo dell'anno 2007, derivante dall'applicazione dello specifico criterio (paragrafo 4.8.1).

Nelle tabelle 4.28 e 4.29 (pagina seguente) vengono presentati i risultati per gli otto comuni già analizzati in precedenza.

Comune	Sup _{urb}					
	2007	2050 _{Acc}	2050 _{C1}	2050 _{C2}	2050 _{C3}	2050 _{lin}
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]
Lodi	1.044,7	1.044,3	1.044,2	1.044,0	1.043,3	1.594,0
Casalpusterlengo	495,3	493,9	493,8	494,0	493,5	765,2
Sant'Angelo Lodigiano	381,1	378,0	378,7	379,3	378,4	599,8
Codogno	566,3	565,3	564,9	565,4	564,6	870,7
Cornovecchio	26,8	24,2	24,3	21,2	25,5	35,0
Maccastorna	42,7	40,0	40,1	37,1	41,3	57,6
Sordio	105,7	104,8	104,3	104,9	104,2	176,9
Valera Fratta	56,1	53,0	53,6	54,4	54,1	92,8

Tabella 4 . 28 - Superfici urbanizzate al 2050 risultanti dall'applicazione dei quattro criteri (paragrafo 4.8) allo scenario B1. Nella seconda colonna da sinistra è presente la superficie urbanizzata al 2007, mentre nell'ultima colonna a destra sono stati riportati i valori di superficie urbanizzata al 2050, calcolati con interpolazione lineare dei dati storici.

Comune	Coeff _{urb}					
	2007	2050 _{Acc}	2050 _{C1}	2050 _{C2}	2050 _{C3}	2050 _{lin}
	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]
Lodi	25,16	25,15	25,15	25,14	25,12	38,39
Casalpusterlengo	19,33	19,28	19,28	19,29	19,27	29,87
Sant'Angelo Lodigiano	19,07	18,91	18,95	18,98	18,93	30,01
Codogno	27,10	27,05	27,03	27,05	27,02	41,66
Cornovecchio	4,07	3,68	3,69	3,23	3,87	5,33
Maccastorna	7,44	6,96	6,99	6,46	7,20	10,04
Sordio	36,46	36,15	35,99	36,20	35,95	61,05
Valera Fratta	6,91	6,53	6,60	6,70	6,67	11,43

Tabella 4 . 29 - Coefficienti di urbanizzazione al 2050 risultanti dall'applicazione dei quattro criteri (paragrafo 4.8) allo scenario B1. Nella seconda colonna da sinistra è presente il coefficiente di urbanizzazione al 2007, mentre nell'ultima colonna a destra sono stati riportati i valori del coefficiente di urbanizzazione corrispondenti alle superfici urbanizzate al 2050 calcolate con interpolazione lineare dei dati storici.

La singolarità di questo scenario restituisce indicazioni più evidenti per quanto riguarda l'azione dei quattro criteri poiché, in questo caso, il criterio del “Massimo incremento” non interviene a modificarne le quote. È quindi possibile stabilire quale sia il criterio che premia maggiormente ogni comune, esaminando semplicemente le superfici urbanizzate – o indifferentemente i coefficienti di urbanizzazione – al 2050: maggiore è tale superficie, maggiore è il punteggio ottenuto secondo lo specifico criterio, in quanto minore è la quota di superficie urbanizzata sottratta.

Ad esempio, i comuni di Cornovecchio e Maccastorna ottengono i benefici maggiori con l'applicazione del Criterio 3 (aziende agricole), mentre Sordio e Valera Fratta con il Criterio 2 (variazione procapite).

In Appendice 1.11 e 1.12, sono presenti tabelle analoghe a quella appena mostrata, con l'esposizione dei risultati dello scenario B1 per tutti i 61 comuni della provincia di Lodi. A titolo esemplificativo, nella sottostante figura 4.11 sono stati mappati i valori comunali del coefficiente di urbanizzazione al 2050 generati dall'allocatione con il Criterio 3 (aziende agricole) applicato allo scenario B1; insieme ad essi vi è un'indicazione riguardante la differenza rispetto all'anno 2007, sempre in termini di coefficiente di urbanizzazione, in modo da identificare quali siano i comuni in cui il $Coeff_{urb}$ sia diminuito maggiormente.

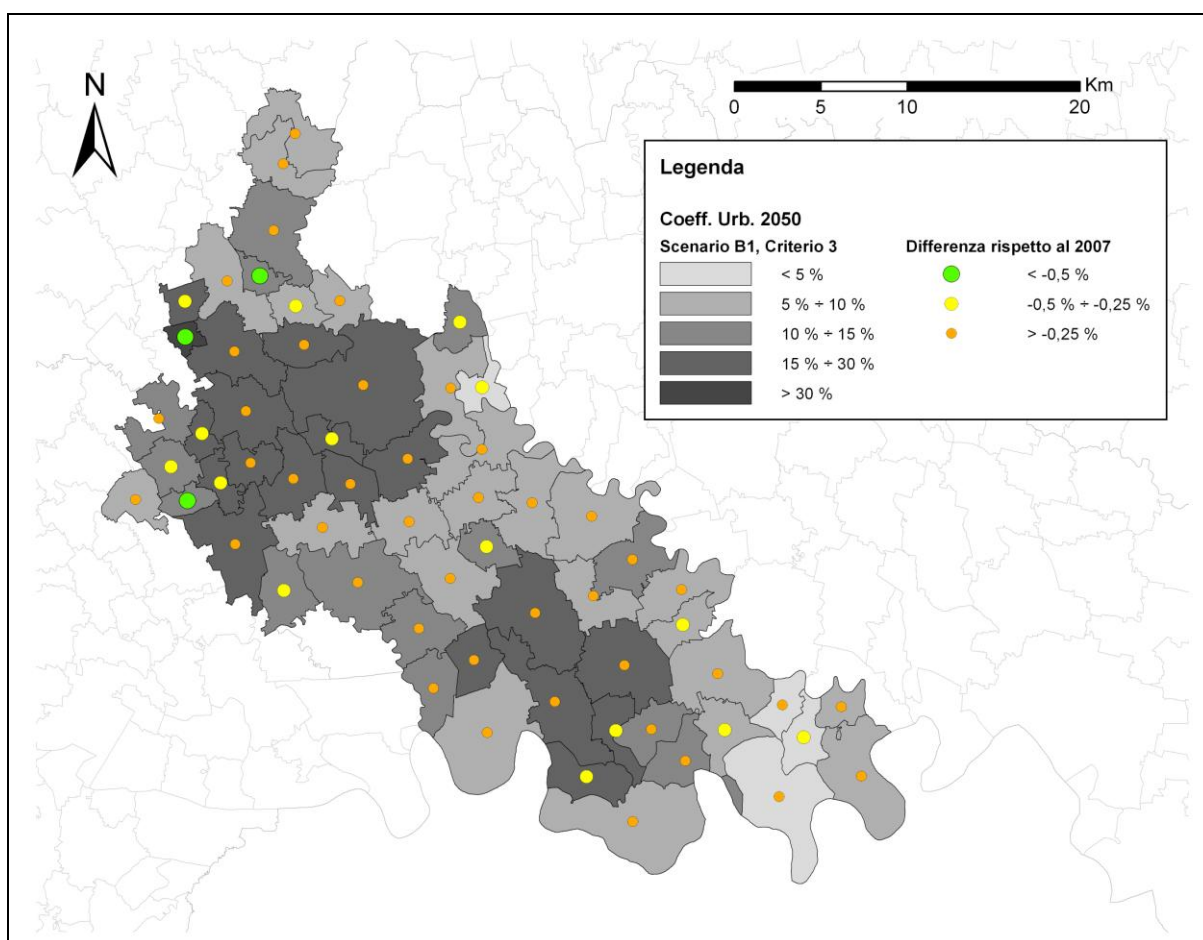


Figura 4 . 11 - Provincia di Lodi: risultati dell'allocatione effettuata con il Criterio 3 (aziende agricole), applicato allo Scenario B1. Si nota come il comune di Sordio (zona nord-occidentale della provincia), che al 2007 presentava il più alto valore del coefficiente di urbanizzazione e che dopo l'allocatione è l'unico con un $Coeff_{urb}$ al 2050 superiore al 30%, sia uno dei comuni in cui la differenza rispetto all'anno 2007 è più elevata: in questo senso, il processo di allocatione è andato ad agire in modo più incisivo su una delle situazioni comunali più problematiche dal punto di vista dell'uso del suolo.

4.9 – ALLOCAZIONE DELLE QUOTE SENZA IL CRITERIO DEL “MASSIMO INCREMENTO DI URBANIZZAZIONI”

I risultati esposti nel paragrafo 4.7 hanno mostrato come il processo di allocazione sia fortemente controllato dal criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”, il quale, nella maggior parte dei casi, definisce esso stesso le quote di superficie urbanizzabile per i singoli comuni.

Al fine di evidenziare meglio l’azione dei quattro criteri utilizzati (Criterio “Accessibilità”, Criterio 1, Criterio 2 e Criterio 3), verranno proposti ora i risultati di una nuova allocazione, definita solo sulla base di tali criteri, senza l’impiego del “Massimo incremento”: tali risultati permetteranno di stabilire, per ogni comune e in modo certamente più chiaro rispetto all’allocazione effettuata in precedenza, quale dei quattro criteri offra le maggiori possibilità di urbanizzazione.

D’altro canto, però, le superfici urbanizzate comunali al 2050 definite in questo modo risulteranno in molti casi assai elevate e lontane dagli obiettivi di tutela della risorsa suolo che erano stati presentati all’inizio dell’elaborato (capitolo 1). Del resto, il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” era stato introdotto proprio per impedire trasformazioni radicali nei territori dei singoli comuni.

Sulla base di quanto appena detto, la nuova allocazione che verrà ora proposta si configura principalmente come uno strumento per esaminare l’azione dei quattro criteri (“Accessibilità”, Criterio 1, 2 e 3) e confrontare le superfici urbanizzate al 2050 così prodotte con quelle che si avrebbero, alla stessa soglia temporale, nell’ipotesi di mantenere i trend attuali (interpolazione lineare dei dati storici).

I meccanismi di allocazione che verranno utilizzati in questo paragrafo sono identici a quelli mostrati nei paragrafi precedenti: la sola differenza riguarderà appunto l’assenza del criterio del “Massimo incremento”, che offrirà totale libertà di definizione allocazione delle superfici urbanizzabili agli altri quattro criteri. L’allocazione verrà effettuata con le quote stabilite nei paragrafi 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

L’unico vincolo che viene posto in termini di massima superficie urbanizzata al 2050 a livello comunale è rappresentato dalla superficie totale dei singoli comuni: il quantitativo di

superficie urbanizzata al 2050 non potrà, ovviamente, essere superiore alla superficie comunale.

Tra gli scenari utilizzati in questa parte dello studio non rientra lo scenario B1, in quanto per esso la definizione delle quote con questo tipo di allocazione risulterebbe identica a quanto già prodotto nel precedente paragrafo 4.8: come detto, infatti, il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” agisce per scenari che ipotizzano un incremento delle superfici urbanizzate, e per essi pone un limite massimo a tale incremento; nel caso di scenari che prevedono una diminuzione delle superfici urbanizzate – quale è lo scenario B1 – tale criterio non interviene in nessun modo a correggere le quote.

Come per l’allocazione effettuata nei paragrafi precedenti, anche in questo caso verranno presentati, a titolo esemplificativo, i risultati di alcuni comuni della provincia. Dal momento che l’allocazione effettuata senza il criterio del “Massimo incremento” restituisce, come detto, informazioni più chiare riguardo all’azione degli altri quattro criteri, sono stati selezionati i quattro comuni a cui ciascuno di tali criteri assegnava la quota maggiore:

- Criterio “Accessibilità”: Lodi ($Q_{Acc} = 2,606\%$)
- Criterio 1 (popolazione residente ed età media): Lodi ($Q_{C1+Acc} = 4,048\%$)
- Criterio 2 (variazione procapite): Cornegliano Laudense ($Q_{C2+Acc} = 2,272\%$)
- Criterio 3 (aziende agricole): Cornovecchio ($Q_{C3+Acc} = 2,716\%$)

Prima di passare all’esposizione dei risultati di questi ultimi comuni, vengono presentati gli esiti del confronto tra le superfici urbanizzate al 2050 scaturite dall’allocazione senza il criterio del “Massimo incremento” e gli analoghi valori ($Sup_{urb,2050}$) stimati sulla base dell’interpolazione lineare dei dati storici di superficie urbanizzata. Al fine di proporre un commento che possa considerare i risultati di tutti e 61 i comuni della provincia – generati dall’applicazione dei quattro criteri ai sedici scenari di progetto – è stata costruita la tabella 4.30 (pagina seguente), che contiene, per tutte le possibili combinazioni tra i criteri e gli scenari, il numero di comuni che al 2050 presentano una superficie urbanizzata (prodotta dall’allocazione) maggiore di quella stimata con l’interpolazione.

NUMERO DI COMUNI CHE PRESENTANO UNA SUPERFICIE URBANIZZATA AL 2050, PRODOTTA DAL PROCESSO DI ALLOCAZIONE, SUPERIORE ALLA STIMA (SEMPRE AL 2050) EFFETTUATA CON INTERPOLAZIONE LINEARE DEI DATI STORICI DI SUPERFICIE URBANIZZATA				
Scenario	Criterio "Accessibilità"	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3
A1	0	0	0	0
A2	3	2	2	5
A3	11	9	11	11
B1	0	0	0	0
B2	3	2	2	5
B3	16	18	19	18
C1	8	7	8	9
C2	32	30	33	27
D1	10	8	11	11
D2	36	35	38	32
D3	51	52	49	49
E1	18	21	21	21
E2	17	19	20	18
F1	39	37	40	36
F2	59	61	60	58
F3	59	61	60	58

Tabella 4.30 - Provincia di Lodi: numero di comuni per cui l'allocazione produce superfici urbanizzate, al 2050, superiori alla stima con interpolazione lineare dei dati storici. Nella tabella è stato inserito anche lo scenario B1, nonostante per esso sia logico che nessun comune soddisfi tale condizione, dal momento che è l'unico scenario che prevede una diminuzione della superficie urbanizzata tra il 2007 e il 2050.

La tabella 4.30 risulta di particolare utilità in un'ottica di confronto tra i quattro criteri: selezionando lo scenario che si vorrà avere al 2050 (in base alle corrispondenti superfici urbanizzate a livello provinciale definite nel capitolo 3, tabella 3.13), è possibile individuare quale dei quattro criteri possa essere il migliore per quello specifico scenario, semplicemente andando a vedere in tabella 4.30 quale dei quattro presenta il valore minore. Ad esempio, fissando come obiettivo lo scenario D1, il criterio migliore sembrerebbe essere il Criterio 1 (popolazione residente ed età media); cambiando lo scenario, però, il criterio più adatto potrebbe essere un altro, come dimostra il fatto che per lo scenario E1 l'allocazione produrrebbe i risultati migliori, a livello comunale, con l'applicazione del Criterio "Accessibilità".

Vengono ora presentati i risultati dell’allocazione per i comuni scelti in precedenza: Lodi, Corneigliano Laudense e Cornovecchio. Al solito, la totalità dei risultati alla scala comunale è presente in Appendice 1.13.

Nelle tabelle che verranno presentate non sono stati inseriti i risultati dell’allocazione con lo scenario B1 dal momento che non vi sono differenze con quelli dell’allocazione precedente (il criterio del “Massimo incremento” non interveniva in quanto con lo scenario B1 non vi è incremento delle superfici urbanizzate, bensì diminuzione).

4.9.1 – LODI

Scenario	<i>Sup_{urb,2050}</i>				<i>Coeff_{urb,2050}</i>			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	1.049,3	1.051,8	1.048,6	1.047,9	25,27	25,33	25,25	25,23
A2	1.075,3	1.092,2	1.071,0	1.065,9	25,90	26,30	25,79	25,67
A3	1.101,4	1.132,7	1.093,4	1.083,9	26,52	27,28	26,33	26,10
B2	1.077,6	1.095,7	1.073,0	1.067,5	25,95	26,39	25,84	25,71
B3	1.114,0	1.152,2	1.104,2	1.092,6	26,83	27,75	26,59	26,31
C1	1.094,8	1.122,4	1.087,7	1.079,3	26,36	27,03	26,19	25,99
C2	1.145,8	1.201,6	1.131,6	1.114,6	27,59	28,94	27,25	26,84
D1	1.100,4	1.131,1	1.092,6	1.083,2	26,50	27,24	26,31	26,09
D2	1.167,9	1.235,8	1.150,6	1.129,9	28,12	29,76	27,71	27,21
D3	1.249,5	1.362,6	1.220,7	1.186,3	30,09	32,81	29,40	28,57
E1	1.119,0	1.160,0	1.108,6	1.096,1	26,95	27,93	26,70	26,40
E2	1.114,9	1.153,6	1.105,0	1.093,2	26,85	27,78	26,61	26,33
F1	1.182,6	1.258,7	1.163,2	1.140,1	28,48	30,31	28,01	27,45
F2	1.458,8	<i>1.687,2</i>	1.400,5	1.331,0	35,13	<i>40,63</i>	33,73	32,05
F3	1.485,0	<i>1.728,0</i>	1.423,1	1.349,2	35,76	<i>41,61</i>	34,27	32,49

Tabella 4. 31 - Comune di Lodi: risultati dell’allocazione effettuata senza il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”. I valori in corsivo rappresentano situazioni per cui l’allocazione ha prodotto superfici urbanizzate al 2050 maggiori rispetto a quelle stimate con l’interpolazione lineare dei dati storici.

I risultati del comune di Lodi (tabella 4.31) confermano che esso riceve le quote maggiori con l’applicazione del Criterio 1 (popolazione residente ed età media).

Per quanto riguarda il confronto tra le superfici urbanizzate generate dall’allocazione e quelle stimate in ipotesi di mantenimento dei trend attuali (interpolazione lineare dei dati storici), si nota che l’allocazione produce superfici urbanizzate maggiori a quelle stimate con l’interpolazione solamente in due casi: Criterio 1 applicato agli scenari F2 e F3; ciò è

abbastanza naturale, dal momento che gli scenari F2 e F3 sono stati definiti nel capitolo 3 sulla base di interpolazioni (delle superfici provinciali) con funzioni esponenziale e potenza, mentre l'interpolazione utilizzata per il confronto comunale è di tipo lineare.

Con le superfici urbanizzate al 2050 prodotte da quest'ultima allocazione è stata effettuata un'operazione analoga a quanto fatto nel paragrafo 3.7, al momento della valutazione dei quantitativi massimi di superficie urbanizzata al 2050 prodotte proprio nel capitolo 3: a partire dalla superficie urbanizzata al 2007 del comune di Lodi e dai risultati al 2050 di tabella 4.31, si sono ipotizzati una serie di andamenti parabolici per arrivare, proprio al 2050, ad avere situazioni “stabilizzate”, da potersi mantenere anche negli anni successivi.

Come affermato in precedenza, Lodi è il comune a cui sia il Criterio “Accessibilità” che il Criterio 1 assegnano le maggiori quote tra i 61 comuni della provincia. La stima dell'andamento parabolico è stata in questo caso effettuata con le superfici urbanizzate al 2050 derivanti dall'applicazione del solo Criterio 1 ai quindici scenari di progetto (figura 4.12): questo perché il Criterio 1 è quello che, tra i due, offre la quota maggiore e che quindi produce i più alti valori di superficie urbanizzata al 2050 (tabella 4.31).

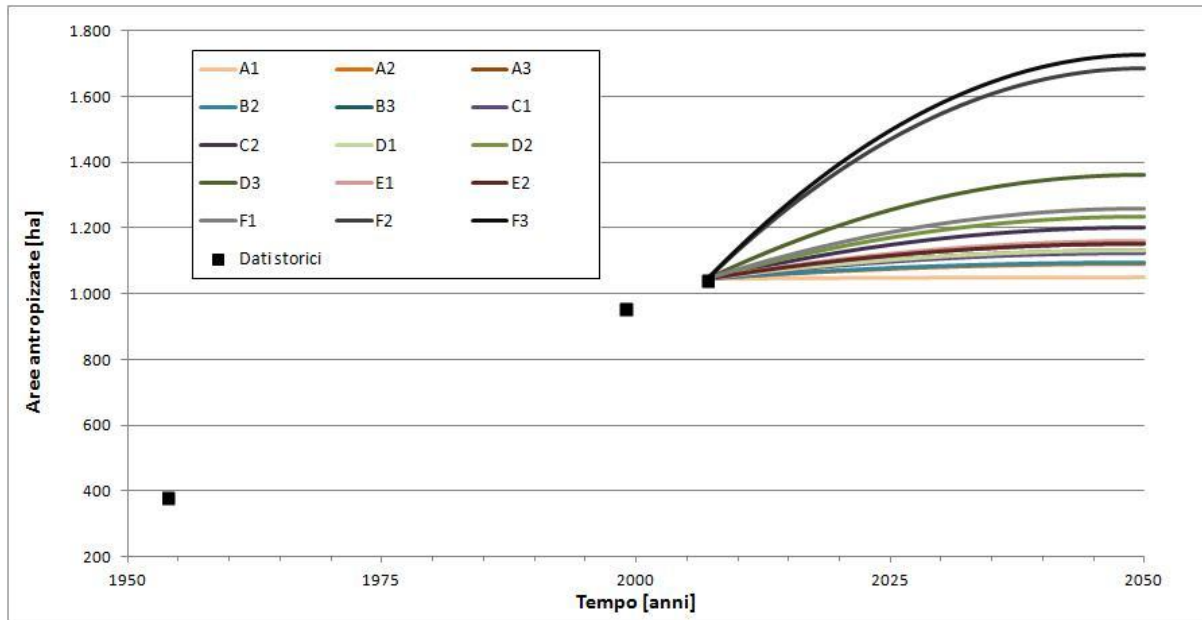


Figura 4.12 - Comune di Lodi: andamento parabolico delle superfici urbanizzate tra il 2007 e il 2050, calcolate con l'applicazione del Criterio 1 (popolazione residente ed età media) ai quindici scenari di progetto (allocazione senza il criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni”).

Per i quindici andamenti parabolici appena stimati sono stati calcolati, sempre in maniera analoga a quanto svolto nel capitolo 3, i tassi di variazione delle superfici urbanizzate per ogni

singolo anno dell'intervallo temporale 2007-2050: la media, valutata su ciascun singolo andamento, di tali tassi è stata quindi confrontata con il tasso medio annuo di variazione delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 per il comune di Lodi (1,09%, Appendice 1.1).

È emerso che solamente gli scenari F2 e F3 presentano un tasso annuo stimato superiore al tasso medio annuo riscontrato tra il 1999 e il 2007, mentre gli altri sono per lo più inferiori a 0,6%: ciò evidenzia che, nonostante quest'ultima allocazione sia stata effettuata senza il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni", essa rappresenta in ogni caso una possibile strategia per ridurre il tasso di crescita delle superfici urbanizzate e, come detto, arrivare al 2050 ad avere una situazione stabilizzata dal punto di vista del consumo di suolo per nuove urbanizzazioni.

4.9.2 – CORNEGLIANO LAUDENSE

Scenario	<i>Sup_{urb,2050}</i>				<i>Coeff_{urb,2050}</i>			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	136,0	135,4	135,5	134,5	24,24	24,13	24,15	23,98
A2	161,7	157,4	158,2	151,8	28,82	28,05	28,20	27,06
A3	187,4	179,4	180,9	169,1	33,41	31,98	32,25	30,15
B2	163,9	159,3	160,2	153,3	29,23	28,40	28,56	27,33
B3	199,8	190,0	191,9	177,5	35,62	33,88	34,21	31,64
C1	180,9	173,8	175,2	164,7	32,25	30,98	31,23	29,37
C2	231,2	216,9	219,6	198,6	41,21	38,67	39,16	35,40
D1	186,4	178,6	180,1	168,5	33,23	31,83	32,10	30,03
D2	253,0	235,6	238,9	213,2	45,09	41,99	42,58	38,01
D3	333,5	304,5	310,1	267,4	59,45	54,29	55,27	47,66
E1	204,8	194,3	196,3	180,8	36,51	34,63	34,99	32,23
E2	200,7	190,8	192,7	178,1	35,78	34,01	34,35	31,74
F1	267,5	248,0	251,7	223,0	47,68	44,21	44,87	39,75
F2	539,8	481,3	492,4	406,1	96,22	85,79	87,79	72,40
F3	561,0	503,4	515,3	423,6	100,00	89,75	91,87	75,51

Tabella 4 . 32 - Comune di Corneigliano Laudense: risultati dell'allocazione effettuata senza il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni". I valori in corsivo rappresentano situazioni per cui l'allocazione ha prodotto superfici urbanizzate al 2050 maggiori rispetto a quelle stimate con l'interpolazione lineare dei dati storici.

Osservando la tabella 4.32, i valori più elevati delle superfici urbanizzate al 2050 si hanno, per il comune di Corneigliano Laudense con l'applicazione del Criterio "Accessibilità"; infatti, nonostante questo comune sia quello a cui il Criterio 2 (variazione procapite) assegna la quota

maggiore ($Q_{C2+Acc} = 2,272\%$), tale quota è comunque inferiore a quella definita sulla base dell'accessibilità pubblica ($Q_{Acc} = 2,570\%$).

Rispetto al comune di Lodi sono più numerosi, per Cornegliano Laudense, i casi in cui l'allocazione ha prodotto superfici urbanizzate al 2050 maggiori rispetto al mantenimento dei trend attuali (interpolazione lineare).

Anche per il comune di Cornegliano Laudense è stata effettuata la stima dei possibili andamenti parabolici – per quanto riguarda le superfici urbanizzate – tra il 2007 e il 2050, così da poter confrontare i tassi annui ricavabili da tali andamenti, secondo i metodi già esposti per il comune di Lodi, con il tasso medio annuo di variazione delle superfici urbanizzate tra il 1999 e il 2007 (1,18%, Appendice 1.1). La sottostante figura 4.13 rende esplicito tale confronto. In questo caso, gli andamenti parabolici sono stati stimati con le superfici urbanizzate al 2050 (tabella 4.32) derivanti dall'applicazione del Criterio 2 ai quindici scenari di progetto: questo perché Cornegliano Laudense è il comune con la quota maggiore definita da tale criterio.

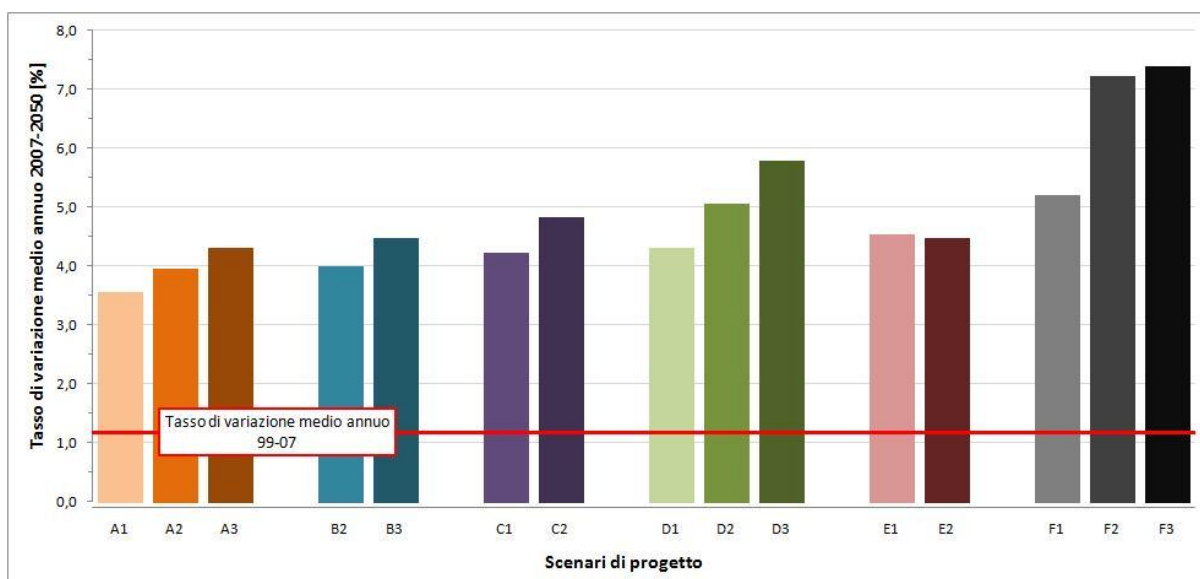


Figura 4 . 13 - Comune di Cornegliano Laudense: confronto tra i tassi di variazione annui 2007-2050 (calcolati sulla base degli andamenti parabolici delle superfici urbanizzate definite con l'applicazione del Criterio 2 ai quindici scenari di progetto, senza considerare il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni") e il tasso di variazione medio annuo delle superfici urbanizzate riscontrato nell'intervallo temporale 1999-2007.

In questo caso, a differenza del comune di Lodi, i tassi annui di variazione delle superfici urbanizzate stimati sulla base delle superfici urbanizzate sono, per tutti gli scenari di progetto,

decisamente più alti rispetto al valore del tasso di variazione medio annuo riscontrato tra il 1999 e il 2007.

4.9.3 – CORNOVECCHIO

Scenario	<i>Sup_{urb,2050}</i>				<i>Coeff_{urb,2050}</i>			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	29,0	28,3	27,9	31,5	4,41	4,31	4,24	4,79
A2	41,6	37,3	34,2	58,7	6,32	5,68	5,20	8,92
A3	54,2	46,3	40,5	85,8	8,24	7,05	6,16	13,06
B2	42,7	38,1	34,7	61,0	6,49	5,80	5,28	9,29
B3	60,3	50,7	43,5	99,0	9,17	7,71	6,62	15,05
C1	51,0	44,1	38,9	78,9	7,76	6,70	5,91	12,01
C2	75,7	61,7	51,2	132,1	11,51	9,38	7,79	20,10
D1	53,7	46,0	40,2	84,8	8,17	7,00	6,12	12,90
D2	86,3	69,3	56,6	155,1	13,13	10,54	8,60	23,60
D3	125,8	97,5	76,3	240,2	19,14	14,83	11,61	36,54
E1	62,7	52,4	44,7	104,2	9,54	7,98	6,81	15,85
E2	60,7	51,0	43,7	99,9	9,24	7,76	6,65	15,20
F1	93,5	74,4	60,1	170,4	14,22	11,31	9,15	25,93
F2	227,0	169,7	126,9	458,2	34,53	25,82	19,30	69,71
F3	239,7	178,8	133,2	485,6	36,47	27,20	20,27	73,88

Tabella 4 . 33 - Comune di Cornovecchio: risultati dell'allocazione effettuata senza il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni". I valori in corsivo rappresentano situazioni per cui l'allocazione ha prodotto superfici urbanizzate al 2050 maggiori rispetto a quelle stimate con l'interpolazione lineare dei dati storici.

Per quanto riguarda il comune di Cornovecchio, la tabella 4.33 evidenzia come il processo di allocazione abbia prodotto superfici urbanizzate al 2050 probabilmente troppo alte, e sicuramente maggiori, per la quasi totalità dei casi, alla stima effettuata sui dati storici (35,04 ha). Ne consegue che questo comune sembra risentire maggiormente, rispetto a Lodi e a Cornegliano Laudense, della mancanza del criterio del "Massimo incremento", i cui limiti avrebbero evitato la generazione di superfici urbanizzate al 2050 così elevate.

Passando all'analisi sui tassi annui tra il 2007 e il 2050, la stima è stata effettuata, per Cornovecchio, sulla base delle superfici urbanizzate al 2050 (tabella 4.33) derivanti dall'applicazione del Criterio 3, che offre appunto al comune in questione la quota più alta tra tutti i comuni della provincia. I risultati dei calcoli sono rappresentati in figura 4.14.

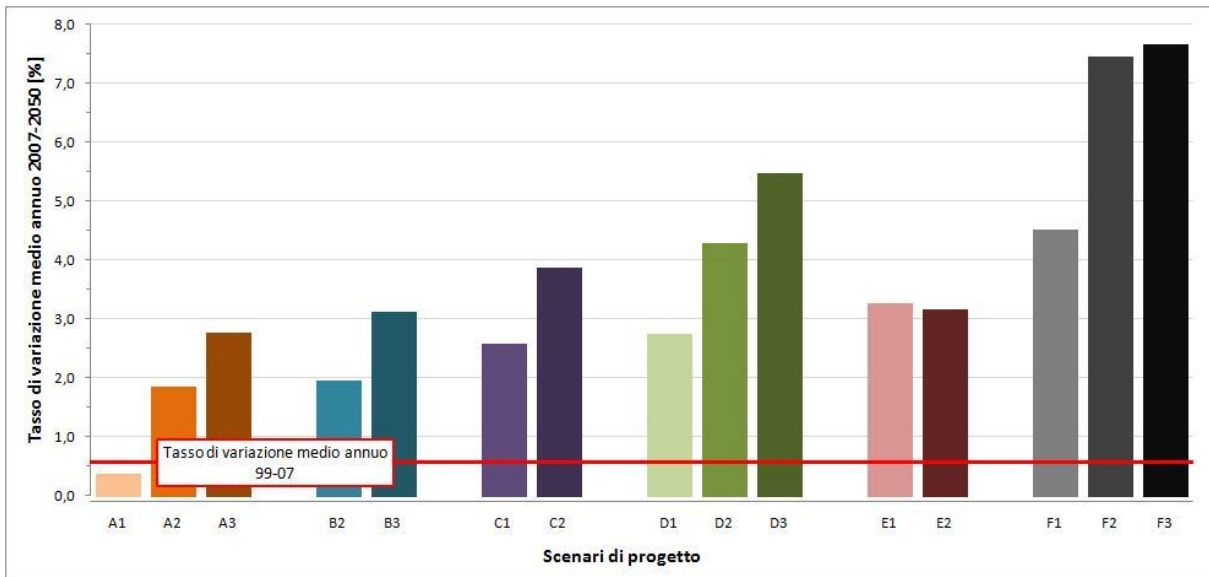


Figura 4. 14 - Comune di Cornovecchio: confronto tra i tassi di variazione annui 2007-2050 (calcolati sulla base degli andamenti parabolici delle superfici urbanizzate definite con l'applicazione del Criterio 3 ai quindici scenari di progetto, senza considerare il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni") e il tasso di variazione medio annuo delle superfici urbanizzate riscontrato nell'intervallo temporale 1999-2007.

Le considerazioni fatte in precedenza trovano conferma nel grafico di figura 4.14: l'allocatione porta alla generazione di superfici urbanizzate al 2050 troppo elevate e assai distanti, anche in termini di tassi di variazione annui, dalla situazione attuale (il tasso di variazione medio annuo tra il 1999 e il 2007 per il comune di Cornovecchio è pari a 0,57%).

5

CONCLUSIONI

Al termine dello studio effettuato, emergono alcuni commenti riguardanti i risultati ottenuti.

È necessario innanzitutto ricordare le indicazioni che erano emerse dall'analisi sulle destinazioni d'uso del suolo in provincia di Lodi, effettuata nel capitolo 2. In termini di coefficiente di copertura urbanizzata alla scala provinciale, Lodi è classificabile come un territorio a media urbanizzazione (Romano e Paolinelli, 2007) con il 12,55% (all'anno 2007) del territorio provinciale occupato da aree antropizzate. Se da un lato la provincia non è sicuramente quella maggiormente urbanizzata all'interno del più ampio contesto regionale, dall'altro va ricordata la forte vocazione agricola del territorio lodigiano – di cui si era parlato nel capitolo 1 (paragrafo 1.4) –, testimoniata dal valore del coefficiente di copertura agricola, pari a circa l'80% (al 2007) del territorio provinciale.

Il ruolo centrale svolto dal comparto agricolo all'interno del quadro socio-economico provinciale deve necessariamente essere protetto in modo più incisivo: i 1'400 ha di superficie agricola che, nel lasso temporale 1999-2007, sono stati convertiti in aree antropizzate evidenziano una tutela insufficiente verso le aree rurali. Le conseguenze negative legate alla riduzione delle aree agricole sono molteplici: perdita di produzione alimentare, e quindi maggiore necessità di importare prodotti dall'esterno; necessità di maggiori rese sui terreni agricoli rimanenti, con un uso più massiccio di fertilizzanti non naturali derivanti dal petrolio,

il che aumenta la spesa energetica e la dipendenza dal mercato dei combustibili fossili; progressiva perdita dei tratti storico-culturali del paesaggio rurale.

Per quanto riguarda la fase di determinazione del limite massimo di superficie urbanizzabile a livello provinciale (capitolo 3), è soprattutto interessante riprendere le considerazioni effettuate nel paragrafo 3.7: le superfici urbanizzate al 2050 definite con i sei metodi proposti (tabella 3.13) produrrebbero – per la maggior parte dei casi e nell’ipotesi di mantenere, tra il 2007 e il 2050, un andamento parabolico che stabilizzi, al 2050 stesso, i quantitativi di superficie urbanizzata – situazioni transitorie migliori, ovvero valori del tasso annuo di crescita delle superfici urbanizzate più bassi rispetto a quello medio calcolato tra il 1999 e il 2007 (figura 3.5).

Ciò è in parte dovuto alle differenti funzioni matematiche con cui sono stati calcolati i due tassi: il tasso di variazione medio annuo tra il 1999 e il 2007 è stato misurato con la formula dell’interesse composto – che disegna un andamento esponenziale delle superfici urbanizzate in funzione del tempo –, mentre i tassi annui (uno per ogni scenario) tra il 2007 e il 2050 sono stati definiti basandosi su un andamento parabolico. In ogni caso, l’andamento parabolico è stato scelto, come detto, proprio per ipotizzare una stabilizzazione al 2050 delle superfici urbanizzate.

Nonostante questo, i valori assai ridotti dei tassi annui 2007-2050 (figura 3.5), che nella maggior parte dei casi sono inferiori all’1%, rispetto all’1,83% dell’intervallo 1999-2007, dimostrano che le superfici urbanizzate al 2050 definite nel capitolo 3 disegnano un quadro provinciale migliore rispetto a quello che si avrebbe mantenendo gli andamenti attuali.

Passando alla fase di allocazione delle quote comunali di superficie urbanizzabile emerge soprattutto un aspetto legato alla considerevole influenza esercitata dal criterio del “Massimo incremento di urbanizzazioni” nel processo di allocazione: il limite imposto da tale criterio in termini di massima superficie urbanizzata al 2050 è infatti raggiunto in gran parte dei comuni e per la quasi totalità delle possibili combinazioni tra i sedici scenari di progetto e i quattro criteri di allocazione (Criterio “Accessibilità”, Criterio 1, Criterio 2 e Criterio 3), come si può notare dalla tabella 5.1 (pagina seguente).

Numero di comuni che raggiungono il limite imposto dal criterio del "Massimo incremento" in una delle due fasi del processo di allocazione.								
Scenario	Criterio "Accessibilità"		Criterio 1		Criterio 2		Criterio 3	
A1	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
A2	37	100%	34	100%	39	97%	36	100%
A3	56	88%	56	88%	56	86%	54	87%
B1	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
B2	41	98%	38	95%	40	95%	39	95%
B3	59	85%	61	85%	59	85%	60	87%
C1	53	89%	51	90%	51	90%	51	88%
C2	61	92%	61	95%	61	89%	61	90%
D1	55	87%	56	88%	55	87%	54	87%
D2	61	95%	61	97%	61	92%	61	93%
D3	61	100%	61	100%	61	98%	61	98%
E1	61	85%	61	85%	60	85%	61	85%
E2	59	86%	61	85%	59	85%	60	87%
F1	61	95%	61	98%	61	92%	61	95%
F2	61	100%	61	100%	61	100%	61	100%
F3	61	100%	61	100%	61	100%	61	100%

Tabella 5.1 - Provincia di Lodi: numero di comuni che raggiungono il limite imposto dal "Massimo incremento" in una delle due fasi del processo di allocazione; la percentuale a fianco ad ogni numero indica quanti comuni, tra quelli che hanno raggiunto il limite in una delle due fasi, lo abbiano raggiunto già nella prima fase. Naturalmente, per come è stato definito il criterio, un comune che raggiunge il limite già nella prima fase non accede nemmeno alla seconda fase. Nella tabella è stato inserito anche lo scenario B1, nonostante per esso il criterio del "Massimo incremento" non intervenga, in quanto è l'unico scenario che prevede una diminuzione della superficie urbanizzata tra il 2007 e il 2050.

La tabella 5.1 certifica quanto appena detto: considerando che i comuni della provincia di Lodi sono 61, è evidente come l'azione del criterio del "Massimo incremento" intervenga in modo pesante sulle diverse allocazioni. Inoltre, osservando i valori percentuali a fianco dei vari numeri (che indicano quanti comuni, tra quelli che hanno raggiunto il limite, lo abbiano raggiunto già nella prima fase), si nota che nella grande maggioranza dei casi il raggiungimento del limite è avvenuto nella prima fase dell'allocazione, il che impedisce agli specifici comuni di accedere alla seconda fase (redistribuzione della superficie urbanizzabile residua).

Il così forte controllo esercitato dal criterio del “Massimo incremento” sul processo di allocazione può sicuramente essere motivato dall’eccessiva severità dei vincoli imposti, riguardanti appunto il massimo incremento del coefficiente di urbanizzazione (tabelle 4.1 e 4.11, rispettivamente per la prima e per la seconda fase); altrettanto legittima può però essere l’interpretazione che trova le motivazioni del forte controllo esercitato da questo criterio negli eccessivi valori di massima superficie urbanizzata al 2050 alla scala provinciale definiti nel capitolo 3: scenari provinciali meno permissivi avrebbero portato, infatti, a superfici comunali altrettanto inferiori, con una maggiore probabilità di rispettare i limiti imposti dal “Massimo incremento”.

In conclusione, lo studio presentato in questo elaborato ha richiamato un tema centrale delle politiche ambientali (europee e, più recentemente, anche nazionali): il consumo di suolo.

Si è voluto innanzitutto mostrare come il mantenimento dei trend attuali di questo fenomeno potrebbe portare, nel prossimo futuro, a situazioni poco sostenibili dal punto di vista della qualità della risorsa suolo; allo stesso tempo, è stato dimostrato che il ricorso ad una qualsivoglia programmazione – in termini di definizione di un limite massimo di superficie urbanizzata, per contesti temporali e spaziali abbastanza ampi (scala provinciale, orizzonte al 2050) – condurrebbe a scenari sicuramente migliori rispetto all’andamento attuale, basato per lo più su politiche urbanistiche pianificate a livello locale, spesso dettate da interessi esterni e slegate dalle reali necessità del territorio e della popolazione.

Le modalità con cui affrontare il problema del consumo di suolo non possono prescindere dalle cause che lo hanno generato e che tuttora continuano ad alimentarlo; in questo senso, lo studio effettuato ha voluto proporre una serie di *possibili obiettivi* al 2050 alla scala della provincia di Lodi (e successivamente a quella dei singoli comuni): l’individuazione e l’applicazione degli *strumenti* attraverso i quali raggiungere tali obiettivi rappresenta la fase successiva di questo elaborato. Alcune delle possibili mosse sono state introdotte nel capitolo 1 (paragrafo 1.3) e dovranno basarsi, per forza di cose, su un utilizzo più rigoroso degli strumenti di governo del territorio: il contenimento del consumo di suolo è un obiettivo già presente all’interno della pianificazione territoriale ai livelli regionali, provinciali e comunali, ma le normative che lo dovrebbero realizzare sono spesso superate e abrogate da una serie di contrattazioni tra pubblico e privato consentite e, a volte, favorite dalla legge stessa, principalmente alla scala comunale (trasferimento dei diritti edificatori, compensazioni

urbanistiche e accordi di programma). Attualmente è quindi lo stesso panorama legislativo ad incentivare la nascita di nuove urbanizzazioni, in quanto in esse le amministrazioni comunali vedono una possibilità concreta di arricchire le proprie casse, in relazione agli oneri di urbanizzazione che i privati devono versare per ottenere i permessi necessari alle proprie edificazioni.

È quindi necessario un apparato normativo meno esposto alla nascita di questi meccanismi (che risultano appunto controproducenti), per arrivare a misure condivise, mirate ed efficaci, realmente capaci di contenere i fenomeni di consumo di suolo.

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV. (2011), *L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni*, ERSAF Lombardia, Milano.
- AGNOLETTI C. (2008), *Le trasformazioni territoriali e insediative in Toscana*, IRPET Toscana, Firenze.
- AJMONE MARSAN F. (2008), *Dispense di Chimica del Suolo*, Università degli Studi di Torino – Facoltà di Agraria, Torino.
- ASHTON J. & WANG X. (2003), “Equity and climate: In principle and practice”, in *Beyond Kyoto: advancing the international effort against climate change*, Pew Center on Global Climate Change, Arlington (Virginia, USA), pp. 61-84.
- BERDINI P. (2011), “Città sotto il segno del cemento”, *Il Manifesto*, 18/2/2011.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/16634/1/399/>)
- ID. (2012), “Contro il consumo di suolo: Propongo una moratoria per le espansioni”, *Il Giornale dell'Architettura*, n° 105, maggio 2012.
- BERRINI M. (2009), Convegno di Ambiente Italia “*Green Life, costruire città sostenibili*”, diapositive del convegno, 12/6/2009.
- BOCCHI S. & PILERI P. (2006), “I caratteri ecologici dell'ambiente rurale”, *Valutazione Ambientale*, EdicomEdizioni, anno V, n° 10, pp. 46-51.
- BODANSKY D. (2004), *International climate efforts beyond 2012: a survey of approaches*, Pew Center on Global Climate Change, Arlington (Virginia, USA).
- CERRONE D. (2012), “Sprawl e diffusione urbana”, *TeMA*, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, vol. 5, n° 1, pp. 146-149.
- COMMISSIONE EUROPEA (2006), *Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano*, COM(2005) 718 definitivo, Bruxelles.
- ID. (2006), *Strategia Tematica per la Protezione del Suolo*, COM(2006) 231 definitivo, Bruxelles.
- ID. (2011), *Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*, SEC(2011) 1068 definitivo, Bruxelles
- DE CIUTIIS F. (2012), “Politiche europee di contenimento della dispersione urbana”, *TeMA*, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, vol. 5, n° 1, pp. 160-164.
- ERSAF (2010a), *Uso del Suolo in Regione Lombardia, Atlante Descrittivo*, Milano.

- ID. (2010b), *Usa del suolo in Regione Lombardia, I dati DUSAF*, Milano.
- FIRMANI G. (2012), “Grigia Toscana: per un decimo coperta dal cemento”, *Il Tirreno*, 1/4/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18814/0/164/>)
- FRISCH G. J. (2010), “30 ha/giorno. Le politiche di contenimento delle aree urbane in Germania”, *Eddyburg*, 14/3/2005.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/2351/1/134/>)
- ID. (2010), “Germania. Nuovi “Percorsi” sul suolo”, *Eddyburg*, 17/10/2010.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/16002/1/164/>)
- HERZBERG N. (2012), “Le paysage français, grand oublié des politiques d’urbanisation”, *Le Monde*, 25/2/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18625/0/164/>)
- HÖHNE N., DEN ELZEN M., WEISS M. (2006), “Common but differentiated convergence (CDC): a new conceptual approach to long-term climate policy”, *Climate Policy*, vol. 6, n° 2, pp. 181-199.
- HÖHNE N., MOLTMANN S. (2007), *Implications of proposals for future international climate policy after 2012 on Sweden*, Ecofys, Cologne (Germany).
- ISTAT (2002), *5° Censimento Generale dell’Agricoltura 2000*, Roma.
- ID. (2003), *14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2001*, Roma.
- ID. (2008), *Nota informativa previsioni demografiche*, Roma.
- ID. (2012), *15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2011 – Dati provvisori*, Roma.
- MANGIAROTTI A. (2012), “Se la seconda casa «snatura il territorio»”, *Corriere della Sera*, 12/3/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18711/0/164/>)
- MAZZEO P & PINTO V. (2012), “Norme per il contenimento della dispersione urbana nel contesto europeo”, *TeMA*, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, vol. 5, n° 1, pp. 154-159.
- ONCS (2009), *Primo rapporto 2009*, Maggioli Editore, Rimini.
- PAUCHARD O. (2012), “Per salvare la Svizzera dal cemento”, *Swiss Info*, 25/3/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18778/0/164/>)
- PETRINI C. (2012), “Chi strappa la terra ai contadini”, *La Repubblica*, 12/4/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18862/0/164/>)
- PILERI P. (2002), *Interpretare l’ambiente*, Alinea Editrice, Firenze.

- ID. (2007), *Compensazione ecologica preventiva*, Carocci Editore, Roma.
- ID. (2011), *Dispense del corso di Ingegneria del Territorio*, Politecnico di Milano.
- PONTIUS JR. R. G., SHUSAS E., MCEACHERN M. (2004), “Detecting important categorical land changes while accounting for persistence”, *Agriculture, Ecosystems and Environment*, 101/2004, pp. 251-268.
- PROIETTI M. (2012), “L’Italia del paesaggio perduto: consumati 75 ettari al giorno”, *Corriere della Sera*, 1/2/2012.
(<http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/18437/0/164/>)
- PROVINCIA DI LODI (2005), “Relazione di Piano”, in *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*, Lodi.
- RFI (2012), *Quadri orario stazione per stazione*.
(<http://www.rfi.it/cms/v/index.jsp?vgnextoid=f3fe155031639210VgnVCM1000004016f90aRCRD>)
- ROMANO B. & PAOLINELLI G. (2007), *L’interferenza insediativa nelle strutture ecosistemiche*, Gangemi Editore, Roma.
- SETTIS S. (2010), *Paesaggio Costituzione cemento*, Giulio Einaudi Editore, Torino.
- SONCINI SESSA R. (2004), *MODSS, Per decisioni integrate e partecipate*, McGraw-Hill, Milano.

APPENDICE

Nelle prossime pagine vengono esposti i risultati alla scala comunale delle elaborazioni effettuate nel progetto.

Appendice 1 . 1 - Comuni della provincia di Lodi: superfici, coefficienti di copertura, variazioni assolute e tassi di variazione delle aree antropizzate (classe 1 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Classe I DUSAF: aree antropizzate (tabella 1 di 2)									
Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
		[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[%]
98001	Abbadia Cerreto	616	27,0	4,38	30,8	5,00	3,8	14,11	1,66
98002	Bertonico	2.057	183,1	8,90	192,4	9,35	9,3	5,07	0,62
98003	Boffalora d'Adda	830	63,2	7,62	70,6	8,51	7,4	11,76	1,40
98004	Borghetto Lodigiano	2.352	211,5	8,99	238,4	10,14	26,9	12,72	1,51
98005	Borgo San Giovanni	758	94,9	12,51	126,4	16,66	31,5	33,24	3,65
98006	Brembio	1.685	115,3	6,84	136,6	8,11	21,3	18,45	2,14
98007	Camairago	1.285	58,9	4,58	76,2	5,93	17,4	29,47	3,28
98008	Casaleto Lodigiano	988	77,0	7,79	104,1	10,53	27,1	35,15	3,84
98009	Casalmaiocco	474	88,1	18,58	105,8	22,32	17,7	20,10	2,32
98010	Casalpusterlengo	2.562	446,7	17,44	495,3	19,33	48,6	10,87	1,30
98011	Caselle Landi	2.588	133,7	5,17	122,9	4,75	-10,8	-8,09	-1,05
98012	Caselle Lurani	758	75,2	9,92	88,0	11,61	12,8	17,04	1,99
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	2.022	112,2	5,55	114,3	5,66	2,1	1,90	0,24
98014	Castiglione d'Adda	1.310	136,4	10,41	144,4	11,02	7,9	5,82	0,71
98015	Castiraga Vidardo	522	84,5	16,19	107,7	20,62	23,1	27,35	3,07
98016	Cavacurta	706	45,8	6,48	48,9	6,92	3,1	6,73	0,82
98017	Cavenago d'Adda	1.599	133,8	8,37	141,2	8,83	7,4	5,56	0,68
98018	Cervignano d'Adda	413	46,9	11,36	52,7	12,77	5,8	12,36	1,47
98019	Codogno	2.090	507,4	24,28	566,3	27,10	58,9	11,60	1,38
98020	Comazzo	1.268	62,1	4,90	74,4	5,87	12,3	19,82	2,29
98021	Cornegliano Laudense	561	119,7	21,34	131,5	23,45	11,8	9,87	1,18
98022	Corno Giovine	974	70,8	7,28	76,4	7,85	5,6	7,88	0,95
98023	Cornovecchio	657	25,6	3,89	26,8	4,07	1,2	4,67	0,57
98024	Corte Palasio	1.547	87,4	5,65	92,6	5,99	5,3	6,01	0,73
98025	Crespiatica	709	81,2	11,44	92,1	12,99	11,0	13,49	1,59
98026	Fombio	748	155,7	20,82	188,4	25,20	32,7	21,01	2,41
98027	Galgagnano	601	39,0	6,49	47,1	7,84	8,1	20,75	2,39
98028	Graffignana	1.074	117,1	10,90	125,7	11,70	8,6	7,34	0,89
98029	Guardamiglio	1.044	181,9	17,43	197,6	18,93	15,7	8,61	1,04
98030	Livraga	1.221	130,0	10,65	157,7	12,92	27,7	21,33	2,45
Totale provincia di Lodi		78.311	8.496	10,85	9.826	12,55	1.330	15,66	1,83

Classe I DUSAF: aree antropizzate (tabella 2 di 2)

Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
		[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[%]
98031	Lodi	4.153	958,2	23,07	1.044,7	25,16	86,5	9,03	1,09
98032	Lodi Vecchio	1.605	199,0	12,40	253,3	15,78	54,3	27,27	3,06
98033	Maccastorna	574	27,4	4,77	42,7	7,44	15,3	55,98	5,71
98034	Mairago	1.139	73,9	6,49	92,7	8,14	18,8	25,45	2,87
98035	Maleo	2.011	165,9	8,25	179,6	8,93	13,7	8,26	1,00
98036	Marudo	423	49,3	11,65	57,9	13,68	8,6	17,43	2,03
98037	Massalengo	857	108,0	12,60	155,5	18,15	47,5	43,96	4,66
98038	Meleti	739	35,7	4,83	39,2	5,30	3,5	9,70	1,16
98039	Merlino	1.092	71,8	6,58	87,2	7,98	15,3	21,33	2,45
98040	Montanaso Lombardo	958	170,9	17,85	198,1	20,69	27,3	15,95	1,87
98041	Mulazzano	1.557	135,3	8,69	148,6	9,55	13,3	9,82	1,18
98042	Orio Litta	984	106,3	10,81	113,8	11,57	7,5	7,05	0,86
98043	Ospedaletto Lodigiano	845	159,6	18,89	199,9	23,65	40,3	25,24	2,85
98044	Ossago Lodigiano	1.180	74,4	6,30	82,2	6,97	7,8	10,54	1,26
98045	Pieve Fissiraga	1.219	164,9	13,52	203,0	16,65	38,1	23,11	2,63
98046	Salerano sul Lambro	438	77,2	17,61	79,7	18,19	2,6	3,32	0,41
98047	San Fiorano	897	97,7	10,90	130,4	14,54	32,7	33,47	3,67
98048	San Martino in Strada	1.317	177,7	13,49	199,6	15,15	21,9	12,33	1,46
98049	San Rocco al Porto	3.062	221,4	7,23	304,7	9,95	83,3	37,60	4,07
98050	Sant'Angelo Lodigiano	1.999	363,8	18,20	381,1	19,07	17,3	4,75	0,58
98051	Santo Stefano Lodigiano	1.066	97,4	9,14	113,9	10,69	16,5	17,00	1,98
98052	Secugnago	670	73,9	11,04	84,3	12,59	10,4	14,04	1,66
98053	Senna Lodigiana	2.712	133,1	4,91	176,3	6,50	43,2	32,46	3,58
98054	Somaglia	2.071	237,7	11,48	334,9	16,17	97,2	40,91	4,38
98055	Sordio	290	81,8	28,22	105,7	36,46	23,9	29,20	3,25
98056	Tavazzano con Villavesco	1.626	219,1	13,47	269,8	16,60	50,8	23,18	2,64
98057	Terranova dei Passerini	1.122	85,2	7,59	95,3	8,49	10,1	11,90	1,41
98058	Turano Lodigiano	1.619	95,4	5,89	106,5	6,58	11,1	11,67	1,39
98059	Valera Fratta	812	61,1	7,52	56,1	6,91	-5,0	-8,13	-1,05
98060	Villanova del Sillaro	1.387	85,3	6,15	121,5	8,76	36,2	42,41	4,52
98061	Zelo Buon Persico	1.869	175,1	9,37	193,9	10,37	18,8	10,73	1,28
Totale provincia di Lodi		78.311	8.496	10,85	9.826	12,55	1.330	15,66	1,83

Appendice 1 . 2 - Comuni della provincia di Lodi: superfici, coefficienti di copertura, variazioni assolute e tassi di variazione delle aree agricole (classe 2 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Classe II DUSAF: aree agricole (tabella 1 di 2)						
			Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
			[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]
98001	Abbadia Cerreto	616	556,2	90,28	553,9	89,92	-2,2	-0,40	-0,05
98002	Bertonico	2.057	1.697,5	82,51	1.685,6	81,93	-11,9	-0,70	-0,09
98003	Boffalora d'Adda	830	658,5	79,34	641,8	77,33	-16,7	-2,54	-0,32
98004	Borghetto Lodigiano	2.352	2.079,5	88,41	2.034,1	86,48	-45,4	-2,18	-0,28
98005	Borgo San Giovanni	758	638,4	84,18	602,2	79,40	-36,3	-5,68	-0,73
98006	Brembio	1.685	1.559,4	92,53	1.537,9	91,26	-21,5	-1,38	-0,17
98007	Camairago	1.285	1.064,5	82,86	1.019,3	79,34	-45,2	-4,25	-0,54
98008	Casaletto Lodigiano	988	879,7	89,02	850,7	86,09	-28,9	-3,29	-0,42
98009	Casalmiocco	474	380,6	80,32	364,2	76,84	-16,5	-4,33	-0,55
98010	Casalpusterlengo	2.562	2.079,5	81,18	2.010,1	78,47	-69,4	-3,34	-0,42
98011	Caselle Landi	2.588	2.173,5	83,97	2.177,0	84,10	3,4	0,16	0,02
98012	Caselle Lurani	758	659,6	86,98	645,5	85,13	-14,0	-2,13	-0,27
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	2.022	1.590,7	78,68	1.579,8	78,15	-10,8	-0,68	-0,09
98014	Castiglione d'Adda	1.310	1.059,6	80,87	1.047,9	79,97	-11,7	-1,11	-0,14
98015	Castiraga Vidardo	522	388,5	74,41	370,5	70,96	-18,0	-4,63	-0,59
98016	Cavacurta	706	644,7	91,31	641,1	90,80	-3,6	-0,56	-0,07
98017	Cavenago d'Adda	1.599	1.267,3	79,25	1.253,6	78,39	-13,7	-1,08	-0,14
98018	Cervignano d'Adda	413	347,7	84,22	342,0	82,82	-5,8	-1,66	-0,21
98019	Codogno	2.090	1.555,3	74,42	1.492,4	71,41	-62,9	-4,05	-0,52
98020	Comazzo	1.268	984,9	77,67	970,3	76,53	-14,5	-1,47	-0,19
98021	Cornegliano Laudense	561	424,7	75,71	411,9	73,43	-12,8	-3,01	-0,38
98022	Corno Giovine	974	855,2	87,82	849,7	87,25	-5,6	-0,65	-0,08
98023	Cornovecchio	657	559,6	85,14	547,9	83,36	-11,7	-2,09	-0,26
98024	Corte Palasio	1.547	1.314,1	84,96	1.303,0	84,24	-11,1	-0,85	-0,11
98025	Crespiatica	709	624,4	88,04	613,4	86,50	-11,0	-1,75	-0,22
98026	Fombio	748	555,6	74,31	522,6	69,89	-33,0	-5,94	-0,76
98027	Galgagnano	601	502,3	83,59	489,9	81,53	-12,4	-2,46	-0,31
98028	Graffignana	1.074	834,0	77,65	821,2	76,46	-12,8	-1,54	-0,19
98029	Guardamiglio	1.044	718,2	68,81	697,0	66,79	-21,2	-2,95	-0,37
98030	Livraga	1.221	1.059,3	86,78	1.023,4	83,84	-35,9	-3,39	-0,43
Totale provincia di Lodi		78.311	64.479	82,34	62.788	80,18	-1.691	-2,62	-0,33

Classe II DUSAF: aree agricole (tabella 2 di 2)

Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
		[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[%]
98031	Lodi	4.153	2.926,9	70,48	2.838,6	68,36	-88,3	-3,02	-0,38
98032	Lodi Vecchio	1.605	1.360,0	84,75	1.304,8	81,31	-55,2	-4,06	-0,52
98033	Maccastorna	574	456,9	79,60	437,8	76,27	-19,1	-4,18	-0,53
98034	Mairago	1.139	999,7	87,75	962,5	84,49	-37,2	-3,72	-0,47
98035	Maleo	2.011	1.773,9	88,21	1.741,6	86,60	-32,2	-1,82	-0,23
98036	Marudo	423	364,1	86,00	354,2	83,65	-9,9	-2,73	-0,35
98037	Massalengo	857	725,4	84,63	676,9	78,98	-48,4	-6,68	-0,86
98038	Meleti	739	653,8	88,43	651,3	88,08	-2,6	-0,40	-0,05
98039	Merlino	1.092	932,3	85,37	918,4	84,10	-13,9	-1,49	-0,19
98040	Montanaso Lombardo	958	614,4	64,16	565,0	59,01	-49,3	-8,03	-1,04
98041	Mulazzano	1.557	1.368,8	87,94	1.347,7	86,59	-21,0	-1,54	-0,19
98042	Orio Litta	984	797,9	81,09	776,7	78,93	-21,2	-2,66	-0,34
98043	Ospedaletto Lodigiano	845	667,5	78,99	619,3	73,29	-48,1	-7,21	-0,93
98044	Ossago Lodigiano	1.180	1.094,8	92,76	1.087,0	92,10	-7,8	-0,72	-0,09
98045	Pieve Fissiraga	1.219	1.029,2	84,40	980,5	80,41	-48,6	-4,72	-0,60
98046	Salerano sul Lambro	438	327,7	74,78	324,0	73,92	-3,7	-1,14	-0,14
98047	San Fiorano	897	785,9	87,63	749,5	83,58	-36,4	-4,63	-0,59
98048	San Martino in Strada	1.317	1.074,2	81,53	1.041,2	79,03	-32,9	-3,07	-0,39
98049	San Rocco al Porto	3.062	2.438,0	79,62	2.336,2	76,30	-101,8	-4,18	-0,53
98050	Sant'Angelo Lodigiano	1.999	1.518,0	75,95	1.493,1	74,71	-24,9	-1,64	-0,21
98051	Santo Stefano Lodigiano	1.066	853,6	80,11	838,3	78,67	-15,3	-1,79	-0,23
98052	Secugnago	670	585,5	87,43	566,2	84,55	-19,3	-3,30	-0,42
98053	Senna Lodigiana	2.712	2.303,4	84,94	2.224,6	82,04	-78,8	-3,42	-0,43
98054	Somaglia	2.071	1.757,0	84,83	1.659,2	80,11	-97,8	-5,56	-0,71
98055	Sordio	290	200,1	69,07	178,0	61,43	-22,1	-11,06	-1,45
98056	Tavazzano con Villavesco	1.626	1.351,4	83,13	1.296,9	79,77	-54,5	-4,04	-0,51
98057	Terranova dei Passerini	1.122	996,4	88,79	981,4	87,45	-15,0	-1,51	-0,19
98058	Turano Lodigiano	1.619	1.391,1	85,92	1.370,7	84,66	-20,4	-1,47	-0,18
98059	Valera Fratta	812	743,8	91,62	749,8	92,36	6,0	0,81	0,10
98060	Villanova del Sillaro	1.387	1.261,3	90,95	1.221,2	88,06	-40,1	-3,18	-0,40
98061	Zelo Buon Persico	1.869	1.412,9	75,59	1.394,6	74,61	-18,3	-1,30	-0,16
Totale provincia di Lodi		78.311	64.479	82,34	62.788	80,18	-1.691	-2,62	-0,33

Appendice 1 . 3 - Comuni della provincia di Lodi: superfici, coefficienti di copertura, variazioni assolute e tassi di variazione dei territori boscati e ambienti seminaturali (classe 3 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Classe III DUSAF: territori boscati e ambienti seminaturali (tabella 1 di 2)									
Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
		[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[%]
98001	Abbadia Cerreto	616	19,2	3,11	18,2	2,95	-1,0	-5,29	-0,68
98002	Bertonico	2.057	113,4	5,51	116,9	5,68	3,5	3,11	0,38
98003	Boffalora d'Adda	830	82,8	9,98	95,9	11,55	13,1	15,81	1,85
98004	Borghetto Lodigiano	2.352	48,1	2,05	66,6	2,83	18,5	38,33	4,14
98005	Borgo San Giovanni	758	16,6	2,19	20,9	2,75	4,2	25,50	2,88
98006	Brembio	1.685	10,4	0,62	10,6	0,63	0,2	2,00	0,25
98007	Camairago	1.285	115,4	8,98	135,5	10,55	20,1	17,45	2,03
98008	Casaleto Lodigiano	988	23,4	2,37	25,3	2,56	1,9	7,90	0,96
98009	Casalmiocco	474	5,2	1,10	4,0	0,84	-1,2	-23,55	-3,30
98010	Casalpusterlengo	2.562	33,3	1,30	53,1	2,07	19,8	59,27	5,99
98011	Caselle Landi	2.588	80,8	3,12	86,7	3,35	5,9	7,31	0,89
98012	Caselle Lurani	758	21,7	2,86	22,9	3,02	1,2	5,68	0,69
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	2.022	118,5	5,86	142,9	7,07	24,4	20,58	2,37
98014	Castiglione d'Adda	1.310	94,6	7,22	97,5	7,44	2,8	3,00	0,37
98015	Castiraga Vidardo	522	39,0	7,46	33,0	6,32	-6,0	-15,34	-2,06
98016	Cavacurta	706	15,0	2,12	15,5	2,20	0,5	3,46	0,43
98017	Cavenago d'Adda	1.599	127,5	7,97	135,1	8,45	7,6	5,97	0,73
98018	Cervignano d'Adda	413	14,4	3,49	13,2	3,20	-1,2	-8,12	-1,05
98019	Codogno	2.090	27,2	1,30	31,2	1,49	4,1	14,98	1,76
98020	Comazzo	1.268	169,7	13,39	172,1	13,57	2,4	1,40	0,17
98021	Cornegliano Laudense	561	10,8	1,93	11,8	2,11	1,0	8,92	1,07
98022	Corno Giovine	974	26,3	2,70	26,8	2,75	0,5	1,87	0,23
98023	Cornovecchio	657	50,5	7,68	63,2	9,61	12,7	25,17	2,85
98024	Corte Palasio	1.547	69,0	4,46	76,6	4,95	7,6	11,07	1,32
98025	Crespiatica	709	3,7	0,52	3,7	0,52	0,0	0,00	0,00
98026	Fombio	748	33,0	4,41	32,7	4,37	-0,3	-0,92	-0,12
98027	Galgagnano	601	57,3	9,53	60,4	10,04	3,1	5,38	0,66
98028	Graffignana	1.074	108,6	10,11	112,8	10,50	4,2	3,91	0,48
98029	Guardamiglio	1.044	64,8	6,21	65,6	6,29	0,9	1,31	0,16
98030	Livraga	1.221	20,4	1,67	28,6	2,34	8,1	39,84	4,28
Totale provincia di Lodi		78311	3.525	4,50	3.921	5,01	397	11,25	1,34

Classe III DUSAF: territori boscati e ambienti seminaturali (tabella 2 di 2)

Codice ISTAT	Comune	Superficie comunale	Sup _{urb,1999}	Coeff _{urb,1999}	Sup _{urb,2007}	Coeff _{urb,2007}	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	Tasso variaz. medio annuo 99-07
		[ha]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[ha]	[%]	[%]
98031	Lodi	4.153	205,2	4,94	208,1	5,01	2,9	1,42	0,18
98032	Lodi Vecchio	1.605	35,5	2,21	36,4	2,27	0,9	2,53	0,31
98033	Maccastorna	574	51,1	8,90	48,2	8,40	-2,9	-5,60	-0,72
98034	Mairago	1.139	60,5	5,31	64,5	5,66	4,0	6,57	0,80
98035	Maleo	2.011	50,6	2,51	63,2	3,14	12,6	24,89	2,82
98036	Marudo	423	10,0	2,35	11,3	2,67	1,3	13,48	1,59
98037	Massalengo	857	18,9	2,21	19,9	2,32	0,9	4,98	0,61
98038	Meleti	739	33,6	4,55	32,9	4,45	-0,7	-2,13	-0,27
98039	Merlino	1.092	58,7	5,38	59,3	5,43	0,6	0,95	0,12
98040	Montanaso Lombardo	958	107,4	11,22	124,2	12,97	16,8	15,60	1,83
98041	Mulazzano	1.557	29,9	1,92	37,6	2,42	7,8	25,95	2,93
98042	Orio Litta	984	52,4	5,32	59,4	6,04	7,0	13,42	1,59
98043	Ospedaletto Lodigiano	845	17,5	2,07	25,3	3,00	7,8	44,93	4,75
98044	Ossago Lodigiano	1.180	11,0	0,94	11,0	0,94	0,0	0,00	0,00
98045	Pieve Fissiraga	1.219	24,7	2,02	35,2	2,89	10,5	42,60	4,54
98046	Salerano sul Lambro	438	25,0	5,70	26,2	5,97	1,2	4,71	0,58
98047	San Fiorano	897	13,2	1,47	16,9	1,88	3,7	27,73	3,11
98048	San Martino in Strada	1.317	53,1	4,03	64,5	4,90	11,5	21,60	2,47
98049	San Rocco al Porto	3.062	192,5	6,29	237,1	7,74	44,6	23,15	2,64
98050	Sant'Angelo Lodigiano	1.999	80,9	4,05	88,4	4,42	7,5	9,26	1,11
98051	Santo Stefano Lodigiano	1.066	44,9	4,22	43,5	4,08	-1,5	-3,31	-0,42
98052	Secugnago	670	10,3	1,54	19,2	2,87	8,9	86,78	8,12
98053	Senna Lodigiana	2.712	187,4	6,91	259,6	9,57	72,1	38,49	4,15
98054	Somaglia	2.071	66,1	3,19	65,8	3,18	-0,4	-0,55	-0,07
98055	Sordio	290	7,8	2,71	6,1	2,11	-1,7	-22,11	-3,07
98056	Tavazzano con Villavesco	1.626	45,5	2,80	49,3	3,03	3,8	8,25	1,00
98057	Terranova dei Passerini	1.122	39,0	3,47	41,8	3,72	2,8	7,18	0,87
98058	Turano Lodigiano	1.619	94,9	5,86	105,3	6,50	10,4	10,96	1,31
98059	Valera Fratta	812	6,9	0,85	5,9	0,73	-1,0	-14,85	-1,99
98060	Villanova del Sillaro	1.387	34,6	2,49	38,5	2,77	3,9	11,28	1,35
98061	Zelo Buon Persico	1.869	235,1	12,58	237,9	12,73	2,8	1,20	0,15
Totale provincia di Lodi		78311	3.525	4,50	3.921	5,01	397	11,25	1,34

Appendice 1 . 4 - Comuni della provincia di Lodi: analisi di incidenza sulle aree antropizzate (classe 1 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Codice ISTAT	Comune	Incidenza sulle aree antropizzate (tabella 1 di 2)				
		<i>Sup_{urb1999}</i>	<i>Urb --> Agr</i>	<i>Inc_{Agr --> Urb}</i>	<i>Urb --> Nat</i>	<i>Inc_{Nat --> Urb}</i>
		[ha]	[ha]	[‰]	[ha]	[‰]
98001	Abbadia Cerreto	27,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98002	Bertonico	183,1	0,00	0,00	0,00	0,00
98003	Boffalora d'Adda	63,2	4,03	63,76	0,00	0,00
98004	Borghetto Lodigiano	211,5	0,61	2,89	0,00	0,00
98005	Borgo San Giovanni	94,9	0,00	0,00	0,00	0,00
98006	Brembio	115,3	0,00	0,00	0,00	0,00
98007	Camairago	58,9	0,00	0,00	0,00	0,00
98008	Casaleto Lodigiano	77,0	0,72	9,28	0,00	0,00
98009	Casalmaiocco	88,1	0,00	0,00	0,00	0,00
98010	Casalpusterlengo	446,7	0,00	0,00	2,89	6,46
98011	Caselle Landi	133,7	15,83	118,40	1,41	10,56
98012	Caselle Lurani	75,2	0,00	0,00	0,00	0,00
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	112,2	3,50	31,20	0,00	0,00
98014	Castiglione d'Adda	136,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98015	Castiraga Vidardo	84,5	5,19	61,39	0,00	0,00
98016	Cavacurta	45,8	0,00	0,00	0,00	0,00
98017	Cavenago d'Adda	133,8	2,87	21,48	0,00	0,00
98018	Cervignano d'Adda	46,9	0,42	8,91	0,00	0,00
98019	Codogno	507,4	0,00	0,00	0,73	1,44
98020	Comazzo	62,1	0,15	2,39	0,00	0,00
98021	Cornegliano Laudense	119,7	0,00	0,00	0,97	8,13
98022	Corno Giovine	70,8	0,45	6,40	0,00	0,00
98023	Cornovecchio	25,6	0,00	0,00	0,00	0,00
98024	Corte Palasio	87,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98025	Crespiatica	81,2	0,35	4,33	0,00	0,00
98026	Fombio	155,7	3,49	22,41	0,00	0,00
98027	Galgagnano	39,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98028	Graffignana	117,1	0,18	1,52	0,00	0,00
98029	Guardamiglio	181,9	0,50	2,75	0,35	1,92
98030	Livraga	130,0	0,00	0,00	0,18	1,40
Totale provincia di Lodi		8.496	102	11,99	26	3,08

Incidenza sulle aree antropizzate (tabella 2 di 2)						
Codice ISTAT	Comune	Sup_{urb1999}	Urb --> Agr	Inc_{Agr --> Urb}	Urb --> Nat	Inc_{Nat --> Urb}
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%o]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%o]</i>
98031	Lodi	958,2	6,51	6,79	1,10	1,14
98032	Lodi Vecchio	199,0	1,69	8,52	0,70	3,54
98033	Maccastorna	27,4	0,98	35,80	0,00	0,00
98034	Mairago	73,9	0,24	3,22	0,00	0,00
98035	Maleo	165,9	1,83	11,01	0,00	0,00
98036	Marudo	49,3	0,00	0,00	0,00	0,00
98037	Massalengo	108,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98038	Meleti	35,7	0,00	0,00	0,00	0,00
98039	Merlino	71,8	4,94	68,75	0,00	0,00
98040	Montanaso Lombardo	170,9	0,30	1,73	1,50	8,80
98041	Mulazzano	135,3	0,29	2,14	0,00	0,00
98042	Orio Litta	106,3	5,44	51,20	1,35	12,72
98043	Ospedaletto Lodigiano	159,6	1,81	11,33	3,99	25,01
98044	Ossago Lodigiano	74,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98045	Pieve Fissiraga	164,9	0,00	0,00	0,14	0,84
98046	Salerano sul Lambro	77,2	7,76	100,57	0,00	0,00
98047	San Fiorano	97,7	0,00	0,00	2,30	23,49
98048	San Martino in Strada	177,7	0,37	2,06	3,43	19,27
98049	San Rocco al Porto	221,4	4,53	20,47	0,15	0,69
98050	Sant'Angelo Lodigiano	363,8	7,34	20,18	1,51	4,14
98051	Santo Stefano Lodigiano	97,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98052	Secugnago	73,9	0,64	8,61	0,00	0,00
98053	Senna Lodigiana	133,1	4,94	37,13	1,46	10,99
98054	Somaglia	237,7	3,23	13,59	0,34	1,42
98055	Sordio	81,8	0,00	0,00	0,00	0,00
98056	Tavazzano con Villavesco	219,1	0,00	0,00	1,49	6,79
98057	Terranova dei Passerini	85,2	0,00	0,00	0,00	0,00
98058	Turano Lodigiano	95,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98059	Valera Fratta	61,1	9,68	158,50	0,00	0,00
98060	Villanova del Sillaro	85,3	0,00	0,00	0,00	0,00
98061	Zelo Buon Persico	175,1	1,08	6,14	0,16	0,93
Totale provincia di Lodi		8.496	102	11,99	26	3,08

Appendice 1.5 - Comuni della provincia di Lodi: analisi di incidenza sulle aree agricole (classe 2 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Codice ISTAT	Comune	Incidenza sulle aree agricole (tabella 1 di 2)				
		<i>Sup_{agr1999}</i>	<i>Agr --> Urb</i>	<i>Inc_{Urb --> Agr}</i>	<i>Agr --> Nat</i>	<i>Inc_{Nat --> Agr}</i>
		[ha]	[ha]	[%o]	[ha]	[%o]
98001	Abbadia Cerreto	556,2	3,81	6,85	0,00	0,00
98002	Bertonico	1.697,5	9,14	5,38	6,30	3,71
98003	Boffalora d'Adda	658,5	11,16	16,94	10,38	15,77
98004	Borghetto Lodigiano	2.079,5	26,04	12,52	21,09	10,14
98005	Borgo San Giovanni	638,4	31,53	49,38	5,93	9,29
98006	Brembio	1.559,4	21,29	13,65	0,21	0,13
98007	Camairago	1.064,5	16,69	15,68	17,84	16,76
98008	Casaleto Lodigiano	879,7	27,79	31,59	1,85	2,11
98009	Casalmaiocco	380,6	16,48	43,28	0,00	0,00
98010	Casalpusterlengo	2.079,5	52,49	25,24	16,90	8,13
98011	Caselle Landi	2.173,5	6,97	3,21	5,14	2,37
98012	Caselle Lurani	659,6	12,73	19,30	1,31	1,99
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	1.590,7	7,04	4,42	6,50	4,09
98014	Castiglione d'Adda	1.059,6	7,94	7,50	3,36	3,17
98015	Castiraga Vidardo	388,5	28,12	72,40	1,62	4,16
98016	Cavacurta	644,7	3,08	4,78	0,52	0,80
98017	Cavenago d'Adda	1.267,3	10,23	8,07	6,59	5,20
98018	Cervignano d'Adda	347,7	6,22	17,88	0,00	0,00
98019	Codogno	1.555,3	59,60	38,32	3,34	2,15
98020	Comazzo	984,9	11,99	12,17	3,31	3,36
98021	Cornegliano Laudense	424,7	12,79	30,10	0,00	0,00
98022	Corno Giovine	855,2	6,04	7,06	0,00	0,00
98023	Cornovecchio	559,6	1,19	2,13	8,57	15,32
98024	Corte Palasio	1.314,1	5,26	4,00	5,89	4,48
98025	Crespiatica	624,4	11,30	18,10	0,00	0,00
98026	Fombio	555,6	34,63	62,34	1,87	3,37
98027	Galgagnano	502,3	8,03	15,98	4,40	8,76
98028	Graffignana	834,0	8,17	9,79	6,04	7,24
98029	Guardamiglio	718,2	16,34	22,75	3,93	5,47
98030	Livraga	1.059,3	27,60	26,06	8,26	7,80
Totale provincia di Lodi		64.479	1.433	22,22	355	5,50

Incidenza sulle aree agricole (tabella 2 di 2)						
Codice ISTAT	Comune	Sup_{agr1999}	Agr --> Urb	Inc_{Urb --> Agr}	Agr --> Nat	Inc_{Nat --> Agr}
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%o]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[%o]</i>
98031	Lodi	2.926,9	91,90	31,40	5,84	1,99
98032	Lodi Vecchio	1.360,0	52,92	38,91	5,35	3,93
98033	Maccastorna	456,9	16,31	35,71	5,24	11,47
98034	Mairago	999,7	18,95	18,96	6,92	6,92
98035	Maleo	1.773,9	15,62	8,81	12,44	7,01
98036	Marudo	364,1	8,60	23,62	1,34	3,69
98037	Massalengo	725,4	47,49	65,47	1,54	2,12
98038	Meleti	653,8	3,46	5,30	1,23	1,89
98039	Merlino	932,3	19,69	21,12	0,96	1,03
98040	Montanaso Lombardo	614,4	30,73	50,02	14,59	23,75
98041	Mulazzano	1.368,8	13,32	9,73	8,40	6,14
98042	Orio Litta	797,9	12,96	16,24	7,04	8,82
98043	Ospedaletto Lodigiano	667,5	46,08	69,04	4,50	6,74
98044	Ossago Lodigiano	1.094,8	7,84	7,16	0,00	0,00
98045	Pieve Fissiraga	1.029,2	37,99	36,92	10,63	10,33
98046	Salerano sul Lambro	327,7	10,32	31,49	1,18	3,59
98047	San Fiorano	785,9	35,00	44,54	1,37	1,74
98048	San Martino in Strada	1.074,2	25,70	23,93	7,61	7,08
98049	San Rocco al Porto	2.438,0	83,10	34,08	23,36	9,58
98050	Sant'Angelo Lodigiano	1.518,0	25,59	16,86	8,55	5,63
98051	Santo Stefano Lodigiano	853,6	16,05	18,80	0,00	0,00
98052	Secugnago	585,5	11,02	18,81	8,93	15,25
98053	Senna Lodigiana	2.303,4	48,27	20,96	37,77	16,40
98054	Somaglia	1.757,0	94,58	53,83	5,52	3,14
98055	Sordio	200,1	23,26	116,20	0,00	0,00
98056	Tavazzano con Villavesco	1.351,4	51,38	38,02	4,66	3,45
98057	Terranova dei Passerini	996,4	11,92	11,96	3,10	3,12
98058	Turano Lodigiano	1.391,1	11,13	8,00	9,27	6,66
98059	Valera Fratta	743,8	4,72	6,34	0,00	0,00
98060	Villanova del Sillaro	1.261,3	35,38	28,05	5,15	4,09
98061	Zelo Buon Persico	1.412,9	19,78	14,00	1,07	0,76
Totale provincia di Lodi		64.479	1.433	22,22	355	5,50

Appendice 1 . 6 - Comuni della provincia di Lodi: analisi di incidenza sui territori boscati e ambienti seminaturali (classe 3 DUSAF), al I livello di dettaglio.

Codice ISTAT	Comune	Incidenza sui territori boscati e ambienti seminaturali (tabella 1 di 2)				
		Sup_{nat1999}	Nat --> Urb	Inc_{Urb --> Nat}	Nat --> Agr	Inc_{Agr --> Nat}
		[ha]	[ha]	[%o]	[ha]	[%o]
98001	Abbadia Cerreto	19,2	0,00	0,00	1,57	82,01
98002	Bertonico	113,4	0,15	1,29	3,81	33,60
98003	Boffalora d'Adda	82,8	0,30	3,67	0,81	9,81
98004	Borghetto Lodigiano	48,1	1,48	30,74	1,15	23,96
98005	Borgo San Giovanni	16,6	0,00	0,00	1,21	72,53
98006	Brembio	10,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98007	Camairago	115,4	0,66	5,70	1,88	16,29
98008	Casaleto Lodigiano	23,4	0,00	0,00	0,00	0,00
98009	Casalmaiocco	5,2	1,23	235,47	0,00	0,00
98010	Casalpusterlengo	33,3	0,03	0,80	0,00	0,00
98011	Caselle Landi	80,8	0,00	0,00	3,37	41,65
98012	Caselle Lurani	21,7	0,08	3,91	0,00	0,00
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	118,5	0,00	0,00	4,41	37,23
98014	Castiglione d'Adda	94,6	0,00	0,00	0,79	8,33
98015	Castiraga Vidardo	39,0	0,19	4,86	6,58	168,84
98016	Cavacurta	15,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98017	Cavenago d'Adda	127,5	0,09	0,68	0,28	2,20
98018	Cervignano d'Adda	14,4	0,00	0,00	1,17	81,17
98019	Codogno	27,2	0,00	0,00	0,00	0,00
98020	Comazzo	169,7	0,47	2,80	0,83	4,91
98021	Cornegliano Laudense	10,8	0,01	0,54	0,00	0,00
98022	Corno Giovine	26,3	0,00	0,00	0,00	0,00
98023	Cornovecchio	50,5	0,00	0,00	0,00	0,00
98024	Corte Palasio	69,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98025	Crespiatica	3,7	0,00	0,00	0,00	0,00
98026	Fombio	33,0	2,18	66,00	0,00	0,00
98027	Galgagnano	57,3	0,06	1,11	1,79	31,18
98028	Graffignana	108,6	0,60	5,53	1,20	11,03
98029	Guardamiglio	64,8	0,18	2,76	0,00	0,00
98030	Livraga	20,4	0,31	15,03	0,00	0,00
Totale provincia di Lodi		3.525	34	9,57	65	18,36

		Incidenza sui territori boscati e ambienti seminaturali (tabella 2 di 2)				
Codice ISTAT	Comune	Sup^{nat1999}	Nat --> Urb	Inc^{Urb --> Nat}	Nat --> Agr	Inc^{Agr --> Nat}
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[‰]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[‰]</i>
98031	Lodi	205,2	2,21	10,76	2,17	10,58
98032	Lodi Vecchio	35,5	3,75	105,47	1,41	39,59
98033	Maccastorna	51,1	0,00	0,00	10,12	198,02
98034	Mairago	60,5	0,09	1,51	2,85	47,15
98035	Maleo	50,6	0,15	2,95	0,00	0,00
98036	Marudo	10,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98037	Massalengo	18,9	0,00	0,00	0,59	31,39
98038	Meleti	33,6	0,00	0,00	2,11	62,69
98039	Merlino	58,7	0,57	9,70	1,80	30,68
98040	Montanaso Lombardo	107,4	1,88	17,48	0,51	4,77
98041	Mulazzano	29,9	0,26	8,68	0,39	12,99
98042	Orio Litta	52,4	1,49	28,38	0,98	18,77
98043	Ospedaletto Lodigiano	17,5	0,00	0,00	0,64	36,86
98044	Ossago Lodigiano	11,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98045	Pieve Fissiraga	24,7	0,26	10,34	0,00	0,00
98046	Salerano sul Lambro	25,0	0,00	0,00	0,00	0,00
98047	San Fiorano	13,2	0,00	0,00	0,00	0,00
98048	San Martino in Strada	53,1	0,00	0,00	0,00	0,00
98049	San Rocco al Porto	192,5	3,75	19,46	0,13	0,67
98050	Sant'Angelo Lodigiano	80,9	0,53	6,54	1,79	22,15
98051	Santo Stefano Lodigiano	44,9	0,38	8,37	1,11	24,77
98052	Secugnago	10,3	0,00	0,00	0,01	0,59
98053	Senna Lodigiana	187,4	1,35	7,18	0,62	3,31
98054	Somaglia	66,1	6,22	94,03	0,00	0,00
98055	Sordio	7,8	0,62	78,68	1,12	142,41
98056	Tavazzano con Villavesco	45,5	0,89	19,47	1,50	32,96
98057	Terranova dei Passerini	39,0	0,31	7,86	0,00	0,00
98058	Turano Lodigiano	94,9	0,00	0,00	0,00	0,00
98059	Valera Fratta	6,9	0,00	0,00	1,03	148,47
98060	Villanova del Sillaro	34,6	0,82	23,68	0,44	12,65
98061	Zelo Buon Persico	235,1	0,25	1,07	2,56	10,87
Totale provincia di Lodi		3.525	34	9,57	65	18,36

Appendice 1 . 7 - Comuni della provincia di Lodi: popolazione residente e densità abitativa netta, con relative variazioni assolute e tassi di variazione.

<i>(tabella 1 di 2)</i>		Popolazione residente				Densità abitativa netta			
Codice ISTAT	Comune	1999	2007	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	1999	2007	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07
		<i>[n_ab]</i>	<i>[n_ab]</i>	<i>[n_ab]</i>	<i>[%]</i>	<i>[n_ab/ha_{urb}]</i>	<i>[n_ab/ha_{urb}]</i>	<i>[n_ab/ha_{urb}]</i>	<i>[%]</i>
98001	Abbadia Cerreto	295	284	-11	-3,73	10,93	9,22	-1,71	-15,63
98002	Bertonico	1.101	1.156	55	5,00	6,01	6,01	0,00	-0,07
98003	Boffalora d'Adda	997	1.597	600	60,18	15,77	22,61	6,83	43,33
98004	Borghetto Lodigiano	3.698	4.177	479	12,95	17,48	17,52	0,04	0,20
98005	Borgo San Giovanni	1.485	1.973	488	32,86	15,66	15,61	-0,04	-0,28
98006	Brembio	2.370	2.611	241	10,17	20,55	19,11	-1,44	-6,99
98007	Camairago	582	633	51	8,76	9,89	8,30	-1,58	-15,99
98008	Casaleto Lodigiano	2.000	2.520	520	26,00	25,97	24,21	-1,76	-6,77
98009	Casalmaiocco	2.337	3.000	663	28,37	26,54	28,37	1,83	6,88
98010	Casalpusterleno	13.892	14.872	980	7,05	31,10	30,03	-1,07	-3,45
98011	Caselle Landi	1.772	1.721	-51	-2,88	13,25	14,00	0,75	5,67
98012	Caselle Lurani	2.017	2.955	938	46,50	26,83	33,58	6,75	25,17
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	1.739	1.709	-30	-1,73	15,50	14,95	-0,55	-3,55
98014	Castiglione d'Adda	4.715	4.836	121	2,57	34,57	33,50	-1,06	-3,08
98015	Castiraga Vidardo	1.545	2.325	780	50,49	18,27	21,59	3,32	18,17
98016	Cavacurta	859	908	49	5,70	18,76	18,58	-0,18	-0,96
98017	Cavenago d'Adda	1.990	2.258	268	13,47	14,87	15,99	1,11	7,49
98018	Cervignano d'Adda	1.531	1.925	394	25,73	32,64	36,52	3,89	11,90
98019	Codogno	14.202	15.381	1.179	8,30	27,99	27,16	-0,83	-2,96
98020	Comazzo	1.391	1.896	505	36,30	22,39	25,47	3,08	13,76
98021	Cornegliano Laudense	2.379	2.830	451	18,96	19,87	21,52	1,64	8,27
98022	Corno Giovine	1.208	1.192	-16	-1,32	17,05	15,60	-1,46	-8,53
98023	Cornovecchio	235	222	-13	-5,53	9,19	8,29	-0,90	-9,74
98024	Corte Palasio	1.408	1.585	177	12,57	16,11	17,11	1,00	6,19
98025	Crespiatica	1.557	1.966	409	26,27	19,19	21,35	2,16	11,26
98026	Fombio	1.751	2.046	295	16,85	11,25	10,86	-0,39	-3,44
98027	Galgagnano	605	1.108	503	83,14	15,52	23,53	8,02	51,67
98028	Graffignana	2.553	2.659	106	4,15	21,80	21,15	-0,65	-2,97
98029	Guardamiglio	2.524	2.682	158	6,26	13,87	13,57	-0,30	-2,17
98030	Livraga	2.475	2.607	132	5,33	19,04	16,53	-2,51	-13,19
Totale provincia di Lodi		194.607	219.670	25.063	12,88	22,91	22,36	-0,55	-2,40

<i>(tabella 2 di 2)</i>		Popolazione residente				Densità abitativa netta			
Codice ISTAT	Comune	1999	2007	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07	1999	2007	Variazione assoluta	Tasso variaz. periodico 99-07
		<i>[n_ab]</i>	<i>[n_ab]</i>	<i>[n_ab]</i>	<i>[%]</i>	<i>[n_ab/ha_urb]</i>	<i>[n_ab/ha_urb]</i>	<i>[n_ab/ha_urb]</i>	<i>[%]</i>
98031	Lodi	41.055	43.112	2.057	5,01	42,85	41,27	-1,58	-3,68
98032	Lodi Vecchio	6.963	7.337	374	5,37	34,99	28,97	-6,02	-17,20
98033	Maccastorna	82	59	-23	-28,05	2,99	1,38	-1,61	-53,87
98034	Mairago	1.046	1.407	361	34,51	14,15	15,18	1,02	7,23
98035	Maleo	3.348	3.268	-80	-2,39	20,18	18,19	-1,98	-9,84
98036	Marudo	1.125	1.399	274	24,36	22,80	24,15	1,34	5,89
98037	Massalengo	3.122	3.752	630	20,18	28,90	24,13	-4,77	-16,52
98038	Meleti	446	477	31	6,95	12,49	12,18	-0,31	-2,51
98039	Merlino	1.190	1.586	396	33,28	16,57	18,20	1,63	9,84
98040	Montanaso Lombardo	1.390	1.967	577	41,51	8,13	9,93	1,79	22,04
98041	Mulazzano	4.624	5.613	989	21,39	34,17	37,77	3,60	10,53
98042	Orio Litta	1.902	1.996	94	4,94	17,89	17,53	-0,35	-1,97
98043	Ospedaletto Lodigiano	1.508	1.847	339	22,48	9,45	9,24	-0,21	-2,20
98044	Ossago Lodigiano	1.220	1.447	227	18,61	16,40	17,60	1,20	7,30
98045	Pieve Fissiraga	1.257	1.607	350	27,84	7,62	7,91	0,29	3,85
98046	Salerano sul Lambro	2.079	2.591	512	24,63	26,94	32,50	5,56	20,62
98047	San Fiorano	1.625	1.761	136	8,37	16,63	13,50	-3,13	-18,81
98048	San Martino in Strada	3.380	3.582	202	5,98	19,02	17,94	-1,08	-5,65
98049	San Rocco al Porto	3.197	3.521	324	10,13	14,44	11,56	-2,88	-19,96
98050	Sant'Angelo Lodigiano	11.980	13.135	1.155	9,64	32,93	34,47	1,54	4,67
98051	Santo Stefano Lodigiano	1.743	1.915	172	9,87	17,90	16,81	-1,09	-6,09
98052	Secugnago	1.709	2.053	344	20,13	23,12	24,36	1,23	5,34
98053	Senna Lodigiana	2.034	2.089	55	2,70	15,28	11,85	-3,43	-22,46
98054	Somaglia	3.082	3.453	371	12,04	12,97	10,31	-2,66	-20,49
98055	Sordio	2.267	2.979	712	31,41	27,72	28,20	0,47	1,71
98056	Tavazzano con Villavesco	4.860	5.879	1.019	20,97	22,19	21,79	-0,40	-1,80
98057	Terranova dei Passerini	725	866	141	19,45	8,51	9,09	0,57	6,75
98058	Turano Lodigiano	1.240	1.472	232	18,71	13,00	13,82	0,82	6,31
98059	Valera Fratta	1.134	1.625	491	43,30	18,57	28,96	10,39	55,97
98060	Villanova del Sillaro	1.237	1.678	441	35,65	14,50	13,81	-0,69	-4,75
98061	Zelo Buon Persico	4.824	6.563	1.739	36,05	27,55	33,84	6,30	22,86
Totale provincia di Lodi		194.607	219.670	25.063	12,88	22,91	22,36	-0,55	-2,40

Appendice 1 . 8 - Comuni della provincia di Lodi: indicatori di sprawl urbano. Le voci "NS" e "S" nella colonna SSI indicano rispettivamente una situazione apparentemente non sostenibile o sostenibile (secondo quanto espresso nel paragrafo 2.3). La voce "T urb. < 0" nella colonna VC indica una diminuzione delle Sup_{urb} tra il 1999 e il 2007.

(tabella 1 di 2)

Codice ISTAT	Comune	Tasso di variaz. periodico aree antropizzate 99-07	Tasso di variaz. periodico popolazione 99-07	Caso	Indicatori di sprawl urbano	
		[%]	[%]		SSI	VC
					[-]	[mq/ab]
98001	Abbadia Cerreto	14,11	-3,73	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-3.462,83
98002	Bertonico	5,07	5,00	1	1,02	1.688,49
98003	Boffalora d'Adda	11,76	60,18	1	0,20	123,86
98004	Borghetto Lodigiano	12,72	12,95	1	0,98	561,77
98005	Borgo San Giovanni	33,24	32,86	1	1,01	646,06
98006	Brembio	18,45	10,17	1	1,81	883,23
98007	Camairago	29,47	8,76	1	3,36	3.402,06
98008	Casaleto Lodigiano	35,15	26,00	1	1,35	520,61
98009	Casalmiocco	20,10	28,37	1	0,71	267,02
98010	Casalpusterlengo	10,87	7,05	1	1,54	495,71
98011	Caselle Landi	-8,09	-2,88	4	0,36	<i>T urb. < 0 (Caso 4)</i>
98012	Caselle Lurani	17,04	46,50	1	0,37	136,60
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	1,90	-1,73	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-709,57
98014	Castiglione d'Adda	5,82	2,57	1	2,27	656,55
98015	Castiraga Vidardo	27,35	50,49	1	0,54	296,46
98016	Cavacurta	6,73	5,70	1	1,18	628,90
98017	Cavenago d'Adda	5,56	13,47	1	0,41	277,70
98018	Cervignano d'Adda	12,36	25,73	1	0,48	147,15
98019	Codogno	11,60	8,30	1	1,40	499,31
98020	Comazzo	19,82	36,30	1	0,55	243,83
98021	Cornegliano Laudense	9,87	18,96	1	0,52	262,04
98022	Corno Giovine	7,88	-1,32	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-3.490,31
98023	Cornovecchio	4,67	-5,53	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-917,95
98024	Corte Palasio	6,01	12,57	1	0,48	296,92
98025	Crespiatica	13,49	26,27	1	0,51	267,73
98026	Fombio	21,01	16,85	1	1,25	1.108,76
98027	Galgagnano	20,75	83,14	1	0,25	160,86
98028	Graffignana	7,34	4,15	1	1,77	810,54
98029	Guardamiglio	8,61	6,26	1	1,38	991,95
98030	Livraga	21,33	5,33	1	4,00	2.100,53
Totale provincia di Lodi		15,66	12,88	1	1,22	530,68

(tabella 2 di 2)

Codice ISTAT	Comune	Indicatori di sprawl urbano				
		Tasso di variaz. periodico aree antropizzate 99-07	Tasso di variaz. periodico popolazione 99-07	Caso	SSI	VC
		[%]	[%]		[-]	[mq/ab]
98031	Lodi	9,03	5,01	1	1,80	420,53
98032	Lodi Vecchio	27,27	5,37	1	5,08	1.450,87
98033	Maccastorna	55,98	-28,05	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-6.666,95
98034	Mairago	25,45	34,51	1	0,74	520,99
98035	Maleo	8,26	-2,39	2	<i>NS (Caso 2)</i>	-1.713,09
98036	Marudo	17,43	24,36	1	0,72	313,90
98037	Massalengo	43,96	20,18	1	2,18	753,83
98038	Meleti	9,70	6,95	1	1,40	1.117,43
98039	Merlino	21,33	33,28	1	0,64	386,99
98040	Montanaso Lombardo	15,95	41,51	1	0,38	472,46
98041	Mulazzano	9,82	21,39	1	0,46	134,38
98042	Orio Litta	7,05	4,94	1	1,43	797,38
98043	Ospedaletto Lodigiano	25,24	22,48	1	1,12	1.188,24
98044	Ossago Lodigiano	10,54	18,61	1	0,57	345,44
98045	Pieve Fissiraga	23,11	27,84	1	0,83	1.088,88
98046	Salerano sul Lambro	3,32	24,63	1	0,13	50,02
98047	San Fiorano	33,47	8,37	1	4,00	2.404,84
98048	San Martino in Strada	12,33	5,98	1	2,06	1.084,74
98049	San Rocco al Porto	37,60	10,13	1	3,71	2.569,68
98050	Sant'Angelo Lodigiano	4,75	9,64	1	0,49	149,55
98051	Santo Stefano Lodigiano	17,00	9,87	1	1,72	962,08
98052	Secugnago	14,04	20,13	1	0,70	301,72
98053	Senna Lodigiana	32,46	2,70	1	12,00	7.856,11
98054	Somaglia	40,91	12,04	1	3,40	2.620,90
98055	Sordio	29,20	31,41	1	0,93	335,33
98056	Tavazzano con Villavesco	23,18	20,97	1	1,11	498,28
98057	Terranova dei Passerini	11,90	19,45	1	0,61	718,69
98058	Turano Lodigiano	11,67	18,71	1	0,62	479,70
98059	Valera Fratta	-8,13	43,30	3	<i>S (Caso 3)</i>	<i>T urb. < 0 (Caso 3)</i>
98060	Villanova del Sillaro	42,41	35,65	1	1,19	820,72
98061	Zelo Buon Persico	10,73	36,05	1	0,30	108,07
Totale provincia di Lodi		15,66	12,88	1	1,22	530,68

Appendice 1 . 9 - Nelle prossime pagine verranno esposti i risultati di ogni singolo comune, scaturiti dal primo processo di allocazione, ovvero quello effettuato includendo anche il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni". In modo analogo a quanto già effettuato nel paragrafo 4.7, insieme ai risultati dell'allocazione si fornisce una tabella ausiliaria nella quale sono stati indicati: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; massima superficie urbanizzata al 2050 (definita con il criterio del "Massimo incremento"), nella prima e nella seconda fase dell'allocazione; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050, ottenuta con l'interpolazione lineare dei dati storici di superficie urbanizzata. I valori sottolineati o in corsivo (nella seconda tabella di ogni comune, ovvero quella relativa ai risultati dell'allocazione) indicano il raggiungimento del limite imposto dal criterio del "Massimo incremento" rispettivamente nella prima o nella seconda fase del processo di allocazione. Il numero che accompagna il nome del comune è il relativo Codice ISTAT.

98001 - Abbadia Cerreto

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>37,0</u>	43,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
45,61	7,40

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	34,2	33,7	32,5	34,2	5,56	5,48	5,28	5,55
A2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
A3	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
B2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
B3	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
C1	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
C2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
D1	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
D2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
D3	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
E1	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
E2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
F1	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
F2	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>
F3	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>37,0</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>	<u>6,00</u>

98002 – Bertonico

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
192,4	9,35
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>213,0</u>	233,6
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
315,29	15,32

98003 - Boffalora d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
70,6	8,51
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>83,1</u>	95,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
114,06	13,74

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	194,7	194,2	194,8	196,3	9,46	9,44	9,47	9,54
A2	217,1	211,9	218,7	<u>213,0</u>	10,55	10,30	10,63	<u>10,35</u>
A3	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
B2	221,6	214,7	221,7	<u>213,0</u>	10,77	10,44	10,77	<u>10,35</u>
B3	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
C1	<u>213,0</u>	233,6	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	11,35	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
C2	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
D1	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
D2	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
D3	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
E1	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
E2	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
F1	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
F2	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>
F3	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>213,0</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>	<u>10,35</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	74,5	74,2	74,3	73,5	8,97	8,94	8,96	8,86
A2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
A3	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
B2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
B3	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
C1	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
C2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
D1	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
D2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
D3	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
E1	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
E2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
F1	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
F2	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>
F3	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>83,1</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>	<u>10,01</u>

98004 - Borghetto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
238,4	10,14
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>285,5</u>	332,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
358,11	15,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	240,6	240,7	241,1	240,7	10,23	10,24	10,25	10,23
A2	264,9	263,8	269,3	266,1	11,26	11,22	11,45	11,31
A3	332,5	332,5	332,5	332,5	14,14	14,14	14,14	14,14
B2	270,2	267,5	272,9	269,6	11,49	11,37	11,60	11,46
B3	332,5	332,5	332,5	332,5	14,14	14,14	14,14	14,14
C1	316,4	312,6	318,9	312,1	13,45	13,29	13,56	13,27
C2	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>
D1	332,5	332,5	332,5	332,5	14,14	14,14	14,14	14,14
D2	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>
D3	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>
E1	332,5	332,5	332,5	332,5	14,14	14,14	14,14	14,14
E2	332,5	332,5	332,5	332,5	14,14	14,14	14,14	14,14
F1	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>
F2	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>
F3	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>285,5</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>	<u>12,14</u>

98005 - Borgo San Giovanni

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
126,4	16,66
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>137,8</u>	149,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
195,70	25,80

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	129,4	129,6	129,5	129,5	17,06	17,09	17,08	17,08
A2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
A3	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
B2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
B3	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
C1	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
C2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
D1	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
D2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
D3	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
E1	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
E2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
F1	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
F2	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>
F3	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>137,8</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>	<u>18,16</u>

98006 - Brembio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
136,6	8,11
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>161,9</u>	187,2
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
196,13	11,64

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	139,4	139,1	139,5	139,6	8,27	8,25	8,28	8,28
A2	173,7	168,0	175,3	174,9	10,31	9,97	10,40	10,38
A3	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
B2	181,5	173,0	180,1	179,9	10,77	10,27	10,68	10,68
B3	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
C1	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
C2	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
D1	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
D2	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
D3	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
E1	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
E2	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
F1	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
F2	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>
F3	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>161,9</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>	<u>9,61</u>

98007 - Camairago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
76,2	5,93
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>89,1</u>	101,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
104,84	8,16

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	78,3	78,4	78,9	79,8	6,10	6,10	6,14	6,21
A2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
A3	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
B2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
B3	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
C1	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
C2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
D1	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
D2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
D3	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
E1	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
E2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
F1	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
F2	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>
F3	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>89,1</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>	<u>6,93</u>

98008 - Casaletto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
104,1	10,53
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
118,9	133,7
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
153,38	15,52

98009 - Casalmiocco

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
105,8	22,32
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
115,2	124,7
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
175,25	36,98

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	107,2	107,4	107,4	107,3	10,85	10,87	10,87	10,85
A2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
A3	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
B2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
B3	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
C1	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
C2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
D1	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
D2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
D3	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
E1	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
E2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
F1	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
F2	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03
F3	118,9	118,9	118,9	118,9	12,03	12,03	12,03	12,03

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	109,4	109,4	109,3	108,4	23,08	23,09	23,07	22,88
A2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
A3	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
B2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
B3	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
C1	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
C2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
D1	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
D2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
D3	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
E1	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
E2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
F1	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
F2	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32
F3	115,2	115,2	115,2	115,2	24,32	24,32	24,32	24,32

98010 - Casalpusterlengo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
495,3	19,33
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
572,1	649,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
765,15	29,87

98011 - Caselle Landi

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
122,9	4,75
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
161,7	200,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
173,66	6,71

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	498,8	499,3	498,7	498,3	19,47	19,49	19,47	19,45
A2	537,1	537,4	537,4	534,3	20,97	20,98	20,98	20,85
A3	649,0	649,0	649,0	640,2	25,33	25,33	25,33	24,99
B2	545,3	543,3	542,5	539,3	21,29	21,21	21,18	21,05
B3	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
C1	616,5	613,8	609,8	602,2	24,07	23,96	23,80	23,51
C2	572,1	572,1	649,0	649,0	22,33	22,33	25,33	25,33
D1	647,1	649,0	646,8	636,6	25,26	25,33	25,25	24,85
D2	572,1	572,1	572,1	572,1	22,33	22,33	22,33	22,33
D3	572,1	572,1	572,1	572,1	22,33	22,33	22,33	22,33
E1	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
E2	649,0	649,0	649,0	649,0	25,33	25,33	25,33	25,33
F1	572,1	572,1	572,1	572,1	22,33	22,33	22,33	22,33
F2	572,1	572,1	572,1	572,1	22,33	22,33	22,33	22,33
F3	572,1	572,1	572,1	572,1	22,33	22,33	22,33	22,33

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	124,3	124,2	125,5	123,9	4,80	4,80	4,85	4,79
A2	140,8	138,0	149,0	138,0	5,44	5,33	5,75	5,33
A3	194,6	189,3	200,5	182,8	7,52	7,31	7,75	7,06
B2	144,4	140,3	151,8	140,1	5,58	5,42	5,86	5,41
B3	200,5	200,5	161,7	200,5	7,75	7,75	6,25	7,75
C1	175,3	169,2	185,5	166,6	6,77	6,54	7,17	6,44
C2	200,5	200,5	161,7	200,5	7,75	7,75	6,25	7,75
D1	188,6	187,5	200,5	181,3	7,29	7,24	7,75	7,00
D2	161,7	200,5	161,7	200,5	6,25	7,75	6,25	7,75
D3	161,7	161,7	161,7	161,7	6,25	6,25	6,25	6,25
E1	200,5	200,5	161,7	200,5	7,75	7,75	6,25	7,75
E2	200,5	200,5	161,7	200,5	7,75	7,75	6,25	7,75
F1	161,7	200,5	161,7	200,5	6,25	7,75	6,25	7,75
F2	161,7	161,7	161,7	161,7	6,25	6,25	6,25	6,25
F3	161,7	161,7	161,7	161,7	6,25	6,25	6,25	6,25

98012 - Caselle Lurani

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
88,0	11,61
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>99,4</u>	110,7
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
138,35	18,25

98013 - Castelnuovo Bocca d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
114,3	5,66
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>144,7</u>	175,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
163,43	8,08

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	90,6	91,3	91,1	90,6	11,95	12,04	12,02	11,95
A2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
A3	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
B2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
B3	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
C1	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
C2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
D1	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
D2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
D3	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
E1	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
E2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
F1	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
F2	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>
F3	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>99,4</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>	<u>13,11</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	115,6	115,6	115,0	115,3	5,72	5,72	5,69	5,70
A2	131,1	129,6	127,2	129,0	6,48	6,41	6,29	6,38
A3	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>171,8</u>	<u>173,2</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,50</u>	<u>8,57</u>
B2	134,5	131,9	129,0	131,1	6,65	6,53	6,38	6,48
B3	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
C1	164,7	160,8	155,2	157,2	8,15	7,96	7,68	7,77
C2	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
D1	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>170,3</u>	<u>171,7</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,42</u>	<u>8,49</u>
D2	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
D3	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>175,0</u>	<u>144,7</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>8,66</u>	<u>7,16</u>
E1	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
E2	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
F1	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>175,0</u>	<u>175,0</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>8,66</u>	<u>8,66</u>
F2	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>
F3	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>144,7</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>	<u>7,16</u>

98014 - Castiglione d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
144,4	11,02
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
170,6	196,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
222,99	17,02

98015 - Castiraga Vidardo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
107,7	20,62
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
115,5	123,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
171,45	32,84

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	147,1	147,1	147,4	146,9	11,23	11,23	11,25	11,21
A2	174,1	171,8	176,5	173,1	13,29	13,11	13,47	13,21
A3	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
B2	179,4	175,5	180,1	176,5	13,69	13,40	13,74	13,47
B3	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
C1	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
C2	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
D1	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
D2	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
D3	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
E1	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
E2	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
F1	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
F2	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02
F3	170,6	170,6	170,6	170,6	13,02	13,02	13,02	13,02

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	110,2	110,7	110,7	110,1	21,11	21,20	21,21	21,09
A2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
A3	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
B2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
B3	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
C1	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
C2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
D1	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
D2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
D3	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
E1	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
E2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
F1	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
F2	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12
F3	115,5	115,5	115,5	115,5	22,12	22,12	22,12	22,12

98016 - Cavacurta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
48,9	6,92
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
55,9	63,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
67,52	9,56

98017 - Cavenago d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
141,2	8,83
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
165,2	189,2
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
223,17	13,96

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	51,3	51,2	51,7	52,0	7,27	7,24	7,32	7,36
A2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
A3	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
B2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
B3	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
C1	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
C2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
D1	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
D2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
D3	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
E1	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
E2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
F1	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
F2	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92
F3	55,9	55,9	55,9	55,9	7,92	7,92	7,92	7,92

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	143,4	143,5	144,1	143,9	8,97	8,97	9,01	9,00
A2	165,7	164,1	170,9	169,1	10,36	10,26	10,69	10,57
A3	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
B2	170,2	167,3	174,1	172,3	10,64	10,46	10,89	10,77
B3	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
C1	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
C2	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
D1	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
D2	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
D3	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
E1	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
E2	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
F1	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
F2	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33
F3	165,2	165,2	165,2	165,2	10,33	10,33	10,33	10,33

98018 - Cervignano d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
52,7	12,77
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>58,9</u>	65,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
83,28	20,17

98019 - Codogno

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
566,3	27,10
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>628,9</u>	691,6
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
870,67	41,66

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	55,6	55,9	55,9	55,4	13,47	13,54	13,55	13,41
A2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
A3	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
B2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
B3	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
C1	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
C2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
D1	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
D2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
D3	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
E1	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
E2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
F1	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
F2	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>
F3	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>58,9</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>	<u>14,27</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	570,1	570,4	569,9	569,3	27,28	27,29	27,27	27,24
A2	611,6	609,4	611,1	606,5	29,27	29,16	29,24	29,02
A3	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>
B2	620,3	615,5	616,5	611,8	29,68	29,45	29,50	29,27
B3	<u>691,6</u>	<u>628,9</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>33,10</u>	<u>30,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>
C1	<u>691,6</u>	<u>688,6</u>	<u>687,2</u>	<u>677,2</u>	<u>33,10</u>	<u>32,95</u>	<u>32,88</u>	<u>32,40</u>
C2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
D1	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>
D2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
D3	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
E1	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>
E2	<u>691,6</u>	<u>628,9</u>	<u>691,6</u>	<u>691,6</u>	<u>33,10</u>	<u>30,10</u>	<u>33,10</u>	<u>33,10</u>
F1	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
F2	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>
F3	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>628,9</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>	<u>30,10</u>

98020 - Comazzo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
74,4	5,87
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
93,5	112,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
104,77	8,26

98021 - Corneigliano Laudense

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
131,5	23,45
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
139,9	148,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
226,92	40,45

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	77,3	77,7	77,6	77,7	6,10	6,13	6,12	6,13
A2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
A3	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
B2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
B3	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
C1	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
C2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
D1	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
D2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
D3	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
E1	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
E2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
F1	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
F2	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37
F3	93,5	93,5	93,5	93,5	7,37	7,37	7,37	7,37

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	136,0	135,4	135,5	134,5	24,24	24,13	24,15	23,98
A2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
A3	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
B2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
B3	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
C1	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
C2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
D1	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
D2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
D3	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
E1	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
E2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
F1	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
F2	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95
F3	139,9	139,9	139,9	139,9	24,95	24,95	24,95	24,95

98022 - Corno Giovine

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
76,4	7,85
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>86,2</u>	95,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
108,36	11,13

98023 - Cornovecchio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
26,8	4,07
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>33,3</u>	39,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
35,04	5,33

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	78,7	78,2	77,6	78,1	8,08	8,03	7,97	8,02
A2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	95,9	<u>86,2</u>	8,85	8,85	9,85	8,85
A3	86,2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
B2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	95,9	<u>86,2</u>	8,85	8,85	9,85	8,85
B3	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
C1	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
C2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
D1	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
D2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
D3	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
E1	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
E2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
F1	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
F2	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85
F3	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	<u>86,2</u>	8,85	8,85	8,85	8,85

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	29,0	28,3	27,9	31,5	4,41	4,31	4,24	4,79
A2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
A3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
B2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
B3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
C1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
C2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
D3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
E1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
E2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F1	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F2	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>
F3	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>33,3</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>	<u>5,07</u>

98024 - Corte Palasio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,6	5,99
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
115,8	139,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
137,99	8,92

98025 - Crespiatica

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,1	12,99
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
102,7	113,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
148,71	20,97

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	96,3	96,0	96,2	95,8	6,23	6,21	6,22	6,19
A2	115,8	124,5	115,8	125,0	7,49	8,05	7,49	8,08
A3	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
B2	115,8	115,8	115,8	128,7	7,49	7,49	7,49	8,32
B3	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
C1	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
C2	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
D1	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
D2	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
D3	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
E1	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
E2	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
F1	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
F2	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49
F3	115,8	115,8	115,8	115,8	7,49	7,49	7,49	7,49

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	94,8	95,0	95,2	94,0	13,36	13,39	13,42	13,26
A2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
A3	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
B2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
B3	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
C1	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
C2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
D1	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
D2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
D3	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
E1	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
E2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
F1	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
F2	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49
F3	102,7	102,7	102,7	102,7	14,49	14,49	14,49	14,49

98026 - Fombio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
188,4	25,20
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
199,6	210,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
305,88	40,91

98027 - Galgagnano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
47,1	7,84
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
53,1	59,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
74,08	12,33

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	191,9	191,4	191,5	191,1	25,66	25,60	25,62	25,56
A2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
A3	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
B2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
B3	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
C1	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
C2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
D1	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
D2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
D3	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
E1	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
E2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
F1	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
F2	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70
F3	199,6	199,6	199,6	199,6	26,70	26,70	26,70	26,70

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	50,3	50,6	50,5	50,4	8,37	8,42	8,40	8,39
A2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
A3	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
B2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
B3	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
C1	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
C2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
D1	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
D2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
D3	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
E1	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
E2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
F1	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
F2	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84
F3	53,1	53,1	53,1	53,1	8,84	8,84	8,84	8,84

98028 - Graffignana

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
125,7	11,70
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>141,8</u>	<u>157,9</u>
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
200,37	18,66

98029 - Guardamiglio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
197,6	18,93
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>213,3</u>	<u>228,9</u>
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
329,30	31,55

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	127,9	127,8	128,4	126,9	11,90	11,90	11,96	11,82
A2	152,7	150,1	<u>141,8</u>	146,6	14,22	13,98	<u>13,20</u>	13,65
A3	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>157,9</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>14,70</u>
B2	<u>157,9</u>	<u>153,8</u>	<u>141,8</u>	<u>149,6</u>	<u>14,70</u>	<u>14,32</u>	<u>13,20</u>	<u>13,93</u>
B3	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
C1	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>157,9</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>14,70</u>
C2	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
D1	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>157,9</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>14,70</u>
D2	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
D3	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
E1	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
E2	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
F1	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
F2	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>
F3	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>141,8</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>	<u>13,20</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	199,9	199,8	200,1	199,2	19,15	19,14	19,17	19,09
A2	226,1	223,1	<u>213,3</u>	222,0	21,66	21,38	<u>20,43</u>	21,27
A3	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
B2	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	225,4	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	21,60
B3	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
C1	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
C2	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
D1	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
D2	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
D3	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
E1	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
E2	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
F1	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
F2	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>
F3	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>213,3</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>	<u>20,43</u>

98030 - Livraga

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
157,7	12,92
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>176,0</u>	194,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
233,43	19,12

98031 - Lodi

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
1.044,7	25,16
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>1.190,1</u>	1.335,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
1593,99	38,39

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	160,5	160,0	160,0	160,0	13,15	13,11	13,11	13,10
A2	<u>176,0</u>	187,9	192,3	191,2	<u>14,42</u>	15,40	15,75	15,67
A3	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
B2	<u>176,0</u>	192,9	194,3	194,3	<u>14,42</u>	15,80	15,92	15,92
B3	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
C1	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
C2	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
D1	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
D2	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
D3	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
E1	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
E2	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
F1	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
F2	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>
F3	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>176,0</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>	<u>14,42</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	1.049,3	1.051,8	1.048,6	1.047,9	25,27	25,33	25,25	25,23
A2	1.093,0	1.106,5	1.089,7	1.083,8	26,32	26,64	26,24	26,10
A3	1.218,7	1.243,4	1.202,4	1.186,9	29,35	29,94	28,95	28,58
B2	1.101,5	1.113,7	1.095,0	1.088,7	26,53	26,82	26,37	26,22
B3	1.294,4	<u>1.335,4</u>	1.278,1	1.317,2	31,17	<u>32,16</u>	30,78	31,72
C1	1.174,4	1.193,3	1.162,1	1.150,0	28,28	28,74	27,99	27,69
C2	<u>1.335,4</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.335,4</u>	<u>1.335,4</u>	<u>32,16</u>	<u>28,66</u>	<u>32,16</u>	<u>32,16</u>
D1	1.205,3	1.238,6	1.198,5	1.183,3	29,02	29,83	28,86	28,50
D2	<u>1.335,4</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.335,4</u>	<u>1.335,4</u>	<u>32,16</u>	<u>28,66</u>	<u>32,16</u>	<u>32,16</u>
D3	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.335,4</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>32,16</u>
E1	<u>1.335,4</u>	<u>1.335,4</u>	1.310,3	<u>1.335,4</u>	<u>32,16</u>	<u>32,16</u>	31,55	<u>32,16</u>
E2	1.328,0	<u>1.335,4</u>	1.282,4	1.322,6	31,98	<u>32,16</u>	30,88	31,85
F1	<u>1.335,4</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.335,4</u>	<u>1.335,4</u>	<u>32,16</u>	<u>28,66</u>	<u>32,16</u>	<u>32,16</u>
F2	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>
F3	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>1.190,1</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>	<u>28,66</u>

98032 - Lodi Vecchio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
253,3	15,78
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>293,4</u>	333,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
397,58	24,77

98033 - Maccastorna

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
42,7	7,44
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>48,5</u>	54,2
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
57,63	10,04

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	256,8	256,9	256,4	256,5	16,00	16,01	15,98	15,98
A2	293,5	290,8	291,6	291,5	18,29	18,12	18,17	18,16
A3	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	333,5	333,5	18,28	<u>18,28</u>	20,78	20,78
B2	301,0	296,0	296,2	296,3	18,76	18,44	18,46	18,46
B3	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
C1	333,5	333,5	333,5	333,5	20,78	20,78	20,78	20,78
C2	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
D1	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	333,5	333,5	18,28	<u>18,28</u>	20,78	20,78
D2	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
D3	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
E1	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
E2	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
F1	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
F2	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>
F3	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	<u>293,4</u>	18,28	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>	<u>18,28</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	44,7	44,2	43,7	47,4	7,80	7,70	7,62	8,25
A2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
A3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
B2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
B3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
C1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
C2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
D1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
D2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
D3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
E1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>	<u>8,44</u>
E2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
F1	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
F2	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44
F3	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	<u>48,5</u>	8,44	8,44	8,44	8,44

98034 - Mairago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,7	8,14
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>104,1</u>	115,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
130,16	11,43

98035 - Maleo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
179,6	8,93
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>219,8</u>	260,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
259,41	12,90

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	95,2	95,3	95,7	95,0	8,36	8,36	8,40	8,34
A2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
A3	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
B2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
B3	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
C1	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
C2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
D1	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
D2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
D3	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
E1	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
E2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
F1	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
F2	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>
F3	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>104,1</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>	<u>9,14</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	182,2	181,7	180,9	182,3	9,06	9,04	9,00	9,06
A2	216,7	209,5	209,0	217,1	10,78	10,42	10,39	10,80
A3	260,1	260,1	260,1	260,1	12,93	12,93	12,93	12,93
B2	224,9	214,6	213,2	222,1	11,18	10,67	10,60	11,05
B3	260,1	260,1	260,1	<u>219,8</u>	12,93	12,93	12,93	<u>10,93</u>
C1	260,1	260,1	260,1	260,1	12,93	12,93	12,93	12,93
C2	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	260,1	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	12,93	<u>10,93</u>
D1	260,1	260,1	260,1	260,1	12,93	12,93	12,93	12,93
D2	219,8	219,8	260,1	219,8	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	12,93	<u>10,93</u>
D3	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>
E1	<u>219,8</u>	260,1	260,1	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	12,93	12,93	<u>10,93</u>
E2	<u>219,8</u>	260,1	260,1	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	12,93	12,93	<u>10,93</u>
F1	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	260,1	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	12,93	<u>10,93</u>
F2	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>219,8</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>	<u>10,93</u>
F3	219,8	219,8	219,8	219,8	10,93	10,93	10,93	10,93

98036 - Marudo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
57,9	13,68
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>62,2</u>	66,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
91,40	21,59

98037 - Massalengo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
155,5	18,15
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>172,7</u>	189,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
234,64	27,38

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	60,2	60,5	60,8	60,5	14,22	14,28	14,35	14,30
A2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
A3	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
B2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
B3	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
C1	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
C2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
D1	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
D2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
D3	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
E1	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
E2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
F1	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
F2	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68
F3	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	<u>62,2</u>	14,68	14,68	14,68	14,68

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	159,4	159,1	159,0	158,6	18,60	18,57	18,56	18,51
A2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
A3	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
B2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
B3	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
C1	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
C2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
D1	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
D2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
D3	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
E1	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
E2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
F1	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
F2	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15
F3	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	<u>172,7</u>	20,15	20,15	20,15	20,15

98038 - Meleti

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
39,2	5,30
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
46,6	54,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
49,95	6,76

98039 - Merlino

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
87,2	7,98
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
103,5	119,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
131,49	12,04

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	40,8	40,0	41,7	40,8	5,52	5,42	5,64	5,52
A2	46,6	52,8	46,6	46,6	6,30	7,14	6,30	6,30
A3	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
B2	46,6	54,0	46,6	46,6	6,30	7,30	6,30	6,30
B3	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
C1	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
C2	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
D1	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
D2	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
D3	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
E1	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
E2	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
F1	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
F2	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30
F3	46,6	46,6	46,6	46,6	6,30	6,30	6,30	6,30

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	89,7	90,3	90,0	90,8	8,21	8,27	8,25	8,32
A2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
A3	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
B2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
B3	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
C1	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
C2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
D1	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
D2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
D3	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
E1	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
E2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
F1	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
F2	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48
F3	103,5	103,5	103,5	103,5	9,48	9,48	9,48	9,48

98040 - Montanaso Lombardo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
198,1	20,69
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>212,5</u>	226,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
338,89	35,39

98041 - Mulazzano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
148,6	9,55
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>187,5</u>	226,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
228,39	14,67

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	202,0	201,3	201,8	201,7	21,10	21,02	21,07	21,06
A2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
A3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
B2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
B3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
C1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
C2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
D1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
D2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
D3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
E1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
E2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
F1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
F2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>
F3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>	<u>22,19</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	151,8	152,1	152,0	151,5	9,75	9,77	9,76	9,74
A2	183,6	183,0	186,0	182,3	11,80	11,76	11,95	11,71
A3	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	226,4	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	14,55
B2	190,0	187,6	190,3	186,4	12,21	12,05	12,22	11,97
B3	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
C1	226,4	226,4	226,4	226,4	14,55	14,55	14,55	14,55
C2	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
D1	226,4	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	226,4	14,55	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	14,55
D2	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
D3	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
E1	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
E2	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
F1	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
F2	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>
F3	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>187,5</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>	<u>12,05</u>

98042 - Orio Litta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
113,8	11,57
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>128,6</u>	143,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
183,35	18,63

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	116,8	116,3	117,1	116,2	11,87	11,82	11,90	11,81
A2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
A3	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
B2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
B3	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
C1	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
C2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
D1	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
D2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
D3	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
E1	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
E2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
F1	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
F2	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>
F3	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>128,6</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>	<u>13,07</u>

98043 - Ospedaletto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
199,9	23,65
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>212,5</u>	225,2
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
321,88	38,09

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	202,9	202,8	203,0	202,6	24,01	24,00	24,03	23,98
A2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
A3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
B2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
B3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
C1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
C2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
D1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
D2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
D3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
E1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
E2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
F1	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
F2	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>
F3	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>212,5</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>	<u>25,15</u>

98044 - Ossago Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
82,2	6,97
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
94,0	105,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
121,40	10,29

98045 - Pieve Fissiraga

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
203,0	16,65
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
221,3	239,6
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
331,89	27,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	84,6	84,7	85,1	85,2	7,16	7,18	7,21	7,22
A2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
A3	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
B2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
B3	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
C1	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
C2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
D1	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
D2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
D3	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
E1	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
E2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
F1	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
F2	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97
F3	94,0	94,0	94,0	94,0	7,97	7,97	7,97	7,97

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	206,8	206,8	206,4	206,7	16,96	16,96	16,92	16,95
A2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
A3	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
B2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
B3	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
C1	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
C2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
D1	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
D2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
D3	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
E1	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
E2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
F1	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
F2	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15
F3	221,3	221,3	221,3	221,3	18,15	18,15	18,15	18,15

98046 - Salerano sul Lambro

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
79,7	18,19
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
86,3	92,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
135,92	31,01

98047 - San Fiorano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
130,4	14,54
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
143,9	157,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
190,35	21,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	82,9	82,9	83,0	83,1	18,92	18,91	18,95	18,96
A2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
A3	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
B2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
B3	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
C1	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
C2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
D1	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
D2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
D3	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
E1	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
E2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
F1	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
F2	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69
F3	86,3	86,3	86,3	86,3	19,69	19,69	19,69	19,69

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	133,5	133,0	133,7	132,8	14,88	14,83	14,90	14,81
A2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
A3	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
B2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
B3	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
C1	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
C2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
D1	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
D2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
D3	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
E1	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
E2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
F1	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
F2	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04
F3	143,9	143,9	143,9	143,9	16,04	16,04	16,04	16,04

98048 - San Martino in Strada

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
199,6	15,15
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>226,0</u>	252,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
329,86	25,04

98049 - San Rocco al Porto

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
304,7	9,95
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>365,9</u>	427,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
434,40	14,19

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	203,5	202,9	202,9	203,0	15,45	15,40	15,40	15,41
A2	238,5	232,1	235,5	235,5	18,11	17,62	17,87	17,88
A3	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
B2	<u>226,0</u>	236,4	239,5	239,7	<u>17,15</u>	17,95	18,18	18,20
B3	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
C1	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
C2	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
D1	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
D2	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
D3	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
E1	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
E2	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
F1	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
F2	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>
F3	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>226,0</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>	<u>17,15</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	306,7	306,8	306,5	307,1	10,02	10,02	10,01	10,03
A2	331,0	329,5	330,9	334,2	10,81	10,76	10,81	10,91
A3	414,5	411,6	406,9	409,8	13,54	13,44	13,29	13,38
B2	336,5	333,2	334,2	337,8	10,99	10,88	10,91	11,03
B3	427,1	427,1	427,1	427,1	13,95	13,95	13,95	13,95
C1	384,3	379,6	379,2	382,9	12,55	12,40	12,38	12,50
C2	427,1	427,1	427,1	427,1	13,95	13,95	13,95	13,95
D1	405,0	408,7	404,3	407,2	13,23	13,35	13,20	13,30
D2	427,1	427,1	427,1	365,9	13,95	13,95	13,95	11,95
D3	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>
E1	427,1	427,1	427,1	427,1	13,95	13,95	13,95	13,95
E2	427,1	427,1	427,1	427,1	13,95	13,95	13,95	13,95
F1	427,1	<u>365,9</u>	427,1	<u>365,9</u>	13,95	<u>11,95</u>	13,95	<u>11,95</u>
F2	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>
F3	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>365,9</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>	<u>11,95</u>

98050 - Sant'Angelo Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
381,1	19,07
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
441,1	501,0
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
599,76	30,01

98051 - Santo Stefano Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
113,9	10,69
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
129,9	145,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
155,89	14,63

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	382,9	384,3	383,7	383,2	19,16	19,23	19,20	19,17
A2	400,7	408,4	406,7	402,5	20,05	20,43	20,35	20,14
A3	452,3	466,4	459,2	449,6	22,63	23,34	22,97	22,49
B2	404,2	411,5	409,4	404,9	20,22	20,59	20,48	20,26
B3	483,4	501,0	493,3	501,0	24,19	25,07	24,68	25,07
C1	434,1	445,3	441,0	433,2	21,72	22,28	22,07	21,68
C2	501,0	441,1	501,0	501,0	25,07	22,07	25,07	25,07
D1	446,7	464,4	457,3	447,9	22,35	23,23	22,88	22,41
D2	501,0	441,1	441,1	501,0	25,07	22,07	22,07	25,07
D3	441,1	441,1	441,1	441,1	22,07	22,07	22,07	22,07
E1	501,0	501,0	501,0	501,0	25,07	25,07	25,07	25,07
E2	497,2	501,0	495,3	501,0	24,88	25,07	24,78	25,07
F1	501,0	441,1	441,1	441,1	25,07	22,07	22,07	22,07
F2	441,1	441,1	441,1	441,1	22,07	22,07	22,07	22,07
F3	441,1	441,1	441,1	441,1	22,07	22,07	22,07	22,07

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	116,6	116,0	116,8	115,7	10,95	10,89	10,96	10,86
A2	129,9	143,8	129,9	145,6	12,19	13,49	12,19	13,66
A3	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
B2	129,9	145,9	129,9	145,9	12,19	13,69	12,19	13,69
B3	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
C1	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
C2	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
D1	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
D2	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
D3	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
E1	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
E2	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
F1	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
F2	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19
F3	129,9	129,9	129,9	129,9	12,19	12,19	12,19	12,19

98052 - Secugnago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
84,3	12,59
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
94,3	104,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
121,31	18,11

98053 - Senna Lodigiana

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
176,3	6,50
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
217,0	257,7
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
243,86	8,99

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	87,3	87,1	87,6	87,2	13,04	13,00	13,08	13,02
A2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
A3	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
B2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
B3	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
C1	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
C2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
D1	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
D2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
D3	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
E1	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
E2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
F1	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
F2	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09
F3	94,3	94,3	94,3	94,3	14,09	14,09	14,09	14,09

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	178,7	178,4	177,5	178,4	6,59	6,58	6,55	6,58
A2	205,8	201,4	198,7	204,1	7,59	7,43	7,33	7,53
A3	257,7	257,7	257,7	257,7	9,50	9,50	9,50	9,50
B2	211,8	205,3	201,9	207,7	7,81	7,57	7,44	7,66
B3	257,7	257,7	257,7	257,7	9,50	9,50	9,50	9,50
C1	257,7	254,3	247,0	253,9	9,50	9,38	9,11	9,36
C2	217,0	217,0	257,7	217,0	8,00	8,00	9,50	8,00
D1	257,7	257,7	257,7	257,7	9,50	9,50	9,50	9,50
D2	217,0	217,0	257,7	217,0	8,00	8,00	9,50	8,00
D3	217,0	217,0	217,0	217,0	8,00	8,00	8,00	8,00
E1	257,7	257,7	257,7	257,7	9,50	9,50	9,50	9,50
E2	257,7	257,7	257,7	257,7	9,50	9,50	9,50	9,50
F1	217,0	217,0	257,7	217,0	8,00	8,00	9,50	8,00
F2	217,0	217,0	217,0	217,0	8,00	8,00	8,00	8,00
F3	217,0	217,0	217,0	217,0	8,00	8,00	8,00	8,00

98054 - Somaglia

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
334,9	16,17
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>376,3</u>	417,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
513,48	24,79

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	338,2	337,9	337,3	338,3	16,33	16,32	16,29	16,34
A2	373,0	367,8	367,6	373,9	18,01	17,76	17,75	18,05
A3	417,8	417,8	417,8	<u>376,3</u>	20,17	20,17	20,17	<u>18,17</u>
B2	380,1	372,6	371,7	378,7	18,35	17,99	17,95	18,28
B3	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	417,8	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	20,17	<u>18,17</u>
C1	417,8	417,8	417,8	417,8	20,17	20,17	20,17	20,17
C2	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>
D1	417,8	417,8	417,8	<u>376,3</u>	20,17	20,17	20,17	<u>18,17</u>
D2	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>
D3	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>
E1	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	417,8	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	20,17	<u>18,17</u>
E2	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	417,8	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	20,17	<u>18,17</u>
F1	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>
F2	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>
F3	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>376,3</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>	<u>18,17</u>

98055 - Sordio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
105,7	36,46
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>110,0</u>	114,3
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
176,91	61,05

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	109,6	109,4	109,4	109,0	37,82	37,76	37,74	37,62
A2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
A3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
B2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
B3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
C1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
C2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
D3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
E1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
E2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F1	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F2	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>
F3	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>110,0</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>	<u>37,96</u>

98056 - Tavazzano con Villavesco

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
269,8	16,60
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
310,5	351,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
417,79	25,70

98057 - Terranova dei Passerini

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
95,3	8,49
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
106,5	117,8
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
144,84	12,91

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	273,6	273,6	273,3	273,2	16,83	16,83	16,81	16,81
A2	314,6	310,9	314,1	312,4	19,35	19,12	19,32	19,22
A3	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
B2	323,3	316,8	319,4	317,8	19,89	19,49	19,65	19,55
B3	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
C1	310,5	310,5	351,1	351,1	19,10	19,10	21,60	21,60
C2	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
D1	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
D2	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
D3	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
E1	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
E2	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
F1	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
F2	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10
F3	310,5	310,5	310,5	310,5	19,10	19,10	19,10	19,10

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	99,0	98,3	98,6	99,0	8,82	8,76	8,79	8,83
A2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
A3	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
B2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
B3	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
C1	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
C2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
D1	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
D2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
D3	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
E1	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
E2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
F1	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
F2	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49
F3	106,5	106,5	106,5	106,5	9,49	9,49	9,49	9,49

98058 - Turano Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
106,5	6,58
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>122,7</u>	138,9
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
156,57	9,67

98059 - Valera Fratta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
56,1	6,91
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>68,3</u>	80,5
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
92,81	11,43

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	108,8	108,7	109,4	110,4	6,72	6,71	6,76	6,82
A2	135,1	131,9	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	8,35	8,15	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
A3	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
B2	<u>122,7</u>	135,8	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	8,39	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
B3	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
C1	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
C2	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
D1	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
D2	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
D3	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
E1	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
E2	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
F1	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
F2	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>
F3	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>122,7</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>	<u>7,58</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	57,9	58,8	58,8	59,8	7,14	7,24	7,25	7,36
A2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
A3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
B2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
B3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
C1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
C2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
D3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
E1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
E2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F1	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F2	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>
F3	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>68,3</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>	<u>8,41</u>

98060 - Villanova del Sillaro

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
121,5	8,76
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>142,3</u>	163,1
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
169,11	12,19

98061 - Zelo Buon Persico

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
193,9	10,37
Massima Sup_{urb,2050}	
Prima fase	Seconda fase
[ha]	[ha]
<u>240,7</u>	287,4
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
318,01	17,01

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	124,2	124,7	124,4	124,5	8,95	8,99	8,97	8,98
A2	146,9	<u>142,3</u>	148,7	149,4	10,59	<u>10,26</u>	10,72	10,77
A3	142,3	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
B2	150,9	<u>142,3</u>	151,5	<u>142,3</u>	10,88	<u>10,26</u>	10,92	<u>10,26</u>
B3	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
C1	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
C2	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
D1	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
D2	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
D3	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
E1	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
E2	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
F1	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
F2	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>
F3	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>142,3</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>	<u>10,26</u>

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	196,2	197,2	196,9	197,0	10,50	10,55	10,53	10,54
A2	215,9	221,2	220,6	221,2	11,55	11,83	11,80	11,84
A3	264,5	274,3	269,6	269,2	14,15	14,68	14,42	14,40
B2	219,2	224,2	223,2	224,0	11,73	11,99	11,94	11,98
B3	287,4	<u>240,7</u>	287,4	<u>240,7</u>	<u>15,37</u>	<u>12,87</u>	<u>15,37</u>	<u>12,87</u>
C1	247,8	255,4	253,0	253,3	13,26	13,66	13,54	13,55
C2	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
D1	259,6	272,5	267,9	267,6	13,89	14,58	14,33	14,31
D2	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
D3	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
E1	287,4	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>15,37</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
E2	287,4	<u>240,7</u>	287,4	<u>240,7</u>	<u>15,37</u>	<u>12,87</u>	<u>15,37</u>	<u>12,87</u>
F1	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
F2	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>
F3	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>240,7</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>	<u>12,87</u>

Appendice 1. 10 - Comuni della provincia di Lodi: quote di allocazione per lo scenario B1, definite sulla base del criterio "Accessibilità" e dei Criteri 1, 2 e 3.

<i>(tabella 1 di 2)</i>		Accessibilità	Criterio 1		Criterio 2		Criterio 3	
Codice ISTAT	Comune	Q_{Acc}	Q_{C1}	Q_{C1+Acc}	Q_{C2}	Q_{C2+Acc}	Q_{C3}	Q_{C3+Acc}
		[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]
98001	Abbadia Cerreto	1,306	1,713	1,509	6,92	4,112	1,477	1,391
98002	Bertonico	2,170	1,927	2,048	2,23	2,200	0,664	1,417
98003	Boffalora d'Adda	0,954	1,562	1,258	0,31	0,632	1,993	1,473
98004	Borghetto Lodigiano	2,199	1,699	1,949	0,96	1,577	1,792	1,995
98005	Borgo San Giovanni	1,586	1,535	1,560	0,84	1,213	1,469	1,527
98006	Brembio	1,611	1,762	1,686	1,45	1,532	1,542	1,577
98007	Camairago	2,169	1,756	1,962	1,04	1,607	0,831	1,500
98008	Casaleto Lodigiano	1,422	1,539	1,480	0,56	0,991	1,512	1,467
98009	Casalmaiocco	1,020	1,479	1,249	0,38	0,702	2,062	1,541
98010	Casalpusterlengo	1,109	1,327	1,218	0,93	1,018	1,748	1,429
98011	Caselle Landi	2,756	1,952	2,354	0,00	1,378	2,471	2,614
98012	Caselle Lurani	1,895	1,448	1,671	0,22	1,057	1,732	1,813
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	2,881	1,911	2,396	6,92	4,900	2,454	2,668
98014	Castiglione d'Adda	1,758	1,662	1,710	0,88	1,319	1,801	1,780
98015	Castiraga Vidardo	1,926	1,531	1,728	0,35	1,136	1,848	1,887
98016	Cavacurta	1,883	1,767	1,825	1,05	1,467	1,314	1,598
98017	Cavenago d'Adda	2,190	1,740	1,965	0,32	1,257	1,524	1,857
98018	Cervignano d'Adda	1,613	1,528	1,571	0,35	0,981	1,821	1,717
98019	Codogno	0,797	1,375	1,086	0,63	0,712	1,841	1,319
98020	Comazzo	1,720	1,502	1,611	0,37	1,044	1,303	1,512
98021	Cornegliano Laudense	0,385	1,580	0,982	0,56	0,473	2,126	1,255
98022	Corno Giovine	2,029	1,909	1,969	6,92	4,474	2,321	2,175
98023	Cornovecchio	2,127	1,978	2,052	6,92	4,523	0,000	1,063
98024	Corte Palasio	1,058	1,596	1,327	0,57	0,816	1,748	1,403
98025	Crespiatica	1,849	1,594	1,721	0,40	1,126	2,250	2,050
98026	Fombio	1,114	1,694	1,404	1,68	1,397	1,983	1,549
98027	Galgagnano	1,394	1,464	1,429	0,25	0,823	1,423	1,408
98028	Graffignana	2,167	1,768	1,968	0,74	1,452	2,579	2,373
98029	Guardamiglio	2,100	1,765	1,932	1,85	1,973	2,325	2,212
98030	Livraga	1,619	1,816	1,717	3,60	2,607	2,057	1,838

<i>(tabella 2 di 2)</i>		Accessibilità	Criterio 1			Criterio 2		Criterio 3	
Codice ISTAT	Comune	Q_{Acc}	Q_{C1}	Q_{C1+Acc}	Q_{C2}	Q_{C2+Acc}	Q_{C3}	Q_{C3+Acc}	
		<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	
98031	Lodi	0,327	0,456	0,392	0,886	0,606	2,055	1,191	
98032	Lodi Vecchio	1,104	1,497	1,300	1,958	1,531	1,630	1,367	
98033	Maccastorna	2,238	1,973	2,105	6,919	4,579	0,000	1,119	
98034	Mairago	1,893	1,677	1,785	0,503	1,198	1,915	1,904	
98035	Maleo	1,722	1,860	1,791	6,919	4,320	1,706	1,714	
98036	Marudo	2,185	1,649	1,917	0,630	1,407	1,609	1,897	
98037	Massalengo	0,886	1,561	1,223	1,103	0,994	1,846	1,366	
98038	Meleti	2,592	2,129	2,361	0,591	1,592	2,116	2,354	
98039	Merlino	2,008	1,464	1,736	0,914	1,461	0,915	1,462	
98040	Montanaso Lombardo	0,835	1,722	1,278	0,664	0,749	1,511	1,173	
98041	Mulazzano	1,422	1,480	1,451	0,212	0,817	1,695	1,559	
98042	Orio Litta	1,432	1,788	1,610	0,516	0,974	2,028	1,730	
98043	Ospedaletto Lodigiano	1,391	1,658	1,525	0,895	1,143	1,787	1,589	
98044	Ossago Lodigiano	2,028	1,681	1,855	0,578	1,303	1,319	1,674	
98045	Pieve Fissiraga	1,023	1,462	1,243	1,500	1,262	1,335	1,179	
98046	Salerano sul Lambro	1,391	1,591	1,491	0,504	0,948	1,381	1,386	
98047	San Fiorano	1,390	1,773	1,582	0,604	0,997	2,050	1,720	
98048	San Martino in Strada	0,912	1,669	1,291	1,876	1,394	1,615	1,264	
98049	San Rocco al Porto	2,283	1,737	2,010	3,667	2,975	1,617	1,950	
98050	Sant'Angelo Lodigiano	2,500	1,345	1,922	0,480	1,490	1,831	2,165	
98051	Santo Stefano Lodigiano	1,653	1,872	1,763	1,423	1,538	2,357	2,005	
98052	Secugnago	1,393	1,698	1,546	0,304	0,849	1,691	1,542	
98053	Senna Lodigiana	2,022	1,821	1,922	6,919	4,471	2,042	2,032	
98054	Somaglia	1,275	1,667	1,471	4,222	2,748	1,381	1,328	
98055	Sordio	0,726	1,510	1,118	0,519	0,622	1,671	1,198	
98056	Tavazzano con Villavesco	0,875	1,476	1,175	0,861	0,868	1,564	1,219	
98057	Terranova dei Passerini	1,014	1,715	1,365	1,450	1,232	1,281	1,148	
98058	Turano Lodigiano	2,083	1,777	1,930	0,455	1,269	0,668	1,375	
98059	Valera Fratta	2,555	1,528	2,041	0,201	1,378	0,661	1,608	
98060	Villanova del Sillaro	1,893	1,493	1,693	1,298	1,596	1,457	1,675	
98061	Zelo Buon Persico	2,143	1,389	1,766	0,234	1,188	1,253	1,698	

Appendice 1 . 11 - Comuni della provincia di Lodi: superfici urbanizzate al 2050 definite con l'applicazione dei quattro criteri allo scenario B1. In tabella sono inoltre presenti, al fine di poter effettuare un confronto, i dati del 2007 e le stime al 2050 (effettuata con interpolazione lineare dei dati storici).

<i>(tabella 1 di 2)</i>		Suerficie urbanizzata					
Codice ISTAT	Comune	2007	2050_{Acc}	2050_{C1}	2050_{C2}	2050_{C3}	2050_{lin}
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>
98001	Abbadia Cerreto	30,81	29,20	28,95	25,75	29,10	45,61
98002	Bertonico	192,44	189,77	189,92	189,73	190,69	315,29
98003	Boffalora d'Adda	70,64	69,46	69,09	69,86	68,83	114,06
98004	Borghetto Lodigiano	238,42	235,72	236,03	236,48	235,97	358,11
98005	Borgo San Giovanni	126,38	124,43	124,46	124,89	124,50	195,70
98006	Brembio	136,63	134,65	134,56	134,75	134,69	196,13
98007	Camairago	76,22	73,56	73,81	74,25	74,38	104,84
98008	Casaleto Lodigiano	104,08	102,34	102,26	102,87	102,28	153,38
98009	Casalmaiocco	105,76	104,51	104,23	104,90	103,87	175,25
98010	Casalpusterlengo	495,30	493,93	493,80	494,05	493,54	765,15
98011	Caselle Landi	122,89	119,50	120,00	121,20	119,68	173,66
98012	Caselle Lurani	88,00	85,67	85,95	86,70	85,77	138,35
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	114,34	110,80	111,40	108,32	111,07	163,43
98014	Castiglione d'Adda	144,35	142,19	142,25	142,73	142,17	222,99
98015	Castiraga Vidardo	107,67	105,30	105,54	106,27	105,35	171,45
98016	Cavacurta	48,87	46,55	46,63	47,07	46,90	67,52
98017	Cavenago d'Adda	141,23	138,54	138,82	139,69	138,95	223,17
98018	Cervignano d'Adda	52,71	50,73	50,78	51,50	50,60	83,28
98019	Codogno	566,25	565,27	564,92	565,38	564,63	870,67
98020	Comazzo	74,45	72,34	72,47	73,17	72,59	104,77
98021	Cornegliano Laudense	131,52	131,05	130,31	130,94	129,98	226,92
98022	Corno Giovine	76,43	73,94	74,01	70,94	73,76	108,36
98023	Cornovecchio	26,77	24,16	24,25	21,21	25,47	35,04
98024	Corte Palasio	92,65	91,35	91,02	91,64	90,92	137,99
98025	Crespiatica	92,10	89,83	89,99	90,72	89,58	148,71
98026	Fombio	188,40	187,03	186,67	186,68	186,50	305,88
98027	Galgagnano	47,08	45,37	45,32	46,07	45,35	74,08
98028	Graffignana	125,69	123,03	123,27	123,91	122,78	200,37
98029	Guardamiglio	197,61	195,03	195,24	195,19	194,89	329,30
98030	Livraga	157,69	155,70	155,58	154,49	155,43	233,43
Totale provincia di Lodi		9.826	9.703	9.703	9.703	9.703	15.116

<i>(tabella 2 di 2)</i>		Suerficie urbanizzata					
Codice ISTAT	Comune	2007	2050_{Acc}	2050_{C1}	2050_{C2}	2050_{C3}	2050_{lin}
		<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>	<i>[ha]</i>
98031	Lodi	1.044,72	1.044,32	1.044,24	1.043,97	1.043,25	1.593,99
98032	Lodi Vecchio	253,28	251,92	251,68	251,40	251,60	397,58
98033	Maccastorna	42,72	39,97	40,14	37,10	41,35	57,63
98034	Mairago	92,71	90,39	90,52	91,24	90,37	130,16
98035	Maleo	179,62	177,51	177,42	174,31	177,52	259,41
98036	Marudo	57,94	55,25	55,58	56,21	55,60	91,40
98037	Massalengo	155,52	154,43	154,02	154,30	153,84	234,64
98038	Meleti	39,18	35,99	36,28	37,22	36,29	49,95
98039	Merlino	87,16	84,69	85,03	85,37	85,37	131,49
98040	Montanaso Lombardo	198,14	197,12	196,57	197,22	196,70	338,89
98041	Mulazzano	148,61	146,86	146,83	147,61	146,69	228,39
98042	Orio Litta	113,83	112,07	111,85	112,64	111,71	183,35
98043	Ospedaletto Lodigiano	199,87	198,17	198,00	198,47	197,92	321,88
98044	Ossago Lodigiano	82,23	79,73	79,95	80,62	80,17	121,40
98045	Pieve Fissiraga	203,03	201,78	201,51	201,48	201,59	331,89
98046	Salerano sul Lambro	79,72	78,01	77,89	78,56	78,02	135,92
98047	San Fiorano	130,42	128,71	128,47	129,19	128,30	190,35
98048	San Martino in Strada	199,65	198,52	198,06	197,93	198,09	329,86
98049	San Rocco al Porto	304,67	301,86	302,20	301,01	302,27	434,40
98050	Sant'Angelo Lodigiano	381,10	378,03	378,74	379,27	378,44	599,76
98051	Santo Stefano Lodigiano	113,92	111,88	111,75	112,03	111,45	155,89
98052	Secugnago	84,29	82,58	82,39	83,25	82,40	121,31
98053	Senna Lodigiana	176,34	173,86	173,98	170,85	173,85	243,86
98054	Somaglia	334,91	333,35	333,11	331,54	333,28	513,48
98055	Sordio	105,65	104,76	104,28	104,89	104,18	176,91
98056	Tavazzano con Villavesco	269,83	268,75	268,38	268,76	268,33	417,79
98057	Terranova dei Passerini	95,32	94,07	93,64	93,81	93,91	144,84
98058	Turano Lodigiano	106,51	103,95	104,14	104,95	104,82	156,57
98059	Valera Fratta	56,12	52,98	53,61	54,42	54,14	92,81
98060	Villanova del Sillaro	121,53	119,21	119,45	119,57	119,47	169,11
98061	Zelo Buon Persico	193,92	191,29	191,75	192,46	191,84	318,01
Totale provincia di Lodi		9.826	9.703	9.703	9.703	9.703	15.116

Appendice 1 . 12 - Comuni della provincia di Lodi: valori del coefficiente di urbanizzazione al 2050 scaturiti dall'applicazione dei quattro criteri allo scenario B1. In tabella sono inoltre presenti, al fine di poter effettuare un confronto, i valori al 2007 e le stime al 2050 (a partire dalle superfici urbanizzate definite con l'interpolazione lineare dei dati storici).

<i>(tabella 1 di 2)</i>		Coefficiente di urbanizzazione					
Codice ISTAT	Comune	2007	2050_{Acc}	2050_{C1}	2050_{C2}	2050_{C3}	2050_{lin}
		<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>
98001	Abbadia Cerreto	5,00	4,74	4,70	4,18	4,72	7,40
98002	Bertonico	9,35	9,22	9,23	9,22	9,27	15,32
98003	Boffalora d'Adda	8,51	8,37	8,32	8,42	8,29	13,74
98004	Borghetto Lodigiano	10,14	10,02	10,03	10,05	10,03	15,22
98005	Borgo San Giovanni	16,66	16,41	16,41	16,47	16,42	25,80
98006	Brembio	8,11	7,99	7,98	8,00	7,99	11,64
98007	Camairago	5,93	5,73	5,75	5,78	5,79	8,16
98008	Casaletto Lodigiano	10,53	10,36	10,35	10,41	10,35	15,52
98009	Casalmaiocco	22,32	22,05	21,99	22,13	21,92	36,98
98010	Casalpusterlengo	19,33	19,28	19,28	19,29	19,27	29,87
98011	Caselle Landi	4,75	4,62	4,64	4,68	4,62	6,71
98012	Caselle Lurani	11,61	11,30	11,33	11,43	11,31	18,25
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	5,66	5,48	5,51	5,36	5,49	8,08
98014	Castiglione d'Adda	11,02	10,85	10,86	10,89	10,85	17,02
98015	Castiraga Vidardo	20,62	20,17	20,22	20,36	20,18	32,84
98016	Cavacurta	6,92	6,59	6,60	6,67	6,64	9,56
98017	Cavenago d'Adda	8,83	8,66	8,68	8,74	8,69	13,96
98018	Cervignano d'Adda	12,77	12,29	12,30	12,47	12,26	20,17
98019	Codogno	27,10	27,05	27,03	27,05	27,02	41,66
98020	Comazzo	5,87	5,70	5,72	5,77	5,72	8,26
98021	Cornegliano Laudense	23,45	23,36	23,23	23,34	23,17	40,45
98022	Corno Giovine	7,85	7,59	7,60	7,28	7,57	11,13
98023	Cornovecchio	4,07	3,68	3,69	3,23	3,87	5,33
98024	Corte Palasio	5,99	5,91	5,88	5,92	5,88	8,92
98025	Crespiatica	12,99	12,67	12,69	12,79	12,63	20,97
98026	Fombio	25,20	25,01	24,97	24,97	24,94	40,91
98027	Galgagnano	7,84	7,55	7,54	7,67	7,55	12,33
98028	Graffignana	11,70	11,45	11,48	11,54	11,43	18,66
98029	Guardamiglio	18,93	18,69	18,71	18,70	18,67	31,55
98030	Livraga	12,92	12,76	12,75	12,66	12,73	19,12
Totale provincia di Lodi		12,55	12,39	12,39	12,39	12,39	19,30

<i>(tabella 2 di 2)</i>		Coefficiente di urbanizzazione					
Codice ISTAT	Comune	2007	2050_{Acc}	2050_{C1}	2050_{C2}	2050_{C3}	2050_{lin}
		<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>	<i>[%]</i>
98031	Lodi	25,16	25,15	25,15	25,14	25,12	38,39
98032	Lodi Vecchio	15,78	15,70	15,68	15,67	15,68	24,77
98033	Maccastorna	7,44	6,96	6,99	6,46	7,20	10,04
98034	Mairago	8,14	7,93	7,95	8,01	7,93	11,43
98035	Maleo	8,93	8,83	8,82	8,67	8,83	12,90
98036	Marudo	13,68	13,05	13,13	13,28	13,13	21,59
98037	Massalengo	18,15	18,02	17,97	18,00	17,95	27,38
98038	Meleti	5,30	4,87	4,91	5,03	4,91	6,76
98039	Merlino	7,98	7,76	7,79	7,82	7,82	12,04
98040	Montanaso Lombardo	20,69	20,59	20,53	20,60	20,54	35,39
98041	Mulazzano	9,55	9,44	9,43	9,48	9,42	14,67
98042	Orio Litta	11,57	11,39	11,37	11,45	11,35	18,63
98043	Ospedaletto Lodigiano	23,65	23,45	23,43	23,49	23,42	38,09
98044	Ossago Lodigiano	6,97	6,76	6,77	6,83	6,79	10,29
98045	Pieve Fissiraga	16,65	16,55	16,52	16,52	16,53	27,22
98046	Salerano sul Lambro	18,19	17,80	17,77	17,92	17,80	31,01
98047	San Fiorano	14,54	14,35	14,33	14,41	14,31	21,22
98048	San Martino in Strada	15,15	15,07	15,03	15,02	15,04	25,04
98049	San Rocco al Porto	9,95	9,86	9,87	9,83	9,87	14,19
98050	Sant'Angelo Lodigiano	19,07	18,91	18,95	18,98	18,93	30,01
98051	Santo Stefano Lodigiano	10,69	10,50	10,49	10,51	10,46	14,63
98052	Secugnago	12,59	12,33	12,30	12,43	12,30	18,11
98053	Senna Lodigiana	6,50	6,41	6,42	6,30	6,41	8,99
98054	Somaglia	16,17	16,09	16,08	16,01	16,09	24,79
98055	Sordio	36,46	36,15	35,99	36,20	35,95	61,05
98056	Tavazzano con Villavesco	16,60	16,53	16,51	16,53	16,51	25,70
98057	Terranova dei Passerini	8,49	8,38	8,34	8,36	8,37	12,91
98058	Turano Lodigiano	6,58	6,42	6,43	6,48	6,47	9,67
98059	Valera Fratta	6,91	6,53	6,60	6,70	6,67	11,43
98060	Villanova del Sillaro	8,76	8,60	8,61	8,62	8,62	12,19
98061	Zelo Buon Persico	10,37	10,23	10,26	10,30	10,26	17,01
Totale provincia di Lodi		12,55	12,39	12,39	12,39	12,39	19,30

Appendice 1 . 13 - Nelle prossime pagine verranno esposti i risultati di ogni singolo comune, scaturiti dal secondo processo di allocazione, ovvero quello effettuato senza considerare il criterio del "Massimo incremento di urbanizzazioni". Insieme ai risultati dell'allocazione si fornisce una tabella ausiliaria nella quale sono stati indicati: superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2007; superficie urbanizzata e coefficiente di urbanizzazione al 2050, ottenuta con l'interpolazione lineare dei dati storici di superficie urbanizzata. I valori in corsivo (nella seconda tabella di ogni comune, ovvero quella relativa ai risultati dell'allocazione) indicano che la superficie urbanizzata al 2050, definita dall'allocazione, è superiore a quella stimata con l'interpolazione lineare. Il numero che accompagna il nome del comune è il relativo Codice ISTAT.

98001 - Abbadia Cerreto

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
45,61	7,40

Scen.	Sup_{urb,2050}				Coeff_{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	34,2	33,7	32,5	34,2	5,56	5,48	5,28	5,55
A2	53,9	50,6	42,3	53,4	8,75	8,21	6,87	8,68
A3	73,5	67,4	52,2	72,7	11,94	10,94	8,47	11,81
B2	55,6	52,1	43,2	55,1	9,03	8,45	7,01	8,95
B3	83,1	75,6	56,9	82,1	13,48	12,26	9,24	13,32
C1	68,6	63,1	49,7	67,8	11,13	10,25	8,07	11,01
C2	107,1	96,1	68,9	105,6	17,38	15,60	11,19	17,14
D1	72,8	66,8	51,8	72,0	11,82	10,84	8,41	11,69
D2	123,7	110,4	77,3	121,9	20,08	17,92	12,54	19,79
D3	185,3	163,1	108,1	182,3	30,08	26,48	17,54	29,60
E1	86,9	78,8	58,8	85,8	14,10	12,79	9,55	13,92
E2	83,7	76,1	57,3	82,7	13,59	12,36	9,30	13,43
F1	134,8	119,9	82,8	132,8	21,88	19,46	13,44	21,56
F2	343,1	298,3	187,0	337,1	55,69	48,42	30,35	54,73
F3	362,9	315,2	196,9	356,6	58,91	51,17	31,96	57,88

98002 – Bertonico

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
315,29	15,32

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	194,7	194,2	194,8	196,3	9,46	9,44	9,47	9,54
A2	207,4	204,1	208,5	218,4	10,08	9,92	10,13	10,61
A3	220,1	213,9	222,1	240,5	10,70	10,40	10,80	11,69
B2	208,5	204,9	209,7	220,3	10,13	9,96	10,19	10,71
B3	226,3	218,7	228,7	251,2	11,00	10,63	11,12	12,21
C1	216,9	211,4	218,7	234,9	10,54	10,28	10,63	11,42
C2	241,9	230,8	245,4	278,1	11,75	11,22	11,93	13,52
D1	219,7	213,6	221,6	239,7	10,68	10,38	10,77	11,65
D2	252,6	239,2	256,9	296,9	12,28	11,63	12,49	14,43
D3	292,6	270,2	299,7	366,1	14,22	13,13	14,57	17,79
E1	228,8	220,6	231,3	255,4	11,12	10,72	11,24	12,41
E2	226,7	219,1	229,2	251,9	11,02	10,65	11,14	12,25
F1	259,8	244,8	264,6	309,3	12,63	11,90	12,86	15,03
F2	394,8	349,6	409,3	543,5	19,19	16,99	19,89	26,41
F3	407,7	359,6	423,0	565,7	19,81	17,48	20,56	27,50

98003 - Boffalora d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
114,06	13,74

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	74,5	74,2	74,3	73,5	8,97	8,94	8,96	8,86
A2	96,4	94,6	95,6	89,9	11,61	11,40	11,51	10,84
A3	118,3	115,0	116,8	106,4	14,26	13,86	14,07	12,82
B2	98,3	96,4	97,4	91,4	11,85	11,61	11,74	11,01
B3	128,9	124,9	127,1	114,3	15,54	15,05	15,31	13,77
C1	112,8	109,9	111,4	102,2	13,59	13,24	13,42	12,31
C2	155,7	149,8	153,0	134,4	18,76	18,05	18,43	16,19
D1	117,5	114,3	116,0	105,8	14,16	13,77	13,98	12,74
D2	174,3	167,1	171,0	148,3	21,00	20,13	20,60	17,87
D3	243,0	231,1	237,5	199,8	29,28	27,84	28,61	24,07
E1	133,2	128,8	131,2	117,5	16,05	15,52	15,80	14,16
E2	129,7	125,6	127,8	114,9	15,63	15,13	15,40	13,84
F1	186,7	178,6	182,9	157,6	22,50	21,52	22,04	18,99
F2	419,2	394,9	407,9	331,7	50,50	47,59	49,14	39,97
F3	441,3	415,5	429,3	348,3	53,17	50,06	51,72	41,96

98004 - Borghetto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
358,11	15,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	240,6	240,7	241,1	240,7	10,23	10,24	10,25	10,23
A2	252,8	254,1	256,5	253,8	10,75	10,80	10,90	10,79
A3	265,0	267,4	271,8	267,0	11,27	11,37	11,56	11,35
B2	253,8	255,2	257,8	255,0	10,79	10,85	10,96	10,84
B3	270,9	273,9	279,3	273,3	11,52	11,64	11,87	11,62
C1	261,9	264,0	267,9	263,6	11,13	11,23	11,39	11,21
C2	285,8	290,1	298,0	289,4	12,15	12,34	12,67	12,30
D1	264,5	266,9	271,3	266,5	11,25	11,35	11,53	11,33
D2	296,2	301,4	311,1	300,5	12,59	12,82	13,22	12,77
D3	334,5	343,2	359,2	341,6	14,22	14,59	15,27	14,52
E1	273,3	276,4	282,2	275,9	11,62	11,75	12,00	11,73
E2	271,3	274,3	279,8	273,8	11,54	11,66	11,90	11,64
F1	303,1	309,0	319,7	307,9	12,89	13,14	13,59	13,09
F2	432,6	450,2	482,6	447,0	18,39	19,14	20,52	19,01
F3	445,0	463,7	498,1	460,3	18,92	19,71	21,18	19,57

98005 - Borgo San Giovanni

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
195,70	25,80

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	129,4	129,6	129,5	129,5	17,06	17,09	17,08	17,08
A2	146,5	148,0	147,5	147,6	19,31	19,52	19,45	19,46
A3	163,6	166,5	165,5	165,7	21,57	21,95	21,82	21,84
B2	148,0	149,7	149,1	149,2	19,51	19,73	19,66	19,67
B3	171,9	175,4	174,2	174,4	22,66	23,13	22,97	23,00
C1	159,3	161,8	161,0	161,1	21,00	21,34	21,22	21,24
C2	192,8	198,0	196,2	196,5	25,42	26,10	25,87	25,91
D1	163,0	165,8	164,8	165,0	21,49	21,86	21,73	21,76
D2	207,3	213,6	211,4	211,8	27,33	28,16	27,88	27,92
D3	260,9	271,4	267,8	268,4	34,40	35,78	35,31	35,39
E1	175,2	179,0	177,7	177,9	23,10	23,60	23,43	23,46
E2	172,5	176,1	174,8	175,0	22,74	23,22	23,05	23,08
F1	217,0	224,0	221,6	222,0	28,61	29,54	29,22	29,27
F2	398,4	419,5	412,3	413,5	52,52	55,32	54,36	54,52
F3	415,6	438,1	430,4	431,7	54,80	57,77	56,75	56,92

98006 - Brembio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
196,13	11,64

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	139,4	139,1	139,5	139,6	8,27	8,25	8,28	8,28
A2	155,5	153,4	156,0	156,6	9,23	9,10	9,26	9,29
A3	171,6	167,6	172,5	173,5	10,18	9,95	10,24	10,30
B2	156,9	154,6	157,5	158,1	9,31	9,17	9,34	9,38
B3	179,3	174,5	180,5	181,8	10,64	10,35	10,71	10,79
C1	167,5	164,0	168,4	169,2	9,94	9,73	9,99	10,04
C2	198,9	191,9	200,7	202,5	11,80	11,39	11,91	12,02
D1	171,0	167,1	171,9	172,9	10,14	9,91	10,20	10,26
D2	212,5	203,9	214,7	216,9	12,61	12,10	12,74	12,87
D3	262,9	248,5	266,4	270,1	15,60	14,75	15,81	16,03
E1	182,4	177,2	183,7	185,0	10,83	10,52	10,90	10,98
E2	179,9	175,0	181,1	182,4	10,67	10,38	10,75	10,82
F1	221,6	212,0	224,0	226,5	13,15	12,58	13,29	13,44
F2	391,8	362,9	399,0	406,3	23,25	21,53	23,68	24,11
F3	408,0	377,2	415,7	423,5	24,21	22,38	24,67	25,13

98007 - Camairago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
104,84	8,16

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	78,3	78,4	78,9	79,8	6,10	6,10	6,14	6,21
A2	90,5	90,8	94,1	100,3	7,05	7,07	7,32	7,81
A3	102,7	103,2	109,3	120,9	7,99	8,03	8,51	9,41
B2	91,6	91,9	95,4	102,1	7,13	7,15	7,43	7,95
B3	108,6	109,2	116,6	130,8	8,45	8,50	9,08	10,18
C1	99,6	100,0	105,4	115,7	7,75	7,79	8,21	9,00
C2	123,5	124,3	135,2	155,9	9,61	9,68	10,52	12,13
D1	102,2	102,7	108,7	120,1	7,96	7,99	8,46	9,35
D2	133,8	134,8	148,1	173,2	10,41	10,49	11,53	13,48
D3	171,9	173,6	195,7	237,6	13,38	13,52	15,24	18,49
E1	110,9	111,6	119,6	134,8	8,64	8,68	9,31	10,49
E2	109,0	109,6	117,2	131,5	8,49	8,53	9,12	10,24
F1	140,6	141,8	156,7	184,8	10,95	11,04	12,20	14,39
F2	269,7	273,1	317,8	402,3	20,99	21,26	24,74	31,32
F3	282,0	285,6	333,2	423,0	21,95	22,23	25,93	32,93

98008 - Casaletto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
153,38	15,52

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	107,2	107,4	107,4	107,3	10,85	10,87	10,87	10,85
A2	125,3	126,2	126,3	125,5	12,68	12,77	12,78	12,70
A3	143,3	145,1	145,2	143,7	14,50	14,68	14,69	14,54
B2	126,9	127,9	127,9	127,1	12,84	12,94	12,95	12,86
B3	152,0	154,2	154,3	152,5	15,39	15,60	15,61	15,43
C1	138,7	140,3	140,4	139,0	14,04	14,20	14,21	14,07
C2	174,1	177,2	177,4	174,7	17,62	17,93	17,95	17,68
D1	142,6	144,4	144,5	143,0	14,44	14,61	14,62	14,47
D2	189,4	193,2	193,4	190,1	19,16	19,55	19,57	19,24
D3	245,9	252,2	252,6	247,1	24,88	25,52	25,56	25,01
E1	155,5	157,8	157,9	156,0	15,74	15,97	15,98	15,78
E2	152,7	154,8	155,0	153,1	15,45	15,67	15,68	15,49
F1	199,5	203,8	204,0	200,4	20,19	20,62	20,65	20,28
F2	390,7	403,5	404,2	393,3	39,54	40,84	40,91	39,80
F3	408,9	422,5	423,3	411,6	41,38	42,76	42,83	41,65

98009 - Casalmaiocco

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
175,25	36,98

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	109,4	109,4	109,3	108,4	23,08	23,09	23,07	22,88
A2	130,0	130,6	129,8	123,7	27,44	27,55	27,39	26,10
A3	150,7	151,7	150,3	139,0	31,80	32,01	31,71	29,32
B2	131,8	132,4	131,6	125,0	27,82	27,94	27,77	26,38
B3	160,7	161,9	160,2	146,3	33,91	34,17	33,80	30,88
C1	145,5	146,4	145,1	135,1	30,70	30,88	30,62	28,50
C2	185,9	187,8	185,2	165,0	39,24	39,62	39,08	34,81
D1	149,9	150,9	149,5	138,4	31,64	31,85	31,55	29,20
D2	203,5	205,6	202,6	177,9	42,93	43,39	42,74	37,54
D3	268,2	271,9	266,7	225,7	56,60	57,37	56,28	47,63
E1	164,7	166,0	164,2	149,3	34,75	35,03	34,64	31,50
E2	161,4	162,7	160,9	146,9	34,06	34,33	33,95	30,99
F1	215,1	217,6	214,1	186,5	45,39	45,91	45,18	39,36
F2	434,2	441,6	431,1	348,3	91,61	93,17	90,97	73,49
F3	455,0	462,9	451,8	363,7	96,01	97,66	95,33	76,73

98010 - Casalpusterlengo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
765,15	29,87

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	498,8	499,3	498,7	498,3	19,47	19,49	19,47	19,45
A2	518,7	522,6	517,9	515,6	20,25	20,40	20,22	20,13
A3	538,6	545,8	537,2	532,9	21,03	21,31	20,97	20,80
B2	520,4	524,6	519,6	517,1	20,32	20,48	20,28	20,19
B3	548,2	557,1	546,5	541,3	21,40	21,75	21,33	21,13
C1	533,6	539,9	532,3	528,6	20,83	21,08	20,78	20,63
C2	572,6	585,4	570,0	562,5	22,35	22,85	22,25	21,96
D1	537,9	545,0	536,5	532,3	21,00	21,27	20,94	20,78
D2	589,4	605,1	586,3	577,1	23,01	23,62	22,89	22,53
D3	651,9	677,9	646,7	631,4	25,45	26,46	25,24	24,65
E1	552,1	561,5	550,2	544,7	21,55	21,92	21,48	21,26
E2	548,9	557,9	547,2	541,9	21,43	21,78	21,36	21,15
F1	600,7	618,2	597,2	586,9	23,45	24,13	23,31	22,91
F2	811,8	864,5	801,3	770,4	31,69	33,75	31,28	30,07
F3	831,9	887,9	820,7	787,8	32,47	34,66	32,04	30,75

98011 - Caselle Landi

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
173,66	6,71

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	124,3	124,2	125,5	123,9	4,80	4,80	4,85	4,79
A2	132,7	131,5	140,4	129,9	5,13	5,08	5,42	5,02
A3	141,1	138,8	155,4	135,9	5,45	5,36	6,00	5,25
B2	133,5	132,1	141,7	130,4	5,16	5,10	5,48	5,04
B3	145,2	142,3	162,6	138,7	5,61	5,50	6,28	5,36
C1	139,0	136,9	151,6	134,4	5,37	5,29	5,86	5,19
C2	155,4	151,2	180,8	146,0	6,00	5,84	6,99	5,64
D1	140,8	138,5	154,8	135,6	5,44	5,35	5,98	5,24
D2	162,5	157,4	193,5	151,1	6,28	6,08	7,47	5,84
D3	188,8	180,3	240,3	169,8	7,29	6,96	9,28	6,56
E1	146,8	143,7	165,5	139,9	5,67	5,55	6,39	5,40
E2	145,5	142,6	163,1	139,0	5,62	5,51	6,30	5,37
F1	167,3	161,5	201,9	154,5	6,46	6,24	7,80	5,97
F2	256,1	238,9	360,1	217,7	9,89	9,23	13,91	8,41
F3	264,6	246,3	375,2	223,7	10,22	9,51	14,49	8,64

98012 - Caselle Lurani

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
138,35	18,25

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	90,6	91,3	91,1	90,6	11,95	12,04	12,02	11,95
A2	105,6	110,1	109,0	105,6	13,92	14,51	14,37	13,92
A3	120,5	128,8	126,9	120,5	15,89	16,99	16,73	15,89
B2	106,9	111,7	110,6	106,9	14,09	14,73	14,58	14,09
B3	127,7	137,9	135,5	127,8	16,85	18,19	17,87	16,85
C1	116,7	124,1	122,3	116,7	15,39	16,36	16,13	15,39
C2	146,0	160,9	157,3	146,0	19,25	21,21	20,75	19,26
D1	119,9	128,1	126,2	120,0	15,82	16,90	16,64	15,82
D2	158,6	176,8	172,5	158,7	20,92	23,31	22,75	20,93
D3	205,5	235,6	228,5	205,6	27,10	31,07	30,13	27,11
E1	130,6	141,6	139,0	130,6	17,23	18,67	18,33	17,23
E2	128,3	138,6	136,1	128,3	16,91	18,28	17,95	16,92
F1	167,1	187,4	182,6	167,1	22,04	24,71	24,08	22,04
F2	325,5	386,4	372,0	325,6	42,93	50,96	49,05	42,95
F3	340,6	405,3	390,0	340,7	44,91	53,45	51,43	44,93

98013 - Castelnuovo Bocca d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
163,43	8,08

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	115,6	115,6	115,0	115,3	5,72	5,72	5,69	5,70
A2	123,1	123,1	118,7	120,9	6,09	6,09	5,87	5,98
A3	130,5	130,6	122,4	126,6	6,45	6,46	6,06	6,26
B2	123,7	123,8	119,0	121,4	6,12	6,12	5,89	6,01
B3	134,1	134,2	124,2	129,3	6,63	6,64	6,14	6,39
C1	128,6	128,7	121,5	125,1	6,36	6,37	6,01	6,19
C2	143,1	143,4	128,7	136,1	7,08	7,09	6,37	6,73
D1	130,2	130,3	122,3	126,3	6,44	6,45	6,05	6,25
D2	149,4	149,7	131,9	140,9	7,39	7,41	6,52	6,97
D3	172,7	173,2	143,5	158,5	8,54	8,57	7,10	7,84
E1	135,5	135,7	124,9	130,4	6,70	6,71	6,18	6,45
E2	134,3	134,5	124,3	129,5	6,64	6,65	6,15	6,40
F1	153,6	154,0	134,0	144,1	7,60	7,62	6,63	7,13
F2	232,3	233,3	173,3	203,6	11,49	11,54	8,57	10,07
F3	239,8	240,9	177,1	209,2	11,86	11,91	8,76	10,35

98014 - Castiglione d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
222,99	17,02

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	147,1	147,1	147,4	146,9	11,23	11,23	11,25	11,21
A2	162,8	162,8	164,6	161,8	12,43	12,42	12,56	12,35
A3	178,6	178,5	181,8	176,6	13,63	13,62	13,88	13,48
B2	164,2	164,2	166,1	163,1	12,53	12,53	12,68	12,44
B3	186,2	186,1	190,2	183,7	14,21	14,20	14,52	14,02
C1	174,6	174,5	177,5	172,8	13,33	13,32	13,55	13,19
C2	205,4	205,2	211,2	201,8	15,68	15,66	16,12	15,40
D1	178,0	177,9	181,2	176,0	13,58	13,58	13,83	13,43
D2	218,7	218,5	225,8	214,4	16,69	16,68	17,24	16,36
D3	268,1	267,7	279,9	260,8	20,46	20,43	21,36	19,91
E1	189,2	189,1	193,5	186,6	14,44	14,43	14,77	14,24
E2	186,7	186,6	190,8	184,3	14,25	14,24	14,56	14,06
F1	227,6	227,4	235,6	222,8	17,37	17,35	17,98	17,00
F2	394,4	393,6	418,3	379,8	30,10	30,04	31,93	28,98
F3	410,3	409,5	435,7	394,7	31,31	31,25	33,25	30,12

98015 - Castiraga Vidardo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
171,45	32,84

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	110,2	110,7	110,7	110,1	21,11	21,20	21,21	21,09
A2	125,0	128,0	128,3	124,1	23,94	24,52	24,58	23,76
A3	139,7	145,4	145,9	138,0	26,77	27,84	27,94	26,44
B2	126,3	129,5	129,8	125,3	24,19	24,81	24,87	24,00
B3	146,9	153,7	154,4	144,8	28,13	29,45	29,57	27,73
C1	136,0	141,0	141,4	134,5	26,05	27,00	27,09	25,76
C2	164,9	174,9	175,9	161,8	31,58	33,50	33,68	31,00
D1	139,2	144,7	145,2	137,5	26,66	27,72	27,82	26,34
D2	177,4	189,6	190,7	173,6	33,97	36,31	36,53	33,26
D3	223,6	243,9	245,8	217,4	42,82	46,71	47,08	41,64
E1	149,7	157,1	157,8	147,5	28,68	30,09	30,22	28,25
E2	147,4	154,3	155,0	145,3	28,23	29,56	29,69	27,82
F1	185,7	199,4	200,7	181,5	35,57	38,19	38,44	34,77
F2	342,0	383,0	386,9	329,5	65,50	73,36	74,11	63,11
F3	356,8	400,5	404,6	343,5	68,35	76,71	77,51	65,80

98016 - Cavacurta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
67,52	9,56

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	51,3	51,2	51,7	52,0	7,27	7,24	7,32	7,36
A2	65,3	64,3	67,8	69,7	9,25	9,10	9,60	9,87
A3	79,3	77,4	83,9	87,4	11,23	10,96	11,88	12,37
B2	66,5	65,4	69,2	71,2	9,42	9,27	9,80	10,09
B3	86,1	83,7	91,7	95,9	12,19	11,86	12,98	13,59
C1	75,7	74,1	79,8	82,9	10,73	10,49	11,30	11,74
C2	103,1	99,8	111,3	117,6	14,61	14,13	15,77	16,65
D1	78,8	76,9	83,3	86,7	11,16	10,89	11,79	12,28
D2	115,0	110,9	125,0	132,6	16,28	15,70	17,70	18,77
D3	158,8	152,0	175,4	188,0	22,49	21,52	24,84	26,63
E1	88,8	86,3	94,8	99,4	12,57	12,22	13,42	14,07
E2	86,5	84,2	92,2	96,6	12,26	11,92	13,06	13,67
F1	122,9	118,3	134,1	142,6	17,40	16,75	18,99	20,19
F2	271,1	257,3	304,7	330,2	38,40	36,44	43,15	46,76
F3	285,2	270,5	320,9	348,0	40,40	38,31	45,45	49,29

98017 - Cavenago d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
223,17	13,96

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	143,4	143,5	144,1	143,9	8,97	8,97	9,01	9,00
A2	156,0	156,3	160,6	159,3	9,76	9,78	10,05	9,96
A3	168,6	169,2	177,2	174,7	10,54	10,58	11,08	10,92
B2	157,1	157,5	162,1	160,6	9,82	9,85	10,14	10,04
B3	174,7	175,4	185,2	182,1	10,92	10,97	11,58	11,39
C1	165,4	165,9	173,0	170,8	10,34	10,38	10,82	10,68
C2	190,0	191,1	205,3	200,9	11,88	11,95	12,84	12,56
D1	168,1	168,7	176,6	174,1	10,51	10,55	11,04	10,89
D2	200,7	202,0	219,3	213,9	12,55	12,63	13,72	13,37
D3	240,1	242,3	271,1	262,0	15,01	15,15	16,95	16,39
E1	177,1	177,9	188,4	185,1	11,07	11,12	11,78	11,57
E2	175,1	175,8	185,7	182,6	10,95	11,00	11,61	11,42
F1	207,8	209,2	228,7	222,6	12,99	13,08	14,30	13,92
F2	341,1	345,5	403,8	385,4	21,33	21,60	25,25	24,10
F3	353,7	358,4	420,5	400,9	22,12	22,41	26,29	25,07

98018 - Cervignano d'Adda

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
223,17	13,96

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	143,4	143,5	144,1	143,9	8,97	8,97	9,01	9,00
A2	156,0	156,3	160,6	159,3	9,76	9,78	10,05	9,96
A3	168,6	169,2	177,2	174,7	10,54	10,58	11,08	10,92
B2	157,1	157,5	162,1	160,6	9,82	9,85	10,14	10,04
B3	174,7	175,4	185,2	182,1	10,92	10,97	11,58	11,39
C1	165,4	165,9	173,0	170,8	10,34	10,38	10,82	10,68
C2	190,0	191,1	205,3	200,9	11,88	11,95	12,84	12,56
D1	168,1	168,7	176,6	174,1	10,51	10,55	11,04	10,89
D2	200,7	202,0	219,3	213,9	12,55	12,63	13,72	13,37
D3	240,1	242,3	271,1	262,0	15,01	15,15	16,95	16,39
E1	177,1	177,9	188,4	185,1	11,07	11,12	11,78	11,57
E2	175,1	175,8	185,7	182,6	10,95	11,00	11,61	11,42
F1	207,8	209,2	228,7	222,6	12,99	13,08	14,30	13,92
F2	341,1	345,5	403,8	385,4	21,33	21,60	25,25	24,10
F3	353,7	358,4	420,5	400,9	22,12	22,41	26,29	25,07

98019 - Codogno

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
870,67	41,66

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	570,1	570,4	569,9	569,3	27,28	27,29	27,27	27,24
A2	592,4	594,0	590,8	587,1	28,34	28,42	28,27	28,09
A3	614,6	617,6	611,7	604,9	29,41	29,55	29,27	28,94
B2	594,3	596,0	592,6	588,7	28,44	28,52	28,36	28,17
B3	625,4	629,0	621,8	613,5	29,92	30,10	29,75	29,35
C1	609,0	611,6	606,4	600,4	29,14	29,26	29,02	28,73
C2	652,5	657,8	647,3	635,1	31,22	31,48	30,97	30,39
D1	613,8	616,7	610,9	604,2	29,37	29,51	29,23	28,91
D2	671,4	677,8	665,0	650,2	32,12	32,43	31,82	31,11
D3	741,0	751,7	730,4	705,8	35,46	35,97	34,95	33,77
E1	629,7	633,5	625,8	616,9	30,13	30,32	29,94	29,52
E2	626,1	629,8	622,5	614,1	29,96	30,14	29,79	29,38
F1	683,9	691,1	676,8	660,2	32,73	33,07	32,38	31,59
F2	919,6	941,2	898,1	848,4	44,00	45,04	42,97	40,60
F3	942,0	965,0	919,2	866,3	45,07	46,18	43,98	41,45

98020 - Comazzo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
104,77	8,26

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	77,3	77,7	77,6	77,7	6,10	6,13	6,12	6,13
A2	93,6	96,2	96,0	96,7	7,38	7,59	7,57	7,63
A3	109,9	114,8	114,3	115,6	8,66	9,05	9,01	9,12
B2	95,0	97,9	97,6	98,3	7,49	7,72	7,69	7,76
B3	117,7	123,8	123,1	124,8	9,29	9,76	9,71	9,84
C1	105,7	110,1	109,6	110,8	8,34	8,68	8,65	8,74
C2	137,6	146,5	145,5	147,9	10,86	11,55	11,47	11,66
D1	109,3	114,1	113,6	114,9	8,62	9,00	8,96	9,06
D2	151,4	162,2	161,0	163,9	11,94	12,79	12,70	12,93
D3	202,5	220,3	218,4	223,3	15,97	17,38	17,22	17,61
E1	120,9	127,4	126,7	128,4	9,53	10,05	9,99	10,13
E2	118,3	124,4	123,8	125,4	9,33	9,81	9,76	9,89
F1	160,6	172,7	171,3	174,6	12,67	13,62	13,51	13,77
F2	333,3	369,4	365,4	375,3	26,28	29,13	28,82	29,60
F3	349,7	388,1	383,9	394,4	27,58	30,61	30,27	31,10

98021 - Cornegliano Laudense

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
30,8	5,00
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
226,92	40,45

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	136,0	135,4	135,5	134,5	24,24	24,13	24,15	23,98
A2	161,7	157,4	158,2	151,8	28,82	28,05	28,20	27,06
A3	187,4	179,4	180,9	169,1	33,41	31,98	32,25	30,15
B2	163,9	159,3	160,2	153,3	29,23	28,40	28,56	27,33
B3	199,8	190,0	191,9	177,5	35,62	33,88	34,21	31,64
C1	180,9	173,8	175,2	164,7	32,25	30,98	31,23	29,37
C2	231,2	216,9	219,6	198,6	41,21	38,67	39,16	35,40
D1	186,4	178,6	180,1	168,5	33,23	31,83	32,10	30,03
D2	253,0	235,6	238,9	213,2	45,09	41,99	42,58	38,01
D3	333,5	304,5	310,1	267,4	59,45	54,29	55,27	47,66
E1	204,8	194,3	196,3	180,8	36,51	34,63	34,99	32,23
E2	200,7	190,8	192,7	178,1	35,78	34,01	34,35	31,74
F1	267,5	248,0	251,7	223,0	47,68	44,21	44,87	39,75
F2	539,8	481,3	492,4	406,1	96,22	85,79	87,79	72,40
F3	561,0	503,4	515,3	423,6	100,00	89,75	91,87	75,51

98022 - Corno Giovine

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
76,4	7,85
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
108,36	11,13

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	78,7	78,2	77,6	78,1	8,08	8,03	7,97	8,02
A2	91,8	88,6	84,1	87,6	9,43	9,10	8,64	8,99
A3	104,9	98,9	90,7	97,0	10,77	10,16	9,31	9,96
B2	93,0	89,5	84,7	88,4	9,54	9,19	8,70	9,08
B3	111,2	104,0	93,8	101,6	11,42	10,67	9,64	10,43
C1	101,6	96,3	89,0	94,6	10,43	9,89	9,14	9,72
C2	127,2	116,6	101,8	113,2	13,06	11,97	10,46	11,62
D1	104,4	98,6	90,4	96,7	10,72	10,12	9,29	9,93
D2	138,3	125,4	107,4	121,2	14,20	12,87	11,02	12,45
D3	179,3	157,8	127,9	150,9	18,41	16,20	13,13	15,49
E1	113,8	106,0	95,1	103,4	11,68	10,88	9,77	10,62
E2	111,7	104,3	94,1	101,9	11,47	10,71	9,66	10,47
F1	145,7	131,2	111,1	126,6	14,96	13,47	11,40	13,00
F2	284,4	240,9	180,4	226,9	29,20	24,74	18,53	23,30
F3	297,6	251,3	187,0	236,5	30,56	25,81	19,20	24,28

98023 - Cornovecchio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
26,8	4,07
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
35,04	5,33

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	29,0	28,3	27,9	31,5	4,41	4,31	4,24	4,79
A2	41,6	37,3	34,2	58,7	6,32	5,68	5,20	8,92
A3	54,2	46,3	40,5	85,8	8,24	7,05	6,16	13,06
B2	42,7	38,1	34,7	61,0	6,49	5,80	5,28	9,29
B3	60,3	50,7	43,5	99,0	9,17	7,71	6,62	15,05
C1	51,0	44,1	38,9	78,9	7,76	6,70	5,91	12,01
C2	75,7	61,7	51,2	132,1	11,51	9,38	7,79	20,10
D1	53,7	46,0	40,2	84,8	8,17	7,00	6,12	12,90
D2	86,3	69,3	56,6	155,1	13,13	10,54	8,60	23,60
D3	125,8	97,5	76,3	240,2	19,14	14,83	11,61	36,54
E1	62,7	52,4	44,7	104,2	9,54	7,98	6,81	15,85
E2	60,7	51,0	43,7	99,9	9,24	7,76	6,65	15,20
F1	93,5	74,4	60,1	170,4	14,22	11,31	9,15	25,93
F2	227,0	169,7	126,9	458,2	34,53	25,82	19,30	69,71
F3	239,7	178,8	133,2	485,6	36,47	27,20	20,27	73,88

98024 - Corte Palasio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,6	5,99
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
137,99	8,92

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	96,3	96,0	96,2	95,8	6,23	6,21	6,22	6,19
A2	117,5	115,5	116,6	113,7	7,60	7,47	7,54	7,35
A3	138,7	135,0	137,1	131,7	8,97	8,73	8,86	8,51
B2	119,4	117,2	118,4	115,3	7,72	7,58	7,66	7,45
B3	148,9	144,4	147,0	140,3	9,63	9,34	9,50	9,07
C1	133,3	130,1	131,9	127,1	8,62	8,41	8,53	8,22
C2	174,8	168,2	171,9	162,2	11,30	10,87	11,11	10,49
D1	137,9	134,3	136,3	131,0	8,91	8,68	8,81	8,47
D2	192,7	184,7	189,2	177,4	12,46	11,94	12,23	11,47
D3	259,0	245,7	253,2	233,7	16,75	15,89	16,37	15,11
E1	153,0	148,2	150,9	143,8	9,89	9,58	9,76	9,30
E2	149,7	145,1	147,7	141,0	9,68	9,38	9,55	9,11
F1	204,6	195,7	200,8	187,6	13,23	12,65	12,98	12,13
F2	428,9	402,1	417,3	377,7	27,73	26,00	26,98	24,42
F3	450,3	421,7	437,9	395,8	29,11	27,27	28,31	25,59

98025 - Crespiatica

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,1	12,99
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
148,71	20,97

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	94,8	95,0	95,2	94,0	13,36	13,39	13,42	13,26
A2	110,1	111,6	113,0	105,2	15,53	15,74	15,93	14,83
A3	125,5	128,2	130,8	116,3	17,69	18,08	18,44	16,41
B2	111,5	113,1	114,6	106,2	15,72	15,94	16,15	14,97
B3	132,9	136,3	139,4	121,7	18,74	19,21	19,65	17,17
C1	121,6	124,0	126,3	113,5	17,14	17,49	17,81	16,01
C2	151,6	156,5	161,1	135,4	21,38	22,07	22,72	19,09
D1	124,9	127,6	130,1	115,9	17,61	17,99	18,35	16,35
D2	164,6	170,6	176,2	144,8	23,21	24,06	24,84	20,42
D3	212,7	222,6	231,9	179,7	29,99	31,39	32,70	25,34
E1	135,9	139,5	142,8	123,9	19,16	19,66	20,14	17,47
E2	133,4	136,8	140,0	122,1	18,81	19,29	19,74	17,22
F1	173,3	180,0	186,2	151,1	24,44	25,38	26,26	21,30
F2	335,9	356,0	374,7	269,2	47,37	50,20	52,84	37,96
F3	351,4	372,7	392,6	280,5	49,55	52,56	55,36	39,55

98026 - Fombio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
188,4	25,20
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
305,88	40,91

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	191,9	191,4	191,5	191,1	25,66	25,60	25,62	25,56
A2	211,7	208,6	209,6	206,6	28,31	27,90	28,03	27,63
A3	231,6	225,9	227,7	222,0	30,97	30,21	30,45	29,69
B2	213,4	210,1	211,2	207,9	28,55	28,10	28,24	27,81
B3	241,1	234,2	236,4	229,5	32,25	31,32	31,62	30,69
C1	226,5	221,5	223,1	218,1	30,30	29,62	29,84	29,17
C2	265,4	255,2	258,4	248,4	35,49	34,13	34,56	33,22
D1	230,8	225,2	227,0	221,4	30,87	30,12	30,36	29,62
D2	282,2	269,8	273,7	261,5	37,74	36,08	36,61	34,97
D3	344,4	323,8	330,3	309,9	46,06	43,30	44,18	41,45
E1	245,0	237,5	239,9	232,5	32,77	31,77	32,08	31,09
E2	241,8	234,8	237,0	230,0	32,35	31,40	31,70	30,77
F1	293,4	279,5	283,9	270,2	39,24	37,39	37,97	36,14
F2	503,7	462,1	475,3	434,0	67,37	61,80	63,56	58,05
F3	523,7	479,4	493,5	449,6	70,04	64,12	66,00	60,13

98027 - Galgagnano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
47,1	7,84
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
74,08	12,33

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	50,3	50,6	50,5	50,4	8,37	8,42	8,40	8,39
A2	68,7	70,9	70,0	69,5	11,43	11,79	11,66	11,56
A3	87,1	91,1	89,6	88,6	14,50	15,16	14,91	14,74
B2	70,3	72,6	71,7	71,1	11,70	12,09	11,94	11,84
B3	96,0	100,9	99,0	97,8	15,98	16,79	16,48	16,27
C1	82,4	86,0	84,6	83,7	13,72	14,31	14,09	13,93
C2	118,5	125,6	122,9	121,1	19,72	20,90	20,46	20,15
D1	86,4	90,3	88,9	87,8	14,38	15,04	14,79	14,62
D2	134,1	142,7	139,5	137,2	22,31	23,76	23,21	22,84
D3	191,7	206,2	200,7	197,0	31,91	34,31	33,41	32,78
E1	99,6	104,8	102,8	101,5	16,57	17,44	17,11	16,89
E2	96,6	101,6	99,7	98,4	16,08	16,91	16,60	16,38
F1	144,5	154,2	150,5	148,0	24,04	25,66	25,05	24,63
F2	339,5	368,7	357,7	350,1	56,50	61,36	59,53	58,26
F3	358,0	389,1	377,4	369,3	59,58	64,75	62,81	61,46

98028 - Graffignana

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
125,7	11,70
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
200,37	18,66

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	127,9	127,8	128,4	126,9	11,90	11,90	11,96	11,82
A2	140,3	140,2	144,3	134,1	13,06	13,05	13,43	12,49
A3	152,7	152,5	160,1	141,3	14,22	14,20	14,90	13,15
B2	141,4	141,2	145,6	134,7	13,16	13,15	13,56	12,54
B3	158,8	158,5	167,7	144,7	14,78	14,75	15,62	13,48
C1	149,6	149,4	156,1	139,4	13,93	13,91	14,53	12,98
C2	173,9	173,5	187,0	153,5	16,20	16,15	17,41	14,29
D1	152,3	152,0	159,5	141,0	14,18	14,16	14,85	13,13
D2	184,5	183,9	200,4	159,5	17,18	17,13	18,66	14,85
D3	223,5	222,6	250,0	182,0	20,81	20,72	23,28	16,94
E1	161,2	160,8	170,8	146,1	15,01	14,98	15,90	13,60
E2	159,2	158,9	168,3	145,0	14,82	14,79	15,67	13,50
F1	191,5	190,9	209,4	163,6	17,83	17,77	19,49	15,23
F2	323,3	321,5	376,9	239,5	30,10	29,94	35,10	22,30
F3	335,9	333,9	392,9	246,7	31,27	31,09	36,58	22,97

98029 - Guardamiglio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
197,6	18,93
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
329,30	31,55

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	199,9	199,8	200,1	199,2	19,15	19,14	19,17	19,09
A2	212,7	212,4	214,4	208,6	20,38	20,35	20,54	19,98
A3	225,6	225,0	228,7	217,9	21,61	21,56	21,91	20,88
B2	213,8	213,5	215,7	209,4	20,49	20,46	20,66	20,06
B3	231,8	231,1	235,6	222,4	22,21	22,14	22,58	21,31
C1	222,3	221,8	225,1	215,5	21,30	21,25	21,57	20,65
C2	247,5	246,4	253,1	233,8	23,71	23,61	24,25	22,40
D1	225,1	224,5	228,2	217,5	21,57	21,51	21,86	20,84
D2	258,3	257,1	265,2	241,7	24,75	24,63	25,41	23,16
D3	298,6	296,5	310,0	270,9	28,61	28,41	29,70	25,95
E1	234,2	233,5	238,4	224,2	22,44	22,37	22,84	21,48
E2	232,2	231,5	236,1	222,7	22,25	22,18	22,62	21,34
F1	265,6	264,2	273,3	246,9	25,45	25,31	26,18	23,66
F2	401,8	397,5	424,8	345,7	38,49	38,09	40,70	33,13
F3	414,7	410,2	439,2	355,1	39,74	39,30	42,08	34,03

98030 - Livraga

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
157,7	12,92
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
233,43	19,12

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	160,5	160,0	160,0	160,0	13,15	13,11	13,11	13,10
A2	176,5	173,3	173,2	172,9	14,46	14,20	14,18	14,17
A3	192,5	186,7	186,3	185,9	15,77	15,29	15,26	15,23
B2	177,9	174,5	174,3	174,1	14,57	14,30	14,28	14,26
B3	200,2	193,1	192,7	192,2	16,40	15,82	15,78	15,74
C1	188,5	183,3	183,0	182,6	15,44	15,02	14,99	14,96
C2	219,8	209,4	208,8	208,0	18,01	17,15	17,10	17,04
D1	191,9	186,2	185,8	185,4	15,72	15,25	15,22	15,19
D2	233,4	220,7	219,9	219,0	19,12	18,08	18,02	17,94
D3	283,5	262,5	261,2	259,7	23,23	21,50	21,39	21,27
E1	203,3	195,7	195,2	194,7	16,66	16,03	15,99	15,95
E2	200,8	193,6	193,1	192,6	16,45	15,86	15,82	15,78
F1	242,4	228,2	227,3	226,4	19,86	18,70	18,62	18,54
F2	412,1	369,5	366,9	363,9	33,76	30,27	30,05	29,81
F3	428,2	382,9	380,1	377,0	35,08	31,37	31,14	30,88

98031 - Lodi

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
1.044,7	25,16
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
1593,99	38,39

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	1.049,3	1.051,8	1.048,6	1.047,9	25,27	25,33	25,25	25,23
A2	1.075,3	1.092,2	1.071,0	1.065,9	25,90	26,30	25,79	25,67
A3	1.101,4	1.132,7	1.093,4	1.083,9	26,52	27,28	26,33	26,10
B2	1.077,6	1.095,7	1.073,0	1.067,5	25,95	26,39	25,84	25,71
B3	1.114,0	1.152,2	1.104,2	1.092,6	26,83	27,75	26,59	26,31
C1	1.094,8	1.122,4	1.087,7	1.079,3	26,36	27,03	26,19	25,99
C2	1.145,8	1.201,6	1.131,6	1.114,6	27,59	28,94	27,25	26,84
D1	1.100,4	1.131,1	1.092,6	1.083,2	26,50	27,24	26,31	26,09
D2	1.167,9	1.235,8	1.150,6	1.129,9	28,12	29,76	27,71	27,21
D3	1.249,5	1.362,6	1.220,7	1.186,3	30,09	32,81	29,40	28,57
E1	1.119,0	1.160,0	1.108,6	1.096,1	26,95	27,93	26,70	26,40
E2	1.114,9	1.153,6	1.105,0	1.093,2	26,85	27,78	26,61	26,33
F1	1.182,6	1.258,7	1.163,2	1.140,1	28,48	30,31	28,01	27,45
F2	1.458,8	1.687,2	1.400,5	1.331,0	35,13	40,63	33,73	32,05
F3	1.485,0	1.728,0	1.423,1	1.349,2	35,76	41,61	34,27	32,49

98032 - Lodi Vecchio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
253,3	15,78
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
397,58	24,77

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	256,8	256,9	256,4	256,5	16,00	16,01	15,98	15,98
A2	277,0	277,5	274,2	274,8	17,26	17,29	17,08	17,13
A3	297,2	298,1	292,0	293,2	18,52	18,57	18,19	18,27
B2	278,8	279,3	275,7	276,4	17,37	17,40	17,18	17,23
B3	306,9	308,0	300,6	302,1	19,13	19,19	18,73	18,82
C1	292,1	292,8	287,5	288,5	18,20	18,25	17,91	17,98
C2	331,6	333,2	322,3	324,5	20,66	20,76	20,08	20,22
D1	296,4	297,3	291,3	292,5	18,47	18,53	18,15	18,23
D2	348,7	350,6	337,4	340,0	21,73	21,85	21,02	21,19
D3	411,9	415,1	393,1	397,6	25,67	25,87	24,50	24,77
E1	310,8	312,0	304,0	305,6	19,37	19,44	18,94	19,04
E2	307,6	308,7	301,2	302,7	19,17	19,24	18,77	18,86
F1	360,1	362,2	347,4	350,4	22,44	22,57	21,65	21,84
F2	574,0	580,5	536,0	545,0	35,77	36,17	33,40	33,96
F3	594,4	601,2	553,9	563,5	37,04	37,47	34,52	35,11

98033 - Maccastorna

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
42,7	7,44
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
57,63	10,04

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	44,7	44,2	43,7	47,4	7,80	7,70	7,62	8,25
A2	56,4	52,8	49,6	74,0	9,82	9,20	8,63	12,90
A3	68,0	61,4	55,4	100,7	11,85	10,70	9,65	17,55
B2	57,4	53,6	50,1	76,4	10,00	9,33	8,72	13,31
B3	73,6	65,6	58,2	113,6	12,83	11,42	10,14	19,79
C1	65,1	59,2	53,9	94,0	11,34	10,32	9,39	16,37
C2	87,8	76,1	65,3	146,2	15,30	13,25	11,37	25,47
D1	67,6	61,1	55,2	99,7	11,77	10,64	9,61	17,37
D2	97,7	83,4	70,2	168,8	17,02	14,52	12,23	29,40
D3	134,1	110,3	88,4	252,3	23,37	19,22	15,40	43,96
E1	75,9	67,2	59,3	118,8	13,22	11,71	10,33	20,69
E2	74,0	65,9	58,4	114,6	12,90	11,48	10,17	19,96
F1	104,3	88,2	73,5	183,8	18,16	15,37	12,80	32,03
F2	227,5	179,3	135,1	466,5	39,63	31,24	23,54	81,26
F3	239,2	188,0	141,0	493,3	41,67	32,75	24,56	85,95

98034 - Mairago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
92,7	8,14
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
130,16	11,43

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	95,2	95,3	95,7	95,0	8,36	8,36	8,40	8,34
A2	109,4	110,0	112,8	108,2	9,60	9,65	9,90	9,50
A3	123,6	124,7	129,8	121,4	10,85	10,94	11,40	10,65
B2	110,7	111,3	114,2	109,3	9,71	9,77	10,03	9,60
B3	130,5	131,8	138,1	127,7	11,45	11,57	12,12	11,21
C1	120,0	120,9	125,5	118,0	10,54	10,62	11,02	10,36
C2	147,9	149,7	158,9	143,8	12,98	13,14	13,95	12,62
D1	123,1	124,1	129,2	120,9	10,81	10,89	11,34	10,61
D2	159,9	162,2	173,4	155,0	14,04	14,23	15,22	13,60
D3	204,4	208,2	226,8	196,2	17,95	18,28	19,91	17,22
E1	133,2	134,6	141,4	130,3	11,70	11,82	12,41	11,43
E2	131,0	132,3	138,7	128,2	11,50	11,61	12,17	11,25
F1	167,9	170,5	183,0	162,4	14,74	14,96	16,06	14,26
F2	318,6	326,1	363,9	302,0	27,96	28,63	31,94	26,51
F3	332,9	341,0	381,1	315,2	29,22	29,93	33,45	27,67

98035 - Maleo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
179,6	8,93
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
259,41	12,90

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	182,2	181,7	180,9	182,3	9,06	9,04	9,00	9,06
A2	197,3	193,9	188,5	197,5	9,81	9,64	9,37	9,82
A3	212,4	206,0	196,0	212,7	10,56	10,24	9,75	10,58
B2	198,6	194,9	189,1	198,8	9,88	9,69	9,40	9,89
B3	219,6	211,9	199,6	220,0	10,92	10,54	9,93	10,94
C1	208,6	202,9	194,1	208,8	10,37	10,09	9,65	10,38
C2	238,0	226,7	208,8	238,6	11,84	11,27	10,38	11,87
D1	211,8	205,6	195,7	212,1	10,53	10,22	9,73	10,55
D2	250,8	237,0	215,2	251,5	12,47	11,78	10,70	12,51
D3	298,0	275,0	238,8	299,1	14,82	13,68	11,87	14,87
E1	222,6	214,2	201,1	223,0	11,07	10,65	10,00	11,09
E2	220,2	212,3	199,9	220,6	10,95	10,56	9,94	10,97
F1	259,3	243,8	219,5	260,1	12,89	12,13	10,91	12,93
F2	418,9	372,5	299,3	421,2	20,83	18,52	14,88	20,95
F3	434,1	384,7	306,8	436,5	21,58	19,13	15,26	21,71

98036 - Marudo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
57,9	13,68
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
91,40	21,59

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	60,2	60,5	60,8	60,5	14,22	14,28	14,35	14,30
A2	73,3	75,0	77,1	75,5	17,30	17,72	18,20	17,83
A3	86,3	89,6	93,4	90,5	20,39	21,16	22,05	21,36
B2	74,4	76,3	78,5	76,8	17,57	18,02	18,54	18,14
B3	92,6	96,6	101,2	97,7	21,88	22,83	23,91	23,07
C1	83,0	85,9	89,2	86,7	19,61	20,29	21,08	20,47
C2	108,6	114,4	121,1	115,9	25,65	27,03	28,61	27,38
D1	85,8	89,1	92,8	89,9	20,27	21,03	21,91	21,23
D2	119,6	126,8	134,9	128,6	28,26	29,94	31,87	30,38
D3	160,5	172,4	186,0	175,5	37,92	40,72	43,92	41,44
E1	95,2	99,5	104,4	100,6	22,48	23,49	24,65	23,75
E2	93,1	97,2	101,8	98,2	21,99	22,95	24,05	23,20
F1	127,0	135,0	144,1	137,1	30,00	31,88	34,04	32,37
F2	265,3	289,3	316,8	295,5	62,67	68,33	74,81	69,80
F3	278,5	304,0	333,2	310,6	65,78	71,80	78,69	73,36

98037 - Massalengo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
155,5	18,15
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
234,64	27,38

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	159,4	159,1	159,0	158,6	18,60	18,57	18,56	18,51
A2	181,8	179,8	179,2	176,4	21,21	20,97	20,91	20,58
A3	204,1	200,4	199,5	194,2	23,82	23,38	23,27	22,66
B2	183,7	181,6	181,0	178,0	21,44	21,19	21,12	20,76
B3	214,9	210,4	209,2	202,8	25,08	24,55	24,41	23,66
C1	198,5	195,2	194,3	189,7	23,16	22,77	22,67	22,13
C2	242,2	235,6	233,9	224,5	28,26	27,49	27,29	26,19
D1	203,3	199,6	198,7	193,5	23,72	23,29	23,18	22,58
D2	261,2	253,1	251,0	239,5	30,47	29,53	29,29	27,95
D3	331,2	317,8	314,3	295,2	38,64	37,08	36,67	34,45
E1	219,3	214,4	213,1	206,2	25,58	25,01	24,87	24,06
E2	215,7	211,1	209,9	203,4	25,17	24,63	24,49	23,73
F1	273,8	264,8	262,4	249,6	31,94	30,89	30,62	29,12
F2	510,7	483,5	476,5	437,9	59,58	56,42	55,60	51,09
F3	533,2	504,3	496,9	455,8	62,21	58,85	57,98	53,18

98038 - Meleti

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
39,2	5,30
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
49,95	6,76

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	40,8	40,0	41,7	40,8	5,52	5,42	5,64	5,52
A2	50,3	45,0	56,3	50,0	6,80	6,09	7,61	6,77
A3	59,8	50,0	70,8	59,3	8,08	6,76	9,58	8,02
B2	51,1	45,4	57,5	50,8	6,91	6,15	7,78	6,88
B3	64,3	52,4	77,9	63,8	8,70	7,09	10,53	8,62
C1	57,4	48,7	67,1	56,9	7,76	6,59	9,08	7,70
C2	75,9	58,5	95,6	75,0	10,26	7,91	12,94	10,15
D1	59,4	49,8	70,3	58,9	8,03	6,74	9,51	7,97
D2	83,9	62,7	108,0	82,9	11,35	8,48	14,60	11,21
D3	113,6	78,2	153,6	111,8	15,36	10,58	20,77	15,13
E1	66,2	53,3	80,7	65,5	8,95	7,22	10,91	8,86
E2	64,7	52,6	78,4	64,1	8,75	7,11	10,60	8,67
F1	89,3	65,5	116,2	88,1	12,07	8,85	15,71	11,92
F2	189,5	118,1	270,4	186,1	25,64	15,98	36,57	25,17
F3	199,1	123,1	285,1	195,4	26,93	16,65	38,56	26,43

98039 - Merlino

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
87,2	7,98
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
131,49	12,04

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	89,7	90,3	90,0	90,8	8,21	8,27	8,25	8,32
A2	104,1	108,6	106,6	111,8	9,53	9,94	9,76	10,24
A3	118,5	126,8	123,1	132,8	10,85	11,61	11,27	12,16
B2	105,3	110,2	108,0	113,7	9,65	10,09	9,89	10,41
B3	125,5	135,7	131,1	143,0	11,49	12,42	12,00	13,09
C1	114,8	122,2	118,9	127,5	10,52	11,19	10,89	11,67
C2	143,1	157,9	151,3	168,6	13,10	14,46	13,85	15,44
D1	118,0	126,2	122,5	132,0	10,80	11,55	11,22	12,09
D2	155,3	173,4	165,3	186,4	14,22	15,88	15,13	17,07
D3	200,4	230,6	217,0	252,1	18,35	21,11	19,88	23,09
E1	128,2	139,2	134,3	147,0	11,74	12,75	12,30	13,46
E2	126,0	136,3	131,7	143,7	11,54	12,48	12,06	13,16
F1	163,4	183,7	174,6	198,2	14,96	16,82	15,99	18,15
F2	316,1	377,0	349,7	420,7	28,95	34,52	32,02	38,52
F3	330,6	395,4	366,4	441,8	30,28	36,21	33,55	40,46

98040 - Montanaso Lombardo

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
198,1	20,69
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
338,89	35,39

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	202,0	201,3	201,8	201,7	21,10	21,02	21,07	21,06
A2	224,4	219,3	222,7	222,1	23,44	22,90	23,25	23,19
A3	246,8	237,4	243,6	242,4	25,77	24,79	25,44	25,32
B2	226,4	220,9	224,5	223,8	23,64	23,07	23,45	23,38
B3	257,6	246,1	253,7	252,3	26,90	25,70	26,49	26,35
C1	241,1	232,8	238,3	237,3	25,18	24,31	24,88	24,78
C2	284,9	268,1	279,2	277,2	29,75	28,00	29,16	28,94
D1	245,9	236,7	242,8	241,7	25,68	24,72	25,36	25,24
D2	303,8	283,4	296,9	294,4	31,73	29,59	31,00	30,75
D3	373,9	339,9	362,3	358,2	39,05	35,49	37,84	37,41
E1	261,9	249,6	257,7	256,2	27,35	26,06	26,91	26,76
E2	258,4	246,7	254,4	253,0	26,98	25,76	26,57	26,42
F1	316,5	293,6	308,7	305,9	33,05	30,66	32,24	31,95
F2	553,4	484,7	530,0	521,8	57,80	50,61	55,35	54,49
F3	576,0	502,8	551,1	542,3	60,15	52,51	57,55	56,63

98041 - Mulazzano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
148,6	9,55
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
228,39	14,67

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc." [ha]	Crit. 1 [ha]	Crit. 2 [ha]	Crit. 3 [ha]	"Acc." [%]	Crit. 1 [%]	Crit. 2 [%]	Crit. 3 [%]
A1	151,8	152,1	152,0	151,5	9,75	9,77	9,76	9,74
A2	169,8	171,9	171,4	168,3	10,91	11,04	11,01	10,81
A3	187,8	191,7	190,9	185,1	12,07	12,31	12,26	11,89
B2	171,4	173,6	173,1	169,8	11,01	11,15	11,12	10,91
B3	196,6	201,3	200,3	193,2	12,63	12,93	12,87	12,41
C1	183,3	186,7	185,9	180,9	11,77	11,99	11,95	11,62
C2	218,6	225,4	224,0	213,7	14,04	14,48	14,39	13,73
D1	187,2	190,9	190,1	184,5	12,02	12,27	12,22	11,85
D2	233,9	242,2	240,4	227,9	15,02	15,56	15,45	14,64
D3	290,4	304,3	301,3	280,5	18,66	19,55	19,36	18,02
E1	200,0	205,1	204,0	196,5	12,85	13,18	13,11	12,62
E2	197,2	202,0	200,9	193,8	12,67	12,97	12,91	12,45
F1	244,0	253,4	251,4	237,4	15,68	16,28	16,15	15,25
F2	435,2	463,3	457,3	415,2	27,96	29,76	29,38	26,68
F3	453,4	483,3	476,9	432,2	29,13	31,05	30,64	27,76

98042 - Orio Litta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
113,8	11,57
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
183,35	18,63

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	116,8	116,3	117,1	116,2	11,87	11,82	11,90	11,81
A2	134,1	130,7	135,6	130,0	13,62	13,29	13,78	13,22
A3	151,3	145,1	154,2	143,9	15,38	14,75	15,67	14,62
B2	135,6	132,0	137,2	131,3	13,78	13,41	13,95	13,34
B3	159,6	152,1	163,2	150,5	16,22	15,45	16,58	15,30
C1	146,9	141,5	149,5	140,4	14,93	14,38	15,19	14,26
C2	180,7	169,7	185,8	167,4	18,36	17,24	18,88	17,01
D1	150,7	144,6	153,5	143,3	15,31	14,69	15,60	14,57
D2	195,3	181,8	201,5	179,1	19,84	18,48	20,48	18,20
D3	249,3	226,9	259,7	222,3	25,33	23,06	26,39	22,60
E1	163,0	154,9	166,7	153,2	16,56	15,74	16,94	15,57
E2	160,2	152,6	163,8	151,0	16,28	15,51	16,65	15,35
F1	205,0	190,0	212,0	186,9	20,83	19,31	21,54	18,99
F2	387,6	342,5	408,6	333,2	39,39	34,80	41,53	33,86
F3	405,0	357,0	427,3	347,1	41,16	36,28	43,43	35,27

98043 - Ospedaletto Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
199,9	23,65
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
321,88	38,09

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	202,9	202,8	203,0	202,6	24,01	24,00	24,03	23,98
A2	220,4	219,4	221,1	218,4	26,09	25,97	26,17	25,85
A3	237,9	236,1	239,2	234,2	28,16	27,93	28,31	27,72
B2	222,0	220,9	222,7	219,8	26,27	26,14	26,36	26,01
B3	246,4	244,1	248,0	241,9	29,16	28,89	29,35	28,62
C1	233,5	231,8	234,6	230,2	27,63	27,44	27,77	27,25
C2	267,8	264,4	270,1	261,2	31,69	31,29	31,96	30,91
D1	237,3	235,4	238,6	233,7	28,08	27,86	28,23	27,65
D2	282,6	278,5	285,4	274,6	33,44	32,96	33,78	32,49
D3	337,4	330,6	342,1	324,1	39,93	39,13	40,49	38,35
E1	249,8	247,3	251,5	244,9	29,56	29,27	29,76	28,99
E2	247,0	244,7	248,6	242,4	29,23	28,96	29,42	28,69
F1	292,5	287,9	295,6	283,5	34,61	34,07	34,99	33,55
F2	477,9	464,2	487,4	451,0	56,56	54,94	57,68	53,37
F3	495,5	481,0	505,7	466,9	58,64	56,92	59,84	55,25

98044 - Ossago Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
82,2	6,97
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
121,40	10,29

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	84,6	84,7	85,1	85,2	7,16	7,18	7,21	7,22
A2	97,9	98,9	101,6	102,6	8,30	8,38	8,61	8,69
A3	111,3	113,1	118,2	120,0	9,43	9,58	10,01	10,16
B2	99,1	100,2	103,1	104,1	8,40	8,49	8,73	8,82
B3	117,8	120,0	126,2	128,4	9,98	10,17	10,69	10,88
C1	107,9	109,5	114,0	115,6	9,14	9,28	9,66	9,79
C2	134,1	137,3	146,4	149,6	11,36	11,64	12,40	12,67
D1	110,8	112,6	117,6	119,3	9,39	9,54	9,96	10,11
D2	145,5	149,4	160,4	164,3	12,32	12,66	13,59	13,92
D3	187,4	193,9	212,2	218,6	15,88	16,43	17,98	18,53
E1	120,4	122,7	129,4	131,7	10,20	10,40	10,96	11,16
E2	118,3	120,5	126,7	129,0	10,02	10,21	10,74	10,93
F1	153,0	157,4	169,7	174,1	12,96	13,34	14,38	14,75
F2	294,8	308,0	344,9	358,0	24,98	26,09	29,22	30,33
F3	308,3	322,3	361,5	375,5	26,12	27,31	30,63	31,81

98045 - Pieve Fissiraga

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
203,0	16,65
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
331,89	27,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	206,8	206,8	206,4	206,7	16,96	16,96	16,92	16,95
A2	228,3	228,7	225,5	228,0	18,72	18,75	18,50	18,70
A3	249,8	250,5	244,7	249,3	20,49	20,54	20,07	20,45
B2	230,2	230,6	227,2	229,9	18,88	18,91	18,63	18,85
B3	260,2	261,1	254,0	259,6	21,34	21,41	20,83	21,29
C1	244,4	245,0	239,9	244,0	20,04	20,09	19,67	20,01
C2	286,5	287,7	277,4	285,7	23,49	23,59	22,75	23,43
D1	249,0	249,7	244,0	248,6	20,42	20,48	20,01	20,38
D2	304,7	306,2	293,6	303,7	24,99	25,11	24,08	24,90
D3	372,1	374,6	353,7	370,4	30,51	30,72	29,00	30,38
E1	264,4	265,3	257,7	263,8	21,68	21,75	21,13	21,63
E2	261,0	261,8	254,6	260,4	21,40	21,47	20,88	21,35
F1	316,8	318,5	304,4	315,7	25,98	26,12	24,97	25,89
F2	544,7	549,9	507,5	541,4	44,67	45,09	41,62	44,40
F3	566,4	571,9	526,8	562,9	46,45	46,90	43,20	46,16

98046 - Salerano sul Lambro

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
79,7	18,19
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
135,92	31,01

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	82,9	82,9	83,0	83,1	18,92	18,91	18,95	18,96
A2	101,1	101,0	102,1	102,4	23,08	23,04	23,30	23,36
A3	119,4	119,1	121,2	121,7	27,24	27,17	27,66	27,77
B2	102,7	102,6	103,8	104,1	23,44	23,40	23,68	23,75
B3	128,2	127,8	130,4	131,0	29,25	29,17	29,76	29,90
C1	114,8	114,5	116,4	116,8	26,19	26,13	26,55	26,66
C2	150,5	149,9	153,7	154,6	34,34	34,21	35,08	35,28
D1	118,7	118,4	120,5	121,0	27,09	27,02	27,49	27,61
D2	165,9	165,3	169,9	171,0	37,86	37,71	38,76	39,01
D3	223,1	222,0	229,7	231,5	50,91	50,65	52,41	52,82
E1	131,7	131,3	134,1	134,8	30,06	29,97	30,60	30,75
E2	128,9	128,5	131,1	131,7	29,40	29,31	29,91	30,06
F1	176,2	175,5	180,7	181,9	40,21	40,04	41,22	41,50
F2	369,6	367,3	382,8	386,5	84,32	83,81	87,36	88,19
F3	387,9	385,6	402,1	406,0	88,52	87,98	91,74	92,63

98047 - San Fiorano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
130,4	14,54
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
190,35	21,22

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	133,5	133,0	133,7	132,8	14,88	14,83	14,90	14,81
A2	151,1	147,8	152,3	146,7	16,85	16,48	16,98	16,35
A3	168,7	162,6	170,9	160,5	18,81	18,14	19,05	17,89
B2	152,6	149,1	153,9	147,9	17,02	16,63	17,16	16,49
B3	177,2	169,8	179,9	167,2	19,76	18,93	20,06	18,64
C1	164,2	158,9	166,2	157,0	18,31	17,72	18,53	17,50
C2	198,7	187,9	202,6	184,1	22,16	20,95	22,59	20,52
D1	168,0	162,1	170,2	160,0	18,74	18,07	18,98	17,84
D2	213,6	200,5	218,3	195,8	23,82	22,35	24,35	21,83
D3	268,8	246,9	276,6	239,1	29,97	27,53	30,85	26,66
E1	180,6	172,7	183,5	169,8	20,14	19,25	20,46	18,94
E2	177,8	170,3	180,5	167,7	19,83	18,99	20,13	18,69
F1	223,6	208,8	228,9	203,6	24,93	23,29	25,52	22,70
F2	410,1	365,9	426,0	350,1	45,73	40,80	47,50	39,04
F3	427,9	380,8	444,8	364,0	47,71	42,46	49,59	40,59

98048 - San Martino in Strada

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
199,6	15,15
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
329,86	25,04

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	203,5	202,9	202,9	203,0	15,45	15,40	15,40	15,41
A2	225,6	221,7	221,8	222,5	17,12	16,83	16,84	16,89
A3	247,7	240,5	240,7	241,9	18,80	18,25	18,27	18,36
B2	227,5	223,3	223,5	224,2	17,27	16,95	16,96	17,02
B3	258,4	249,5	249,8	251,3	19,61	18,94	18,96	19,07
C1	242,1	235,7	235,9	237,0	18,37	17,89	17,91	17,99
C2	285,3	272,4	272,9	275,0	21,66	20,68	20,71	20,88
D1	246,8	239,7	240,0	241,2	18,74	18,20	18,22	18,31
D2	304,0	288,3	288,8	291,5	23,08	21,89	21,92	22,12
D3	373,2	347,1	348,0	352,4	28,33	26,35	26,41	26,75
E1	262,6	253,1	253,5	255,0	19,93	19,22	19,24	19,36
E2	259,1	250,2	250,5	252,0	19,67	18,99	19,01	19,13
F1	316,5	298,9	299,5	302,4	24,02	22,69	22,73	22,96
F2	550,6	497,8	499,5	508,3	41,79	37,78	37,91	38,59
F3	572,8	516,7	518,5	527,9	43,48	39,22	39,36	40,07

98049 - San Rocco al Porto

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
304,7	9,95
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
434,40	14,19

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	306,7	306,8	306,5	307,1	10,02	10,02	10,01	10,03
A2	318,2	319,2	317,3	321,2	10,39	10,42	10,36	10,49
A3	329,7	331,5	328,1	335,4	10,77	10,83	10,72	10,95
B2	319,2	320,3	318,3	322,5	10,42	10,46	10,40	10,53
B3	335,2	337,5	333,4	342,2	10,95	11,02	10,89	11,18
C1	326,8	328,4	325,4	331,8	10,67	10,73	10,63	10,84
C2	349,3	352,6	346,6	359,4	11,41	11,52	11,32	11,74
D1	329,2	331,1	327,7	334,8	10,75	10,81	10,70	10,94
D2	359,0	363,1	355,7	371,4	11,72	11,86	11,62	12,13
D3	395,0	401,8	389,5	415,6	12,90	13,12	12,72	13,57
E1	337,5	339,9	335,5	344,9	11,02	11,10	10,96	11,26
E2	335,6	338,0	333,7	342,7	10,96	11,04	10,90	11,19
F1	365,5	370,1	361,8	379,3	11,94	12,09	11,82	12,39
F2	487,3	501,0	476,2	528,9	15,92	16,36	15,55	17,27
F3	498,9	513,5	487,1	543,1	16,29	16,77	15,91	17,74

98050 - Sant'Angelo Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
381,1	19,07
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
599,76	30,01

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	382,9	384,3	383,7	383,2	19,16	19,23	19,20	19,17
A2	393,4	402,5	399,0	395,1	19,68	20,14	19,96	19,77
A3	403,8	420,7	414,2	407,1	20,21	21,05	20,72	20,37
B2	394,3	404,1	400,3	396,2	19,73	20,22	20,03	19,82
B3	408,9	429,5	421,6	412,9	20,46	21,49	21,09	20,66
C1	401,2	416,1	410,3	404,1	20,07	20,82	20,53	20,22
C2	421,7	451,7	440,2	427,4	21,10	22,60	22,02	21,39
D1	403,5	420,0	413,6	406,6	20,19	21,02	20,70	20,35
D2	430,5	467,2	453,1	437,6	21,54	23,37	22,67	21,89
D3	463,3	524,2	500,8	475,0	23,18	26,23	25,06	23,77
E1	410,9	433,0	424,5	415,2	20,56	21,67	21,24	20,77
E2	409,3	430,1	422,1	413,3	20,48	21,52	21,12	20,68
F1	436,5	477,4	461,7	444,3	21,84	23,89	23,10	22,23
F2	547,3	670,4	623,0	570,9	27,38	33,54	31,17	28,57
F3	557,9	688,8	638,3	583,0	27,91	34,46	31,94	29,17

98051 - Santo Stefano Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
113,9	10,69
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
155,89	14,63

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	116,6	116,0	116,8	115,7	10,95	10,89	10,96	10,86
A2	132,2	128,3	133,1	126,2	12,41	12,04	12,49	11,84
A3	147,9	140,5	149,4	136,7	13,88	13,19	14,02	12,83
B2	133,6	129,3	134,5	127,1	12,54	12,14	12,62	11,93
B3	155,4	146,4	157,3	141,7	14,58	13,74	14,77	13,30
C1	143,9	137,4	145,3	134,0	13,50	12,89	13,64	12,58
C2	174,5	161,4	177,3	154,5	16,37	15,14	16,64	14,50
D1	147,3	140,1	148,8	136,3	13,82	13,14	13,97	12,79
D2	187,7	171,7	191,1	163,4	17,61	16,11	17,94	15,33
D3	236,6	210,0	242,3	196,1	22,20	19,71	22,74	18,41
E1	158,4	148,8	160,5	143,7	14,87	13,96	15,06	13,49
E2	156,0	146,8	157,9	142,1	14,64	13,78	14,82	13,33
F1	196,5	178,6	200,4	169,3	18,44	16,76	18,80	15,88
F2	361,9	308,2	373,5	280,1	33,97	28,92	35,05	26,29
F3	377,7	320,5	389,9	290,7	35,44	30,08	36,59	27,28

98052 - Secugnago

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
84,3	12,59
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
121,31	18,11

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	87,3	87,1	87,6	87,2	13,04	13,00	13,08	13,02
A2	104,8	103,1	106,6	103,7	15,65	15,39	15,92	15,49
A3	122,3	119,0	125,6	120,2	18,26	17,77	18,76	17,96
B2	106,4	104,5	108,3	105,2	15,88	15,60	16,17	15,70
B3	130,8	126,8	134,8	128,2	19,53	18,93	20,13	19,15
C1	117,9	115,0	120,8	116,1	17,60	17,17	18,04	17,33
C2	152,1	146,3	158,0	148,4	22,71	21,84	23,60	22,16
D1	121,7	118,4	124,9	119,6	18,17	17,68	18,65	17,86
D2	166,9	159,8	174,1	162,4	24,92	23,86	26,00	24,26
D3	221,7	209,9	233,7	214,2	33,10	31,34	34,90	31,99
E1	134,1	129,8	138,5	131,4	20,03	19,39	20,68	19,63
E2	131,4	127,3	135,5	128,8	19,62	19,01	20,23	19,24
F1	176,8	168,8	184,9	171,8	26,40	25,21	27,60	25,65
F2	362,1	338,1	386,3	347,0	54,06	50,49	57,68	51,81
F3	379,7	354,2	405,5	363,7	56,69	52,89	60,54	54,30

98053 - Senna Lodigiana

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
176,3	6,50
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
243,86	8,99

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	178,7	178,4	177,5	178,4	6,59	6,58	6,55	6,58
A2	192,1	190,4	184,2	190,2	7,08	7,02	6,79	7,01
A3	205,5	202,3	190,9	202,0	7,58	7,46	7,04	7,45
B2	193,3	191,4	184,8	191,2	7,13	7,06	6,82	7,05
B3	212,0	208,1	194,2	207,7	7,82	7,67	7,16	7,66
C1	202,1	199,3	189,2	199,0	7,45	7,35	6,98	7,34
C2	228,3	222,7	202,3	222,1	8,42	8,21	7,46	8,19
D1	205,0	201,9	190,7	201,5	7,56	7,44	7,03	7,43
D2	239,7	232,8	208,0	232,1	8,84	8,58	7,67	8,56
D3	281,7	270,2	229,0	269,0	10,39	9,96	8,45	9,92
E1	214,6	210,4	195,4	210,0	7,91	7,76	7,21	7,74
E2	212,4	208,5	194,4	208,1	7,83	7,69	7,17	7,67
F1	247,3	239,5	211,8	238,7	9,12	8,83	7,81	8,80
F2	389,3	366,0	282,8	363,7	14,36	13,50	10,43	13,41
F3	402,8	378,1	289,6	375,5	14,85	13,94	10,68	13,85

98054 - Somaglia

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
334,9	16,17
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
513,48	24,79

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	338,2	337,9	337,3	338,3	16,33	16,32	16,29	16,34
A2	357,2	355,1	351,0	358,0	17,24	17,15	16,94	17,29
A3	376,1	372,4	364,6	377,7	18,16	17,98	17,60	18,23
B2	358,8	356,6	352,2	359,7	17,32	17,22	17,00	17,37
B3	385,3	380,7	371,2	387,2	18,60	18,38	17,92	18,69
C1	371,3	368,0	361,2	372,7	17,93	17,77	17,44	17,99
C2	408,4	401,7	387,9	411,2	19,72	19,40	18,73	19,85
D1	375,4	371,7	364,1	376,9	18,13	17,95	17,58	18,20
D2	424,5	416,3	399,5	427,8	20,49	20,10	19,29	20,66
D3	483,8	470,3	442,3	489,5	23,36	22,71	21,35	23,63
E1	388,9	384,0	373,9	391,0	18,78	18,54	18,05	18,88
E2	385,9	381,3	371,7	387,9	18,63	18,41	17,95	18,73
F1	435,2	426,0	407,2	438,9	21,01	20,57	19,66	21,19
F2	636,0	608,5	552,0	647,3	30,71	29,38	26,65	31,25
F3	655,1	625,9	565,7	667,1	31,63	30,22	27,31	32,21

98055 - Sordio

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
105,7	36,46
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
176,91	61,05

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	109,6	109,4	109,4	109,0	37,82	37,76	37,74	37,62
A2	132,2	131,0	130,6	128,3	45,62	45,21	45,06	44,26
A3	154,8	152,6	151,8	147,5	53,41	52,67	52,39	50,90
B2	134,2	132,9	132,4	129,9	46,30	45,87	45,71	44,84
B3	165,7	163,1	162,1	156,8	57,18	56,27	55,93	54,11
C1	149,1	147,1	146,4	142,6	51,44	50,78	50,54	49,22
C2	193,3	189,4	188,0	180,3	66,71	65,37	64,88	62,23
D1	153,9	151,8	151,0	146,8	53,12	52,39	52,12	50,66
D2	212,4	207,7	206,0	196,6	73,31	71,68	71,09	67,85
D3	283,2	275,4	272,5	256,9	97,74	95,04	94,04	88,66
E1	170,1	167,2	166,2	160,5	58,69	57,71	57,35	55,40
E2	166,5	163,8	162,8	157,5	57,46	56,53	56,19	54,35
F1	225,2	219,9	218,0	207,5	77,71	75,89	75,23	71,60
F2	289,8	289,8	289,8	289,8	100,00	100,00	100,00	100,00
F3	289,8	289,8	289,8	289,8	100,00	100,00	100,00	100,00

98056 - Tavazzano con Villavesco

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
269,8	16,60
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
417,79	25,70

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	273,6	273,6	273,3	273,2	16,83	16,83	16,81	16,81
A2	295,2	295,3	293,6	292,8	18,16	18,16	18,06	18,01
A3	316,8	316,9	313,8	312,4	19,49	19,50	19,30	19,22
B2	297,1	297,2	295,3	294,5	18,28	18,28	18,17	18,12
B3	327,3	327,4	323,5	321,9	20,13	20,14	19,90	19,80
C1	311,4	311,4	308,7	307,5	19,15	19,16	18,99	18,91
C2	353,7	353,9	348,2	345,8	21,76	21,77	21,42	21,27
D1	316,0	316,1	313,0	311,7	19,44	19,45	19,25	19,17
D2	372,0	372,2	365,3	362,4	22,88	22,90	22,47	22,29
D3	439,7	440,1	428,7	423,8	27,05	27,07	26,37	26,07
E1	331,5	331,6	327,5	325,7	20,39	20,40	20,14	20,03
E2	328,0	328,2	324,3	322,6	20,18	20,19	19,95	19,84
F1	384,2	384,4	376,8	373,5	23,63	23,65	23,18	22,97
F2	613,3	614,0	590,9	581,0	37,72	37,77	36,35	35,74
F3	635,0	635,8	611,3	600,8	39,06	39,11	37,60	36,96

98057 - Terranova dei Passerini

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
95,3	8,49
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
144,84	12,91

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	99,0	98,3	98,6	99,0	8,82	8,76	8,79	8,83
A2	119,8	115,7	117,5	120,4	10,68	10,31	10,47	10,73
A3	140,7	133,1	136,5	141,8	12,54	11,86	12,16	12,64
B2	121,6	117,3	119,2	122,3	10,84	10,45	10,62	10,90
B3	150,8	141,5	145,6	152,2	13,43	12,61	12,97	13,56
C1	135,4	128,7	131,7	136,4	12,07	11,47	11,73	12,16
C2	176,3	162,8	168,7	178,3	15,71	14,51	15,03	15,89
D1	139,9	132,5	135,8	141,0	12,47	11,81	12,10	12,57
D2	193,9	177,5	184,7	196,4	17,28	15,82	16,46	17,50
D3	259,3	232,0	244,0	263,4	23,10	20,67	21,74	23,47
E1	154,8	144,9	149,3	156,3	13,79	12,91	13,30	13,93
E2	151,5	142,2	146,3	152,9	13,50	12,67	13,03	13,63
F1	205,7	187,3	195,4	208,5	18,33	16,69	17,41	18,58
F2	426,8	371,6	395,9	435,2	38,03	33,11	35,28	38,78
F3	447,8	389,2	415,0	456,7	39,90	34,68	36,98	40,70

98058 - Turano Lodigiano

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
106,5	6,58
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
156,57	9,67

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	108,8	108,7	109,4	110,4	6,72	6,71	6,76	6,82
A2	121,8	121,1	125,9	132,6	7,52	7,48	7,78	8,19
A3	134,7	133,6	142,4	154,8	8,32	8,25	8,80	9,56
B2	122,9	122,2	127,4	134,5	7,59	7,55	7,87	8,31
B3	141,0	139,6	150,4	165,5	8,71	8,62	9,29	10,22
C1	131,4	130,4	138,3	149,1	8,12	8,06	8,54	9,21
C2	156,9	154,8	170,6	192,6	9,69	9,56	10,54	11,90
D1	134,2	133,1	141,8	153,9	8,29	8,22	8,76	9,51
D2	167,8	165,4	184,6	211,4	10,37	10,21	11,40	13,06
D3	208,5	204,4	236,4	280,9	12,88	12,62	14,60	17,35
E1	143,5	142,0	153,6	169,8	8,86	8,77	9,49	10,49
E2	141,5	140,1	151,0	166,3	8,74	8,65	9,33	10,27
F1	175,2	172,4	193,9	223,9	10,82	10,65	11,98	13,83
F2	312,7	304,4	369,0	459,0	19,31	18,80	22,79	28,35
F3	325,8	316,9	385,7	481,4	20,12	19,57	23,82	29,73

98059 - Valera Fratta

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
56,1	6,91
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
92,81	11,43

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	57,9	58,8	58,8	59,8	7,14	7,24	7,25	7,36
A2	68,3	74,0	74,5	80,7	8,41	9,11	9,17	9,94
A3	78,7	89,2	90,1	101,6	9,69	10,98	11,10	12,52
B2	69,2	75,3	75,8	82,5	8,53	9,28	9,34	10,17
B3	83,7	96,5	97,6	111,8	10,31	11,89	12,03	13,77
C1	76,1	85,3	86,1	96,3	9,37	10,51	10,61	11,87
C2	96,4	115,1	116,7	137,3	11,87	14,18	14,38	16,92
D1	78,3	88,6	89,5	100,9	9,65	10,91	11,02	12,43
D2	105,2	127,9	129,9	155,1	12,96	15,76	16,00	19,10
D3	137,7	175,6	178,9	220,7	16,96	21,63	22,03	27,19
E1	85,7	99,4	100,6	115,8	10,56	12,25	12,40	14,27
E2	84,1	97,0	98,2	112,5	10,36	11,95	12,09	13,86
F1	111,0	136,5	138,7	166,9	13,68	16,82	17,09	20,56
F2	221,0	297,6	304,2	388,8	27,23	36,66	37,48	47,89
F3	231,5	312,9	320,0	409,9	28,52	38,54	39,42	50,49

98060 - Villanova del Sillaro

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
121,5	8,76
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
169,11	12,19

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	124,2	124,7	124,4	124,5	8,95	8,99	8,97	8,98
A2	139,3	142,8	140,7	141,7	10,04	10,30	10,14	10,22
A3	154,4	161,0	157,0	158,9	11,14	11,61	11,32	11,46
B2	140,6	144,4	142,1	143,2	10,14	10,41	10,25	10,33
B3	161,7	169,7	164,8	167,2	11,66	12,24	11,89	12,05
C1	150,6	156,4	152,8	154,5	10,86	11,28	11,02	11,14
C2	180,2	191,9	184,7	188,1	13,00	13,84	13,32	13,57
D1	153,9	160,3	156,3	158,2	11,10	11,56	11,27	11,41
D2	193,0	207,2	198,5	202,7	13,92	14,94	14,32	14,62
D3	240,4	264,0	249,6	256,5	17,34	19,04	18,00	18,50
E1	164,7	173,2	168,0	170,5	11,87	12,49	12,11	12,29
E2	162,3	170,4	165,4	167,8	11,70	12,28	11,93	12,10
F1	201,6	217,4	207,7	212,4	14,54	15,68	14,98	15,31
F2	361,9	409,6	380,3	394,3	26,10	29,53	27,43	28,44
F3	377,1	427,8	396,7	411,6	27,19	30,85	28,61	29,68

98061 - Zelo Buon Persico

Sup_{urb,2007}	Coeff_{urb,2007}
[ha]	[%]
193,9	10,37
Interpolazione lineare dei dati storici	
Sup_{urb,2050}	Coeff_{urb,2050}
[ha]	[%]
318,01	17,01

Scen.	Sup _{urb,2050}				Coeff _{urb,2050}			
	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3	"Acc."	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[%]	[%]	[%]	[%]
A1	196,2	197,2	196,9	197,0	10,50	10,55	10,53	10,54
A2	209,6	216,2	213,9	214,9	11,21	11,56	11,45	11,50
A3	223,0	235,1	231,0	232,8	11,93	12,58	12,36	12,45
B2	210,8	217,8	215,4	216,5	11,28	11,65	11,53	11,58
B3	229,4	244,2	239,2	241,4	12,27	13,07	12,80	12,91
C1	219,6	230,3	226,7	228,2	11,75	12,32	12,13	12,21
C2	245,7	267,4	260,1	263,2	13,15	14,30	13,91	14,08
D1	222,5	234,4	230,4	232,1	11,90	12,54	12,32	12,42
D2	257,0	283,4	274,5	278,3	13,75	15,16	14,69	14,89
D3	298,8	342,7	327,9	334,3	15,99	18,33	17,54	17,88
E1	232,0	247,9	242,5	244,8	12,41	13,26	12,98	13,10
E2	229,9	244,9	239,8	242,0	12,30	13,10	12,83	12,95
F1	264,6	294,1	284,1	288,4	14,15	15,73	15,20	15,43
F2	406,0	494,7	464,8	477,6	21,72	26,47	24,87	25,55
F3	419,5	513,8	482,0	495,6	22,44	27,49	25,79	26,51

